

Pastore Andrés Portes R.

Lo Spirito nella vita familiare

Lo Spirito nella vita familiare

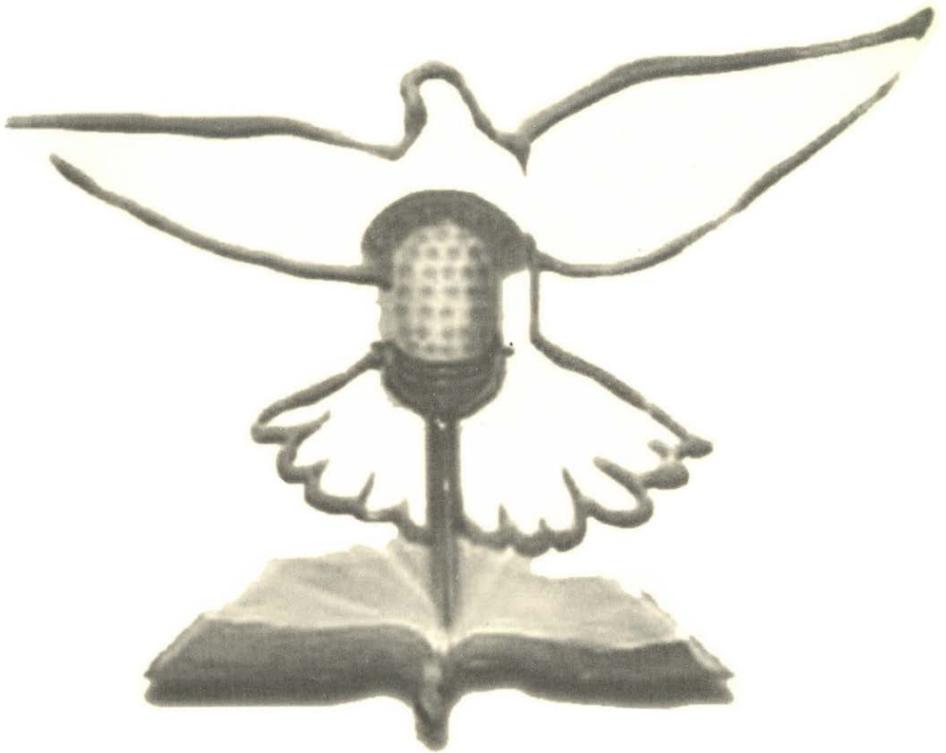


Ministero La Voz
del Consolador



Ministero La Voz
del Consolador

Pastore Andrés Portes R.



La Voz del Consolador

Copyright © 2016 La Voz del Consolador

Tutti i diritti riservati

Pubblicato da La Voz del Consolador

È vietata qualsiasi riproduzione, totale o parziale, dei contenuti di questo libro, senza previa autorizzazione da parte de La Voz del Consolador.

Prima edizione Giugno 2016

Autore:

Pr Andrés Portes Rodríguez

Grafica e impaginazione:

Yeudys E. Arias V. e Marie-Astrid Grellier

Traduzione dallo spagnolo a cura di:

Giusi Catalano e Silvia Tonelli

Si ringrazia per la collaborazione:

Giada D'Antoni, Geoconda Jacqueline Mendoza C.,

Aimée Piloto E., Luigi Sanchez M.,

Shaskya Sanchez M., Nancy Lucia Verduca M.

Testi biblici tratti dalla versione "Nuova Diodati"

Stampa:

E-Graf publicidad, Repubblica Dominicana.

egrappublicidad@yahoo.es

DEDICA

Ai miei migliori amici
IL PADRE, IL FIGLIO E LO SPIRITO SANTO

Alla mia amata famiglia
Estela, Andrés E., Esther E. Paula E.

RINGRAZIAMENTI

Ad Adriana Uviedo,
per il tempo e la dedizione nella trascrizione di tutto il materiale.

Alla D.ssa Maria DiFrancisco,
presidente e direttrice del dipartimento letterario del ministero
La Voz del Consolador.

A Ludim Rosado,
per tutte le ore dedicate alla trascrizione dei sermoni.

A Yeudys Arias Valdez,
per la sua collaborazione nella stampa di questo materiale.

INDICE

Prologo	9
Introduzione	11
Capitolo 1 ELOHIM	13
Capitolo 2 RUAJ ELOHIM	31
Capitolo 3 ELOHIM SUL TRONO	49
Capitolo 4 I GIORNI DI NOE'	65
Capitolo 5 I GIORNI PRIMA DEL DILUVIO	83
Capitolo 6 MANGIANDO E BEVENDO	99
Capitolo 7 NOE ENTRO' NELL'ARCA	117
Capitolo 8 E NON CAPIRONO	137
Capitolo 9 NOE' TROVO' GRAZIA	153
Capitolo 10 NOE' CAMMINO' CON DIO.....	169
Capitolo 11 PATTO CON DIO	185
Capitolo 12 COSI' FECE NOE'	199
Capitolo 13 NOE' CONDANNO' IL MONDO	215
Capitolo 14 ALLA VISTA DI DIO	231

PROLOGO

Lo Spirito nella vita familiare è un documento ispirato dallo Spirito Santo di Dio attraverso il Suo servo, il Pastore Andrés Portes, perché serva di insegnamento ed esortazione riguardo alle verità bibliche e alla vita cristiana. Questo documento è stato trascritto e editato sulla base di quattordici predicazioni proposte a Tampa, in Florida, nell'anno 2011. Le predicazioni sono state realizzate pensando al beneficio della chiesa di Dio e al vantaggio arrecato al suo popolo in tutte le parti. Con questo lavoro, uno dei maggiori obiettivi è che i laici ed altre persone che ascoltano la chiamata di accogliere il Vangelo di Cristo Gesù, si servano di questi temi per essere predicatori in giro per le chiese, piccoli gruppi o per studi biblici. Pertanto, abbiamo conservato con cura il tono orale originale, in modo che possa servire da guida per il predicatore / la predicatrice. Quindi, si incontreranno espressioni come “mettetevi in piedi”, indicando il momento in cui si può fare un appello al gruppo. Se leggete questo testo per uso personale, durante gli appelli, sentitevi chiamati a prendere la decisione, ad accettare l'invito di seguire Cristo Gesù e a consacrarvi completamente a Lui.

A partire dalla mia esperienza personale, predicando e studiando questi temi, mi permetto di fare alcune raccomandazioni. Se sei interessato alla tua crescita spirituale e a quella della tua famiglia, questo libro è per te. Incontrerai delle grandi verità sulla Parola di Dio che serviranno da ispirazione nella tua vita. Inoltre, mi rivolgo a coloro i quali lo Spirito Santo di Dio invita a predicare questi temi. In primo luogo, prima di iniziare ciascun capitolo, per favore, prenditi un tempo particolare per studiare il tema e chiedere che lo Spirito di Dio ti istruisca. Se possibile, guarda la predicazione di questi temi nella pagina ***“lavozdelconsolador.org”*** per una maggiore preparazione. Successivamente, tieni conto del tuo pubblico: tu puoi adattare o sintetizzare il documento a seconda della necessità. Infine, mi riferisco ai testimoni di cui racconta il Pastore Portes, i quali sono serviti di grande ispirazione e speranza. Questi testimoni possono raccontare la propria

esperienza ma se tu hai avuto o conosci un'esperienza simile e lo Spirito di Dio te la suggerisce, puoi cambiare le storie raccontate cambiando i personaggi. Questo è molto importante, in quanto, parlare della propria esperienza con il Signore, offre un esempio del potere della Parola di Dio nella nostra vita.

Speriamo e preghiamo affinché questi documenti siano di gran beneficio per te, per la tua famiglia e per la tua comunità. Che il Suo Santo Spirito ti guidi e che sia compiuto il messaggio del terzo angelo “...*il Vangelo eterno da annunziare agli abitanti della terra e ad ogni, nazione tribù, lingua e popolo*”. *Apocalisse 14:6*.

Cecilia Marrugo, Ph.D.
Editrice

INTRODUZIONE

La famiglia è un progetto divino, un'istituzione creata da Dio in cui Egli si è coinvolto per assicurarne il successo. La famiglia umana fu creata per riflettere il carattere di Dio al mondo, all'universo e per far conoscere le caratteristiche del Creatore. Nonostante il peccato, il piano di Dio non è cambiato al contrario, ora Dio viene attraverso il Suo Santo Spirito a dimorare in ciascun membro della famiglia umana, quando questa lo permette. Il nostro Signore Gesù Cristo conosce cosa significa fare parte di una famiglia, ed è il nostro avvocato intercessore davanti al Padre. Il bellissimo piano di Dio con la nostra famiglia non è cambiato ed è tuttora vigente.

La bellezza della Bibbia è che ci insegna quello che Dio desidera realizzare con noi. Attraverso le lezioni di questo libro, si apprenderà il modo in cui Dio ha compiuto il suo proposito con la famiglia di Noè, e come questi e la sua famiglia condannarono il mondo mediante la loro testimonianza. Dio prese l'incarico di questa famiglia quando Noè cambiò la sua "agenda di vita" con quella che gli diede Dio. Mediante la fede, Noè poté salvare tutti i membri della sua famiglia ed essere un esempio anche per noi. Per fede, Dio desidera che affidiamo la nostra agenda, la nostra vita a Lui e che lo seguiamo affinché Egli abbia il diritto legale di lavorare nella nostra famiglia. Quando un componente della famiglia prende la decisione di consegnare tutto se stesso a Dio, lo Spirito influenza il resto della famiglia in forma individuale, perché tutti insieme compiano il proposito per il quale Dio li ha uniti, affinché tutti riflettano il bellissimo carattere di Dio e condannino il mondo come lo fece la famiglia di Noè.

Nelle lezioni presentate in questo libro, apprenderai qual è il piano di Dio, non solo per te ma anche per la tua famiglia in forma dettagliata, diretta, concreta e biblica. Vedrai come Dio l'ha realizzato con altre persone, e come lo farà in te e con te. Questo testo che tieni tra le mani può essere l'inizio di una nuova vita per te e la tua famiglia. Dio desidera parlarti attraverso le pagine di

questo libro: non è per caso che tu hai preso questo documento. Dio sa quello di cui necessiti e quello che hai pianificato per la tua famiglia. In questo volume, Egli ti farà conoscere perché tu rappresenti la porta di entrata per le benedizioni di tutta la famiglia.

Questo testo è molto più che una raccolta di sermoni scritti sulla carta: è un'esperienza. Il bello di questo libro è che ci si incontra con Lui e tu puoi stare sicuro che questo è reale. Grazie alle parole scritte, Dio ha lavorato in molte famiglie e ha cambiato la vita di molte persone. Quello che apprenderai è come Dio ti cerca ovunque ti trovi, non importa dove tu sei e a quale famiglia appartieni. Dio desidera ed è capace di cambiare tutta la tua vita e benedire coloro che ti sono vicino, se gliene dai l'opportunità.

Grazie a mio papà posso dire che sì, oggi la mia famiglia è benedetta. Grazie al fatto che egli cambiò la sua agenda per quella di Dio e mise da parte i propri piani e progetti, oggi la mia famiglia, assieme a centinaia di altre famiglie, è benedetta. Tutto quello che si trova in questo testo non è teoria ma, parola di vita per la vita. Sono lezioni che danno risultati: lo posso affermare perché lo sto vivendo.

Prendi la decisione di investigare queste lezioni che Dio ti rivolge in questo libro e prega Dio affinché ti illumini e ti ispiri nell'affidargli la tua agenda, affinché Egli ti converta nel Noè di questo tempo e in una fonte di benedizione per la tua famiglia. Dio ti cerca e desidera farsi conoscere anche ad altri attraverso te, questo è solo uno strumento fra tanti che Egli usa affinché tu possa conoscere il piano di Dio per la tua vita e per quella della tua famiglia.

Ester E. Portes, MM, CPC

CAPITOLO 1

ELOHIM

Nel libro di Genesi, al capitolo 1 c'è un meraviglioso pensiero che ci aiuta ad intraprendere questa grande avventura. In *Genesi 1:26-27*, la Parola di Dio dice “(26) *Poi Dio disse - facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza ed abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra. (27) Così Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina*”.

Caro Padre Celeste, grazie perché sei con noi. Preghiamo che il Tuo Santo Spirito ci porti parole di vita per la vita eterna, attraverso questo messaggio. Che non siano parole di uomo ma parole dello Spirito che portano vita e salvezza. Dirigici Dio, nelle tue mani ci consegniamo in questa ora e lo facciamo nel nome di Gesù, amen.

Dal libro di Genesi fino al libro di Apocalisse, la Bibbia ci presenta il lavoro dello Spirito di Dio. In tutta la Bibbia, notiamo la forte enfasi, l'impegno e l'interesse che Dio mette a favore della famiglia.

La famiglia:

- E' un progetto divino.
- Non è un'invenzione umana.
- E' un'istituzione di Dio e Lui ne è responsabile.

Quando l'uomo e la donna peccarono, Dio non si ritirò ma si avvicinò. Di fatto, Dio prese su di sé la responsabilità della loro caduta; per questo vedremo alcuni aspetti di Dio, come il nome “**Elohim**”, e noteremo come il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono coinvolti con la vita familiare. Parleremo di **JAHWEH ELOHIM**, di **RUAJ ELOHIM** e parleremo anche di **BAR**

ELAHIM, come viene presentato nel libro di Daniele. Noteremo come ciascuno di loro ha il proprio trono, a dimostrazione del fatto che detengono ogni potestà per risolvere i problemi familiari. Dio non abbandonò la famiglia, né cambiò il Suo piano. L'uomo e la donna furono creati, furono uniti in una famiglia, per riflettere l'immagine e la somiglianza di Dio. Tuttavia, la domanda è: cosa significa "a immagine e somiglianza di Dio?" Quando la Bibbia dice che l'uomo e la donna, maschio e femmina furono creati a immagine e somiglianza di Dio, cosa sta dicendo la Sua Parola?

Fatti a immagine e somiglianza di Elohim: potere come figli di Dio

Nel libro di *Genesi*, al capitolo *1:26-27* si ripete l'idea. Il versetto 26 dice "... *A nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza*". E nel versetto 27 viene detto "...*Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio, maschio e femmina li creò*". Nel capitolo 5 al versetto 3 di *Genesi* viene narrato che Adamo ebbe un figlio a sua immagine, conforme alla sua somiglianza e lo chiamò Set.

Tecnicamente, quindi, "immagine e somiglianza" significa che è figlio.

Alcuni potrebbero dire – Adamo era figlio di Dio? Sì, effettivamente è così.

Quando Luca presenta la genealogia di Gesù dice, in forma enfatica e ben chiara, chi era Adamo.

Luca 3:38 dice "Figlio di Enos, figlio di Set, figlio di Adamo, figlio di Dio".

Quindi Adamo ed Eva, uomo e donna, furono fatti ad immagine e somiglianza di Dio e sono figli di Dio.

Dio creò la famiglia umana, perché facesse parte della Sua famiglia, così come gli angeli appartengono alla famiglia di Dio, così come gli esseri degli altri mondi che non sono caduti fanno parte della famiglia di Dio, anche noi siamo della famiglia di Dio. Dio non ci ha abbandonati.

Genesi 3 narra della caduta dell'uomo, della coppia e della famiglia umana, però Genesi 3 ci presenta anche l'Evangelo di Dio. In Genesi 3:15 viene detto che Dio non si ritirò, non abbandonò la famiglia ma si fece carico del problema e offrì se stesso per pagare il debito dei nostri genitori.

Genesi 3:15 è né più né meno quello che i teologi chiamano il "Protoevangelo", il Vangelo in erba, agli inizi. Il versetto 15 di Genesi è molto interessante, presenta un Dio responsabile, un Dio che fa un passo avanti, che si fa carico del problema e non fugge, non scappa.

- Sei caduto?
- Sì.
- Dove sei?
- Ho sentito la tua voce nel giardino, ho avuto paura perché ero nudo e mi sono nascosto.
- Chi ti ha detto che eri nudo?

Dio compie un giudizio investigativo, analizza la situazione, mette le cose in chiaro, non copre nulla. Sia lodato il Suo nome! **Genesi 3:15** dice: ***“E io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiaccerà il capo e tu ferirai il suo calcagno”***. Il Vangelo della salvezza proviene dal seme della donna ed è Cristo Gesù.

La Bibbia non parla di fallimento, la Bibbia parla, sempre, di vittoria, perché il nostro Dio è sovrano.

Io non so qual è il problema della tua famiglia, non so cosa ti sta affliggendo o qual è la situazione che in questo momento ti preoccupa o ti turba ma, una cosa so: Dio è Onnipotente! Qualunque sia il problema del tuo peccato, di malattia o finanziario, Dio ha il potere di risolverlo.

Quando ero adolescente, ho avuto un'esperienza molto interessante: ero in un gruppo di giovani ed avevamo costituito una squadra di evangelizzazione. Ricordo che ci siamo riuniti per vedere chi sarebbe stato l'evangelista e accadde che nominarono me. E dissi: “Io evangelista?”

In quel frangente, mi venne in mente la storia di quel bambino che, tornando a casa, disse alla mamma: “Mamy, oggi a scuola abbiamo avuto le elezioni dei rappresentanti del corso - Tizio è stato eletto segretario perché sa scrivere, Caio è stato eletto Tesoriere perché sa contare ed io sono stato eletto Presidente perché non so fare nessuna di queste cose”.

Quindi, mi hanno nominato evangelista e abbiamo cominciato ad organizzare delle campagne. Mi attribuirono un titolo (perché è bene che il predicatore abbia un titolo), mi chiamarono “professore”. Studiavo scienze sociali presso l’università statale del mio paese e insegnavo in un collegio.

Alla conferenza venne una famiglia con un problema molto serio. Quando terminammo la presentazione del messaggio, la famiglia chiese un incontro con il professore e quella sera, si incontrò con il professore.

Per la prima volta, nella mia vita, sentii pronunciare una parola nuova: frigidità. Non avevo la più remota idea di cosa significasse, ma rimasi molto tranquillo. La signora mi presentò il suo problema. Era sposata da 20 anni e aveva un problema di frigidità. Aveva fatto tutto il possibile per risolverlo. Visto che non conoscevo il significato della parola, pensai: non voglio preoccuparmi. Decisi quindi, di parlarne l’indomani a mio fratello, che è medico. Se è un problema familiare o un problema fisico, mio fratello mi spiegherà cos’è la frigidità. Terminammo la conversazione e dissi: “Non vi preoccupate, questo problema prevede una soluzione” (pensavo molto tranquillamente: certo, ci sarà una soluzione...ma non sapevo di cosa stessi parlando). Ritornai a casa quella sera e l’indomani mattina chiamai mio fratello: “Ramon, cos’è la frigidità?” Ed egli mi spiegò.

- Oh, madre mia! La frigidità è tutto questo?

- Sì, è questo, questo e questo...

- Cosa si deve fare? Chi sono i migliori medici qui nella capitale (del mio paese) che trattano un problema come questo?

- Oh guarda, i più bravi medici che si occupano di questo sono...

Mi diede una lista con tre nomi.

Il giorno seguente arrivai in chiesa contento: avevo in mano una soluzione. Mi riunii con la famiglia e dissi: “Ah, non ci si deve preoccupare per questo, non è una cosa dell’altro mondo - dissi loro - qui c’è un elenco di tre medici che sono specializzati in quest’area della salute”.

La signora mi guardò con compassione, guardò suo marito e mi disse delusa: “E’ da dieci anni che siamo seguiti da questi tre medici e il problema non è stato risolto”.

Mi spaventai e pensai: “E ora?” Pregai con loro e tornai a casa. Ricordo che quella notte, con gli occhi pieni di lacrime dissi a Dio: “Io sto iniziando quest’esperienza evangelistica e ciò che è accaduto impatterà sicuramente sulla mia nuova attività, io desidererei che questa gente conoscesse che tu sei il Dio Onnipotente, che tu sei il Dio che tutto può. Signore io non so cosa fare, quindi l’unica cosa che posso fare è pregare per loro perché Tu possa glorificarti nella loro vita.”

C’è un passaggio nella Bibbia che riempie sempre di gioia il mio cuore e si trova nel libro di **Luca 1:19** **“Io sono Gabriele, che sono alla presenza di Dio e sono stato inviato per parlarti”** dice a Zaccaria, e dalle labbra di Gabriele viene pronunciata una frase - **Luca 1:37** **“Poiché nessuna cosa è impossibile per Dio”**. Ed io ti chiedo: “Credi in questo? C’è qualcosa di impossibile per Dio?” Dio è Onnipotente. Il nome Elohim ci dice che:

- Egli è il Creatore di tutto quanto esiste.
- Egli è sufficientemente potente da risolvere qualsiasi circostanza.
- E’ un nome plurale. Ci parla di un’equipe, di un gruppo.

Ci parla di Jawheh Elohim, ci parla di Ruaj Elohim e ci parla di Bar Elahim. Un’equipe, un nome plurale: “.....Facciamo l’uomo a nostra immagine conforme alla nostra somiglianza.....”, non importano le circostanze, non importano le difficoltà, non importa nessuna situazione: siamo potenti per risolvere qualsiasi situazione e problema.

Arrivai in chiesa con tanta speranza e chiesi un incontro con la famiglia. Ricordo che cominciai a piangere e dissi: “Questa sera, alla fine della conferenza io tornerò a casa e pregherò per voi. Tornate a casa anche voi, pregate il Padre e

chiedete l'intervento dello Spirito di Dio, nel nome di Gesù Cristo. Pregherò anch'io, so benissimo che Dio è Onnipotente, per Dio nulla è impossibile. Se i medici non possono, se la scienza non può, Colui che originò ogni cosa, può". Pregammo e dopo la conferenza, tornammo ciascuno nella propria casa. Ricordo che il giorno dopo digiunai e trascorsi l'intera giornata in preghiera, chiedendo la presenza e la guida del Signore. Gli dicevo: "Ascolta Dio, io sto iniziando questa esperienza di predicatore, io da sempre ti avevo detto che non desideravo essere pastore, ho appena ventidue anni e desidero predicare la tua Parola, desidero predicare il Tuo Evangelo ma con questa famiglia mi sento sconfitto, sento che non posso fare niente, Signore. Per favore!"

Arrivò la sera, che bella è stata la mia esperienza quando vidi la donna con una differente pettinatura e un vestito diverso, la signora si pettinava sempre allo stesso modo con uno chignon nella nuca ma, quella sera, la signora era arrivata con una pettinatura differente, un altro vestito e un diverso sorriso. Questo mi diede speranza, vidi il marito sorridente: avevano trascorso vent'anni con un problema. Quella sera, al termine della predicazione del tema, ci appartammo: la signora mi abbracciò e mi diede un bacio, anche il marito mi abbracciò e mi disse: "Il demonio della frigidità se ne è andato".

Voi chiederete: "Cosa ha provocato la frigidità?" Quando la signora era piccola, il papà ha abbandonato la mamma, la quale cercò inutilmente lavoro e la situazione diventò difficile. La mamma finì per vendere il suo corpo per guadagnare del denaro. Incontrava le persone, i clienti, nella stessa camera in cui dormiva con la figlia. Quest'ultima sviluppò un odio, un rifiuto verso il sesso e tutto ciò che riguardava la relazione sessuale. Da grande, sposò un uomo che era in effetti una brava persona ma lei non era interessata a nessuna questione riguardante il sesso e rifiutava l'intimità. Sia data gloria a Dio, perché lo Spirito Santo è capace di sanare i cuori!

Bar Elahim: Gesù è vita e salvezza

Quando nel capitolo 3:15 di Genesi si parla della discendenza della donna, incontriamo né più né meno che il nostro caro Signor Gesù. Quando il peccato entrò, con il peccato entrò la morte ma, quando Cristo entrò, con Lui entrarono la vita e la salvezza per tutti gli esseri umani. Nel libro di Colossesi 2:14-15 si narra che quando l'uomo e la donna caddero e peccarono, Cristo venne a pagare il debito, lo pagò sulla croce, e poi tolse ai principati e alle potestà il diritto legale che hanno sulla famiglia. ***Colossesi 2:14-15*** ***“(14) Egli ha annientato il documento fatto di ordinamenti che era contro di noi e che ci era nemico, e l'ha tolto di mezzo, inchiodandolo alla croce; (15) avendo quindi spogliato le potestà e i principati, ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro in lui”***.

- Adamo ed Eva caddero, peccarono, si allontanarono dalla famiglia di Dio e Lui andò a cercarli.
- Non solo viene compiuto un giudizio investigativo e annunciata la speranza del Redentore, orolo stesso Dio si fa uomo e viene sulla terra per riscattarci.
- Morendo sulla croce, spargendo il Suo sangue, Cristo riscatta nuovamente il diritto di riconciliare la famiglia umana con la famiglia celeste. Si stabilisce un ponte fra il cielo e la terra. Ora BAR ELAHIM viene sulla terra, si ricopre di carne ed ossa e si riveste con sangue. Viene sulla terra e sparge il Suo sangue per indicare il cammino a questa famiglia.
- Per questo motivo, in ***Giovanni 14:1-3*** viene detto: ***“(1) Il vostro cuore non sia turbato; credete in Dio e credete anche in me. (2) Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, ve lo avrei detto; io vado a prepararvi un posto. (3) E quando sarò andato e vi avrò preparato il posto, ritornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi”***.
- Il peccato è entrato ed Io sono venuto. Venendo, ora la nostra esperienza sarà maggiore di quella precedente. In quel momento, non solo saremo parte della famiglia di Dio ma vivremo nella casa di Dio. In quel momento, Io sarò uno con voi e il piano divino sarà glorioso. Lodato sia il nome di Dio!

- **Giovanni 14:6** dice: **“Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”**. La via è aperta. Non importa:
 - ✓ Quanto lontano sei andato.
 - ✓ Quanto sei caduto in basso.
 - ✓ Quale sia la situazione della tua famiglia. La via è aperta.

Ho dovuto affrontare persone che hanno problemi di droga, delinquenti, persone che si guadagnano la vita assassinando, sono venuto a conoscenza, in qualsiasi parte del mondo, di troppi problemi e difficoltà. Ho constatato che tutti questi problemi possono essere risolti da Cristo Gesù, nostro Eterno Salvatore. Lo Spirito di Dio tocca i cuori, Egli cambia la vita.

Il lavoro di Gesù, il piano della salvezza e del riscatto rendono possibile poi, che recuperiamo la nostra stirpe, la nostra progenie. In **1° Pietro 2:9** viene detto **“Ma voi siete - che cosa? - una stirpe eletta, - e cos’altro? - un regale sacerdozio, una gente santa, un popolo acquistato per Dio, - con uno scopo, dice - affinché proclamiate le meraviglie - i profili, le caratteristiche, l’immagine e somiglianza - di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua mirabile luce...”**.

- Il peccato, invece di far cadere a pezzi, di rimuovere o trasformare il progetto di Dio, lo ha reso più glorioso.
- Adesso, c’è più gloria nella manifestazione di un Dio Onnipotente con gli esseri umani caduti.
- Adesso, il progetto divino si fa brillante, splendido e raggiunge ogni angolo dell’universo. Sia lodato il nome di Dio!

Ciascun peccatore che si pente, ciascuna persona che il Signore rialza che si consegna a Gesù e si convince di peccato attraverso lo Spirito di Dio, glorifica il nome di Elohim, il nome del governo divino. Benedetto sia il nome di Dio!

L’apostolo Giovanni ci dice in **1° Giovanni 3:1-2** - ritorniamo, nuovamente, alla casa del Padre - **“(1) Vedete quale amore il Padre ha profuso su di noi, perché noi siamo - non che saremo - chiamati figli di Dio. La ragione per cui il mondo non ci conosce è perché non ha conosciuto Lui - e dice - (2) Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è ancora stato manifestato ciò che**

saremo; sappiamo però che quando egli sarà manifestato, saremo simili a lui, perché lo vedremo come Egli è". Io non so qual è la tua situazione, da dove sei fuggito o cosa sta succedendo nella tua famiglia: probabilmente state parlando di divorzio. A volte i problemi finanziari, malattia o infedeltà minacciano di distruggere la famiglia. Uno dei problemi più dolorosi della famiglia riguarda il rischio di divorzio a causa di problemi di salute.

In una città della Florida viveva una giovane coppia. Erano sposati da diversi anni e stavano pensando di divorziare, non perché non si amavano, anzi, si amavano tanto. Stavano pensando di divorziare perché il marito desiderava avere un figlio e i medici avevano detto che non c'era nessuna speranza di averlo con sua moglie, in quanto era sterile. Il giorno che mi invitarono a casa loro, dopo un rinfresco, ci siamo seduti nel salone per dialogare. Ricordo che la moglie cominciò a piangere.

Mi disse: "Pastore, mio marito mi ama e io amo lui ma purtroppo, io non posso avere figli. Ho subito un intervento in una parte del mio corpo, ho un problema di salute e non posso avere figli". E continuò a piangere. Il marito, piangendo diceva: "Non voglio morire senza avere avuto un figlio, io voglio avere un figlio".

Cominciò a raccontarmi la sua esperienza: la moglie non poteva avere figli, i medici dicevano che era impossibile, lui desiderava, invece, avere un figlio ed era pronto a distruggere il suo matrimonio per avere un'altra moglie che gli desse dei figli.

Cominciò a piangere e disse:

- *Io amo mia moglie, la mia chiesa e Dio, però voglio avere un figlio.*

- *Il Dio in cui credete è capace di dare un figlio a questa donna?*

- *Noi pensiamo di sì.*

- *No, no, no. Voi pensate che è sì o sapete che è sì? Voi credete che è sì?*

- *Bene, sì.*

- *No, no, no. Parliamoci chiaramente. Sì o no?*
- *Sì!*
- *Dio ha fatto il miracolo con altre persone?*
- *Sì.*
- *È dimostrato nella Bibbia?*
- *Sì!*
- *Allora perché state piangendo? Se vi amate, se siete cristiani fedeli, se state lavorando nella chiesa, perché non presentate il caso a Dio?*
- *L'ho presentato molte volte.*
- *Bisogna vedere come l'avete presentato, amico mio! Mettiamoci d'accordo, parliamo, preghiamo. Cosa ne dite se chiediamo che nasca un figlio per fine anno?*
- *Sarebbe fantastico.*
- *Sarebbe fantastico, no! Sarà fantastico! Voi non dite che Dio può?*
- Come è stato stupendo il momento in cui è nato il bambino. E' nata una bambina bionda. Ricordo che mi chiamarono con una gioia e un'allegria incontenibili. Mi hanno riempito di gioia quando, recentemente, mi hanno chiamato per dirmi:*
- *Stiamo chiedendo al Signore il secondo figlio. E' nato il secondo figlio ed è un maschietto.*
- *Non continuare a giocare con la tua fortuna, amica mia....stai tranquilla, non chiedere più bambini, rimani con questi due.*
- *Pastore, con questi due bambini, è già sufficiente.*

Hanno un matrimonio bellissimo. Io ti chiedo: il Dio in cui credi ha potere? Perché lo dice la Bibbia o perché tu lo stai vivendo? Le persone non crederanno a quello che dici, le persone crederanno in quello che vivi, in quello che sei.

La Bibbia mi riempie di gioia perché dice chiaramente che Dio ci ha creati a Sua immagine e somiglianza.

- Significa che siamo Suoi figli. Io e mia moglie abbiamo tre figli, quando loro hanno dei problemi o delle difficoltà a chi credete che si rivolgano? A papi. Chi risolve loro i problemi? Dio, attraverso papi. Quando Dio creò Adamo ed Eva chiari

molto bene che si trattavano di Suoi figli. Quando caddero nel peccato, Dio venne.

- Nel libro degli Efesini capitolo 2:18-19, Paolo dice che attraverso il sacrificio di Gesù, attraverso quello che Cristo fece, torniamo nuovamente ad essere membri della famiglia di Dio. **Immagine e somiglianza significa anche che noi siamo figli e figlie del Dio Altissimo.**

Fatti per riflettere la gloria di Dio

C'è un'altra accezione interessante di immagine e somiglianza.

Immagine e somiglianza significa anche, che noi siamo stati creati per riflettere la gloria di Dio. Nel libro di **Romani 3:23**, l'apostolo Paolo dice: **“Per quanto tutti peccarono e stavano destituiti della gloria di Dio”**. Cosa significa questa frase?

- Se dopo il peccato, l'umanità ha perso la luminosità, la luce, la manifestazione di Dio nella sua vita, prima del peccato c'era qualcosa in loro che permetteva di riflettere la gloria di Dio. Cosa succedeva ad Adamo ed Eva prima di peccare? Come si poteva vedere la gloria di Dio in Adamo ed Eva? Cosa ci dice la Bibbia circa la manifestazione della gloria di Dio?
- Voi noterete la bellezza che ci insegna la Parola di Dio. **Salmo 104:1-2** dice: **“(1) Benedici, anima mia, l'Eterno! O Eterno, mio Dio, tu sei sommamente grande; sei vestito di splendore e di maestà. (2) Egli ti avvolge di luce come di un manto e distende i cieli come una tenda”**. Quando Adamo ed Eva uscirono dalle mani di Dio, riflettevano:
 - ✓ La gloria di Dio.
 - ✓ La luce che ricopre Dio. Questa bellissima luce è la stessa che ricopre gli angeli.

“Quando Adamo ed Eva uscirono dalle mani del Signore -è scritto in un libro di un'autrice cristiana dal titolo “Patriarchi e Profeti” a pag. 26- riflettevano questa luce, la stessa che ricopre gli angeli, la stessa luce che ricopre il nostro Dio Onnipotente”.

Quando Adamo ed Eva peccarono, Dio non li abbandonò, la luce scomparve, ma l'Eterno venne a parlare con loro - Genesi 3:21 - poi fece delle tuniche di pelle e lo stesso Dio li coprì.

Quando l'essere umano si riconcilia con Dio, quando si consegna, si incontra e rimane fermo nella relazione con Dio, vive l'esperienza del battesimo. Come viene detto in *Galati 3:27* **“Poiché voi tutti che siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo”**. Lodato sia il nome di Dio!

Abbiamo bisogno di:

- Comprendere il piano di Dio.
- Intendere il messaggio di Dio.
- Intendere l'amore di Dio.
- Avere esperienze con quel Dio Onnipotente.

Il Signore creò la famiglia umana, a ciascun uomo e a ciascuna donna il Signore mise l'idea della famiglia e fece di ciascun essere umano un tempio per il Suo Spirito, con un **proposito**.

- Quando non si vive questo proposito, quando non lo si mostra o quando non lo si riflette, allora non ci troviamo nei piani di Dio. *Isaia 43:7* dice: **“Tutti quelli che si chiamano col mio nome, che ho creato per la mia gloria, che ho formato e anche fatto”**.
- Ogni essere umano e ogni famiglia umana dovrebbe riflettere la gloria di Dio.
- Immaginate un padre, una madre e i loro figli ripieni dello Spirito Santo: dimostrerebbero a questo mondo che c'è un Dio Onnipotente che sostiene le Sue famiglie.
- Abbiamo bisogno che papà e mamma, che la famiglia tutta ritorni, nuovamente, nelle mani di Elohim, l'Onnipotente Creatore.
- Il mondo si riempie di tenebre ma può esserci luce sulla terra.
- Il mondo si trova nei problemi e nelle crisi ma l'Eterno non è in crisi.
- Abbiamo la necessità di tornare a Dio, a Elohim! Dobbiamo tornare a Dio!
- Non dobbiamo tornare mediante atti esteriori o culti, ma tornare, iniziando da casa nostra.

- Tornare a Dio presto, al mattino. Che il padre cerchi Dio al mattino presto e così la madre.
- Che si immergano nella Parola di Dio.
- Che mostrino ai loro figli, tramite l'esperienza, cosa significa vivere in comunione con il cielo, e successivamente:
 - ✓ Gli angeli prenderanno il controllo della casa.
 - ✓ I demoni andranno via dalla casa.
 - ✓ La famiglia glorificherà Dio.
 - ✓ Le persone vedranno che c'è il Dio di Israele.

Abbiamo bisogno di vivere questa esperienza! Dobbiamo fare questa esperienza!

Benedetto sia Dio per Noè e la sua famiglia! Studieremo più avanti l'esperienza della famiglia di Noè. Come Noè, anche la moglie e i figli glorificarono il nome di Dio in un mondo che andava in pezzi, in un mondo completamente rovinato e perduto. Studieremo anche come Dio manifestò, attraverso Noè, il Suo potere e Noè condannò il mondo perduto.

La mia domanda, oggi è: vuoi provare a riconciliarti con Dio? Vuoi osare cambiare le tue abitudini e permettere a Dio che sia glorificato nella tua vita? Io non so dove vivi e a quale paese appartieni ma una cosa sì, ti posso dire: amico, amica, per Dio niente è impossibile. Non so come va la relazione con tuo marito, con tua moglie o con i tuoi figli ma, una cosa posso dirti: Dio è potente e può cambiare il tuo cuore e la tua mente. Sì, io so che vivi una situazione difficile. Sì, so anche e sono sicuro di questo, che ci sono cose che umanamente non prevedono vie d'uscita però ricorda, cara, caro, Dio inventò l'uomo, lo creò, lo formò, e morì per lui, Dio si è fatto uomo! Per questo, ora abbiamo un sommo sacerdote che fu tentato in tutto, nelle stesse identiche cose che riguardano noi ma non peccò, cosicché possiamo *avvicinarci con fiducia al trono della grazia per ricevere un sollievo tempestivo*.

Cosa te ne pare amico, amica, fratello, sorella se in quest'ora noi ci prepariamo per chiedere a Dio che il Suo Santo Spirito prenda possesso della nostra vita e della nostra famiglia, affinché possa lavorare nel nostro uomo interiore e produrre il cambiamento necessario per far sì che la nostra vita glorifichi il nome di Dio? Se senti di fare questo, rivolgiti a Lui dicendo: "Signore, io

desidero mettere la mia vita nelle Tue mani e che da oggi, il Tuo Santo Spirito prenda il controllo della mia vita. Signore Elohim, io desidero per favore che lavori nella mia persona e che operi un cambiamento, una trasformazione della mia mente. Che i miei padroni e schemi mentali siano cambiati e strutturati nuovamente e conformemente alla Parola di Dio. Che ora possiamo vivere vite che glorifichino il Tuo nome e che, attraverso noi, si possa vedere chiaramente la manifestazione e la presenza del Dio Onnipotente”.

Vorrei chiederti: sei un padre di famiglia? Hai figli? Preghiamo Dio, chiediamogli che Egli possa prendere il controllo e la direzione della tua vita e non solo della tua ma, anche, quella dei tuoi figli. Dimostri, in questo modo, che oggi desideri riconciliarti con Dio, cominciare una nuova e bella esperienza, dare la chiave della tua casa, permettere a Dio che entri in ciascun angolo della tua vita, della tua famiglia. Dal momento che sarai una casa spirituale, dagli la libertà e il diritto legale di entrare in ciascun angolo della tua casa personale, di prendere e buttare via i mobili che non devono stare lì, tirare fuori dai cassetti le cose che non devono stare nella tua vita e fare di te un tempio santo per essere dimora dello Spirito. Permetti a Dio di farti vivere questa esperienza, perché la mancanza di questa esperienza sta facendo sì che tante persone si perdano. Ci sono persone sincere che desiderano avvicinarsi a Dio ma che non conoscono la Parola. Ci sono persone sincere, oneste che non comprendono i tecnicismi della Bibbia e che desidererebbero vedere riflessi nella tua vita e nella mia l'esempio, il modello, la ragione per offrire loro la conoscenza della fede che li porta ad avventurarsi nelle mani del Dio Eterno.

Giovanni capitolo 1:6 dice: **“Vi fu un uomo mandato da Dio...”**. Quest'uomo mandato da Dio lo conosceva - versetto 33 - parlava con Dio. Quest'uomo, Giovanni il Battista, aveva una relazione intima con Dio e tutta la sua persona ne dava testimonianza. Questo testimone ha dato prova della sua conoscenza, della sua comunione, della sua relazione amicale e profonda con Dio. Questa testimonianza verrà proposta alle persone, affinché credano. Permetti a Dio e al cielo che questa sia la tua esperienza, che questo sia quello che vivremo da qui in avanti perché, se sarà così, vedremo molte anime ai bellissimi piedi del nostro Signore

Gesù; anime convinte, convertite, cambiate e trasformate per il potere meraviglioso dello Spirito Santo.

Quando arrivai all'unità di cure intensive di un ospedale, il signor Almonte stava aspettando lentamente, tranquillamente e tristemente gli ultimi momenti della vita su questa terra. Quando era giovane, aveva rifiutato, sempre, di farsi coinvolgere nelle cose spirituali. Ora, ad appena 58 anni stava morendo per problemi renali. Gli avevano fatto la dialisi per 15/20 anni e il suo sangue non l'accettava più e stava perdendo la vita. In quegli ultimi momenti di vita su questa terra, aveva chiesto la presenza di un pastore avventista. Aveva sentito parlare del messaggio avventista, lo aveva conosciuto quando era un adolescente ma diceva che non aveva tempo per Dio, il suo tempo era dedicato ad arricchirsi e a fare affari, difatti, era molto ricco. Nella sala esterna dell'unità intensiva, sua moglie e i suoi figli stavano discutendo dei loro beni materiali, nell'unità intensiva, invece, l'uomo stava morendo. Quando arrivai, mi chiese se fossi pastore avventista ed io risposi di sì. Mi chiese le credenziali ed io gliel mostrai: l'infermiera mi guardò e sorrise. Aveva le mani nere, il suo corpo si stava riempiendo di tossine e la morte era imminente. Con la Bibbia nelle mani, cominciai a fargli delle domande, lui rispondeva e piangeva. Ad un certo punto mi chiese:

- *Pastore, lei crede che Dio possa perdonarmi?*
- *Chiaro che sì. Il sangue di Cristo ci lava da tutti i peccati.*
- *Che spreco pastore, ho sprecato la mia vita nei lavori e negli affari e non ho dedicato la mia vita a Dio.*

Finalmente, il sig. Almonte aveva accettato Cristo come suo personale Salvatore. Decise di mettersi al riparo di Dio. Dopo la preghiera, placidamente arrivò il momento del decesso, morì con un sorriso ed ebbi l'onore di chiudere i suoi occhi. Non importa quale sia la tua situazione, non tutto deve terminare con la vittoria, no, no, no, la morte non è la fine ma è solo un sonno: è un "arrivederci" per quelli che muoiono in Cristo.

Caro Padre Celeste grazie per l'opportunità di studiare la Tua Parola. Padre ti preghiamo di insegnarci a vivere al riparo dell'Altissimo, sotto l'ombra dell'Onnipotente. Che possiamo mantenere la ferma decisione di appartenere alla famiglia di Dio, che niente e nessuno ci divida da Te, che viviamo per la gloria del Tuo nome, che il Santo Spirito riposi in noi procurando salute, gioia, pace e salvezza alle nostre famiglie. E' nostro desiderio e preghiera Signore e lo chiediamo nel nome santo di Cristo Gesù. Amen, Signore, amen.

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 1

1. Cosa significa essere fatti a immagine e somiglianza di Dio?

2. Chi è Bar Elahim, per mezzo del quale riceviamo la salvezza?

3. Che significato ha Colossesi 2:14-15 quando afferma che Cristo annullò gli atti dei decreti che ci erano sfavorevoli pagandoli nella croce?

4. Come erano Adamo ed Eva prima di peccare?

5. E' possibile oggi arrivare ad essere come erano loro?

6. Perché furono creati gli esseri umani?

7. Come possiamo arrivare a glorificare Dio nella nostra vita?

CAPITOLO 2

RUAJ ELOHIM

C'è un pensiero che si trova nel libro di *Genesi 1:2*, in cui la Parola di Dio dice: **“(1) La terra era informe e vuota, le tenebre coprivano la faccia dell'abisso (2) e lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque”**.

Caro Padre Celeste grazie per essere con noi. Dio, che il Tuo Santo Spirito ci porti parole di vita per la vita eterna. Che lo Spirito Santo ci parli e ci porti parole del cielo, di Dio, parola viva per portare salvezza e vita eterna. E ora Signore, parlaci e che siano le parole dello Spirito. Che il Tuo santo Libro possa essere aperto non solamente dalle nostre mani ma che possa, come una spada, attraversare la massima profondità del nostro essere, che procuri il nostro pentimento, la conversione, la salvezza e la vita eterna, portando salute fisica, mentale, sociale, emozionale e spirituale, trasformandoci a somiglianza di Gesù. E' la nostra richiesta Dio e la facciamo nel nome di Gesù, amen.

La famiglia umana è un progetto di Dio e come tale, ha il sigillo di Dio che è lo Spirito Santo. Adesso, dobbiamo parlare dello Spirito di Elohim. Nel tema precedente, ci siamo riferiti a Elohim, il Creatore, l'Onnipotente, il Padrone, etc.; adesso parleremo della Sua equipe di lavoro: Ruaj Elohim, Jahweh Elohim e Bar Elahim, nome che appare in aramaico nel libro di Daniele ma che è la stessa cosa di Elohim. *Genesi 1:2* dice: **“...E lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque”**. Nel capitolo 1 di Genesi, al versetto 1, ci si riferisce a Elohim; nel versetto 2, invece, viene presentato Ruaj Elohim. Nel capitolo 2 di Genesi incontriamo, a partire dal versetto 4, Jahweh Elohim e nel versetto 7, lo vediamo lavorare relativamente alla creazione dell'uomo. *Genesi 2:7* dice: **“Allora l'Eterno Dio - Jahweh Elohim – formò l'uomo dalla**

polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito di vita, e l'uomo divenne un essere vivente”.

Ruaj Elohim con la famiglia umana

Si dice che Dio creò gli esseri umani e c'è una bellissima frase che si trova nel *Salmo 33:6* **“I cieli furono fatti dalla parola dell'Eterno, e tutto il loro esercito - cosa dice? - mediante il soffio della sua bocca”**, mediante il Ruaj della Sua bocca.

- La relazione tra Dio e l'essere umano è così intima che lo stesso Dio soffia nella narice di Adamo l'alito di vita.
- Quando Dio creò Eva, nel capitolo 2 di Genesi, Dio non soffia nella sua narice perché già aveva soffiato.
- Allora, crea la donna dal corpo dell'uomo, porta all'esistenza la donna che è carne della carne e ossa delle ossa dell'uomo.
- Dio soffia la Sua vita, il Suo alito, il Suo Ruaj nell'uomo e quindi, fa della famiglia:
 - ✓ Un elemento.
 - ✓ Un'equipe.
 - ✓ Un'istituzione di Dio.
- La famiglia è:
 - ✓ Una creazione di Dio.
 - ✓ Un progetto di Dio.
- Papà e mamma sono di Dio, pertanto, anche i figli lo sono.

Dio istituì la famiglia - *Isaia 43:7* - per la gloria del Suo nome. Egli dice: **“Tutti quelli che si chiamano col mio nome, che ho creato per la mia gloria, che ho formato e anche fatto”**.

- Non ho creato gli esseri umani perché facciano quello che desiderano.
- Li ho creati perché glorifichino il mio nome.
- Ho dato loro la mia volontà, affinché prendessero decisioni a favore mio.

E' bello sapere che tanto Ruaj Elohim, come Jhaweh Elohim partecipano alla creazione degli esseri umani. E' bene sapere anche, come dice *Giovanni 1:1* che: **“Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio”**. (Tutto è stato

fatto attraverso Lui e senza Lui niente di quello che è stato fatto fu fatto). ***“E quella Parola si è fatta carne, - versetto 14 - ed ha abitato tra noi.....”*** questa Parola è Dio. Così che nel principio Elohim creò i cieli e la terra, e nel principio era il Figlio e la Parola. Notiamo la partecipazione del Figlio, dello Spirito Santo e di Jahweh fin dal principio, nella creazione di tutto, inclusa la creazione della famiglia umana. Molto interessante, la Bibbia.

Nel libro di Daniele viene riportato un racconto riguardante Nabucodonosor. Si narra di tre giovani che avevano preso la ferma decisione di essere fedeli a Dio. La loro decisione li portò a trovarsi in una fornace ardente per essere bruciati vivi. Richiamo la vostra attenzione sui versetti di ***Daniele 3:24-25*** dove il re Nabucodonosor dice: ***“(24) Allora il re Nabucodonosor, sbalordito, si alzò in fretta e prese a dire ai suoi consiglieri - non abbiamo gettato tre uomini legati in mezzo al fuoco? Essi risposero e dissero al re - certo, o re. (25) Egli riprese a dire - ecco, io vedo quattro uomini slegati, che camminano in mezzo al fuoco, senza subire alcun danno; e l'aspetto del quarto è simile a quello di un figlio di Dio”***. Simile a Bar Elahim, la maniera aramaica di dire Bar Elohim. La Bibbia, quindi, ci parla di:

- Jhawe Elohim;
- Bar Elahim;
- Ruaj Elohim.

Ci parla del Padre, ci parla del Figlio, ci parla dello Spirito Santo e tutti sono preoccupati e interessati della famiglia umana. I tre giovani decisero di essere fedeli, e quando furono gettati nel fuoco, non rimasero soli ma c'era qualcuno lì dentro con loro.

Quando l'uomo e la donna peccarono, lo abbiamo visto in ***Genesi 3:15***, l'Eterno non si allontanò dalla loro via ma, venne ad occuparsi di loro. Nel versetto di ***Genesi 3:9*** l'Eterno chiese ad Adamo: ***“Dove sei?”***

- Adamo, io sono parte della tua vita.
- Tu sei figlio mio e se cadi in disgrazia, io non ti abbandono.
- Io verrò a risolvere il tuo problema.

L'Eterno si fece carico del problema di Adamo e assunse la responsabilità della sua colpa.

L'Eterno fa quello che Adamo non può fare per se stesso.

Mi riempio di gioia e di allegria sapere che credo e predico un Dio che si interessa della mia vita. Io non so come è il tuo Dio, però so come è il mio Dio. Spero che il tuo e il mio siano il Dio della Bibbia: padre, madre e figli hanno bisogno di conoscere questo Dio. Tre giovani ragazzi hanno preso la decisione di essere fedeli a Dio, al punto da rischiare la propria vita: “Sappi o re - dissero i ragazzi - che il nostro Dio ha il potere di liberarci dalla tua mano, e se anche non dovesse liberarci, non torneremo ad adorare la statua come tu desideri. Noi adoriamo il Dio Onnipotente e nessun altro”. Sarebbero stati disposti a rinunciare alla propria vita pur di essere fedeli a Dio. Che bello vedere che dentro la fornace ardente c'era il figlio di Elohim, c'era Bar Elahim, c'era Cristo Gesù che aspettava i ragazzi per felicitarsi con loro! Sia lodato il nome di Dio! Permettiamo a Dio che sia così anche con i nostri figli. Credo, fermamente, che i nostri figli siano il nostro specchio. Più avanti, quando parleremo della famiglia di Noè, noteremo che l'Eterno dà onore ai padri e alle madri fedeli, e loro danno onore ai propri figli. In Isaia 59 è scritto che Dio promette di salvare - chi? - i nostri figli.

Jahweh Elohim, Ruaj Elohim e Bar Elahim nel piano della redenzione

Nel libro di Genesi, incontriamo una parte che riguarda la redenzione e che richiama la mia attenzione perché in essa vi troviamo il lavoro che svolgono Ruaj Elohim, Bar Elahim ed anche, Jahweh Elohim. Torniamo al libro di Genesi, al capitolo 6, versetto 3. Ricordo che il tema è: “Ruaj Elohim”. **Genesi 6:3** riporta, chiaramente, la seguente frase: ***“E l'Eterno disse - lo Spirito mio non contenderà per sempre con l'uomo, perché nel suo traviamiento egli non è che carne; i suoi giorni saranno quindi centovent'anni”***.

- Potremmo tradurlo in questo modo: il Mio Spirito contenderà con gli esseri umani 120 anni. Quanto tempo predicò Noè? 120 anni. Guidato da chi? Dallo Spirito di Dio. Coticché, per 120 anni, lo Spirito Santo stava lavorando affinché le famiglie si pentissero.

- Quando Adamo ed Eva peccarono - **Genesi 3:21** - chi li ricoprì con tuniche di pelle? Il versetto 21 dice: **“Poi l'Eterno Dio - come dire, Jahweh Elohim - fece ad Adamo e a sua moglie delle tuniche di pelle, e li vestì”**. In questo modo vediamo Jahweh Elohim che partecipa alla redenzione degli esseri umani.
- Mi piace il versetto 3 di Genesi: quando Adamo ed Eva peccarono, quando l'Eterno venne a compiere il giudizio investigativo, quando Dio impostò le cose e le mise secondo la vera prospettiva e posizione, fece una promessa. Genesi 3:15 parla della discendenza della donna, chi discende dalla donna? Cristo Gesù, quindi il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo – Jahweh Elohim, Bar Elahim e Ruaj Elohim - partecipano alla redenzione degli esseri umani. Lodato sia il nome di Dio! Questo è il nostro Dio, una persona responsabile che ama le Sue creature e si impegna a tal punto che rischia ogni cosa per amore di riscattare e di salvare i Suoi figli.

Io non so qual è la tua necessità o il tuo problema, ma una cosa so, leggiamo l'interessante passaggio di **Romani 8:32** (molte volte dimentichiamo questo passaggio), in cui l'apostolo Paolo dice: **“Certamente Colui che non ha risparmiato - colui che non ha nascosto, colui che non ha evitato, colui che non ha protestato, colui che non ha celato - il suo proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà anche - come dice? - tutte le cose con lui?”** Perché, allora, dubitiamo? Dov'è la spiegazione logica? Dov'è la spiegazione razionale per dubitare di Dio? Cosa ci succede? Cosa succede alla famiglia di oggi? Non ci sono sufficienti prove nella Parola di Dio che mostrano e dimostrano che Dio si interessa ai Suoi figli? Perché trascuriamo lo studio della Bibbia? Perché trascuriamo il culto familiare? Perché trascuriamo la preghiera? Perché trascuriamo la comunione familiare? Dio si interessa a noi, nessuno si interessa a noi come Lui. Nessuno! Gli angeli sono spiriti amministratori che vengono sulla terra per difenderci, per portarci benedizioni, tutto il cielo si interessa a noi. Perché anche noi non ci interessiamo di noi stessi? Ha senso quello che stiamo dicendo? Dio si interessa delle Sue creature? Lo ha dimostrato? La croce dice qualcosa? Sì, la croce dice che: *Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo*

unigenito figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna. E io dico: lodato sia il nome di Dio!

Ci sono testimonianze interessanti a cui voglio dedicare tutto lo spazio rimanente. Mi piace perché crediamo in un Dio Onnipotente per il quale tutto è possibile, crediamo in un Dio che non è distante e assente ma che sta con noi ogni giorno e che si interessa a noi.

Una mattina mi trovavo in una chiesa e raccontavo ai presenti che non avevo, per la mia vita, nessun piano di diventare pastore, di fatto, questa attività non faceva parte della mia agenda. Un bel giorno, l'Eterno decise di apparire nel mio sogno e di dirmi:

- *Andrés, Andrés.*

- *Si Signore.*

- *Desidero che tu sia un pastore.*

- *Eh? Pastore io?*

- *Si.*

- *No, Signore, io non desidero essere pastore. Io desidero essere un medico per aiutare chi si trova in difficoltà, desidero guarire gli ammalati, desidero servire la chiesa e guadagnare molto denaro per aiutare la chiesa - io avevo già deciso il mio programma di vita - sto frequentando il corso per assicurarmi di accedere alla Scuola di Medicina. Mio fratello è medico e mi appoggia cosicché è tutto già pronto per diventare un medico.*

- *Molto bene. Perché desideri essere un medico?*

- *Oh, l'ho già detto Signore. Per aiutare i malati affinché guariscano, per provvedere alle loro necessità, per appoggiare la chiesa, per servire l'umanità.*

- *Si, ma la gente invecchia, muore e si perde. Cosa sarà valso tutto questo? Perché non mi aiuti? Io ho il potere di guarire i malati e, anche se muoiono, non moriranno per sempre.*

- *Dissi: "Questo è quello che desidero".*

- *Vieni ad aiutarmi.*

- *Ok, Signore. Cominciamo.*

- *Io me ne prenderò cura.*

Da allora, il Signore mi ha ingaggiato come pastore e si è preso cura di me, fino ad oggi. Sono già passati molti anni ed io ho visto tante meraviglie di Dio.

Vi ho raccontato questa storia non per ammirare il pastore Portes, no, ma perché possiate ammirare il Dio Onnipotente che può fare cose meravigliose con la vostra vita. Dio è Onnipotente e questo mi piace. Andiamo alla parte pratica, adesso. Colossesi 1, dal versetto 15 in avanti, parla di Gesù. Prestate attenzione a queste parole. Parlando di Gesù, **Colossesi 1:15** dice: **“Egli è l'immagine dell'invisibile Dio, il primogenito di ogni creatura”**.

- E' bene intendere la parola “primogenito” che significa “prototokos”, il principale, colui che ha il potere, colui che rende possibile tutta la creazione. **Colossesi 1:16-17** **“(16) Poiché in lui sono state create tutte le cose, quelle che sono nei cieli e quelle che sono sulla terra, le cose visibili e quelle invisibili: troni, signorie, principati e potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui** - e segue dicendo di Gesù - **(17) Egli è prima di ogni cosa** - e cosa dice adesso - **e tutte le cose sussistono in lui”**.
- Se sei un cristiano e se hai dato la tua vita a Gesù, cammina lungo i percorsi del Signore Gesù. Se la tua vita è nelle mani di Gesù, se sei unto dallo Spirito Santo, se il tuo nome si trova scritto nel Libro della Vita e sei membro della famiglia di Dio, hai la più grande benedizione dell'universo! La tua vita è collegata alla vita di Gesù che è il Creatore e il Sostenitore di tutto quello che esiste. E nel nome di Gesù possono accadere meraviglie impensabili per la mente umana. Nel nome di Gesù si nasconde un potere che consente l'esistenza dei mondi. Attraverso lo Spirito di Gesù possono accadere cose che mai avremmo potuto immaginare.

La signora arrivò una sera in chiesa. Stavamo proponendo una campagna evangelistica in una chiesa di New York. Era domenica, avevamo iniziato la campagna da poco. La signora si avvicinò impugnando una sedia a rotelle dove era seduta una bambina ritorta su se stessa. La signora mi guardò e mi disse: “Pastore, questa è mia figlia. Ha un cancro al midollo osseo e ha nove anni. I medici hanno fatto tutto quello che era

possibile fare. Ha trascorso parecchio tempo in ospedale, in Florida, e poi l'hanno dimessa. Le infermiere e i medici la aiutarono a trascorrere un momento piacevole a Disneyworld. Personalmente, ho visto e partecipato a tutto quello che era stato necessario e possibile fare ma, successivamente, l'hanno trasferita qui a New York per aspettare.....

Questa mattina però qualcosa successe. Io lavoro come parrucchiera e qualcuno entrò nel salone per distribuire alcuni volantini che parlavano della sua campagna evangelistica. L'amica che mi invitò alla conferenza mi disse: "Arriverà un pastore domenicano a predicare, perché non vieni ad ascoltarlo?" Io (mentre stavo pettinando una signora) le risposi: "Oh, sì grazie, porta qui il volantino!" La bambina, che stava seduta poco più in là, ascoltata la conversazione disse: "Mamma, se tu mi porterai alla conferenza e se il pastore pregherà per me, io guarirò". La bambina, era completamente ritorta ed aveva tutto il corpo ripiegato su se stesso, non riusciva ad alzarsi: era qualcosa di grottesco.

La mamma disse: "Cosa stai dicendo?". La bambina ripeté più volte la frase detta precedentemente al punto che la mamma si decise ad accompagnarla, dal momento che, a farlo, non ci avrebbe perso nulla. Fu così che quella sera la madre portò la figlia alla conferenza sulla sedia a rotelle.

Quando furono davanti a me e mi raccontarono tutta la storia, mi spaventai e cominciai a piangere, e dissi: "Bene signora, aspetti un momento, io non so niente, io non sono nessuno. Mettiamo le cose in chiaro - io non sono nessuno, io non sono niente, sono solo una persona comune. Chiarito questo, posso dirle che credo in un Dio Onnipotente, in un Dio Sovrano, non importa qual è il problema, Lui fa ciò che deve essere fatto. Se tu, bambina, hai fede in Lui, io prego affinché Dio faccia quello che deve essere fatto". La bambina mi guardò, mi sorrise e disse: "Se tu pregherai, io guarirò."

Ricordo che gli anziani mi dicevano: "E' tardi, dobbiamo cominciare la conferenza", ed io ho risposto: "Andate avanti voi ed io vi raggiungerò tra poco". Mi inginocchiai davanti alla sedia a rotelle, la guardai negli occhi, ella mi accarezzò e mi asciugò qualche lacrima che mi scendeva.

Le dissi: “Ascolta bambina cara, guardami bene, io sono solamente un cristiano. Io non sono nessuna figura importante ma una cosa si ti dico, se tu riponi la tua fede nel Dio Onnipotente, Egli è capace di fare meraviglie”. Lei mi sorrise e mi disse nuovamente: “Se tu pregherai, io guarirò”. Pensai: “Assurdo, questa bambina non mi sta comprendendo”. Le dissi: “Oh, io pregherò e chiederò a Dio di benedire la fede che tu hai e di benedire anche la poca fede che ho io, quindi abbracciamoci e cominciamo a pregare”. Abbracciai la bambina e pregai con lei. Mi commossi moltissimo e potete capire il perché! Ve la immaginate una bambina di nove anni già destinata a morire che continuava a dire che se io avessi pregato, lei sarebbe guarita? Terminata la campagna evangelistica, tornai al mio Paese.

Due anni dopo, mi trovavo in una chiesa che si chiamava “Broadway”. Un sabato mattino stavo predicando ed ero molto emozionato, terminai il sermone e andai all’uscita per salutare le persone intervenute. All’improvviso arrivò una signora e mi abbracciò (a me non piace molto essere abbracciato perché la cosa mi procura nervosismo). La signora, emozionata, continuava ad abbracciarmi ed io non riuscivo a svincolarmi. Le persone presenti nella sala restavano a guardare, la signora mi chiese:

- *Non si ricorda di me?*
- *No, non mi ricordo.*
- *Non si ricorda del collegio Bronx Manhattan?*
- *Certo che sì. Oh, lei è la madre della bambina?*
- *Certamente, io sono la mamma di quella bambina.*
- *E...cosa è successo alla bambina? Perdonatemi ma io pensavo che mi avrebbe risposto: “La bambina è morta”. Anche voi state pensando a questo o no?*

- Mia figlia Mirela è dietro di lei.

Quando mi girai vidi una ragazza robusta, col viso rotondo, che mi disse con una grande bocca:

- *Te lo avevo detto che se tu avessi pregato io sarei guarita.*

Quando vidi quella scena, abbracciai la ragazza. Cominciai a piangere come un bambino al punto che dovettero portarmi

nell'ufficio del pastore. La ragazza si sedette vicino a me e mi accarezzò il viso con la sua grande mano.

- Io te lo avevo detto che se tu avessi pregato, sarei guarita.

Ti faccio una domanda: il Dio in cui dici di credere è il Creatore dell'universo? Sì o no? Il Dio in cui dici di credere non resuscitò Lazzaro dopo quattro giorni dalla morte? E quindi, dov'è il Dio in cui diciamo di credere? Cosa è successo al rapporto col nostro Dio? Dov'è l'Eterno? Nel mondo moderno di oggi, dov'è Dio? Famiglie cristiane sono a pezzi, matrimoni sono a pezzi, dov'è Dio? Quando ero adolescente ho detto al Signore: "Va bene.....io ti seguirò ma una cosa ti chiedo, io non riesco a credere in un Dio che non so dov'è o che non so dove va. Io desidero un Dio che cammini e che stia con me e che devo veder lavorare nella vita delle persone. Io consegno tutta la mia vita a Te, consegno tutto il mio essere però ho la necessità di sapere che sto seguendo qualcuno e non qualcosa. Desidero vedere Te nella mia casa, con i miei figli, con mia moglie, con la mia famiglia. Desidero vederti nei luoghi dove vado, desidero vederti guidare la mia vita. Farò quello che Tu dirai, Signore, ma io necessito vedere Te in modo reale". E' da 34 anni che camminiamo insieme e non mi ha deluso mai neanche una sola volta. Io, invece, l'ho deluso una montagna di volte. Però l'Eterno, sì, l'Eterno, è il Dio Onnipotente. Dov'è il tuo Dio? A me piace seguire il mandato di Dio, quando lo segui "nel nome di Gesù" o "nel nome dell'Eterno", quando svolgi il mandato di Dio, hai in mano un assegno firmato in bianco che Dio ti consegna, e niente è impossibile per quello che deve essere fatto. La mamma e la figlia - Mirela, raccontarono alla chiesa quello che Dio fece per loro e, cioè, strappare dalla morte Mirela.

Io non so qual è la portata del tuo problema, se è una malattia o se il tuo matrimonio sta andando a pezzi, o se i tuoi figli se ne sono andati via di casa o se hai un problema finanziario, non so qual è ma una cosa ti voglio dire: non importa quale sia il tuo problema. Se ti connetti con l'Eterno, se permetti che lo Spirito di Dio dimori nella tua vita, se dai l'opportunità al Signore, Egli è capace di risolvere il problema che hai o di darti il potere di sopportare la prova conseguente al problema. Non necessariamente Dio fa quello che noi chiediamo ma sempre fa quello di cui noi necessitiamo. Lodato sia il nome di Dio! Cosa chiedeva

Bartimeo? Monete. Egli era una tigre - direbbe un dominicano - e chiedeva sempre monete ma quando si incontrò con Gesù, quante monete chiese? Nessuna! Quando Bartimeo seppe che Gesù sarebbe passato vicino a dove lui si trovava, si mise a gridare: “*Gesù, figlio di Davide, abbi misericordia di me!*” La frase che urlava questo cieco era un’espressione messianica. Ricordiamo che in **Matteo 1:1** è scritto: “Il Messia verrà da Davide”, così Bartimeo stava gridando al Messia. In **Isaia 9:6** è scritto che il Messia è: Ammirabile, Consigliere, Dio forte, Padre eterno, Principe di pace.....Dio forte! Bartimeo stava gridando al Dio che si è fatto uomo. Egli non stava chiedendo a un profeta, a un sacerdote o a un re: lo stava chiedendo al Dio che si è fatto uomo!

Quando Bartimeo giunge, Gesù chiede: “Cosa vuoi Bartimeo?” E Bartimeo risponde: “Signore, desidero che io veda.”

Perché Bartimeo non ha chiesto una moneta? Perché non disse: “Signore, me la dai una moneta?” Gesù aveva chiesto a Giuda di dargli una moneta e aveva proseguito il suo cammino. Qual era la necessità di Bartimeo? I soldi? Qual era la reale necessità di Bartimeo? Era quella di vedere!

- Signore, fa che io veda.

Com’è il Dio in cui tu credi, che tu predichi? Com’è il Dio che tu segui, che tu proclami? Com’è questo Dio? Le persone non crederanno alle tue parole ma crederanno in quello che tu vivi! Se il Dio in cui tu credi, predichi e in cui confidi non sta intervenendo nella tua vita, che senso ha tutto quello che dici? Come è possibile? Come può accadere questo?

Voi penserete che sono un rivoluzionario.

Certo che devo essere un rivoluzionario!! Le persone si perdono a milioni aspettando una testimonianza, aspettando la viva dichiarazione che Dio è vivo nella tua e nella mia vita, che Dio è reale e che Dio è interessato alle Sue creature. Sì o no? La persona che deve mettere in mostra questo Dio Onnipotente sei tu, sono io.

Dio non ha abbandonato la Sua chiesa, Dio non ha abbandonato i Suoi figli, Dio non si è ritirato dalle famiglie. Egli ha dovuto lavorare a favore di tante famiglie che erano sul punto di divorziare, che erano già pronti a cancellare il loro matrimonio. In

molti posti e in differenti Paesi, Egli ha dovuto trattare con delle famiglie aventi figli che erano completamente perduti. Senza nessuna speranza! Egli è dovuto rimanere accanto al letto di un bambino che stava morendo. E' dovuto rimanere in ospedale per fare l'ultima preghiera a favore di una persona che aveva un problema epatico.

Una domenica mattina stavo facendo una lezione all'Istituto di Formazione Laica quando qualcuno è arrivato correndo in chiesa e mi ha detto:

- C'è un'emergenza all'ospedale Bianco, nella città di McAllen, per favore, chiedono che un pastore vada a pregare. Potrebbe venire lei?

- Certamente!

Arrivammo in ospedale e mi dissero: Pastore, chiedono l'unzione della signora ma ella sta già per morire.

Il marito e i familiari si trovavano nella stanza e stavano pregando e piangendo in attesa che qualcuno ungesse la signora. I medici dicevano che non si poteva più fare nulla, io sorrisi perché mi piace la frase: "Non si può più fare nulla".

Mi piace quando una persona dice così, perché è il momento in cui l'Eterno agisce. Il problema nostro è che abbiamo un'agenda personale. Per prima cosa, noi combattiamo e vediamo cosa succede e, secondariamente, quando non possiamo più fare nulla, allora arriva il momento in cui ci rivolgiamo a nostro Padre. Non essere sciocco, comincia subito a rivolgerti all'Eterno e non affannarti in ciò che è impossibile.

Siamo andati nella stanza dove si trovava la signora: il marito e le figlie piangevano. Tutto il mondo già, secondo la propria agenda, la propria comprensione delle cose, avrebbe sentenziato - morte, morte, morte.

Non capita a tutti di sentenziare questa cosa? A me non piace l'agenda della morte, anche se non ho nessun problema con la morte. Per tre volte ho rischiato di morire e tutte e tre le volte è arrivato il Signore a dirmi: "No, no, dobbiamo continuare a lavorare", mi ha, quindi, portato da lì a qui un'altra volta. E qui mi trovo di nuovo.

Entrammo nella stanza. La signora era una donna di fede, una donna di Dio. Ci disponemmo intorno al letto della sorella, una signora molto tranquilla, molto serena, molto calma.

Io la guardai ed ella, rivolta a me, sorrise e mi chiese:

- Pastore, come si chiama lei?

Pensai: questa signora mi piace, questa donna “è sul pezzo”.

- Mi chiamo.....

- La ringrazio molto per essere venuto ad aiutarmi.

- Mi lasci chiederle una cosa, sorella.

- Mi dica pastore.

- Cosa sta succedendo? Ci sono tante persone che piangono in modo così strano. Queste persone si sentono come se il loro Dio fosse morto, non le sembra?

- Questo è quello che io sto cercando di dire loro, perché si suppone che quella che sta morendo sia io. Io non so perché loro si stanno comportando così.

- Sorella, perché non preghiamo Dio affinché faccia uno scherzo?

- Quale scherzo, pastore?

- Che lei si alzi da questo letto e se ne vada a casa sua, a Houston.

- Facciamolo, preghiamo Dio per questo scherzo.

- Io preferirei che queste persone non pregassero, perché mi sembrano molto confuse. Perché non preghiamo io e lei? Prima preghi lei per sé e dopo io pregherò io per lei. Faremo così per non aggravare la situazione. Cosa le sembra?

Il marito, mentre piangeva, disse: “Pensate che io debba uscire dalla stanza?” La signora rispose di no, di lasciarlo rimanere perché lui era sempre stato un debole, fin da quando si erano sposati, era sempre stato fragile.

- Allora preghiamo sorella ma preghiamo io e lei. Ho portato dell’olio per l’unzione. Come concordato, pregherà lei e poi pregherò io.

- Come no, pastore.

E pregammo. Poi:

- Sorella, si organizzi per tornarsene a casa con la sua famiglia, questa settimana, perché vedo che senza di lei, la sua famiglia è in totale confusione. Mi chiami quando se ne andrà.

I medici avevano previsto che sarebbe morta la stessa notte e l'indomani si sarebbero organizzati per le esequie. L'indomani mattina invece, la signora mi lasciò un messaggio nella mia segreteria telefonica che diceva:

- Pastore, sono ancora viva.

Mi richiamò dopo qualche giorno dicendomi che non aveva avuto a disposizione un cellulare e pertanto, aveva dovuto attendere di disporre di uno per chiamare.

Mi disse:

- Pastore, qui i medici stanno impazzendo perché non capiscono cosa sia successo, com'è stata possibile la mia guarigione. Io ho risposto che a me non interessa, a me interessa solamente il fatto che me ne posso tornare a casa.

Quindi, la sorella prese tutte le sue cose e se ne tornò a casa.

Dov'è il Dio in cui credi? Com'è il Dio in cui credi? Se vivi dei grandi problemi nella tua famiglia, ricordati che hai un Dio che è ancora più grande. Se i tuoi figli sono caduti molto in basso, ricordati che hai un Dio che ha braccia grandi. Non importa quale sia il tuo problema, non importa quale sia la difficoltà o la circostanza che stai attraversando, il Dio che tu hai è così grande che conosce tutto ciò che ti sta accadendo. Dio ha promesso di essere al tuo fianco per far fronte alla situazione. Tanto Ruaj Elohim, come Jahweh Elohim e Bar Elahim si stanno occupando della tua vita.

Nel libro di Daniele mi riempie di gioia vedere come, nel capitolo 1, Daniele grida a Dio.

- Nel capitolo 1, Daniele e i suoi amici decidono di essere fedeli a Dio, decidono di non mangiare il cibo del re e la conseguenza di questo è che Daniele e i suoi amici sono risultati dieci volte più saggi e intelligenti degli altri perché Dio benedice la fedeltà.

- Nel capitolo 2, il re ha un sogno ma lo dimentica dunque Daniele parla con l'Eterno, parla con Jahweh Elohim che rivela il sogno a Daniele. Nel capitolo 3, incontriamo che il Figlio, Bar Elahim viene e si incontra con i giovani nella fornace ardente.
- Leggiamo **Daniele 4:8** *“Infine si presentò davanti a me Daniele, chiamato Beltshatsar dal nome del mio dio, in cui è - cosa dice qui? - lo spirito degli dèi santi”*, in cui dimora Ruaj Elohim, lo Spirito Santo. E poi dice il **versetto 9** *“Beltshatsar, capo dei maghi, poiché io so che lo spirito degli dèi santi è in te e che nessun segreto ti preoccupa, raccontami le visioni del mio sogno che ho fatto e la sua interpretazione”*. Il Dio in cui credi, dov'è? Il Signore Gesù, quando lasciò la terra, fece una promessa: vi invierò un altro Consolatore affinché stia con voi e in voi. Gesù non ha promesso l'arrivo dello Spirito Santo? Lo Spirito Santo non sta solo con noi ma sta anche IN noi.

Dobbiamo dare allo Spirito Santo l'opportunità che prenda il controllo della nostra vita, della vita della madre, di quella del padre, di quella dei figli e converta la famiglia in uno strumento del cielo, in un pezzetto di cielo sulla terra, in una fortezza in cui nessun demone ha accesso. Le lotte e i problemi arriveranno ma l'Eterno starà nella casa come un Potente gigante. Guai a quelli che vi faranno del male, sarebbe meglio mettessero una pietra attorno al collo e andassero a fondo nel mare! Perché chi tocca voi, è come se toccasse la pupilla degli occhi dell'Eterno.

Dove sono le famiglie dell'Eterno? Dove sono le famiglie di Dio? In questo tempo, Dio desidera realizzare cose meravigliose e desidera realizzarle attraverso la tua e la mia famiglia.

La mia domanda per te è: vuoi avere il coraggio di dare un'opportunità all'Eterno? Io non so qual è la situazione del tuo matrimonio. Sia benedetto Dio se il tuo matrimonio è meraviglioso e glorioso! Tuttavia, purtroppo le statistiche dicono che la maggior parte dei matrimoni finisce ma puoi dare un'opportunità a Dio, dargli, cioè, il diritto legale di lavorare nella tua famiglia. Se stai lottando con una malattia, con una situazione familiare impossibile da governare, se i tuoi figli non vogliono stare a casa, se la situazione finanziaria è disperata, se hai perso il

lavoro, se hai qualcuno in ospedale, non importa quello che sta succedendo, hai il coraggio, in questo momento, di dare a Dio un'opportunità? Non solamente a Ruaj Elohim ma anche a Jahweh Elohim e a Bar Elahim e far gestire la tua vita dal governo divino? Vuoi provare a mettere la tua situazione nelle loro mani? Se tu osi fare questo, presenteremo la tua situazione davanti a Dio.

Desidererei pregare in forma speciale per coloro che vivono delle situazioni impossibili. In qualsiasi parte tu sia, se vivi una situazione che umanamente non prevede soluzione, preghiamo per questo caso. Qualcuno ha scritto che quando facciamo spazio nel nostro essere per far entrare lo Spirito Santo, Egli si incarica di preparare una stanza nel nostro cuore dove dimora Gesù. Questa è la teologia dell'apostolo Paolo che è scritta in Efesini, capitolo 3. Non importa quale sia la circostanza, il problema o la difficoltà, noi abbiamo un Dio Onnipotente. Non sappiamo quale sarà il nostro ultimo giorno, Dio ha la necessità di avere persone come te e la tua famiglia per riscattare i suoi figli.

Una giovane venne a trovarmi alle 23.00 nella casa dove ero ospite. Aveva preso la ferma decisione di uccidersi quella notte. Disse a Dio: "Ti darò una sola opportunità questa sera". Arrivai a casa alle 23.30 per dormire, avevo lavorato tutto il giorno a New York e dalle 23.30 alle 6.00 del mattino, questa ragazza mi riempì di domande ed io le dovetti rispondere. Alle 6.00 del mattino mi disse: "Questa notte avevo deciso di uccidermi, ma ho dato un'ultima opportunità a Dio e gli ho detto - se il pastore questa notte non mi aiuterà, mi toglierò la vita".

Caro Padre Celeste, grazie per la direzione del Tuo Spirito. Signore, abbiamo preso la decisione di permettere che lo Spirito dimori in noi. Abbiamo problemi e difficoltà, Signore, situazioni impossibili da risolvere come esseri umani ma mettiamo tutto nelle Tue mani potenti, le mani che sono state segnate dai chiodi nella croce, le stesse mani che permettono ai mondi di esistere. Ciascun caso, Signore, lo mettiamo nelle Tue mani affinché possa ricevere una soluzione conforme alla Tua volontà. Ti ringraziamo anticipatamente per le tue benedizioni nel nome di Gesù. Amen, Signore, amen.

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 2

1. Qual è il sigillo di Gesù?

2. Chi è Ruaj Elohim?

3. Nella creazione, in quale istituzione umana parteciparono Ruaj Elohim, Bar Elahim e Jahweh Elohim?

4. Perché Dio creò la famiglia umana?

5. Chi partecipa alla redenzione degli esseri umani?

6. Cosa significa la parola “*prototokos*” secondo Colossesi 1:15? Perché è importante comprendere questo termine per la vita umana?

7. Dove è stato inviato lo Spirito Santo? Dove si incontra in questi momenti?

CAPITOLO 3

ELOHIM SUL TRONO

Nel libro di Ezechiele, al capitolo 8, troviamo un interessante versetto - ***Ezechiele 8:2 “Io guardai, ed ecco una figura di uomo dall'aspetto di fuoco; da ciò che sembravano i suoi lombi in giù pareva di fuoco, e da ciò che sembravano i suoi lombi in su pareva splendente come il colore di bronzo incandescente”.***

Caro Padre Celeste, grazie per l'opportunità che abbiamo di presentarci davanti a Te per studiare la Tua Parola. Desideriamo chiederti, Signore, di approfittare di questa opportunità per permettere che il Tuo Spirito ci parli attraverso questo messaggio; che porti parole di vita per la vita eterna. Che ciascuna persona che la riceve, possa avere una chiara e meravigliosa esperienza con il Signore Gesù. Che lo Spirito Santo possa toccare ogni cuore, ogni persona, possa illuminare ogni mente, e che possa prendere la ferma decisione di arrendersi a Te. Portaci oggi Signore, parole di vita. Dirigici nello studio della Tua Parola, permettici di avvicinarci di più a Te, facci percepire la Tua presenza, Signore, il Tuo profumo, il Tuo aroma e la Tua fragranza. Che ciascun testo che sarà letto possa brillare con la luce che arriva dal Tuo volto. Che ciascuna famiglia, padre, madre e figlio incontrino oggi un messaggio di speranza, di consolazione, di forza per affrontare, Signore, le sfide della vita. Che oggi, Padre amato, in questo tema che sarà presentato, Tu sia glorificato. Lo chiediamo nel nome di Gesù, amen Signore.

Precedentemente, abbiamo parlato della famiglia come di un progetto, un'invenzione, un'istituzione di Dio. Dio creò due istituzioni: la famiglia e il settimo giorno, il giorno di riposo che il

nemico attacca ferocemente; però gloria sia data a Dio perché sostiene le due istituzioni con la Sua mano potente. Non importa quanto il nemico lotti contro la famiglia, Dio sta dalla sua parte, è una Sua creazione, siamo Suoi figli.

In questo capitolo studieremo lo Spirito sul trono.

Noteremo che, nella Bibbia, appare Jahweh Elohim (Dio) sul Suo trono, Bar Elahim (Gesù) sul Suo trono e vedremo anche Ruaj Elohim (Spirito Santo) sul Suo trono.

E se Elohim Dio sta sul Suo trono, se è il padrone di tutto, se Egli creò la famiglia e ne è il garante, perché temere?

Il profeta Geremia dice: *“Ma chi si gloria si glori di questo - di aver senno e di conoscere me, che sono l'Eterno ...”*.

Quando il padre, la madre e i figli sanno e accettano che Dio è l'Eterno, non c'è nulla da temere.

Egli è la garanzia della famiglia: non l'ha istituita per farla fallire. Le famiglie falliscono perché non conoscono, non stanno collegati a Dio; persino la morte non è un fallimento per quelli che amano il Signore.

Io posso dirlo per esperienza, non perché sono morto, ma perché l'ho vissuto durante il funerale di mia madre.

Com'è stato bello sentire ultimare da lei i dettagli del suo funerale l'ultima volta che abbiamo parlato. Quale meravigliosa esperienza ho vissuto nei suoi ultimi momenti di vita: parlare con una persona quasi morta, e poi sorridendo, in pace, con gioia, affrontare la morte.

Abbiamo un Dio vivo, reale, un Dio che trascende la morte e che garantisce l'appoggio alla famiglia cristiana. Allora, perché temere?

L'onnipotenza di Jahweh Elohim, Bar Elahim e Ruaj Elohim nella famiglia

Nel libro di Isaia, al capitolo 6, c'è una visione meravigliosa del Profeta. *Isaia 6:1-2* dice: *“Nell'anno della morte del re Uzziah,*

io vidi Dio assiso sopra un trono alto ed elevato, e i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno di essi aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava”.

Isaia sta dicendo: io vidi Dio seduto sul Suo trono, e di fronte a Lui, intorno a Lui, stavano gli “Ardenti”, cioè i serafini che avevano sei ali.

Curiosamente, l’apostolo Giovanni vede la stessa visione e, nel capitolo 4 di Apocalisse, dice che effettivamente c’erano serafini con sei ali.

Inoltre, mi piace molto il dettaglio che aggiunge il profeta Daniele, perché non solo ci dice che sta seduto sul trono, ma ci presenta anche alcuni profili e caratteristiche di Dio.

Daniele, nel capitolo 7:9, sta vedendo Jhawehe Elohim seduto sul trono. Ora, Daniele fornisce dettagli: ***“Io continuai a guardare e vidi collocare dei troni, e un vegliardo sedersi. La sua veste era bianca come la neve e i capelli del suo capo erano simili a lana pura; fiamme di fuoco erano il suo trono, che aveva ruote di fuoco ardente”.*** Daniele dice che il Suo vestito era bianco come la neve e i capelli come lana pulita.

A casa, i miei figli dicono che i miei capelli stanno diventando bianchi ed io rispondo loro che ho ancora qualche capello nero, anche se ora sono di più quelli bianchi che quelli neri.

Poi ricordo loro: “la Bibbia dice che Dio ha i capelli bianchi”.

Benedetto sia il fatto che i miei capelli stanno diventando bianchi come il Signore. Non è quello che dice Daniele? Tenetelo molto in considerazione perché dobbiamo continuare a studiare questo passo. Qui appare il trono di Jahwehe Elohim.

Guardate quello che dice la Parola di Dio. ***Apocalisse 3:21*** dice: ***“Chi vince, dice il Signore Gesù, lo farò sedere presso di me sul mio trono, come anch’io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio - come dice Egli? - sul suo trono”.*** Cioché il Padre ha il “Suo” trono, e Gesù ha il “Suo” trono. Lodato sia il nome di Dio! Mi piace perché nel libro di Ebrei, al capitolo 1, appare una frase potente che parla del Figlio. ***Ebrei 1:6-8*** ***“Di nuovo, quando***

introduce il primogenito nel mondo, dice - tutti gli angeli di Dio lo adorano - chi? Il Figlio - E mentre degli angeli dice - dei suoi angeli egli fa dei venti, e dei suoi ministri fiamme di fuoco, parlando del Figlio dice - che cosa? - il tuo trono, o Dio, dura di secolo in secolo, e lo scettro del tuo regno è uno scettro di giustizia”.

Come chiama il Figlio? Dio. Cosa ha Egli? Il Suo trono. In tal modo Jahweh Elohim ha il Suo trono, e Bar Elahim ha il Suo trono. Manca solamente, sapere se, anche Ruaj Elohim ha un trono. Perché è importante questo? Perché tanto il Padre, come il Figlio e lo Spirito Santo si sono impegnati con la famiglia umana. E' una garanzia per la famiglia umana che loro sono quelli che sono e che possono fare quello che possono fare. Non importano le difficoltà che sopraggiungono nella famiglia: il Signore ha il potere per affrontarli.

Ora andiamo a parlare dello Spirito Santo. Nel libro di ***Ezechiele 1:26-27*** il profeta ha la visione, vede lo splendore, ne fornisce i dettagli e vede quelle figure con quattro ali, chiamati cherubini, sotto la volta e sopra la volta. Dice: ***“(26) Al di sopra della volta che era sopra le loro teste, si vedeva la figura di un trono - la figura di cosa? di un trono - che sembrava come una pietra di zaffiro; e sopra la figura del trono appariva come la figura di un uomo, che vi stava seduto sopra, su in alto. Vidi pure come un bagliore di metallo, come del fuoco, che lo circondava tutto intorno dalla sembianza dei suoi fianchi in su; e dalla sembianza dei suoi fianchi in giù vidi come del fuoco, come uno splendore tutto attorno a lui”.***

Il profeta si concentra e guarda la figura che sta sopra la volta e osserva che dai lombi in giù sembrava fuoco, e dai lombi in su sembrava bronzo rifulgente. Non sta parlando del vegliardo con la testa bianca, non sta parlando di Gesù come lo ha visto Stefano il giorno in cui lo lapidarono, seduto alla destra del Padre. Stefano conosceva Gesù. Ora sta parlando di un altro personaggio, di un'altra persona.

E' curioso che nel capitolo 8, ai versetti da 1 a 3 il profeta scrive, ***Ezechiele 8:1-3 “Il sesto anno, il quinto giorno del sesto mese, mentre stavo seduto in casa mia e gli anziani di Giuda erano***

seduti in mia presenza, la mano del Signore, di Dio, cadde su di me. Io guardai, ed ecco una figura d'uomo, che aveva l'aspetto del fuoco; dai fianchi in giù pareva fuoco e dai fianchi in su aveva un aspetto risplendente, come un bagliore di metallo. Egli stese una forma di mano e mi prese per una ciocca dei miei capelli, - e dice il profeta - lo Spirito mi sollevò fra terra e cielo, e mi trasportò in visioni divine a Gerusalemme, all'ingresso della porta interna che guarda verso il settentrione, dov'era situato l'idolo della gelosia, che provoca gelosia”.

Tutto questo ci indica che, tanto Jahweh Elohim, quanto Bar Elahim e Ruaj Elohim hanno un trono ciascuno. Desidero porre l'enfasi sul fatto che coloro che hanno inventato la famiglia sono Onnipotenti e governano l'universo.

Non importa la circostanza o il problema che sta attraversando la famiglia. Se è vero che conosce Dio, che si è coinvolta con Lui e che cammina secondo i Suoi principi, la famiglia non ha nulla da temere.

Il punto è: la tua famiglia è coinvolta?

Onorare Dio è il successo della famiglia

C'è un pensiero nel primo libro di Samuele che sarebbe bene leggere, in considerazione di questo punto. Se vi chiedete in cosa consiste il successo familiare, leggete i seguenti versetti:

1 Samuele 2:30 dice, parlando dell'Eterno a proposito di Eli: **“Perciò, così dice il Signore, il Dio d'Israele - io avevo dichiarato che la tua casa e la casa di tuo padre sarebbero state al mio servizio per sempre; ma ora il Signore dice - lungi da me tale cosa! Poiché io onoro quelli che mi onorano, e quelli che mi disprezzano saranno disprezzati”.**

La domanda è: la tua famiglia sta onorando Dio? La relazione con la tua sposa sta onorando Dio? La tua casa sta onorando Dio? La tua famiglia cammina secondo i principi dell'Eterno?

Le persone pensano che possono vivere fuori dalla legge e poi ricevere, ugualmente, le benedizioni di Dio. Si sbagliano!

L'Eterno è un Dio di principi.

L'apostolo **Pietro** dice, nella sua prima epistola al capitolo **3:13** **“Chi vi farà del male, se seguite il bene?”**.

Dio è seduto sul Suo trono, governa e domina tutto l'universo, per Lui niente è impossibile. Non importa quanto difficile e complicata sia la tua situazione, non importa quello che può succedere, quello che interessa è che, sinceramente e umilmente, ti poni dinanzi alla presenza dell'Onnipotente, e poi l'Eterno si assumerà la responsabilità della tua situazione. Lodato sia il nome di Dio!

Satana ha l'obiettivo di dividere le famiglie, distruggere i matrimoni, fare in modo che si litighi e si vivano seri conflitti. Satana è specializzato in questo: fare cose incredibili per mantenere i coniugi separati. Molti mariti non sanno quanto è importante inserire Dio nella relazione con la propria moglie. Essi dovrebbero leggere la prima lettera di Pietro 3:7 in cui si dice che se questo manca, le loro preghiere possono essere impedito.

Molti non sanno l'alta considerazione nella quale Dio tiene i mariti che guidano e proteggono la propria moglie. Ma credo che questo sia un tema da affrontare in un altro momento.

Desidero porre una forte enfasi su quello che è successo al profeta Isaia, che è una primaria e grande necessità per ciascuna famiglia. Isaia al capitolo 6 dice *“Nell'anno in cui morì il re Uzzia...”*.

Perché il profeta menziona questo particolare quando ha la visione? Tiglet-Pileser stava guerreggiando col popolo di Dio, e il re Uzzia stava resistendo loro. Quando il re Uzzia morì, la popolazione si chiese: *“E adesso, chi ci difenderà contro Tiglet-Pileser? Adesso, cosa succederà?”* Successivamente, il profeta ha una visione da parte di Dio e, interpretando l'angoscia del popolo, chiede: *“Chi ci sarà a difenderci?”*, vede l'Eterno che dice: *“Io sono colui che difende il popolo! Io sono l'Eterno e sono presente in questo momento!”*.

L'Eterno è così preciso che presenta in modo molto chiaro la condizione del profeta e del popolo.

Siamo onesti, cari fratelli: dove ci stiamo collocando? E' vero che dobbiamo sistemare alcuni aspetti nella nostra relazione con Dio? Siamo sinceri, è vero che abbiamo la necessità di aggiustare

alcune cose? Per esempio, è necessario realizzare il culto familiare, ma caro, cara, è prioritaria la relazione personale con Dio.

Desidero riferirti qualcosa di personale. Per un momento immaginate che siamo tu e io soli: in casa ho tre figli, il primo ha 23 anni, la seconda ha 22 anni, e la minore ha 17 anni. Quando conobbi il Signore Gesù avevo 19 anni e da quella data ho iniziato con Lui una relazione intima, molto personale, e l'ho mantenuta per 34 anni, fino ad ora. Quando i miei figli sono nati, papà si alzava alle quattro del mattino per parlare con Dio. Quando sono diventati adolescenti, papà si svegliava alle quattro del mattino per parlare con Dio. In questo modo essi sono cresciuti sapendo che papà si alzava verso le tre e mezza/quattro del mattino per parlare con Dio. A casa mia abbiamo avuto molteplici problemi e difficoltà, come nella vita di qualsiasi pastore, ma l'Eterno è stato sempre presente per risolvere questi problemi.

Io dico a te padre o a te madre: quanto tempo stai trascorrendo ogni giorno con Dio? Non importa quanto siano grandi i tuoi problemi, Dio sta seduto sul trono. Non importa se i tuoi figli se ne sono andati, se sono drogati o coinvolti in qualsiasi altra cosa particolare. Ti posso dire, in tutta sincerità e franchezza: viaggiando per tutto il mondo e conoscendo tante persone, ho notato che i padri e le madri che mettono da parte del tempo al mattino presto per stare in intimità con Dio, saranno assistiti da Dio stesso che si incaricherà di lavorare con quella famiglia.

Non dimenticare questo:

- Quando il profeta si presenta ed ha la visione dell'Eterno, si sente peccatore. Satana si sforza di separarci dalla comunione con Dio, affinché noi ci sentiamo schiavi del peccato.
- Quando il profeta contempla Dio sul Suo trono si intimorisce e dice: *“Oh povero me, io sono un uomo morto, perché essendo un uomo dalle labbra impure, e abitando in mezzo ad un popolo dalle labbra impure, i miei occhi hanno visto l'Eterno”*.

- Quando un uomo e una donna hanno la visione di Dio e si accostano a Lui, immediatamente riconoscono la loro condizione di “caduti”.
- La questione dell’orgoglio, della sufficienza, della pedanteria, delle menzogne all’interno del matrimonio, delle finzioni all’interno della famiglia, l’essere doppi nella vita familiare si deve al fatto che non ci avviciniamo a Dio.
- I nostri figli percepiscono questa ipocrisia e si allontanano dalla chiesa, dalla fede e da tutto quello che riguarda Dio, perché scoprono che papà e mamma sono ipocriti. Anche se questa idea è dura da accettare, è la verità.
- Come possono i figli essere fedeli con genitori ipocriti, che non sono onesti? Che assurdità!

Cosa significa il pentimento per la famiglia?

Ora, affronteremo il tema del pentimento. La parola **pentimento** significa cambiamento di:

- Padroni mentali.
- Schemi mentali.
- Modo di pensare.

Dio desidera depositare il Suo Spirito nella tua vita per cambiare il tuo attuale modo di pensare, toglierti la maschera, farti essere una persona nuova affinché la tua vita ispiri i tuoi figli e la tua famiglia e si converta in quello che deve essere: un luogo dove Dio può dimorare. La chiesa, la società e la tua famiglia necessitano questo.

Mi piace quello che viene raccontato in *Isaia 6:6-8* “(6) *Ma uno dei serafini volò verso di me, tenendo in mano un carbone ardente, tolto con le molle dall'altare. (7) Mi toccò con esso la bocca, e disse - ecco, questo ti ha toccato le labbra, la tua iniquità è tolta e il tuo peccato è espiato. - E, dice il profeta - (8) Poi udii la voce del Signore...”.*

Poniamo attenzione:

- Quando il profeta vede Dio seduto sul trono, Egli non dice nulla.

- Dio si presenta e basta.
- Alla vista di Dio, il profeta si sente peccatore.

Caro, cara, nella misura in cui ti avvicini di più a Dio, che studi molto di più la Parola di Dio, ti senti più peccatore e, a mano a mano che questo succede, lo Spirito comincia a lavorare di più nel tuo cuore, a trasformare maggiormente la tua vita e così cominci a ricevere maggiormente il potere di Dio.

Ora, dopo che il profeta scopre e dichiara la sua condizione, che il serafino fa ardere le sue labbra con il carbone acceso - sinonimo di perdono - Dio parla.

Io faccio una domanda a te padre o madre, ovunque tu sia e anche a te figlio: è vero che dobbiamo andare a Dio, chiedere perdono per le nostre mancanze e per i nostri peccati? Siamo onesti, è vero che noi come padri o come madri, non abbiamo compiuto completamente il nostro compito sia nella relazione matrimoniale che in quella con i nostri figli? Oggi è una buona occasione, una buona opportunità per presentarsi personalmente al trono di Dio, alla presenza di Dio e aprire il cuore, gettare la maschera e dire a Dio: “Signore, riconosco che come padre ho fallito in questo: ...; in questo: ...; e in questo: ...”. E anche tu cara, presentati davanti a Dio e di: “Signore, come madre ho fallito in questo: ...; in questo: ...; e in questo: ...”.

Un giorno, di fronte casa mia, stavo lavando l'auto con mio figlio che aveva dieci anni. In quel periodo viaggiavo molto: predicavo e viaggiavo. Mentre io e lui stavamo lavando l'auto, egli si è fermato e mi ha detto:

- Papà, sai che cosa ho letto una volta in un libro?

- Che cosa?

- Ascolta cosa dice l'autore di quel testo. Racconta che ci sono persone che viaggiano molto, e passano la vita viaggiando e - dice il libro, papà - quello che queste persone non fanno è che dieci anni dopo essere passati in un luogo, nessuno ricorda più quello che era stato detto. Tuttavia, papi, dice l'autore, se queste persone dedicano più tempo ai loro figli, questi ultimi mai lo dimenticheranno.

(Mi state comprendendo?).

Io guardai mio figlio e gli dissi: “Figlio mio, sei una tigre”.

Compresi il messaggio di mio figlio. Cominciai a viaggiare meno e trascorsi molto più tempo con i miei figli e la mia famiglia. Fino al momento in cui i miei figli sono andati in università, hanno trascorso tanto tempo insieme a noi genitori e ringrazio Dio che poi sono rientrati a casa. Gloria a Dio perché appresi la lezione.

Quando Isaia ha ricevuto il perdono dei suoi peccati, Dio lo ha coinvolto in una missione. Caro, cara, andiamo assieme davanti all'Eterno, inginocchiamoci davanti a Lui. Tutti noi abbiamo commesso errori come genitori. Anch'io ho commesso errori con i miei figli. Non mi piace raccontare quello che dirò perché mi distrugge il cuore, ma ve lo voglio dire.

Un giorno, tornando a casa, vidi correre il figlioletto maggiore. Mia moglie gridò: - Andrés! Io pensai che mio figlio avesse combinato qualche marachella. Commisi l'errore di non chiedere. Quando ho visto che mia moglie urlava, ho tolto la cintura e, come un cowboy dell'ovest, tatatà! Ho risolto subito. Andrés mi guardava come per dire: perché mi hai colpito? Ma le due cinghiate erano già partite. Mia moglie mi chiese: - Perché lo hai picchiato?

Ho provato il desiderio che la terra mi inghiottisse, desideravo sprofondare.

Dissi: ecco, è che io..., è che tu...

Mia moglie: no, no, no, no, perché l'hai picchiato?

Il bambino stava piangendo.

Pensai: “Ora...cosa posso fare ora?”.

Presi mio figlio e andai con lui in camera. Tutte le volte che dovevo punirlo lo portavo in camera e gliene spiegavo il motivo, ci inginocchiavamo, pregavamo e gli davo la punizione; ma, quella volta agii come il cowboy dell'ovest: tirai fuori la pistola e sparai. Quando siamo arrivati nella stanza, io non sapevo cosa dire, provavo vergogna per quello che era successo, avevo picchiato mio figlio senza motivo e lui piangeva.

L'ho fatto sedere sul letto e gli ho detto: - desidero che tu mi perdoni, perché la verità è che mi sono comportato male.

Egli è rimasto a guardare e ha visto che i miei occhi si riempivano di lacrime. Nuovamente, gli chiesi di perdonarmi, gli dissi che mi ero comportato male, che non dovevo trattarlo così, che avrei dovuto comportarmi come facevo in passato quando lo portavo in camera e parlavo con lui. Quando Andrés Junior vide che comincio a piangere, che le lacrime scorrevano, e vide che papà provava dolore per quello che era accaduto, smise di piangere! Asciugò le lacrime velocemente, mi abbracciò e mi disse: - non mi hai fatto male, a me non hai provocato dolore papà, non mi hai fatto male. Tu non devi piangere e soffrire per questo, non mi hai fatto male, non mi hai fatto male. Papà, sappi che io non dico bugie: non mi hai fatto male.

A lui faceva più male il mio dolore che il suo. Da quel giorno, feci sparire la cintura e gli dissi: - ascolta figlio mio bello, se io potessi cancellare le due cinghiate che ti ho dato, lo farei. Tuttavia, io non posso permettere che un figlio picchi il padre, questo non è corretto, non sta bene. Ma una cosa ti garantisco, figlio mio: - non ti toccherò più fino a quando non saremo nelle condizioni di analizzare la situazione. Mi ha abbracciato e abbiamo pianto. Ho chiesto perdono a Dio, a mio figlio e a mia moglie perché avevo offeso Dio, mio figlio e mia moglie.

Quando sei sincero, quando riconosci che sei un essere umano, con debolezze e difetti, che sei propenso a commettere errori, i tuoi figli lo notano. Smetti di fare sciocchezze, sii onesto con tuo figlio, sii trasparente. Se ti presenti davanti al trono di Dio, lo Spirito ti farà riconoscere che sei vulnerabile, che puoi fallire in qualsiasi momento e sbagliarti. O noi non sbagliamo? I figli gradiscono di più che si dica loro onestamente: “Mi sono sbagliato, ho fallito”, piuttosto che vivere fingendo che non sia così. Sì o no?

Il vero significato del perdono

Sii onesto con te stesso, impara a perdonare, affinché tu possa essere perdonato. L'idea del perdono - e quello che a me interessa

in questo caso - **l'idea biblica del perdono**, non è l'idea psicologica che ci hanno insegnato.

- Quando un padre, una madre o una creatura riconoscono che Dio ha il controllo e che Egli sta seduto sul trono, la prima cosa che percepisce nella sua vita è di essere peccatore.
- La coscienza di saperci peccatori, porta a comprendere che anche gli altri sono peccatori. Ci porta a comprendere ed intendere che così come si cade, si sbaglia o si commettono mancanze, anche gli altri commettono errori e mancanze.
- Questo porta a cercare di avvicinarsi di più a Dio per ricevere il perdono che il Signore ci può dare, per poi essere abilitati mediante Dio, per offrire un perdono genuino e sincero a quelle persone che ci hanno offeso.

Ma la domanda è: **cos'è il perdono?** La parola perdono, teologicamente parlando, equivale alla parola **giustificazione**. I teologi dicono che la giustificazione è:

- La liberazione dalla colpa dovuta al peccato.
- La liberazione dal castigo del peccato.

La parola perdono è molto più profonda del semplice atto di dire "Io ti perdono". E' una parola così speciale, così importante, così profonda che lo stesso Dio la utilizza per esprimere il suo significato.

In Esodo 34:6-7, quando Mosè dice che desidera vedere Dio, che desidera conoscerlo, Dio risponde che l'indomani, si sarebbe presentato davanti a lui e **avrebbe proclamato il Suo nome**.

Nella proclamazione del nome dell'Eterno c'è una frase chiave che ci fa intendere il valore e il significato della parola perdono. Quando si dice "Dio mi perdona" o "Dio ti perdona", cosa si sta esprimendo? *Esodo 34:6-7* **“(6) Il Signore passò davanti a lui, e proclamò - Il SIGNORE! il SIGNORE! il Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco in bontà e fedeltà, (7) che conserva la sua bontà fino alla millesima generazione, - cosa dice adesso? - che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato ma non terrà il colpevole per innocente; che punisce l'iniquità dei padri sopra i figli e sopra i figli dei figli, fino alla terza e alla quarta generazione”**.

A noi interessa la frase “...*che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato...*”. La frase “che perdona”, Nasa / Avon significa che si carica, che Egli prende su di sé. Nel libro di **Giovanni 1:29** viene detto di Gesù: “... ***Ecco l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo***”. Il verbo togliere - Airoo - in greco, significa che si carica, che prende su di sé. Dio ci perdona perché prende le nostre colpe e se ne fa carico, le paga, le soffre Lui. Per il suo dolore, noi siamo stati curati. Fino a quando non si capirà questo, non si potrà comprendere la parola perdono. Il nostro perdono fu pagato sulla croce. Dio ci può perdonare i peccati perché pagò i nostri peccati. Lodato sia il nome di Dio! Quando comprendiamo ciò, odiamo e rifiutiamo il peccato. Quando guardiamo la croce, dove il nostro peccato viene preso da Gesù, proviamo odio nel cadere un'altra volta nella stessa situazione che abbiamo vissuto precedentemente. Come si spiega questo?

Riassumo questa storia meravigliosa:

In un'isola del pacifico vigeva una legge: tutte le persone che erano sorprese a rubare venivano punite con quaranta frustate meno una. La frusta utilizzata era molto pericolosa perché essendo uncinata, feriva la schiena. Un giorno, si seppe che qualcuno rubò alcune cose e si diede inizio alla ricerca del ladro che venne individuato. Si scoprì che il ladro era una donna, una “ragazza” di 82 anni, magra. Sorprendentemente, era la madre del capo tribù e la tribù intera si chiese - e ora? Vedremo cosa dirà il capo.

Si riunì il consiglio della tribù e tutti concordarono nel perdonarla. A quel punto il capo si alzò, in quanto aveva diritto all'ultima parola, e disse: - no! la legge deve essere rispettata. Domani alle otto del mattino si applicherà la sentenza di quaranta frustate meno una. Cominciarono i pettegolezzi nell'isola e il consiglio fu risentito con il capo tribù perché sapevano che, con cinque frustate, la signora sarebbe morta.

La legge si rispetta - disse il capo.

Il giorno dopo, al mattino, tutta la tribù si riunì, compresi i curiosi. Arrivò il momento dell'esecuzione della sentenza. Risentiti con il capo, tutti i componenti del consiglio si sedettero. Il boia salì sulla piattaforma. Avvicinarono la

signora ad un pezzo di legno su cui la appoggiarono. Le legarono le mani affinché rimanesse fissa e le strapparono la parte posteriore del vestito. Le si vedevano le costole e una piccola spalla, flaccida e malaticcia. Il boia, un tipo forte, cominciò a piangere. Arrivò il momento fatidico e il boia preparò la sua frusta, la gente guardava e rimaneva in silenzio. A quel punto, il capo tolse la camicia, si avvicinò a sua mamma e la avvolse in un abbracciò. Era un tipo alto e forte, scoprì le sue grandi spalle, guardò il boia e disse: - molto bene, comincia ad applicare la sentenza.

Una domanda: chi stavano andando a frustare? La mamma, ma nel corpo di chi? Del figlio. Il boia cominciò a colpire, i pezzi di pelle saltavano e la gente piangeva. Tutti impararono ad amare di più il loro capo.

Cosa stava facendo il capo con sua mamma? La stava perdonando. Come lo sappiamo? Perché stava ricevendo nel suo corpo il castigo che meritava sua mamma. Ti piacerebbe perdonare le persone che ti hanno procurato danno? Ti azzarderesti ad abbracciare questa persona in modo che i colpi di frusta cadano sopra di te? Ricorda la croce. Tutto quello che è capitato a Cristo sulla croce toccava a te, toccava a me. Colui che sta seduto sul trono prese forma di uomo in carne ed ossa per venire sulla terra a morire per la tua e per la mia famiglia, per te e per me, ha dato tutto, ha patito e ancora noi dubitiamo di Lui. Che assurdità!

Mi piacerebbe chiedere a tutti quelli che stanno studiando questo messaggio, in qualsiasi parte del mondo, che si fermino per un momento e osino dire: *“Signore, oggi vengo davanti a te a chiederti perdono e a chiederti l’unzione del Tuo Spirito per apprendere a perdonare quelli che mi hanno offeso”*. Qualsiasi persona che sinceramente sa che in qualche modo è stata offesa, che necessita la presenza dello Spirito nella sua vita e desidera, non solo ricevere il perdono di Dio per le sue mancanze, ma anche che lo Spirito lo abiliti per perdonare, io chiedo che dica così: **“Signore, desidero che il Tuo Spirito dimori in me, desidero ricevere il Tuo perdono, ma desidero anche essere abilitato, abilitata, per perdonare coloro che mi hanno offeso”**. Lodato sia il nome di Dio!

L'apostolo Paolo scrisse che noi abbiamo un sommo sacerdote che prova compassione per le nostre debolezze, come uno che fu tentato in tutto ma non peccò. Avviciniamoci con fiducia, quindi, al trono della grazia per trovare in Egli sollievo tempestivo. Cari sposi e spose, cari coniugi, credo che questo sia un buon momento per fare la pace. Nella misura in cui ci avviciniamo a Dio e riconosciamo le nostre fragilità, mancanze e peccati, nella misura in cui perdoniamo gli altri, Dio ci abilita e ci capacita per fare in modo che noi possiamo perdonarci. A volte Dio ci ha già perdonato, anche la persona che abbiamo offeso ci ha perdonato, ma noi non riusciamo a perdonare noi stessi.

Avviciniamoci al trono della grazia ed Egli, che sta seduto sul trono, ci abiliterà per perdonare noi stessi. Ci perdonerà e saremo capaci di perdonare gli altri. Non importa se si tratta di una persona con problemi di droga, se Dio ti ha posto al suo fianco è il momento di aiutarla e incoraggiarla, di pregare per questa persona affinché lo Spirito rompa la catena della droga. Non importa in cosa sei caduto o cosa sia successo, chiedi a Dio l'unzione dello Spirito e chiedi che ti abiliti affinché nella tua casa ci sia pace e che regni il Signore.

Caro Padre Celeste grazie per essere con noi e grazie per questi messaggi. Grazie perché Tu sei seduto sul trono ed hai il diritto universale di perdonare perché hai pagato il prezzo dei nostri peccati. Oggi, ti presentiamo ciascuna famiglia che si trova in qualsiasi parte del mondo, la presentiamo davanti a Te, affinché per la Tua grazia riceva il perdono necessario e l'unzione dello Spirito. Lo chiediamo nel nome di Gesù, amen Signore, amen.

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 3

1. Quali sono le istituzioni create da Dio che il nemico attacca ferocemente?

2. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo hanno un trono ciascuno? Perché è importante comprendere questo?

3. Qual è il successo della famiglia?

4. Che significato ha il pentimento?

5. Qual è il significato del perdono che proviene da Dio?

6. Qual è il significato del verbo “togliere” riportato in Giovanni 1:29 quando Giovanni Battista disse rispetto a Gesù “...*Ecco l’agnello di Dio che toglie il peccato del mondo*”?

CAPITOLO 4

I GIORNI DI NOE'

C'è un messaggio nella Parola di Dio, nel libro di **Genesi 6:3**. La Parola di Dio dice: ***“E l'Eterno disse - lo spirito mio non contenderà per sempre con l'uomo; poiché, nel suo traviamiento, egli non è che carne; i suoi giorni saranno quindi centoventi anni”***.

Amato Padre Celeste, grazie per la nuova opportunità che ci dai di riunirci in questo posto per studiare la Tua Santa Parola. Signore grazie per la direzione e la benedizione dello Spirito Santo. Iddio amato, in questo momento preghiamo che lo Spirito Santo ci dia parole di vita per la vita eterna, che possiamo sentire parole dell'Eterno e non parole di un uomo. Che il Tuo Santo Spirito ci possa parlare attraverso questo messaggio. Che ogni persona, amico, amica, fratello, sorella in qualsiasi posto del mondo, possa ricevere il pane della vita, il pane vivo, la Tua Parola Santa. Caro Signore, in qualsiasi posto della terra dove si trovi, se ci sono, delle necessità profonde oh Dio, qualsiasi esse siano, assisti e provvedi, Signore conferma il Tuo amore, la Tua Grazia, misericordia e bontà. Guidaci Padre. Lo chiediamo nel nome di Gesù, Amen Signore!

Giogo disuguale: i figli di Dio e le figlie degli uomini

In riferimento al versetto di Genesi 6:3 proposto in apertura di questo tema, la domanda è: con chi dice la Bibbia che non contenderà lo Spirito di Dio per sempre? Essa dice: con l'uomo. Cosa ha portato l'Eterno a dire questo? Quali erano le circostanze, quali erano gli antefatti di questo versetto numero 3? Guardate cosa viene detto in **Genesi 6:1-2** ***“(1) Or quando gli uomini***

cominciarono a moltiplicare sulla faccia della terra e furono nate loro delle figliuole, (2) avvenne che i figliuoli di Dio videro che le figliuole degli uomini erano belle, - cosa dice adesso? - e presero per mogli quelle che si scelsero fra tutte".

I figli di Dio videro le figlie degli uomini

Ci sono molti interpreti che spiegano questa frase "i figli di Dio" dicendo che si trattava di angeli. Ma in *Matteo 22:30* il Signore Gesù dice: *"Nella risurrezione, infatti, né si sposano né sono date in moglie, ma essi saranno in cielo come gli angeli di Dio"*. Quindi Dio non sta contendendo con gli angeli ma sta contendendo, sta parlando, con gli uomini. Gesù ha detto chiaramente che gli angeli non si sposano.

Quindi, chi sono questi uomini? Perché chiama questi uomini "figli di Dio"? Cosa significa "figli di Dio"? *Esodo 4:22* dice: *"E tu dirai a Faraone - così dice l'Eterno - Israele è - cosa? - mio figlio, il mio primogenito"*. Dio chiama Israele suo figlio. Gli israeliti erano:

- I discendenti di Set, fedeli a Dio.
- I discendenti di Caino lontani da Dio.

I primi erano conosciuti come "i figli di Dio" e i secondi come "i figli degli uomini" o "le figlie degli uomini" e questo ha portato ad un conflitto terribile.

C'è un altro pensiero che mi piace tantissimo, nel libro di Deuteronomio - stiamo cercando di spiegare che l'espressione "figli di Dio" non è niente di straordinario. *Deuteronomio 14:1-2* dice: *"(1) Voi siete i figli dell'Eterno, il vostro Dio; non vi farete incisioni e non vi raderete tra gli occhi per un morto; (2) poiché tu sei un popolo santo all'Eterno, il tuo Dio, e l'Eterno ti ha scelto per essere un popolo suo, un tesoro particolare fra tutti i popoli che sono sulla faccia della terra"*. Cosa stava succedendo? Immagino che i figli di Set, vedendo che le figlie di Caino indossavano pochi vestiti e vedendo che erano belle, hanno deciso di unirsi a loro. Qui è nato un conflitto. La maggior parte dei cristiani sa che Dio proibisce l'unione tra fedeli e infedeli. Ci sono passaggi, nella Bibbia, molto specifici in cui Dio dice: "Non vi

unirete in giogo disuguale agli infedeli". Questo è il caso in cui i figli di Dio si uniscono con le figlie di Caino, con le figlie degli uomini. Ci sono alcuni passaggi che vorrei condividere con voi. Oggi abbiamo seri e gravi problemi matrimoniali perché ci sono unioni che non avrebbero mai dovuto esserci.

- **Deuteronomio 7:3** dice: *"Non contrarrai matrimonio con loro. Non darai le tue figlie ai loro figli e non prenderai le loro figlie per i tuoi figli"*. Non unire i tuoi figli né le tue figlie con i cananei! Io non ti ho inviato su questa terra per unirti a loro. Per la loro malvagità, la loro apostasia e il loro paganesimo sto distruggendo questa terra, li sto sterminando. Non unirti a loro!
- Nel libro di **Giosuè 23:12-13**, la Parola di Dio si riferisce a queste unioni illecite, unioni che non ricevono la benedizione di Dio. Dice il versetto **12** *"Perché, se vi ritraete da lui e vi unite a quel che resta di queste nazioni che son rimaste fra voi e vi imparentate con loro e vi mescolate con esse ed esse con voi, (13) siate ben certi che l'Eterno, il vostro Dio, non continuerà a scacciare queste genti d'innanzi a voi, ma esse diventeranno per voi una rete, un'insidia, un flagello ai vostri fianchi, tante spine nei vostri occhi, finché non siate periti e scomparsi da questo buon paese che l'Eterno, il vostro Dio, v'ha dato"*. Qual era il problema? I figli di Dio si sono uniti con le figlie degli uomini.
- C'è un messaggio interessante in un libro dal titolo "Patriarchi e Profeti" nel quale è scritto che questa unione, dei fedeli con gli infedeli, accelerò il problema del peccato tra gli antediluviani; questa unione illecita provocò l'ira dell'Eterno, questa unione che non ricevette l'approvazione divina, determinò che il male si diffondesse più rapidamente.

Non contenderà il mio spirito con l'uomo per sempre

Ricordatevi che la frase chiave è: *"...non contenderà il mio spirito..."*. Il verbo **contendere** è fondamentale per capire quello che sta accadendo. Quando capiremo la questione forense e la questione legale del verbo contendere, allora avremo una chiara visione di quello che sta succedendo.

- Alla grande domanda: chi contende con la gente? Il passaggio biblico dice: lo Spirito.
- Ma la domanda corretta sarebbe: attraverso chi contende lo Spirito? E la risposta è: attraverso Noè e la sua famiglia.

Andiamo al passaggio in **Genesi 6:3** *"..Non contenderà il mio spirito con l'uomo per sempre..."*. A partire da quale frase parte questa dichiarazione? Nel versetto 2 di Genesi al capitolo 6 compare la frase: *"...e presero per loro mogli..."*, dopo la frase *"...presero per loro mogli..."* si trova la frase: *"...non contenderà il mio spirito con l'uomo per sempre..."*.

- Allora si tratta di un problema matrimoniale, è un problema di relazione e ha a che vedere con la famiglia caduta in rovina, che si è allontanata dall'Eterno, che si è staccata dai Suoi principi e ha cominciato a fare quello che vuole.
- Allora l'Eterno dice: *"Il mio Spirito non contenderà con le famiglie antediluviane per sempre"*. Tuttavia, l'Eterno stende la Sua misericordia, apre una porta alle benedizioni e non abbandona la famiglia. Non solo concede loro un anno, gliene concede centoventi, affinché si ravvedano. Centoventi anni di grazia. Centoventi anni!
- Non lo fa per mezzo di parole o cose, lo fa attraverso la testimonianza, per mezzo di persone.
- Utilizza una famiglia. In mezzo alla voragine del peccato, in mezzo alla situazione nascente, in mezzo a tutto quello che sta accadendo, c'è una famiglia dell'Eterno: c'è Noè e la sua famiglia, ci sono i suoi figli e le mogli dei suoi figli.

Allora, come contende Dio con le persone? Per mezzo delle **famiglie fedeli**. Lodato sia il nome di Dio! C'è qualcosa di bello dietro tutto questo: *"Non contenderà il mio spirito con l'uomo per sempre..."*. Gli antediluviani sono stati schiavi delle proprie passioni, non hanno ascoltato la voce dello Spirito, non hanno voluto accettare la testimonianza di Noè. Per esempio, Pietro lo dice e lo conferma in **1° Pietro 3:18-20** *"(18) Poiché anche Cristo ha sofferto una volta per i peccati, egli giusto per gli ingiusti, per condurci a Dio; essendo stato messo a morte, quanto alla carne, ma vivificato quanto allo spirito; (19) e in esso andò anche a predicare agli spiriti ritenuti in carcere, (20) i quali un tempo furono ribelli, quando la pazienza di Dio*

aspettava, ai giorni di Noè, mentre si preparava l'arca; nella quale poche anime, cioè otto, furono salvate in mezzo all'acqua". Dio ha avuto misericordia? Sì. Dio si è mostrato paziente? Sì. Dio aveva una famiglia che lo rappresentava? Sì.

Interessante... Mi richiama l'attenzione il fatto che l'autore del libro di Ebrei dice chiaramente che quella famiglia condannò gli antediluviani. ***Ebrei 11:7 "Per fede Noè, divinamente avvertito di cose che non si vedevano ancora"***, sottolineate "non si vedevano". Qualche tempo fa, parlando di questo passaggio, gioivo insieme ai miei figli; la tecnologia, la conoscenza scientifica, gli sviluppi tecnici e tecnologici degli antediluviani mai più sono stati uguagliati sulla terra.

Quest'uomo è pazzo - penserete voi.

Le condizioni meteorologiche e atmosferiche della terra erano incredibili: immagina Noè che predicava di un diluvio quando non c'era mai stato un diluvio, non era mai neanche piovuto, non si sapeva cosa fosse la pioggia. Quindi quando i ragazzi di quel tempo andavano su "Google" a chiedere: "Cos'è un diluvio?". Google rispondeva: "Non sappiamo, non c'è nessuna informazione". Quest'uomo predicava di un diluvio senza sapere cosa fosse un diluvio: "...cose che non si vedevano...". Noè ha creduto a Dio? Noè conosceva Dio? Noè stava gestendo la sua vita con Dio?

Una cosa è **credere in Dio** e un'altra cosa è **credere a Dio**.

La maggior parte dei cristiani oggi crede in Dio, per questo la loro fede scompare così facilmente. Ma quando noi crediamo a Dio niente e nessuno ci smuove perché conosciamo la persona di Dio, ci relazioniamo con Lui, abbiamo ricevuto il messaggio da Dio stesso. Noè parlò con Dio.

Se Dio dice a Noè: "Pioverà dall'alto verso il basso", Noè dirà: "Pioverà dall'alto verso il basso". Cos'è la pioggia? Io non lo so. Che cos'è questa storia del diluvio? Non so neanche questo ma pioverà. A me non importa cosa sia, io so che L'Eterno ha detto così è e così sarà. Si chiama fede questa? Dice ***Ebrei 11:7 "Per fede Noè, divinamente avvertito di cose che non si vedevano ancora, mosso da pio timore, preparò un'arca per*** - cosa dice

adesso? - ***per la salvezza della propria casa...***". La casa di chi? Ai tempi di Noè è piovuta acqua, dopo, fuoco. Prepara la tua casa... prepara la tua casa! Non puoi dire che non ha piovuto fuoco...Sodoma e Gomorra.....

Se il Signore Gesù si è azzardato a dire che sarà come ai giorni di Noè... allora sarà come ai giorni di Noè. La tua casa è pronta? Noè ha creduto all'Eterno, Noè conosceva l'Eterno, si relazionava con l'Eterno e ha preparato la sua casa. La tua casa è pronta per quello che sta per accadere? Lo scopo di questo discorso è che tu prepari la tua vita e la tua famiglia per il ritorno di Cristo Gesù. ***"L'erba si secca, il fiore appassisce, ma la parola del nostro Dio sussiste in eterno"*** - Isaia 40:8. Se Egli ha detto che ritornerà, ritornerà o non ritornerà? Sei pronto per il Suo ritorno? Quando arriverà? Non lo sappiamo ma mi piace che Lui dice che arriverà come un ladro nella notte; il ladro non ti chiama per dirti: "Arriverò a quell'ora". Gesù può arrivare quando vuole. Ci sono persone con schemi e programmi e vogliono posizionare Dio nel loro calendario, si sbagliano! Dio non segue il calendario di nessuno, Dio è Sovrano! Quando Gesù è venuto, i suoi discepoli gli hanno detto: "Signore gli scribi e i farisei dicono che Elia deve tornare prima". Gesù sorridendo disse loro: "Ma se Elia è già venuto e avete fatto con lui quello che avete voluto!". Si sono resi conto che Egli stava parlando di chi? Di Giovanni Battista. Gesù stesso disse loro: "Se voi volete, lui è l'Elia che doveva arrivare". Lasciate stare i vostri programmi e non perdetevi tempo, sistemate le vostre cose oggi con il Signore. Come ha fatto Noè, prepara la tua casa oggi! Perché quando il Signore arriverà, non ti avviserà, Lui arriverà e basta.

Mi piace il versetto 7 perché dice chiaramente: "...mosso da pio timore, preparò un'arca per la salvezza della propria casa - cosa dice adesso? - e per essa fede - cosa ha fatto Noè? - condannò il mondo e fu fatto erede della giustizia che si ha mediante la fede". Lodato sia il nome di Dio! Ti piacerebbe avere la tua casa preparata perché tua moglie e i tuoi figli siano certi e assicurati per la salvezza e la vita eterna? Immaginate quanto terribile sarà quel giorno in cui nella famiglia qualcuno salirà e qualcuno no. Immaginate che salirà la mamma e i figli ma il papà non salirà... quanta disperazione, dolore e angoscia; tutti salgono e quell'uomo

è lì sotto... Sistema le cose adesso che sei ancora in tempo, domani potrebbe essere troppo tardi. Oggi è il giorno. Noè preparò la sua casa immediatamente.

C'è una parte teologica - e benedetta sia la teologia - nella quale dobbiamo addentrarci: cosa significa contendere? Vediamo nella lingua originale il significato della parola contendere. Il libro di **Genesi 6:3** dice: "**Non contenderà il mio spirito con l'uomo per sempre...**".

Il dizionario ebreo definisce il verbo contendere con queste parole:

- Portare giustizia.
- Presentarsi davanti al tribunale.
- Dettare sentenza.
- Contendere.
- Operare come giudice.
- Governare.
- Dichiarare una causa.
- Lottare.
- Discutere.

"...Non contenderà il mio spirito con l'uomo per sempre..." dà l'idea di essere davanti alla corte. E' il preambolo di una presentazione legale, una situazione forense, poiché il verbo ebreo contendere è un verbo forense, un verbo legale che ha a che vedere con una situazione del tribunale. C'è un problema serio perché la corte che si riunisce è la Corte Celeste, ci sono Noè e la sua famiglia e c'è il resto del mondo.

Lo Spirito dice: non contenderò con gli esseri umani per sempre.

- Chi è il punto di contesa? Noè e la sua famiglia.
- Chi è lo strumento dello Spirito per contendere contro i cattivi e i peccatori? Noè e la sua famiglia.
- Qual è l'elemento che ha lo Spirito per mostrare quello che loro devono essere? Noè e la sua famiglia.

Dio vuole contendere con l'umanità, oggi. Per questo lo Spirito ha bisogno di famiglie, uomini e donne consacrati e fedeli che insieme ai loro figli mostrino la santità di Dio in un mondo pieno di peccato e di malvagità. Oggi l'Eterno ha bisogno di te e della

tua famiglia per mostrare al mondo quello che è il Suo carattere e la bellezza della Sua santità. Questo è il modo di contendere. Questa è la maniera in cui lo Spirito lavora per la benedizione dell'umanità.

Noè uomo perfetto verso gli antediluviani e i loro idoli della mente

Parliamo un po' di Noè. In *Genesi 6:8-9* è scritto "(8) *Ma Noè trovò - cosa? - grazia agli occhi dell'Eterno. (9) Questa è la posterità di Noè. Noè fu uomo giusto, integro ai suoi tempi; Noè camminò con Dio*". Questo passaggio viene chiamato "parallelismo delle linee" - una figura ebraica - che presenta un'idea e lo fa in crescendo:

- Noè uomo giusto.
- Noè uomo perfetto.
- Noè camminò con Dio.

L'idea di giusto, di *perfetto* si spiega nell'ultima frase. Perché Noè era un uomo giusto e perfetto? Perché:

- Camminava con Dio.
- Si relazionava con Dio.
- Faceva quello che piaceva a Dio.
- Era in intima comunione con Dio.

C'è un capitolo nella Bibbia che mi meraviglia perché in esso Dio si esprime in una maniera bella riguardo a tre uomini. In questo capitolo si trova una frase interessante che ci aiuta a capire quello che stava succedendo con gli antediluviani e perché Noè era così speciale per Dio. Nel libro di Ezechiele 14:3 e a seguire, si racconta quello che stava accadendo e qui l'Eterno si esprime con parole incredibili, che riguardano il modo in cui Dio esalta Noè. *Ezechiele 14:3* dice: "**Figlio d'uomo**, - dice Dio - **questi uomini hanno innalzato i loro idoli** - dove dice? - **nel loro cuore.....**", vuol dire, nella loro mente.

- Gli antediluviani sapevano che non c'era mai stato un diluvio, sapevano che la pioggia era una pazzia in quanto non era necessaria perché la terra era coperta da uno strato di vapore acqueo. Non aveva mai piovuto prima, quindi non c'era

bisogno della pioggia. Riprendiamo *Ezechiele 14:3* “...*Questi uomini hanno messo i loro idoli nel loro cuore, - nella loro mente - e si son messi davanti l'intoppo che li fa cadere nella loro iniquità, come potrei io esser consultato da costoro?*”.

- Perciò le persone al tempo di Ezechiele, uomini e donne, erano più concentrate sulle loro idee che sulle parole dell'Eterno.

Ezechiele 14:4 "Perciò parla e di' loro - dice Dio a Ezechiele - così dice il Signore, l'Eterno - chiunque della casa d'Israele innalza i suoi idoli nel suo cuore e pone davanti a sé l'intoppo che lo fa cadere nella sua iniquità, e poi viene al profeta, io, l'Eterno, gli risponderò come si merita per la moltitudine de' suoi idoli". Mettere idoli nella nostra mente significa:

- Anteporre la nostra volontà alla volontà di Dio.
- Trovare riparo e appoggiarci prima sui nostri criteri e non sui criteri dell'Eterno.
- Camminare per le vie costruite da noi e non per le vie che L'Eterno ha creato.

L'idea completa di questo aspetto si trova nel libro di Isaia 50:10-11. La Bibbia è una mappa e se sai cercare i segni precisi, arriverai più velocemente al traguardo. Cosa stava accadendo con gli antediluviani e con gli uomini all'epoca di Ezechiele? Qui c'è una frase, in due versetti, che ci aiuta a capire più chiaramente il problema specifico di quello che stava accadendo. Lo stesso problema che c'è oggi non soltanto con gli increduli ma anche con la maggioranza dei cristiani. Come possono parlare di un Dio Onnipotente se vivono vite tanto povere? Come possono parlare di un Dio che può ogni cosa quando vivono strisciando come vermi? Dov'è il tuo Dio? Divorzio tra i cristiani, famiglie a pezzi! Cosa c'è che non va in te? Gesù ha detto: “Io non sono venuto a portare pace ma guerra, spada”. Ci devono essere dei cambiamenti nelle nostre famiglie? Dobbiamo innalzare di più Dio nella nostra vita? I nostri figli devono vedere più chiaramente il Dio che predichiamo e in cui diciamo di credere? Se i nostri amici potessero vedere in noi quella che è la volontà di Dio, la maggior parte di loro si sarebbe già consegnata al Signore, ma cosa facciamo noi? Ci mettiamo comodi per essere in pace con loro e

questo non è quello che vogliono, perché loro vogliono conoscere l'Eterno, vogliono vedere persone che conoscono un Dio vivo, vogliono vedere nella tua vita la testimonianza che Dio è reale. Siamo più impegnati ad insegnare loro una dottrina che a mostrare loro uno stile di vita, sì o no? E qual è il risultato? Idoli nella mente.

In *Isaia 50:10-11* è scritto: **“(10) Chi di voi teme il Signore e ascolta la voce del suo servo? - dice adesso - *Sebbene cammini nelle tenebre, privo di luce, - cosa dice adesso? - confidi nel nome del Signore e si appoggi al suo Dio! (11) Ecco, voi tutti che accendete un fuoco, che siete armati di tizzoni, - di torce - andatevene nelle fiamme del vostro fuoco e fra i tizzoni che avete accesi! Questo avrete dalla mia mano: voi vi coricherete nel dolore”*.**

- Non vuoi camminare nella luce che ho creato? Va bene, cammina nella luce che hai costruito tu, ma ti devo dire una cosa: morirai con dolore. La mia domanda è la seguente: non abbondano sempre di più le malattie? Non ci sono ogni giorno sempre più persone malate di mente? Esse stanno vivendo secondo la luce che hanno inventato ma non hanno accettato la luce dell'Eterno, la Sua Parola Santa che esprime la Sua volontà.
- Noè ha accettato la luce dell'Eterno, Noè ha creduto e confidato nell'Eterno, Noè ha conteso con gli antediluviani, è stato lo strumento di Dio insieme alla sua famiglia affinché lo Spirito potesse fronteggiare e affrontare gli antediluviani.

Oggi Dio:

- Sta cercando la tua famiglia.
- Vuole che il Suo Spirito dimori nella tua vita, nella vita del tuo coniuge e dei tuoi figli.
- Vuole che la tua casa diventi un simbolo del cielo sulla terra.

Noi dobbiamo:

- Prendere la decisione di distruggere la nostra agenda familiare e trasferire tutto nell'agenda del Dio Onnipotente.
- Decidere che la nostra casa sarà governata dai principi della Parola di Dio.

- Distruggere gli idoli della nostra mente e camminare secondo i giudizi, i capitoli e gli articoli della Costituzione del Dio Onnipotente.
- Allora camminando secondo la Sua luce, credendo nella Sua Parola e nella Sua verità, e illuminati dalla luce della Sua Parola faremo i passi giusti fino alla Patria eterna, alla Canaan Celeste. Questa è l'idea che dovremo avere nella mente.

Camminare con Dio come camminò Noè

C'è un capitolo della Bibbia a cui Dio si ispira e realizza un poema d'amore. Mi piace Dio! Lo potete leggere nel capitolo 16 del libro di Ezechiele. Quando ero adolescente mi imbarazzavo a leggere questo capitolo, provavo vergogna e saltavo al capitolo 17; provavo anche vergogna di leggere il Cantico dei Cantici, "Chi ha messo questo libro nella Bibbia?" - mi chiedevo - e adesso con gli anni che ho, capisco cosa Dio volesse dire.

In Ezechiele al capitolo 14, troviamo il centro di tutto questo discorso e i tre personaggi di cui vi dicevo prima. Anche se questa gente aveva degli idoli nella propria mente, l'Eterno nominò tre personaggi della Bibbia che Lo rallegrarono. Immagino Dio, strofinando le sue mani dalla gioia, quando vide questi suoi tre ragazzi. Qui compaiono tre personaggi preziosi, tre uomini e tra di loro c'è Noè. *Ezechiele 14:13-20 "(13) Figlio d'uomo, se un paese peccasse contro di me commettendo qualche prevaricazione, e io stendessi la mia mano contro di lui, e gli spezzassi il sostegno del pane, e gli mandassi contro la fame, e ne sterminassi uomini e bestie (14) e in mezzo ad esso si trovassero questi tre uomini: Noè, Daniele e Giobbe, questi non salverebbero che le loro persone, per la loro giustizia, dice il Signore, l'Eterno. (15) Se io facessi passare per quel paese delle male bestie che lo spopolassero, sì ch'esso rimanesse un deserto dove nessuno passasse più a motivo di quelle bestie, (16) se in mezzo ad esso si trovassero quei tre uomini, com'è vero ch'io vivo - dice il Signore, l'Eterno - essi non salverebbero né figliuoli né figliuole; essi soltanto sarebbero salvati, ma il paese rimarrebbe desolato. - E dice Dio - (17) O se io facessi venire la spada contro quel paese, e dicessi - passi la spada per il paese!*

In guisa che ne sterminasse uomini e bestie, (18) se in mezzo ad esso si trovassero quei tre uomini, com'è vero ch'io vivo, dice il Signore, l'Eterno, essi non salverebbero né figliuoli né figliuole, ma essi soltanto sarebbero salvati. (19) O se contro quel paese mandassi la peste, e riversassi su d'esso il mio furore fino al sangue, per sterminare uomini e bestie, (20) se in mezzo ad esso si trovassero Noè, Daniele e Giobbe, com'è vero ch'io vivo, dice il Signore, l'Eterno, essi non salverebbero né figli né figlie; non salverebbero che le loro persone, per la loro giustizia." Dio aveva un alto concetto di Noè? "...cose che non si vedevano...". Ancora, cose che non si vedevano, Dio le ha raccontate a Noè e Noè ci ha creduto perché gliel'aveva dette l'Eterno, non perché gli fossero già conosciute. Noè non ha mai dubitato delle parole dell'Eterno. Se L'Eterno ti dice: "E' così", cosa dobbiamo fare? Dobbiamo fare come dice Lui.

Quando ero un giovanotto di 23 anni, un giorno, una bellissima donna venne ad una conferenza che stavo tenendo. Da sempre avrei voluto avere una fidanzata ma L'Eterno non me lo permetteva.

- *Signore io voglio una fidanzata.*

- *Per quale motivo vuoi una fidanzata?*

Allora non dicevo più niente. Quindi un giorno, una bella ragazza venne alla conferenza. Ella venne la prima volta e, terminata la conferenza, iniziammo gli studi post-conferenza. Una sera chiesi a Dio:

- *E questa ragazza?*

- *E allora il Signore mi disse:*

- *Lei sarà la tua fidanzata, tua moglie e la madre dei tuoi figli.*

- *Questa ragazza?*

- *Questa ragazza.*

Trascorsero 5 anni d'amore con questa ragazza, è da 25 anni che siamo sposati e abbiamo tre figli. L'Eterno non si sbagliò. Tutti coloro che conoscono mia moglie sanno che lei è una donna di Dio. L'Eterno non si sbagliò. Quindi smettila di essere disperato: - con chi mi sposerò? - Consacrati a Dio. Tu vuoi un uomo buono, una donna buona? Sii tu per prima una persona buona. Ricordo

una volta che dicevo: “Voglio una ragazza così... così... e così e che abbia questo... questo... e quello” e Dio mi chiese: “E tu ce l'hai questo e quello?” E mi sono vergognato.

Mettiti nelle mani di Dio, distruggi gli idoli della tua mente. Satana è specializzato nel mettere idoli nella nostra mente. Cos'è un idolo? *Un idolo è tutto ciò che occupa il posto di Dio nella nostra vita.* Se sei un intellettuale, Satana ti sconfigge con l'idolo del dottorato e tu vendi la tua anima al diavolo, qualunque cosa serva pur di avere il dottorato! Dio ti può dare di più di un dottorato essendo fedele a Lui. I tuoi idoli sono gli affari? Allora il nemico ti compra con gli affari! Dio è il padrone dell'oro e dell'argento, vieni all'Eterno e lui curerà i tuoi affari. Se il tuo idolo è la famiglia, consacrati a Dio e Lui farà in modo che i tuoi figli siano salvi. Isaia 49 non dice forse: "Io combatterò contro chi ti combatte e salverò i tuoi figli"? Dio mantiene la parola? Dio compie la Sua parola? Sì, la compie, l'Eterno è Dio.

Noè e Giobbe camminarono con Dio e Lui stesso testimonia di questi uomini. La parola chiave in questo momento è la parola testimonianza. C'è testimonianza nella vita di Noè, di sua moglie e della sua famiglia. Cosa vuol dire testimonianza? Nel vangelo secondo Giovanni, la parola testimonianza significa: presentare le evidenze, le prove a favore di Gesù. Noè presentò le prove a favore dell'Eterno. Noè mostrò al mondo che, malgrado la mondanità dilagante, malgrado la peccaminosità dell'ambiente e del posto, lui, sua moglie e i suoi figli appartennero all'Eterno e niente e nessuno li smosse da questa posizione.

- Noè, cos' è un diluvio?
- Non lo so.
- Noè, cos'è la pioggia?
- Non lo so.
- Noè, cosa accadrà?
- Viene il diluvio, viene la pioggia e tutto si riempirà di acqua!

Noè credette all'Eterno. La domanda per te è la seguente: “A chi hai creduto tu?”.

Nel libro di Genesi, al capitolo 15, versetto 6, è inserita una frase che parla del patriarca Abramo. I dettagli di questo versetto che

mi piace molto, richiamano la mia attenzione. **Genesi 15:6: "Ed egli credette all'Eterno, - e cos'altro? - che gli contò questo come giustizia"**. Abramo credette all'Eterno. L'Eterno è venuto e ha parlato con Abramo; Abramo parlò con l'Eterno e Abramo gli ha creduto. **Genesi 17:1** dice: **"Quando Abramo fu d'età di novantanove anni, l'Eterno gli apparve e gli disse - Io sono l'Iddio onnipotente; cammina alla mia presenza e sii integro"**. Ti piacerebbe camminare con Dio come ha fatto Noè?

- Pastore, cosa significa camminare con Dio?
- Significa vivere conforme alla Sua volontà. Ovunque tu sia metti questo pensiero nella tua mente: **“Da oggi strappo la mia agenda, da oggi decido di camminare con Dio come fece Noè”**.

Era un giovedì e stavo parlando con mia mamma, era molto malata e i suoi giorni ormai erano contati. Lei era stata molto riluttante, resistente alla chiamata dello Spirito di Dio per 17 anni e 6 mesi. Ma quel giorno, nel suo letto con una cirrosi epatica fulminante, con il ventre così gonfio che non poteva muoversi da un lato all'altro del letto, ero seduto su una sedia e stavo parlando con lei. Le rivolsi ancora una volta l'invito a consegnarsi a Gesù e lei rispose di sì. Io iniziai a piangere e anche lei. Tra le cose di cui abbiamo parlato, tante cose meravigliose, le ho detto:

- Mamma perché hai detto sì solo adesso? Avevi sempre detto di no.

- Guarda Andrés, sono più di 17 anni che io ti guardo, tu sei il mio figlio minore.

Ultimamente io mi son detta: "Dio mio cosa sto facendo? Questo mio figlio più piccolo ha dato la sua vita a Dio, ha camminato con Dio tutto il tempo. Io mi sono sempre rifiutata, ho cercato in mille modi di trovare qualcosa di negativo, di sbagliato, che potesse giustificare il rifiuto di Dio facendoti notare le cose brutte che sono capitate nella tua vita, sperando di trovare la giustificazione per non accettare Dio. Vedo però che Dio ha avuto cura di te, ti ha protetto e ti ha conservato nelle vie del bene. Oggi io accetto il Signore". Ho continuato a piangere:

- *Mamma, ma perché adesso?*
- *Guarda figlio mio, ringrazia Dio per questa malattia perché se non avessi avuto questa malattia non Lo avrei mai accettato. E' adesso, che sono così malata, che ho capito la grazia, l'amore e la misericordia di Dio.*

Ci sono tante persone che devono soffrire per riuscire ad accettare il Signore. Non credete che la popolazione antediluviana, così incredula com'era, non abbia reso la vita impossibile a Noè e alla sua famiglia? Anche dopo essere entrati nell'Arca, durante quei sette giorni, la gente si beffava di lui; un mondo sentenziato e condannato che ancora si beffava. Quindi caro, se tu oggi hai deciso di consegnare la tua vita e la tua famiglia all'Eterno non aspettare un letto di rose; "...nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi animo, io ho vinto il mondo...", lodato sia il nome di Dio! Anche se arrivano problemi, il Signore sarà con noi come un potente gigante. Ci sono molte situazioni da affrontare ma ogni difficoltà, ogni problema sarà una benedizione di Dio per crescere. Sei deciso, amico, a mantenere la tua decisione di servire l'Eterno? Sei deciso? Voglio chiederti con tutto il mio cuore se hai capito che il segreto del successo matrimoniale è camminare con l'Eterno, seguire la Sua agenda e vuoi prendere la decisione di farlo nella tua vita personale e familiare, per favore, fai questa preghiera con me:

Amato Dio, oggi solennemente alla Tua presenza, consegniamo la nostra vita e la nostra famiglia alla tua cura. Oggi chiediamo, oh Dio che il Tuo Spirito Santo scenda in noi e nei nostri cari per essere la famiglia dell'Eterno che contenderà con questa umanità. Oggi vogliamo essere i testimoni vivi, la famiglia dell'Eterno che condannerà questo mondo di peccato. Dio grazie per le benedizioni ricevute. Nelle tue mani ci consegniamo tutti noi, accettando la Tua volontà, qualunque essa sia. Lo facciamo, Signore, nel nome di Gesù, amen Signore, amen!

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 4

1. Chi sono i figli di Dio e i figli degli uomini secondo Genesi 6:1?

2. A che tipo di unione si riferisce la Bibbia quando fa riferimento ai matrimoni tra i figli di Dio e i figli degli uomini?

3. Come conseguenza di cosa è accaduta la diffusione del peccato sulla terra?

4. Qual è la differenza tra credere in Dio e credere a Dio?

5. Dio contende con le persone, per mezzo di chi?

6. Qual è il significato del verbo **contendere** in *Genesi 6:3* quando dice: “...*Non contenderà il mio spirito per sempre con l'uomo...*”?

7. Cosa significa mettere degli idoli nella nostra mente?

8. Cosa significa camminare con Dio? Cosa dobbiamo fare per potere camminare con Dio?

CAPITOLO 5

I GIORNI PRIMA DEL DILUVIO

C'è un testo nel libro di *Matteo 24:37* che dice: **“Ma come fu ai giorni di Noè, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo”**.

Caro Padre Celeste, grazie per le Tue benedizioni e per il santo privilegio di poter studiare la Tua Parola. In quest'ora, Dio amato, ti preghiamo che lo Spirito Santo ci porti parola di vita per la vita eterna. Che l'esperienza di oggi sia tale che ogni persona per mezzo di questo messaggio possa inchinarsi di nuovo alla Tua presenza Signore. Che lo Spirito trovi posto in ciascuno di coloro che, in qualsiasi luogo del mondo, sta studiando la Tua verità. Signore parlaci, che queste siano le parole dell'Eterno, ispirate e guidate dal potere dello Spirito Santo. Questo è il nostro desiderio e la nostra preghiera, nel nome di Gesù Amen.

L'idea centrale di questo messaggio circa “Lo Spirito nella Vita Familiare” è mostrare come la famiglia di Noè, all'epoca degli antediluviani, sia riuscita ad uscirne gioiosa, sia riuscita a vincere e a salvarsi nonostante la malvagità regnante. Ciascuno di loro, essendo guidato e ripieno dello Spirito di Dio fu strumento di giustizia. Fu la famiglia di Noè quella che contese con gli antediluviani e, nonostante la malvagità, uscì trionfante. Nel tempo finale, nei nostri giorni, siamo - come dice Gesù - come ai giorni di Noè. Oggi anche la vostra famiglia e la mia devono essere ripiene dello Spirito Santo per uscirne trionfante.

Il lavoro dello Spirito Santo nella mente umana

Gesù richiama l'attenzione quando dice che la Sua Seconda Venuta sarà come ai giorni di Noè. Cosa c'era nella mente di Gesù

e cosa voleva dire con la frase: “come ai giorni di Noè”? Com’era la gente ai giorni di Noè? Perché Gesù paragona i giorni di Noè con i tempi attuali, con il tempo della fine, con il termine della storia dell’umanità? Dov’è il segreto? Prima si mangiava, si beveva ed anche ora. Prima la gente faceva le stesse cose che si fanno adesso, ma dov’è il centro della questione? Dov’è il particolare primordiale? Andiamo per un momento ai giorni di Noè. *Genesi 6:1-2* dice: **“Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla faccia della terra e nacquero loro delle figlie, avvenne che i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle, e presero per loro mogli tutte quelle che essi scelsero”**. Per cui, il prendere mogli e la fornicazione erano una questione primordiale e fondamentale.

Ricordiamo che *Genesi 6:3* dice: **“E l’Eterno disse - lo Spirito mio non contenderà per sempre con l’uomo, perché nel suo traviamiento egli non è che carne; i suoi giorni saranno quindi centovent’anni”**. Com’erano il carattere e la mente degli antediluviani? A che cosa si dedicavano? Che concetto aveva Dio di loro? Il versetto 5 ci aiuta, *Genesi 6:5* dice: **“Ora l’Eterno vide che la malvagità degli uomini era - come? - grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo”**. Il particolare si trova lì.

Nei giorni di Noè:

- I **pensieri** di coloro che vivevano in quell’epoca volgevano di continuo verso il male.
- La chiave per capire era nella mente loro.
- E’ da notare che la parola che si usa in ebraico per cuore significa:
 - ✓ Luogo dove risiedono i pensieri.
 - ✓ Luogo dove risiedono le emozioni.
 - ✓ L’uomo interiore.
 - ✓ L’essere interiore.
 - ✓ Riguarda l’intima giurisdizione della gente.
 - ✓ Coinvolge la mente, la volontà e la coscienza.

In altre parole: tutto l’essere umano. Tutti gli uomini antediluviani erano completamente dannati, lontani e separati da Dio. E’ da notare che Noè e la sua famiglia facevano la differenza. Mediante

loro, lo Spirito contendeva con gli antediluviani e mostrava loro qualcosa di diverso da ciò che essi erano. La vita, la mente ed il cuore di questa gente antediluviana erano completamente persi per cui lo Spirito, lavorando con la famiglia di Noè, era dalla parte opposta. Contro di loro.

Tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo, che significa questo? Andiamo in *Genesi 6:11-12* “(11) Ora la terra era corrotta davanti a DIO, e la terra era ripiena di violenza. (12) Ora DIO guardò sulla terra ed ecco, era corrotta, perché ogni carne sulla terra aveva corrotto la sua via”. E’ da notare che in questi due versetti la parola corrotta, corrompere, si trova tre volte. Per cui gli esseri umani antediluviani erano completamente rovinati; la loro mente era completamente dannata, persa e corrotta. Il Signore Gesù dice che la Seconda Venuta sarà come nei giorni di Noè.

- Se paragoniamo gli uomini di prima del diluvio con gli uomini di oggi, possiamo renderci conto che **il lavoro di Satana consisteva e consiste nel corrompere le menti umane.**
- Il lavoro del Diavolo consiste nel realizzare la sua opera nella mente delle persone, lui ha bisogno di corrompere le menti.
- Pertanto, il lavoro dello Spirito deve essere nella mente delle persone.

Come lavora il nemico nella mente umana? Fino a che punto arrivarono gli esseri umani prima del diluvio, che cosa li ha portati a cadere sotto il dominio del nemico in maniera tale che la loro mente rimanesse completamente corrotta e finita? I disegni dei loro pensieri, le intenzioni, i sentimenti e le emozioni, il senso stesso della loro esistenza erano talmente corrotti al punto che le loro menti, volontà e coscienze erano manipolate dallo spirito del male. La violenza e la criminalità erano arrivate a livelli incredibili.

Mi piace la definizione che il dizionario ebraico dà della parola cuore che si trova nel versetto 5 del capitolo 6 di Genesi. Questa parola LEB, LEBAB significa:

- Uomo interiore, mente, volontà, cuore, anima, comprensione, conoscenza, controllo degli appetiti, controllo delle emozioni e

delle passioni, controllo del valore, controllo della rabbia e della collera.

L'umanità era completamente finita. Nonostante questo c'era una famiglia dell'Eterno che si era completamente consegnata e stabilita nello Spirito di Dio. Non c'erano scuse: nel mezzo del periodo antidiluviano apparve un uomo chiamato Enoc che camminò con Dio, e che cosa fece Dio? Lo portò via con sé. Se Dio lavorò con Enoc, lavorò con Noè e salvò la sua famiglia, può salvare anche la tua famiglia dalla voragine del peccato che è attualmente presente nell'umanità. E' così o non è così? Come realizza Dio tutto ciò? In quale maniera Egli lavora?

C'è un testo in **1° Samuele 16:7** che penso ci possa aiutare: ***“Ma l'Eterno disse a Samuele - non guardare al suo aspetto né all'altezza della sua statura, poiché io l'ho rifiutato, perché l'Eterno non vede come vede l'uomo; l'uomo infatti guarda all'apparenza, ma l'Eterno guarda - che cosa? - il cuore”***.

L'Eterno guarda:

- L'uomo interiore.
- La mente.
- Ciò che tu sei in realtà.

Non ti sembra che ogni giorno appaiano più cristiani sulla terra e che ci siano più persone che vogliono apparire cristiani? Dov'è la potenza di Dio? Dove sono gli SIPKOT YAHWEH dell'Eterno? Dove sono i trionfi, le vittorie dell'Eterno? Com'è possibile che un mondo che ogni giorno si riempie sempre più di cristiani abbia meno potere? L'Eterno non guarda al tuo aspetto o a come tu vuoi apparire, Lui guarda ciò che tu sei in realtà. Se è vero che tu e la tua famiglia siete consacrati a Dio, il Suo potere vi accompagnerà. E' impossibile essere in stretta comunione con Dio e vivere una vita comune. E' impossibile! La mancanza di quella comunione intima, di quella relazione speciale con Dio, rende la nostra vita una parodia.

- Abbiamo bisogno di capire che l'Eterno guarda ciò che c'è dentro, in fondo al nostro cuore.
- Il Signore sa chi siamo.

- Se in realtà siamo ciò che diciamo di essere e se siamo consacrati, il potere di Dio si manifesterà nella nostra vita, senza tenere conto se abbiamo dei titoli o meno.
- Curiosamente l'Eterno scelse sempre ciò che il mondo rifiutava, ciò che era follia per il mondo, ciò che nessuno prendeva in considerazione, per glorificare il Suo nome. Lodato sia il nome di Dio.
- Non ci sono scuse per il fatto che la situazione è difficile o il mondo è cattivo. L'Eterno è Onnipotente; può riscattare tua moglie o tuo marito, i tuoi figli e può fare per te ciò che non hai mai sognato.

Ricorda caro o cara, l'Eterno guarda al cuore, ciò che siamo in realtà, non ciò che sembriamo. Dio sa ciò che siamo! Togliamoci la maschera e mostriamoci dinanzi a Dio che è clemente e misericordioso.

Abbiamo bisogno di vivere questa realtà ed esperienza, di tornare all'Eterno, di vivere una vita reale; abbiamo bisogno di essere sinceri con il Signore.

Nel libro di Giosuè 23:14, c'è un testo molto interessante che contiene la stessa parola scritta in Genesi 6:5. Mi piacciono le parole, sono come dei veicoli carichi di significato, sono preziose, belle; Satana ha lavorato perfino con le parole, per toglierne il valore e sminuirne il significato. Ascoltiamo e vediamo tanti sermoni e seminari e sono parole che se ne vanno. Abbiamo bisogno che lo Spirito abiliti e capaciti la nostra mente e ci permetta di comprendere il valore delle parole che, entrate in noi, possano trasformarci a somiglianza di Cristo Gesù. Abbiamo bisogno di questa esperienza.

Giosuè 23:14 dice: “Or ecco, io me ne vado oggi per la via di tutta la terra; riconoscete dunque - che dice ora? - con tutto il vostro cuore e con tutta la vostra anima - che cosa? - che non è caduta a terra una sola di tutte le buone parole che l'Eterno, il vostro Dio, ha pronunciato nei vostri confronti; si sono tutte avverate per voi; neppure una è caduta a terra”. Lodato sia il nome di Dio!

- Capite nella vostra mente, nel vostro uomo interiore.
- Comprendete nella vostra mente e fate la Sua volontà.

- Riconoscete nella vostra coscienza che l'Eterno ha mantenuto ciò che promise, che Lui non mente, che compie sempre la Sua Parola. Lodato sia il nome di Dio!
 - Come possiamo parlare di un Dio Onnipotente, di un Dio fedele, quando molte volte viviamo vite tanto miserabili? Com'è possibile?
- Pastore, questo è offensivo.
 - Mi fa piacere che questo ti offenda, perché quando uno si offende reagisce, o no? I sermoni vanno e vengono e noi non reagiamo. Dobbiamo reagire; il tempo è breve e sta per finire.

La parola LEBAB significa anche: gioia, abbattimento, afflizione, tristezza, allegria. Perciò, questa parola è la sede delle emozioni ma anche dell'aspetto intellettuale e mentale degli esseri umani. La mente e i sentimenti degli antidiluviani erano completamente corrotti e finiti. In una mente tanto danneggiata e corrotta, che fa l'Eterno? Mi piace Dio, mi piace la Sua Parola, il lavoro e l'opera dello Spirito Santo. Nel libro di **Atti 16:14** ci viene detta la condizione del cuore umano: ***“E una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiatira, che adorava Dio, stava ad ascoltare. E il Signore aprì - che cosa? - il suo cuore - per fare cosa? - per dare ascolto alle cose dette da Paolo”***. Il Signore:

- Aprì la Sua mente, la sua capacità di comprensione.
- L'abilità e la rese capace di comprendere il messaggio di Paolo.
- Illuminò il suo essere, tutta la sua mente, il suo uomo interiore affinché comprendesse la verità.

Il nemico offusca la mente di molte persone.

Qualche anno fa ho battezzato una persona che si guadagnava la vita assassinando altre persone. E' una storia molto lunga. Aveva precedenti molto gravi ed era in carcere. Avevamo già battezzato la sua fidanzata e quando lui uscì dal carcere volle andare a vivere con lei. Lei gli disse:

- *No, ora sono una donna cristiana.*
- *Cristiana tu?*

- *Si.*

- *Come cristiana? Cosa vuol dire?*

- *Vieni con me in chiesa.*

Per cui vennero in chiesa, nella chiesa di Betel, in una città che si chiama Santiago. Quel giovanotto cominciò ad ascoltare i temi e, per la grazia di Dio, lo Spirito gli aprì la mente e capì. Una sera chiese di parlarmi e mi disse:

- *Pastore voglio farle alcune domande.*

- *Mi dica.*

- Lasci che le racconti chi sono io, come mi guadagno da vivere. Per vedere se lei crede che Dio mi possa perdonare.

Cominciammo a parlare. Si sbottonò la camicia, l'aprì e mi mostrò il petto. Aveva molte cicatrici e mi disse:

- *Vede questo?*

- *Si.*

- *E' successo quando mi diedero 37 coltellate.*

Gli dissi:

- *Wow, ma lei è un duro.*

- Non fu per coraggio. Io mi sono guadagnato da vivere ammazzando le persone.

Una volta ammazzai un ragazzo e dopo, suo padre e le sue sorelle mi presero, mi buttarono a terra e con un coltello ciascuno mi colpirono, mi accoltellarono quanto vollero ed io non morii. Ma continuai a fare quel lavoro. E' la prima volta che vengo in una chiesa. Ciò che lei predica io lo capisco. Ora sento il bisogno che Dio mi perdoni. Ora sento il bisogno di cambiare; non avevo mai sentito questo bisogno, ho ucciso moltissima gente. A volte, quando stavo per uccidere qualcuno, mi pregavano, mi offrivano il doppio del compenso che mi era stato dato; però io ero un uomo di parola: "No, no, anche se ho preso la metà di questo denaro non cambierei idea" e li uccidevo. Andavo a vivere sei mesi con una persona o vicino a qualcuno, per guadagnarli la sua fiducia e sapere che lo potevo uccidere in modo certo. Lei non sa quanto danno ho fatto! Lei crede che Dio mi possa perdonare?

(Lo Spirito Santo stava aprendo la mente di quell'uomo affinché comprendesse la Parola di Dio? Gli antidiluviani

avevano la mente chiusa alla Parola di Dio! Che cosa intendeva Gesù quando disse che nell'epoca attuale, come in quella degli antidiluviani, non capirono? Gloria a Dio perché quell'uomo peccatore capì).

Fu incredibile il giorno in cui, durante l'assemblea, raccontai chi fosse il giovanotto e a che cosa si era dedicato. I fratelli si spaventarono.

La sera del battesimo fu gloriosa. Lo vidi scendere i gradini, arrivò piangendo e sorridendo: era molto emozionato. Quando entrò nella vasca battesimale ricordo che piangendo mi guardò e sorridendo mi abbracciò.

Gli dissi: "Tranquillo, tranquillo". Pregammo, lo immergemmo nell'acqua e lo facemmo riemergere. Aveva un sorriso raggianti, mi si aggrappò e iniziò a piangere e a piangere.

Diceva solo: "Grazie a Dio, grazie a Dio, grazie a Dio, grazie a Dio, grazie a Dio".

Può lo Spirito Santo cambiare la mente di una persona? Può Lui abilitare la mente di una persona? Ha lo Spirito il potere di cambiare una persona?

Certo che sì!

Vediamo ciò che sta accadendo all'umanità oggi, così come accadde agli antidiluviani.

Efesini 4:18 dice: ***"Ottenebrati nell'intelletto, - come erano nell'intelletto? Ottenebrati - e estranei alla vita di Dio per l'ignoranza che è in loro, per l'indurimento del loro cuore"***.

- Il Signore Gesù sapeva che, come gli antidiluviani, in questa epoca la gente avrebbe avuto l'intelletto, come? Ottenebrato, nelle tenebre.

Scusatemi, non mi riferisco solo agli increduli, sto parlando anche di certi cristiani che dicono di essere tali ma la loro vita dice il contrario. E' così o no?

- "... per l'indurimento del loro cuore...". Ascoltano la chiamata dello Spirito e i messaggi di Dio, ma si rifiutano di cambiare e continuano con certe pratiche che disonorano Dio, impedendo ad altri di conoscere il vangelo.

Il Signore non voglia che tu sia una di quelle persone. Come è la testimonianza della tua famiglia? Com'è il rapporto con tua moglie e con i tuoi figli? C'è la presenza dello Spirito di Dio nella tua famiglia? Che cosa avviene in casa tua? Quando un uomo o una donna sono in comunione con Dio ed hanno uno stretto rapporto con il Signore, l'influsso della loro vita ha un buon effetto sui figli e l'influsso dell'intera famiglia ha effetto su chi li circonda. Per cui si vede che quella famiglia ha potenza divina e si vede che quella famiglia, che ha potenza divina, influisce sulle altre famiglie che la circondano affinché esse si consacrino a Dio. Non è una questione di gruppo o collettiva, è individuale e deve cominciare da te, caro o cara. Quando lo Spirito di Dio dimora in ogni mente e in ogni cuore, notiamo intorno a noi come brilla la luce della Sua presenza e diventiamo delle fonti di Acqua Viva per persone assetate che non sanno dove cercarla.

Abbiamo un programma radio nella città di Houston. Devo rispondere a molte chiamate e domande di molta gente di qualsiasi religione. Che bello ascoltare le loro parole quando dicono: "Grazie pastore per avermi presentato la Bibbia, io avevo fame di conoscerla e capirla". Quanto è bello ascoltare testimonianze di persone da qualunque paese del mondo, di persone che scaricano da internet qualche sermone, che aprono i loro cuori e poi esprimono ciò che Dio sta facendo nelle loro vite. Lo Spirito di Dio sta lavorando, Lui e gli angeli si muovono su tutta la terra; ma lo Spirito vuole lavorare con ciascuno di noi mediante la nostra famiglia affinché si possano salvare anche altre famiglie. Abbiamo bisogno di ripristinare il culto familiare, di avere maggiore comunione intima con Dio ogni mattina e di permettere allo Spirito Santo di lavorare in noi affinché ci cambi e ci trasformi.

Questo è meraviglioso, mi piace il modo in cui lo Spirito Santo lavora nelle nostre menti. **1° Corinzi 2:1;4** dice: ***"(1) Anche io, fratelli, quando venni da voi, - dice Paolo - non venni con eccellenza di parola o di sapienza, annunziandovi la testimonianza di Dio. (4) E la mia parola e la mia predicazione non consistettero in parole persuasive di umana sapienza, - che dice ora? - ma in dimostrazione di Spirito e - che altro? - di potenza"***.

- Una famiglia cristiana ordinata, sincera, umile, senza pretese, una famiglia in comunione con il cielo, collocata nelle mani di Dio riceve il potere e la presenza dello Spirito Santo e questo ispira altre famiglie.
- Ricorda: Dio vuole salvare le famiglie.

La saggezza di Dio rende le famiglie spirituali

1° Corinzi 2:5 dice: “Affinché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza degli uomini, ma - dove? - sulla potenza di Dio”.

Quando offri spazio allo Spirito Santo e gli permetti di lavorare nella tua mente, iniziano ad accadere cose incredibili.

Quando lo Spirito di Dio può lavorare in te inizia a svelarti la Sua Parola, la sapienza, la verità che Lui ha già dato a conoscere.

Il versetto 7 di *1° Corinzi 2* dice: *“Ma parliamo della sapienza di Dio nascosta - in che cosa? - nel mistero, che Dio ha preordinato prima del mondo per la nostra gloria”.* Domando: “Se c’è una sapienza di Dio, allora deve esserci una sapienza di Satana? O no?”.

Com’è la sapienza di Dio?

Giacomo 3:17 dice: “Ma la sapienza che discende dall’alto prima di tutto è - come? - pura.....” Cosa succede con l’umanità di oggi? Persino per pubblicizzare un succo di frutta mettono in mostra una donna nuda. E’ così o no? Questo è vergognoso, tutto si riduce a una donna nuda. Freud è diventato il re di questo secolo. Ma la sapienza che discende dall’alto prima di tutto è - come? Pura. Che altro dice? - *“.....poi pacifica, mite, docile, piena di misericordia e di frutti buoni, senza parzialità e senza ipocrisia”.*

- Se ciascun padre e ciascuna madre ricevono questa sapienza, rispecchiano questa immagine.
- Non importa il fatto che il mondo stia andando a pezzi, non importa quanto cattiva sia l’umanità, lo stesso Spirito che sostenne Noè sosterrà la tua famiglia e anche la tua vita. Dio non ha fallito, l’umanità fallì. Dio non ha rifiutato i suoi figli, li riceve a braccia aperte. Io vi domando: “Abbiamo bisogno

dell'unzione dello Spirito Santo e del potere di Dio affinché cambi la nostra vita? Com'è che la salvezza dei nostri figli ci è così tanto indifferente? Com'è possibile caro papà, cara mamma che proseguiate con delle pratiche occulte che mettono a rischio la vostra salvezza e quella dei vostri figli? Com'è possibile? E' assolutamente incredibile”.

Gli antediluviani divennero, in un certo modo, ciò che Paolo chiamava “uomini naturali”: essi non vollero avere nulla a che fare con Dio.

Attualmente esistono molte persone così, che non vogliono avere a che fare con Dio. In **1° Corinzi 2:14**, l'apostolo Paolo dice: **“Or l'uomo naturale - che dice? - non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché sono - cosa dice? - follia per lui - e che altro? - e non le può conoscere, poiché si giudicano - come? - spiritualmente”**. Oggi, come ai tempi di Noè, **Dio vuole famiglie spirituali**, più che famiglie religiose. Abbiamo fin troppe famiglie religiose ma Dio necessita di famiglie spirituali. Qual è la differenza?

Le famiglie spirituali:

- Discernono le cose che sono dello Spirito.
- Rispecchiano il frutto dello Spirito.
- Rispecchiano il carattere di Gesù.
- Sono disposte e disponibili al servizio.
- Vivono per glorificare Dio.
- Hanno il loro tesoro nel regno dei cieli.
- Hanno la loro mente nel cielo e i loro piedi sulla terra.
- Seguono l'agenda del Signore.
- Sono un'estensione del regno dei cieli.
- Sono figli e figlie di Dio e membri della famiglia di Dio.

Quando il Signore tornerà, prenderà queste famiglie per condurle nella patria eterna! Il Signore vuole lavorare con la tua famiglia e trasformarla in una famiglia spirituale.

1° Corinzi 2:8 dice: **“Che nessuno dei dominatori di questo mondo ha conosciuta; perché se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria”**. Questo, a conferma che la sapienza viene dall'alto.

- Non ce l'hanno i potenti della terra.

- Non è una sapienza che s'individua in base ad un quoziente intellettuale ma è più di questo.
- E' una sapienza che viene dallo Spirito e nello Spirito si trova.

Domando: “Ti sei mai accorto che, quando ti consacravi a Dio, poni la tua vita nelle Sue mani, decidi di agire come Lui comanda e ti abbandoni nelle Sue mani, il sentiero spirituale diventa meno difficile nonostante i problemi e le difficoltà? Ti sei reso conto di come la tua vita si rivoluziona e si trasforma? La vita nello Spirito è una cosa, la vita nella carne è un'altra cosa. Ciò nonostante, nel versetto **9 e 10 di 1° Corinzi 2**, l'apostolo Paolo dice: **“(9) Come sta scritto - le cose che occhio non ha visto e che orecchio non ha udito e che non sono salite in cuor d'uomo - per cui sono nella mente -sono quelle che Dio ha preparato per quelli che lo amano. (10) Dio però le ha rivelate a noi per mezzo del suo Spirito, perché lo Spirito investiga ogni cosa, anche le profondità di Dio”**.

Lo Spirito Santo ha già svelato le cose che occhio non ha visto e che orecchio non ha udito e che non sono salite in cuor d'uomo, lo Spirito Santo le ha già svelate! Ma noi non le capiamo perché per farlo abbiamo bisogno di vivere nello Spirito e permettergli di prendere il controllo della nostra mente.

Un piccolo esame: è vero che non dedichiamo abbastanza tempo allo studio della Bibbia? E' vero che non dedichiamo abbastanza tempo alla comunione con il cielo mediante la preghiera? E' vero che abbiamo bisogno di maggior tempo per comunicare in casa, durante il culto familiare?

Dobbiamo reimpostare i nostri programmi giornalieri, dedicare più tempo a diversi aspetti ma soprattutto al Signore.

Ogni martellata che Noè dava costruendo l'arca, annunciava il Dio in cui lui credeva. Penso che la più grande predicazione di Noè non siano state le sue parole, ma la sua testimonianza. La vera predicazione di Noè consisteva in ogni martellata e nella costruzione dell'arca che annunciava ad un mondo perduto che lui aveva un Dio Onnipotente. Noè non riusciva a spiegare scientificamente la questione del diluvio, quella parola non esisteva e neanche la parola pioggia, ma l'Eterno ha detto: “Pioverà” e Noè credette nelle parole dell'Eterno. Lo Spirito

Santo aprì la mente di Noè, affinché credesse a ciò che non vedeva, capisse ciò che non si capiva e predicasse ciò che non sapeva. Sua moglie credette mediante la testimonianza di Noè, i suoi figli crederono grazie alla testimonianza dei loro genitori e la loro famiglia si salvò grazie alla testimonianza di quell'uomo. Lodato sia il nome del Signore!

Mi rivolgo agli uomini che hanno figli: a chi piacerebbe, che per la grazia di Dio, lo Spirito Santo dimorasse nella propria vita, affinché le sue testimonianze fossero conformi e fedeli a tal punto che la moglie vedesse in lui rispecchiare il meraviglioso carattere di Gesù?

Ti piacerebbe essere tanto vicino al Signore, tanto intimo con Dio e ripieno dello Spirito al punto di ispirare tua moglie ad avere una relazione più funzionale con te? Ti piacerebbe? Ti piacerebbe vivere talmente consacrato a Dio al punto che i tuoi figli provano profondo dispiacere se fanno qualcosa che ti causa dolore? Ti piacerebbe provare questa esperienza? Il Signore desidera questo, caro. Il Signore è capace di cambiare e trasformare tutta la nostra vita. Lo Spirito Santo esamina fino alle profondità di Dio ed è in grado di preparare la nostra mente, abilitarla e renderla capace di capire le cose di Dio. Mi piacerebbe pregare specialmente per i padri, scusatemi voi madri. Ti chiedo, se sei padre, che facciamo una preghiera di consacrazione al nostro Dio in questo momento. Che il Signore sia il nostro protettore, sia la nostra ragione di essere e di vita, che lo Spirito Santo dimori in noi, questo è il nostro desiderio e la nostra preghiera. A volte, l'uomo ha bisogno di trovarsi faccia a faccia con la morte. Quando tutte le aspettative di vita sono messe da parte e le cose di questo mondo non hanno più alcun valore, quando non ci sono più speranze di avere buona salute e tutto è adombrato, triste e pesante, in quei momenti tanto difficili, come un raggio di luce, il Signore fa nascere la speranza.

Qualche anno fa ricevetti a casa una chiamata di una signora, voleva che andassi a trovare suo padre, che stava molto male, in un ospedale nella città di Mission, a sud del Texas. Il padre aveva il cancro alla gola; i medici sapevano che quella settimana sarebbe stata decisiva. Lui era molto refrattario alle religioni ed ai pastori, era molto irascibile. Arrivai in

ospedale, la figlia mi ricevette e mi spiegò la situazione – sorella perché non me lo ha detto al telefono? - le chiesi - ed entrammo nella stanza. Pregai: “Dio mio che cosa dico a questo uomo?”.

- “Digli che ti congratuli con lui”. Andammo nella stanza, c'erano la moglie e tutti i figli. Era un signore anziano, si chiamava Felipe. Quando arrivai gli dissi:

- Congratulazioni Felipe.

Perché si congratula con me?

- Primo perché ha una famiglia che lo ama.

- No, questa famiglia non mi ama.

- Dico loro di uscire dalla stanza?

- Glielo chieda.

La moglie e i figli uscirono e rimanemmo soli io e lui. Lo guardai negli occhi e con ferma decisione gli dissi:

- La seconda cosa che le voglio dire Felipe è che Dio l'ama, per questo ha mandato qui me.

Mi guardava stupito. Immediatamente ne approfittai e cominciai a parlargli del piano della salvezza, di come Dio lo aveva preservato in tutti quegli anni, gli dissi come lo Spirito Santo si era preso cura di lui e quanto lo aveva benedetto. Iniziai a parlargli con decisione e cominciai a piangere. Negli ultimi momenti della sua vita accettò Gesù come suo Salvatore. Ricordo che mi prese la mano e piangeva.

- Io ho chiesto solo 5 minuti e alla fine dei 5 minuti me ne andrò.

Quando finii di predicare e di pregare per lui gli dissi:

- Felipe i miei 5 minuti sono scaduti.

- Non se ne vada per favore, mi disse.

- Lei ha già ciò di cui ha bisogno, ha già accettato Cristo come suo Salvatore, ha deposto la sua vita nelle mani Sue. Io vado.

- Per favore non se ne vada.

Gli lasciai la mano, dalla porta gli sorrisi e dissi:

- Quando il Signor Gesù tornerà ci rivedremo. E me ne andai. Lungo la strada di ritorno cominciai a piangere senza sapere il perché. Quando arrivai a casa, mia moglie mi disse:

- *Ti ha chiamato una donna dall'ospedale.*
- *Che cosa ti ha detto, le chiedi?*
- *Che suo padre è deceduto.*

Lo Spirito Santo cerca sempre di salvare le persone? Dio voglia, amici, ovunque vi troviate, che siate strumenti di Dio affinché coloro che non l'hanno ricevuto possano ricevere Gesù come il loro Salvatore personale.

*Caro Padre Celeste grazie per questo messaggio.
Grazie per gli angeli che ci accompagnano. Grazie per il tuo Spirito Santo che ci convince di peccato, di giustizia e di giudizio. Grazie per il tuo Spirito che abilita e rende capace la nostra mente di comprendere la Tua verità.
Grazie oh Dio perché, mediante il Tuo Spirito, il nostro cervello, la nostra mente, il nostro essere interiore si abilita ed è capace di comprendere la Tua Parola. Nella Tua mano Santa consegniamo ciascuno degli uomini che si trovano in qualunque parte del mondo. Benedici le loro famiglie oh Dio e ciascuna persona unghia con il tuo Spirito.
E' il nostro desiderio e la nostra preghiera nel nome di Gesù. Amen Signore, Amen.*

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 5

1. Chi contese con gli antediluviani?

2. Lo Spirito Santo dove compie la sua opera negli esseri umani?

3. Cosa significa la parola **cuore**, nella Bibbia?

4. Di che cosa abbiamo bisogno per permettere che il potere di Dio si manifesti nelle nostre vite?

5. Come si manifesta la sapienza di Dio nella vita delle persone?

6. Qual è la differenza tra famiglie spirituali e famiglie religiose?

7. Come si discerne la sapienza che viene dall'alto?

8. Che cosa bisogna fare per vivere nello Spirito?

CAPITOLO 6

MANGIANDO E BEVENDO

C'è un testo nel libro di *Matteo 24:37-38* dove troviamo riportate parole che uscirono dalla bocca di Gesù. Dice il versetto: “(37) *Ma come fu ai tempi di Noè, così sarà anche la venuta del figlio dell'uomo. (38) infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio, le persone mangiavano, bevevano, si sposavano ed erano date in moglie, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca*”.

Caro Padre celeste grazie per le tue benedizioni e per il santo privilegio di poter studiare la tua Parola. In questo momento, amato Dio, ti preghiamo che lo Spirito Santo ci porti parole di vita per la vita eterna. Che l'esperienza di oggi sia tale che ciascuna persona, tramite questo messaggio possa inchinarsi nuovamente alla tua presenza Signore. Che lo Spirito trovi luogo in ciascuno di coloro che in qualsiasi parte del mondo sta studiando la tua verità. Signore parli. Che queste siano le parole dell'Eterno, ispirate e guidate con il potere dello Spirito Santo. Questo è il nostro desiderio e la nostra preghiera. Lo chiediamo nel nome di Gesù, Amen.

Riprendiamo il testo interessante che si trova nel versetto 38 “...mangiavano, bevevano...” Nel capitolo 24 del vangelo secondo Matteo c'è tutta una struttura interessante che induce ad una domanda che i discepoli fecero: “Signore dicci, quando sarà la tua venuta e la fine del mondo?” Cristo comincia a dire alcune cose. Qui riferisce che la sua seconda venuta sarebbe stata come ai giorni di Noè, così come accadde nei giorni del diluvio. Necessariamente dobbiamo tornare a *Genesi 6:5* perché in questo versetto c'è una parola sulla quale è necessario lavorare. *Genesi 6:5 dice: “Ora l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era*

grande sulla terra e che tutti - ecco qui c'è la parola - *i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo*". Quando Adamo ed Eva peccarono e poi sentirono la voce di Dio nel giardino, dice la Bibbia che si nascosero. Quando Dio chiamò: "Adamo dove sei?" Lui ripose: "...ho udito la tua voce nel giardino, e ho avuto paura perché ero nudo, e mi sono nascosto..." e Dio domandò: "chi ti ha mostrato che eri nudo?"

- Compare il verbo "mostrare/insegnare".
- Gli unici che insegnano sono i maestri.
- Quale nuovo maestro/insegnante ti sei trovato? Chi ti ha mostrato che eri nudo?

Dove sei tu?

C'è un argomento interessante nella domanda: dove sei tu?

- Quando Dio domanda ad Adamo: dove sei? Non si riferisce alla collocazione geografica. Dio sapeva dove si trovavano Adamo ed Eva.
- E' singolare che loro non sapessero dov'erano.
- L'essere umano ha bisogno di sapere dov'è, dove si trova.
- La famiglia ha bisogno di sapere dove si trova.
- Alcune persone sono in chiesa eppure è da tanto tempo che se ne sono andate, che sono uscite da essa.
- Altri cantano gli inni mentre la loro mente è completamente altrove.
- Ci sono persone che vivono delle vite doppie, non sono né una cosa, né l'altra. Denotano una vita povera e debole.
- Come puoi pretendere e aspettarti che il potere di Dio si manifesti nella tua vita se tu vivi separato da Dio?

Dove sei tu? E' la domanda dell'Eterno. Adamo non sapeva dov'era. Quando l'essere umano si allontana da Dio, c'è un altro potere che prende il controllo della sua vita. Qui troviamo la parola YETSER: **scelta, intenzione, immaginazione, volontà.**

- Il cuore della gente si volgeva di continuo verso il male perché era arrivato un nuovo maestro con un nuovo spirito e un nuovo potere.

- Tutte le intenzioni della loro mente, il loro uomo interiore e il loro cuore si volgevano continuamente verso il male perché era l'unica cosa che sapevano fare. Ci sono due poteri che possono dirigere la tua vita: o la dirige lo Spirito di Dio, oppure l'altro spirito. Caro mio, non c'è un terzo potere: o l'uno o l'altro.

Mi piace Dio perché la Sua Parola ci rivela e ci svela il mistero. Ogni cosa è collegata a questo messaggio. E' come una catena di cui ogni anello è saldato e articolato con precisione per farci capire e comprendere il valore e il significato delle parole del Signore Gesù.

Sarà come nei giorni di Noè. Nei giorni di Noè le intenzioni, l'immaginazione, i disegni, le motivazioni della gente erano di continuo volti verso il male. La fonte dei pensieri è il cuore, come abbiamo già studiato, è la parte dell'uomo interiore che stabilisce ciò che egli fa e ciò che non fa.

Che cos'è il cuore?

E' il luogo dove risiedono:

- i pensieri.
- Le passioni.
- Le motivazioni e le intenzioni.
- L'essere.
- Ciò che ci definisce come esseri umani e ciò che in realtà siamo.
- Definisce la nostra mente, volontà, sentimenti, ecc.

La parola YETSER significa scelta, si riferisce alle intenzioni del nostro cuore; dove si dirige o dove va il nostro cuore.

Ecco un versetto interessante da leggere: ***Genesi 8:21 dice: "E l'Eterno sentì un odore soave - così l'Eterno disse in cuor suo - Io non maledirò più la terra a motivo dell'uomo - che dice ora? - perché i disegni del cuore dell'uomo sono malvagi fin dalla sua fanciullezza; e non colpirò più ogni cosa vivente, come ho fatto".***

Questa tristezza, questa tragedia che i disegni, le intenzioni, gli impulsi dell'essere umano siano orientati verso il male sin dalla giovinezza, sono il risultato del peccato.

Cosa fa l'Eterno per risolvere questa condizione degli esseri umani? Come ha affrontato Dio una tale situazione? Che cosa offre agli esseri umani? E perché, se le intenzioni del cuore umano volgono di continuo verso il male, Noè e la sua famiglia si sono salvati? Che cosa fece l'Eterno nella vita di Noè, di sua moglie e dei suoi figli affinché le intenzioni del loro cuore fossero diverse da quelle delle altre persone? Perché Noè non si perse? Queste domande sono curiose ed interessanti.

In 1° Cronache c'è un testo simile a quello che abbiamo appena letto e che ci spiega il problema delle intenzioni del cuore. **1° Cronache 28:9** *“Tu, Salomone figlio mio, riconosci il DIO tuo padre e servilo con il cuore integro - e dice ora - e con animo volenteroso, perché l'Eterno investiga tutti i cuori e comprende tutti gli intenti dei pensieri. Se tu lo cerchi, Egli si lascerà trovare da te; ma se lo abbandoni, Egli ti rigetterà per sempre”*. Qual è il punto? Il punto è che nei giorni di Noè le intenzioni della gente si volgevano di continuo verso il male. Nonostante ciò, Dio sollevò Noè e fece in lui un lavoro speciale. Ora, alla fine della storia dell'umanità, il Signore vuole realizzare lo stesso lavoro nella tua vita, nella mia vita e nelle nostre famiglie. Dobbiamo andare più a fondo.

Quindi pastore, quello accadeva nell'antico testamento?

No caro, anche nel nuovo testamento accadde lo stesso problema.

Lo Spirito di Dio lavora nell'uomo interiore

Nel libro di **Marco 7:21-23** il Signore Gesù dice che anche ora accade la stessa tragedia: **“(21) Dal dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, procedono pensieri malvagi - dalla loro mente - adulteri, fornicazione, omicidi, (22) furti, cupidigie, malizie, frode, dissolutezza, invidia, bestemmia, orgoglio, stoltezza.** - dice Gesù - **(23) Tutte queste cose malvagie escono dal di dentro dell'uomo e lo contaminano”**.

La parola **cuore** → KARDIA significa:

- l'uomo interiore.
- La base della nostra esistenza.
- Il nostro vero io.
- Ciò che realmente siamo.
- Dove lo spirito lavora.

Mi affascina e mi emoziona questo lavoro perché mi aiuta a visualizzare, capire e comprendere il fondo e il sottofondo della nostra tragedia o della nostra riuscita e vittoria in Cristo Gesù.

Dove lavora lo Spirito? Che cosa provoca in noi? Qual è il luogo specifico del nostro essere in cui lo Spirito si manifesta? L'apostolo Paolo usa il termine "uomo interiore" e usa anche "uomo esteriore". In **2° Corinzi 4:16** viene detto: ***"Perciò noi non ci perdiamo d'animo; ma, anche se il nostro uomo esteriore va in rovina, pure quello interiore si rinnova di giorno in giorno"***.

Che cos'è l'uomo interiore?

E' il nostro essere intellettuale e spirituale.

L'uomo interiore include **mente, volontà e coscienza**. Per cui lo Spirito di Dio lavorò nella mente, nella coscienza e nella volontà di Noè e dei suoi figli. Per questo, nonostante non fosse dimostrabile scientificamente e non ci fossero prove per avallare la loro fede, credettero che il diluvio sarebbe arrivato. Chi glielo fece credere? Lo Spirito Santo. Chi li convinse e li convertì? Lo Spirito Santo. Loro credettero all'Eterno nonostante non avessero prove evidenti per dimostrare un diluvio o una pioggia.

Benedetto sia il nome di Dio!

Dove lavorò lo Spirito Santo? Nella loro mente e nel loro uomo interiore. Che cosa lo Spirito di Dio cambiò e fortificò in loro? Il loro uomo interiore. Non li fecero dubitare né le burla della gente, né la mancanza di documentazione o la dimostrazione che erano in errore perché non c'erano evidenze né prove di ciò che dicevano, nulla di ciò li fece dubitare. Proseguirono la costruzione dell'arca rimanendo bersaglio delle burla della gente che rideva di loro; ma quando arrivò il diluvio la gente non rise più.

Una domanda, cari fratelli: siamo pronti per ciò che avverrà? Siamo pronti ed attrezzati e veramente convinti e convertiti alla verità che professiamo? La nostra vita rispecchia il fatto che lo Spirito Santo ha cambiato il nostro essere? La nostra famiglia comunica e mostra la santità del Dio in cui crediamo? Questo tema è importante per te e per me.

Il Signore vuole portare un cambiamento nella tua vita e nella mia, un cambiamento tanto grande da arrivare a toccare il cuore dei nostri figli e cambiare la vita dei nostri amici. Se non avviene questo cambiamento in noi, questa nuova nascita, questa trasformazione, allora continueremo nello stesso groviglio in cui abbiamo vissuto finora. Il tempo sta finendo e lo Spirito deve fare un lavoro breve e veloce.

Studiamo un po' il tema dell'uomo interiore. Questo tema è interessante e coinvolgente, inoltre è cruciale per noi in questo tempo. *Ezechiele 36:27* “**Metterò dentro di voi il mio Spirito - dice l'Eterno - e vi farò camminare nei miei statuti, e voi osserverete e metterete in pratica i miei decreti**”.

- Metterò il mio Spirito dentro il tuo uomo interiore, dentro di te.
- Porrò il mio Spirito nel centro del tuo essere.
- Per cui farò, **Io farò di te** una persona fedele.
- La salvezza è un regalo di Dio; la santità, la fede, la nuova nascita, il pentimento sono tutti regali di Dio. Ogni dono perfetto proviene dall'alto.
- Il lavoro dello Spirito Santo è situato specificamente nel nostro uomo interiore.
- Lì dentro di noi, nel profondo del nostro essere, si nasconde quell'uomo interiore, la nostra mente, la nostra volontà, la nostra coscienza.

In uno dei nostri libri c'è un testo che dice:

“...*Satana sa che dentro la mente umana, là nel profondo dell'essere umano si nasconde il regalo più prezioso che Dio ha dato agli esseri umani, quel regalo è la **volontà**...*”, la capacità di scegliere e di decidere. Ad esempio, tu puoi decidere, e lo fai ogni giorno, se essere cristiano fedele o infedele; in altre parole, tu puoi decidere che cosa fare della tua vita. Puoi dire: “da oggi la mia

vita sarà per il Signore Gesù, porrò Dio in primo luogo su tutto, da oggi la mia casa ed io serviremo l'Eterno". Lo puoi dire, sì o no?

Abbiamo bisogno di fare un uso appropriato della nostra **volontà**. Per questo è tanto importante che lo Spirito di Dio entri nella nostra vita affinché:

- fortifichi la nostra volontà.
- La orienti verso la strada giusta.
- La conduca lungo il sentiero indicato.
- Possa arrivare ad un porto felice: la persona di Cristo Gesù.

Vediamo come fa lo Spirito Santo ad operare in una maniera meravigliosa.

Nel Salmo 39 c'è un testo interessante che ci dice che **quell'uomo interiore è il luogo dove risiedono le emozioni**. Se lo Spirito Santo riposa e dimora in noi, se guida il nostro uomo interiore e dirige la nostra mente, se fortifica la nostra volontà e coscienza, allora le nostre emozioni saranno in accordo con i principi dell'Eterno e la nostra vita sarà diversa. Nel *Salmo 39:3* dice la Scrittura: *"Il mio cuore ardeva dentro di me; mentre meditavo, un fuoco si è acceso; allora ho parlato con la mia lingua"*. Il luogo dove risiedono le emozioni è l'uomo interiore. Tutto ciò che compone o costituisce i pensieri ha come base questo uomo interiore, l'essere interiore è anche il luogo dove risiedono le disposizioni, gli affetti e i desideri come dice il Salmo 51:10. Geremia 31:33 ci dice che l'Eterno promise che avrebbe messo la Sua legge nella loro mente e che l'avrebbe scritta sul loro cuore quindi, nel loro uomo interiore, là nel centro del cuore del suo popolo.

- Pastore che cosa mi vuole dire?
- Voglio dire che sei tu come padre, come madre o come figlio, che permetti allo Spirito Santo di alloggiare nel tuo uomo interiore e di cambiare:
 - ✓ i tuoi pensieri
 - ✓ le tue inclinazioni
 - ✓ i tuoi gusti
 - ✓ le tue aspirazioni

La mente è il luogo in cui si processano i pensieri, si creano, dove essi hanno origine; ma i pensieri li origina Dio o li origina il

diavolo. Se è lo Spirito che dimora in te, allora Egli darà origine a pensieri di:

- pace.
- Santità.
- Purezza.
- Umanità.

Questo significa “pensieri per la gloria di Dio”. *Ma dobbiamo dare **volontariamente** allo Spirito Santo il diritto e l'autorizzazione affinché Lui operi.*

Immagina una famiglia in cui papà, mamma e figli siano templi dello Spirito Santo. Come sarebbe quella casa? Sarebbe una casa meravigliosa? Si glorificherebbe il nome di Dio in quella casa? Se tu arrivassi in una casa così, noteresti che lì dimora il Signore? Ti piacerebbe che quella fosse la tua casa? Allora la domanda è: saresti capace di togliere ogni cosa dalla tua mente e dalla tua vita affinché solo lo Spirito Santo regni? Sei capace di prendere questa decisione?

L'essere umano fu creato come dimora dello Spirito Santo. In Ebrei 3:6 c'è scritto che noi siamo una casa. In 1° Corinzi 3:16-17 viene detto che siamo un tempio e in 1° Corinzi 6 il concetto viene ribadito.

Mi piace ciò che dice l'apostolo Paolo in 1° Corinzi 6:19-20.

- Noi siamo una dimora spirituale, un tempio in cui dimora lo Spirito di Dio.
- Noi siamo di Sua proprietà.
- Noi siamo stati comprati a caro prezzo con il sangue di Gesù e creati per essere dimora dello Spirito di Dio.

Quando l'essere umano, come Noè e la sua famiglia quando decisero di porsi nelle mani di Dio e diventare il tempio dello Spirito di Dio, decide di porsi nelle mani di Dio e diventare tempio dello Spirito Santo, un potere soprannaturale trasforma la sua vita in un'esperienza meravigliosa. La gente che circonda questa persona si accorge di questa trasformazione e vede che non c'è più una persona naturale/carnale e che nella sua vita si glorifica il nome di Dio.

In Romani capitolo 7, Paolo racconta la sua esperienza con l'uomo interiore. Prestate attenzione a ciò che dice, sono pensieri profondi e chiaritori.

In **Romani 7:22** è scritto: **”Infatti io mi diletto nella legge di Dio secondo l'uomo interiore”**.

- Perché Paolo si compiaceva nella legge di Dio secondo l'uomo interiore? Perché era ripieno dello Spirito Santo, si era consegnato al Signore ed aveva posto tutta la sua volontà nelle mani di Dio.
- Lo stesso accadde a Noè: si compiacque nell'uomo interiore e nella legge in quanto aveva posto tutta la sua vita nelle mani dello Spirito di Dio; per questo le beffe, i problemi, le difficoltà, e tutti i dissapori li orientava nella sua fede e nella fiducia del Dio Onnipotente.
- Vinse o non vinse Noè?
- Certo che si!

Romani 7:22-23 **“(22) Infatti io mi diletto nella legge di Dio secondo l'uomo interiore, (23) ma vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge della mia mente e che mi rende schiavo della legge del peccato che è nelle mie membra”**.

Paolo paragona l'uomo interiore con la sua mente perché è mente, volontà e coscienza. Lui dice:

- io mi sono consegnato al mio Signore a tal punto che ho rinunciato a tutto ciò che questo mondo possiede.
- Ho focalizzato tutta la mia vita ed il mio essere sul mio Signore Cristo Gesù.
- Ho fatto nella mia esistenza solamente la volontà di Dio, perciò il mio uomo interiore, la mia mente, la mia volontà e la mia coscienza sono focalizzate sulla persona di Gesù e sono dimora dello Spirito Santo.
- Questo è molto, sebbene nel mio corpo veda un'altra legge, vedo che sono peccatore; ma ciò non è una scusa per fare quello che non è bene. La mia mente continua ad essere focalizzata su Gesù, la mia vita resta focalizzata sullo Spirito di Dio.

Io dico che lodato sia il nome di Dio! Cari e care, Dio permetta che ciascuno di noi comprenda questo e che alla fine possiamo

capire quella profondità chirurgica, quel cambiamento e quella trasformazione che lo Spirito Santo attua nel nostro uomo interiore.

In **1° Corinzi 10:31** l'apostolo Paolo ci offre un'idea del motivo per cui è necessario che lo Spirito Santo dimori nel nostro uomo interiore. Il versetto 31 dice: ***“Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate alcun'altra cosa, fate tutte le cose alla gloria di Dio”***. In che modo dobbiamo farle? “Alla gloria di Dio”.

- Abbiamo studiato che il Signore fece Adamo ed Eva a Sua **immagine e somiglianza**, questo significa che erano figli di Dio, che riflettevano la gloria di Dio.
- **Romani 3:23 dice: “Poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio”**. Dopo aver peccato, Adamo ed Eva si sono persi, hanno rinunciato alla gloria di Dio ma prima di allora erano istituiti nella grazia di Dio.

Ora, dice l'apostolo Paolo: “Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate alcun'altra cosa, fate tutte le cose - in che modo? - alla gloria di Dio”.

- Gli antediluviani mangiavano e bevevano alla gloria dell'“IO”.
- Noè visse mangiando e bevendo alla gloria di Dio.
- **Il contrasto tra gli antediluviani e Noè era lo stile di vita.**

Lo Spirito vuole lavorare nel nostro uomo interiore per cambiare il nostro YETSER, le nostre intenzioni, i nostri disegni, per cambiare e trasformare i propositi della nostra vita e orientare la nostra mente, volontà e coscienza al compimento della volontà di Dio.

- **E' nel compimento del dovere, nell'ubbidienza alle legge che l'uomo è libero.** Quando la persona viola la legge e i principi diventa schiavo, si o no?
- Non è facendo ciò che mi pare che raggiungerò l'obbiettivo di essere libero ma camminando conforme ai principi stabiliti. Prova ad attraversare un semaforo rosso per vedere ciò che accade. Chi ci orienta, ci istruisce e ci capacita per camminare in questo modo è lo Spirito Santo.

Noi abbiamo bisogno di quell'esperienza cari e care, affinché i nostri figli vedano che noi camminiamo conformemente ai

precetti dell'Eterno, sappiano che stiamo transitando come Dio comanda e consiglia e vedano il rapporto tra mamma e papà conforme alla Parola di Dio; solo allora si ispireranno a credere per confidare e acclamare il Dio Onnipotente. **I nostri figli credono non a ciò che diciamo, ma a ciò che siamo.** Da qui l'importanza, carissimi, che la nostra vita sia una testimonianza come lo è stata la vita di Noè e di sua moglie. La testimonianza che lo Spirito Santo ha lavorato nell'uomo interiore, ha fortificato e cambiato la mente, la volontà e ha chiarito la coscienza dando loro una potente vita spirituale.

Entriamo nella bellezza di questo studio. Dobbiamo comprendere che tutta la teologia dell'apostolo Paolo si concentra nelle parole **"in Cristo"**. Tutto ciò che Paolo scrive, lo riferisce all'espressione "EN TO XRISTOS" ovvero "in Cristo". Egli dice, in *1° Corinzi 15:22*: **"...Perché come tutti muoiono in Adamo, così tutti saranno vivificati in Cristo..."**. Tutti saranno vivificati. Nel libro di Efesini troviamo molte verità profonde, mi piace molto questo libro! In Efesini 1:1-16 l'apostolo Paolo presenta una lunghissima preghiera nella quale c'è una base che si appoggia:

- sulla persona dello Spirito Santo.
- Sulla frase **"in Cristo"**.

In questa lunga preghiera Paolo dice che la nostra eredità, tutto ciò che siamo e possediamo è in Cristo.

- L'espressione "in Cristo" non è altro che un'espressione che significa "personalità incarnata". Che cosa significa? Uno che rappresenta molti. In Adamo tutti muoiono, in Cristo tutti saranno vivificati. Lodato sia il nome di Dio!
- In Cristo abbiamo la speranza.
- In Cristo abbiamo la salvezza.
- In Cristo abbiamo l'eredità.
- In Cristo riceviamo lo Spirito Santo.
- In Cristo c'è speranza per la nostra famiglia.

Non possiamo vivere senza di Lui! Dobbiamo tornare ad essere in Cristo, solo allora lo Spirito Santo potrà cambiare la nostra vita.

Lo spirito di Dio illumina la nostra mente

E' interessante la profondità del pensiero di Paolo. Prestate attenzione a ciò che dice l'apostolo perché utilizza parole molto profonde per presentare il proposito della sua lunga preghiera.

Efesini 1:17 “Affinché il Dio del Signor nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria vi dia lo Spirito di sapienza e di rivelazione, nella conoscenza di Lui...”

- Se lo Spirito di Dio non viene nella nostra vita non capiremo il messaggio del Signore, dato che le cose spirituali si discernono spiritualmente. Abbiamo bisogno dello Spirito di Dio nel nostro uomo interiore affinché la nostra mente resti illuminata dalla Sua presenza e comprendiamo la Sua verità.
- Per questo dice: “faccio questa preghiera affinché Dio vi dia lo Spirito di sapienza, conoscenza e rivelazione”, affinché capiate ciò che Dio vi vuole dire. Non è meraviglioso?

Dice poi, in ***Efesini 1:18: “E illumini gli occhi della vostra mente...”***. Illuminando:

- il tuo uomo interiore.
- La tua mente.
- La tua coscienza.
- Il profondo del tuo essere.
- La tua mente affinché tu comprenda il messaggio di Dio.

L'apostolo prosegue dicendo in ***Efesini 1:18: “...Affinché sappiate qual è la speranza della sua chiamata e quali sono le ricchezze della gloria della sua eredità tra i santi...”***. Dice ancora, emozionando:

- si può andare molto in profondità.
- E' immenso ciò che si può ricevere.
- E' trascendentale ciò che si può raggiungere.
- Come dice in ***1° Corinzi: 2:9-10: ”(9)...Le cose che occhio non ha visto e che orecchio non ha udito e che non sono salite in cuor d'uomo, sono quelle che Dio ha preparato per quelli che lo amano. - e prosegue dicendo - (10) ”Però lui le ha rivelate a noi per mezzo del Suo Spirito”***.

Paolo aggiunge, nel **versetto 19 di Efesini 1**, che prega affinché lo Spirito venga a noi **”E qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi che crediamo secondo l’efficacia della forza della sua potenza”**. Lodato sia il nome di Dio!

Paolo ci sta dicendo:

- prego che lo Spirito Santo venga a voi e vi illumini, vi prepari e vi capaciti affinché possiate capire la grandezza, la sapienza, la rivelazione, la conoscenza.
- Affinché voi sappiate, conosciate e capiate ciò che Dio ha preparato per voi.

Lodato sia il nome di Dio! Abbiamo bisogno di questo? Riesci ad immaginare una famiglia che oggi, in questo secolo tanto strano, sia collegata con Dio al punto che lo Spirito le riveli le grandezze e le bellezze di Dio? Dio ha promesso di provvedere alle nostre necessità? Ha promesso di rimanere con noi? Ti faccio una domanda - **Romani 8:32** dice: **“Colui che non ha risparmiato il suo proprio figlio, come non ci donerà anche tutte le cose con lui?”** Dio ha in serbo per noi cose che vanno al di là di ciò che possiamo capire o immaginare.

L’apostolo Paolo torna alla carica con questa preghiera in **Efesini 3:14-15**: **“(14) Per questa ragione, io piego le ginocchia davanti al Padre del Signore nostro Gesù Cristo, (15) dal quale prende nome ogni famiglia nei cieli e sulla terra”**. Dice lui che per questo motivo prega ancora. Nel Capitolo 1, prega affinché Dio ci dia lo Spirito di sapienza e di rivelazione, ora nel capitolo 3 prega affinché capiamo il mistero - versetto 1 in poi - e comprendiamo - versetto 10 - che la chiesa è chiamata a far conoscere il mistero ai principati e alle potestà nei luoghi celesti. In altre parole, l’esperienza che Dio vuole avere con la famiglia umana è tale che perfino gli angeli devono saperlo. Benedetto sia il nome di Dio! Quello che Dio desidera fare nella vita della tua famiglia è così grande che deve estendersi a tutto l’universo.

Andiamo a leggerlo in 1° Corinzi 4:9 in cui viene detto che Dio desidera che la tua famiglia sia uno spettacolo per l’universo; che tua moglie, i tuoi figli e tu siate uno spettacolo per l’universo. **1° Corinzi 4:9** **“Perché io ritengo che Dio ha designato noi apostoli come gli ultimi fra tutti, come uomini condannati a morte,**

poiché siamo stati fatti - che cosa? - *un pubblico spettacolo al mondo, agli angeli* - e a chi più? - *agli uomini.*” Dove sono gli uomini? Sulla terra. Dove sono gli angeli? Nel cielo. Cosa significa Kosmos? Tutto l’universo.

Nel libro “La speranza dell’uomo” a pag. 8, Ellen White dice che questo piccolo mondo è il libro di testo dell’universo. Dove morì Gesù? In questo piccolo mondo. Dove è venuto Emanuele/Dio con noi? In questo piccolo mondo. Dove Dio assunse “sangue e carne?” In questo piccolo mondo. Quindi gli occhi dell’universo su che cosa sono focalizzati? Su questo piccolo mondo. Dio desidera che la tua famiglia rispecchi la santità del Suo carattere per la gloria del Suo nome. La mia domanda è: ti piacerebbe accettare la sfida che lo Spirito venga nella tua vita per lavorare nel tuo uomo interiore? Veramente vuoi mettere la tua volontà nelle mani del Signore? Vuoi permettere allo Spirito Santo di lavorare nella tua mente in modo che fortifichi la tua volontà e la tua coscienza? Oseresti prendere questa decisione? Mi piacerebbe sfidare quelli che hanno meno di trenta anni: avresti il coraggio di prendere oggi questa decisione? Di dare al Signore la tua mente, la tua volontà e anche la tua coscienza? Avresti il coraggio di dire al Signore: “lascio la mia vita, la mia mente e la mia volontà nelle tue mani?”. Penso che questa età sia un tantino difficile e, se questi ragazzi si riempiranno dello Spirito Santo, questo mondo vedrà grandi cose.

Amico, amica ovunque tu sia, questa è un’opportunità per porre la tua vita nelle mani del Signore e per permettere allo Spirito Santo di entrare nel tuo essere, di lavorare nel tuo uomo interiore. Dio permetta che questa sia la tua esperienza.

Ci sono persone che nel passato camminarono con il Signore e che, durante il cammino, il nemico in qualche modo ingannò. Penso che oggi, ora sia una buona opportunità tornare sul buon cammino. Non so dove tu sia, non so quali siano le tue condizioni; se nel trascorso della tua vita il nemico è riuscito a ingannarti, il serpente ti ha morso, e con questi temi hai compreso che devi tornare nelle mani del Signore, questo è il miglior momento. Permetti allo Spirito Santo di tornare a dimorare nella tua vita affinché possa ripulire e fortificare la tua mente e possa fortificare anche la tua volontà. Che il Santo Spirito possa fare in te tutto ciò

di cui hai bisogno nella tua vita. Dagli l'opportunità di entrare nel profondo del tuo essere per farti tornare sul cammino della salvezza. Non importa dove tu sia, offri questa opportunità al Signore. Chissà forse nel passato hai camminato con il Signore e ti sei allontanato per qualche ragione. Non ti sembra ora un buon momento per dare l'opportunità allo Spirito Santo di iniziare a lavorare in te? E' tempo di riconciliarci con Dio, di fare le valigie perché il Signore Gesù torna presto; è tempo di dare il diritto e il permesso allo Spirito affinché cominci a lavorare nella nostra mente. E' probabile che qualcuno o qualcosa ci abbia fatto uscire dal popolo di Dio ma il Signore ci chiama ancora con parole d'amore affinché lo Spirito cambi e trasformi la nostra vita e il nostro essere. Diamogli l'opportunità di lavorare in noi. Vi va bene se preghiamo un momento?

Caro Padre Celeste grazie, molte grazie per la bella opportunità che abbiamo di studiare la Tua Parola. Grazie per questi amici e fratelli che si trovano in qualsiasi parte del mondo. Ma Dio, in maniera speciale, chiedo per i giovani che vogliono dare il permesso allo Spirito Santo di entrare nelle loro vite, affinché inizi a cambiare e trasformare il loro essere. Prego Dio che queste siano, Signore, le famiglie che finiranno la storia di questa terra. Che questi siano gli uomini e le donne unti dallo Spirito, che mostreranno a questo mondo che c'è un Dio Onnipotente che regna. Che le loro esperienze e vite, Signore, rispecchino il Tuo carattere. E coloro che in qualsiasi parte del mondo hanno preso la decisione di dare l'opportunità allo Spirito Santo, Dio Eterno, Padre amato, che oggi lo Spirito Santo riposi nel loro uomo interiore, cambiando e trasformando la loro vita, come ha fatto con Noè e la sua famiglia. Grazie Signore per l'opportunità di condividere la Tua Parola, guidaci sempre. Lo chiediamo nel nome di Gesù, Amen, Signore, Amen.

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 6

1. “Dove sei tu?” Qual è il significato di questa domanda? Come la puoi applicare nella tua vita?

2. Spiega con parole tue: “...tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo”. Che cosa significa la parola disegno in questo contesto?

3. Cosa s’intende con le parole “uomo interiore” o la parola “cuore” (KARDIA) in Marco 7:21-23? “Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini...”

4. L’uomo interiore comprende la nostra _____, la nostra _____ e la nostra _____

5. Come ci aiuta lo Spirito Santo nell’uso appropriato della nostra volontà?

6. Quali cambiamenti produce lo Spirito Santo quando gli permettiamo volontariamente di dimorare nel nostro uomo interiore? Cambia i nostri:

7. Quali pensieri origina lo Spirito Santo quando dimora in noi?
Pensieri di _____

8. In quale modo Dio illumina la nostra mente e come possiamo discernere le cose spirituali?

CAPITOLO 7

NOE ENTRO' NELL'ARCA

Benedetto sia il Signore! Nel libro di **Matteo 24:37-38** dice la Parola di Dio: “(37) *Ma come fu' ai giorni di Noè, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo* (38) *infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio, le persone mangiavano, bevevano, si sposavano e erano date in moglie, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca*”.

Caro Padre Celeste, grazie perché sei con noi. Grazie per la bella esperienza di studiare la Tua Parola. Grazie Signore per gli angeli che ci accompagnano e per la gradita presenza del Tuo Spirito. Oggi preghiamo che il Tuo Santo Spirito ci porti parole di vita per la vita eterna. Padre amato fa che questo messaggio ci porti la Parola di Dio, la Parola dell'Eterno; che arrivi con potere in modo da cambiare, da trasformare la nostra vita a somiglianza di Cristo Gesù. Dirigici Signore, lo chiediamo nel nome di Gesù, amen Signore, amen.

Il versetto 38 termina con una frase curiosa che dice: “fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca”. Abbiamo detto che per capire i versetti 37 e 38 dobbiamo andare in Genesi 6:5 in cui sta scritto che i disegni e i pensieri degli uomini antidiluviani erano continuamente volti verso il male.

- Abbiamo definito la parola **cuore**: significa mente, uomo interiore, volontà e ha a che fare con la coscienza. Abbiamo detto anche, che la parola disegni/pensieri ha a che fare con intenzioni e inclinazioni in modo che l'uomo interiore, la mente e la volontà delle persone antidiluviane erano guidate e governate dalle loro intenzioni, dai loro pensieri e inclinazioni volti verso il male.

- Diciamo anche che la parola “cuore” in ebraico si riferisce all’**uomo interiore** e questo rappresenta il nostro essere intellettuale e spirituale; la parola cuore coinvolge la mente, la volontà e la coscienza. Dunque, essa ha a che fare con tutto il nostro essere, con tutto ciò che nel complesso costituisce un essere umano.
- Fin dal profondo dell’essere umano la sua inclinazione era verso il male, quello che si pensava nella mente era il male e quello che si praticava nel comportamento era il male.
- Tuttavia, in una generazione maligna, perversa, giudicata, condannata e finita in rovina, un uomo con la sua famiglia e con i suoi figli si alzò e condannò quella generazione! Un uomo la cui mente era incline a pensieri differenti contrariamente alle altre persone di quell’epoca. Come è accaduto ciò? Cosa è successo? Cosa fece Dio perché Noè e la sua famiglia fossero vittoriosi? Come può essere - *Genesi 6:3* - che lo Spirito contese con gli antidiluviani? Attraverso chi contese lo Spirito? Adesso lo studieremo.
- “Contendere” è un verbo forense che si utilizza nei tribunali. La maniera in cui lo Spirito Santo contese con gli antidiluviani è mostrata attraverso l’esempio di una famiglia: persone in carne ed ossa che stavano comportandosi e agendo in modi opposti a quelli che il mondo attuava. Noè e la sua famiglia camminavano seguendo il percorso dell’Eterno; erano inclini alla volontà di Dio.

C’è una frase in Ebrei 11:7 su cui richiamo la vostra attenzione. Il versetto 7 dice che Noè condannò gli antidiluviani. Ci sarà modo di parlare di questo ma, c’è un altro pensiero che richiama la mia attenzione, capta il mio interesse e mi motiva: la frase si trova sempre in *Ebrei 11:7* “**Per fede Noè, avvertito divinamente di cose - dice ora - che ancora non si vedevano.....**”. Cosa era ciò che ancora non si vedeva? Come fu avvertito Noè di cose che ancora non si vedevano? Come ha creduto Noè in cose che ancora non si vedevano, indimostrabili e che non si conoscevano? Cosa accadde? La parola fede, dal punto di vista ebraico, ha molto a che fare con la relazione tra colui che crede e colui in cui crede.

In Genesi 15:6 viene detto che Abramo credeva nell'Eterno, nella persona dell'Eterno e si relazionava con Lui; Abramo conosceva l'Eterno, era suo amico. Per questo, quando l'Eterno andò a Sodoma e Gomorra per distruggerle disse: "Come posso andare e non dire al mio amico ciò che sto per fare?". Noè trovò grazia agli occhi di Dio, ed essi parlarono. Noè non stava traendo insegnamento dai documenti scritti di quel tempo ma dalla Parola del Signore, dalla sua relazione con Lui. Il suo messaggio arrivava dall'Eterno: egli non ascoltò una predicazione, né lesse un libro sull'Eterno ma parlò con Lui. Lo Spirito Santo cambiò la mente di Noè e di sua moglie, fortificò la sua volontà, chiarì la sua coscienza e la concentrò nel compimento della Parola dell'Eterno. Non è la stessa cosa parlare di una persona e conoscere quella persona. "Oggi - dice il Signore Gesù - al tempo della fine, sarà come ai giorni di Noè".

- L'Eterno ha bisogno di famiglie che si relazionino con Lui e che lo conoscano, non solo perché sappiano di Lui ma perché abbiano esperienze con Lui. Per questo è molto importante questo tema.
- Dicevamo inoltre quanto sia fondamentale e importante sapere e intendere come lo Spirito Santo lavora nella mente. Come lavora nell'uomo interiore? Abbiamo visto, in **Romani 7:22-23**, come l'apostolo Paolo presenta questa idea dell'uomo interiore: "**(22) infatti io mi diletto nella legge di Dio secondo l'uomo interiore, (23) ma vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge della mia mente e che mi rende schiavo della legge del peccato che è nelle mie membra**". Paolo relaziona "l'uomo interiore" con la sua mente. Come lavora lo Spirito per cambiare la mente? Cosa fa per trasformare la mente? Come avviene il processo di cambiamento della mente? In quale modo lo Spirito Santo compie tale opera? Come lo spiega la Bibbia? Come può accadere nella tua vita? Cosa significa pentirsi? Cosa significa rimorso? Cosa significa conversione ed essere convertito?

Ci sono molte persone nella chiesa cristiana che sono convinte della verità senza però essersi convertite a quella verità. Le chiese cristiane sono piene di persone che sono state convinte ma lo Spirito non ha potuto convertirle. Il Signore viene a cercare persone convertite, non solo persone convinte. Si è convinti della

verità però si continua ad avere un brutto carattere e non si nasce di nuovo. Alcuni sono convinti della verità però continuano ad abusare delle loro mogli o dei loro mariti. Una volta ho parlato con uno di quelli ... vediamo che nome gli diamo? Quando un uomo abusa di sua moglie ha un nome; però quando la moglie abusa del marito come si chiama?

Un poveretto aveva la faccia piena di lividi e molti graffi sul corpo.

Gli chiesi: cosa ti è successo?

- Mia moglie mi ha picchiato - mi rispose con una faccia triste.

- Ma non mi dire. Stai scherzando?

- No, sono serio.

- Devi andare a dirlo alla polizia...

- No, mi vergogno.

- Va bene, è un problema tuo se non ti vuoi difendere.

In questo caso c'è un abuso: la moglie picchia il marito. Qui si invertono le cose...

Fortificati con potere

Questo tema presenta un metodo molto interessante per comprendere come lavora lo Spirito di Dio. In Efesini 3 si trova una parola molto interessante, la parola è “**mistero**”.

- Paolo disse che a lui fu rivelato e portato a conoscenza il mistero.
- Egli disse che il mistero è il Vangelo di Gesù Cristo per la salvezza di tutti.
- Nel versetto 10 si afferma che la chiesa è chiamata per conoscere la saggezza di Dio, e per conoscere il mistero e manifestarlo ai principati e alle potestà nei luoghi celesti.

Come può la chiesa rivelare questo mistero? Quali sono il potere e il segreto dell'Evangelo? L'Evangelo non è culturale, è il potere di Dio che cambia e trasforma le vite. Quando l'Evangelo di Gesù tocca il cuore di una persona, la cambia e la trasforma a

somiglianza di Cristo Gesù e questo si chiama pentimento, nuova nascita.

Dopo aver pregato, in Efesini 3:14-15, Paolo disse: "Cari, dopo aver piegato le mie ginocchia, chiesto e ringraziato Dio, voglio presentarvi - e utilizza cinque parole chiave nei versetti dal 16 al 19 - quello che desidero che sia la vostra esperienza". Il fatto che Paolo la stia presentando e spiegando, significa che questa stessa esperienza egli l'ha già vissuta, infatti nessuno può dare quello che non ha. *Efesini 3:16* dice: ***"Affinché egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito Suo, nell'uomo interiore"***.

- La parola **"affinché"** definisce un proposito: io sto pregando per un proposito.
- Ricordate che abbiamo parlato di Efesini 1:1-16 in cui Paolo presenta una lunga preghiera? Lui dice, parafrasando: adesso sto pregando affinché vi diano uno spirito di rivelazione, di saggezza e di conoscenza di Dio, sto pregando affinché comprendiate la super abbondante ricchezza della conoscenza di Dio.
- Ora sta pregando per un altro proposito: affinché noi comprendiamo come lavora lo Spirito Santo nell'uomo interiore - nella mente, nella coscienza, nelle profondità dell'essere umano, nella parte più intima del nostro essere - affinché avvenga un cambiamento, una trasformazione che si veda nella nostra vita e rifletta il carattere prezioso di Cristo Gesù.

Il versetto di Efesini 3:16 dice: "... siate fortificati con potere nell'uomo interiore mediante il Suo Spirito". Ci sono due parole greche che si utilizzano qui: "fortificati" e "potere".

- L'idea di "fortificato con potere" è la prima azione dello Spirito nella mente umana, nell'uomo interiore.
- **Fortificato** significa: dare un tale grado di potenza e di potere, affrancarlo in modo tale che niente e nessuno lo smuova.
- Sto pregando - dice Paolo - affinché lo Spirito Santo venga e lavori profondamente nella tua vita, affinché penetri dentro di te, affinché ti affianchi nella conoscenza e sapienza di Dio, nella relazione intima con il Signore in modo che niente e nessuno ti possa smuovere.

Paolo pone l'enfasi anche sulla parola **“potere”**: cosa significa “potere”?

- Fortificati - KRATAIOO - con DUNAMIS. Dinamite è ciò che avviene quando un uomo è protetto attraverso il potere dello Spirito Santo.
- Mentre KRATAIOO ci parla di potenza, fermezza, DUNAMIS ci parla di dinamismo e rivoluzione. Quando un uomo o una donna sono ripieni dello Spirito Santo si mantengono stabili in quello che credono; la loro vita comincia a rivoluzionare la vita delle altre persone. Se è vero che sei ripieno dello Spirito Santo, la tua vita comincia a cambiare la vita di coloro che ti conoscono. È impossibile che noi siamo ripieni dello Spirito Santo e coloro che ci conoscono continuino ad essere le stesse persone. Le persone che tu conosci avranno le seguenti reazioni:
 1. si allontaneranno da te.
 2. Ti faranno la guerra.
 3. Lo Spirito li cambierà.
- **Fortificati con potere.** Paolo prega affinché lo Spirito ti fortifichi con potere; affinché lo Spirito prenda la tua mente, l'uomo interiore, la parte più profonda del tuo essere e ti faccia intendere, comprendere e affrancare nella verità che è in Cristo Gesù. Questo ti darà solidità, una solidità che, tuttavia, non ti porterà a stare fermo ma che inizierà un'opera rivoluzionaria che porterà cambiamenti nella vita delle persone.

Affinché Cristo abiti, per mezzo della fede, nei vostri cuori

Dopo la prima esperienza, il primo gradino, il primo passo, la situazione non rimane così statica perché arriva un periodo di crescita. Più avanti, l'apostolo esprime nel versetto 17 un altro “affinché”, un altro proposito. Sto pregando - dice Paolo in *Efesini 3:17*: **“Affinché Cristo abiti, per mezzo della fede, nei vostri cuori...”**.

- Fortificato con potere nell'uomo interiore.

- Affinché Cristo abiti, per mezzo della fede, nei vostri cuori. Cuore è come dire **mente**. La frase originale è: **affinché Cristo venga e dimori permanentemente nella tua mente**. Ti immagini un uomo o una donna in cui Cristo dimori permanentemente? Ricorda che tutto questo avviene attraverso lo Spirito.

Che cosa succede nella mente in cui vive Cristo, in cui lo Spirito trova spazio per collocare Cristo? Quando lo Spirito Santo è ospitato e viene a dimorare in noi, immediatamente Egli prepara un posto per Cristo. Allora iniziano a succedere delle cose nella tua vita: quali? *1° Corinzi 2:9-10* “(9) **Ma come sta scritto - le cose che occhio non ha visto e che orecchio non ha udito e che non sono salite in cuor d'uomo, - nella mente dell'uomo - sono quelle che Dio ha preparato per quelli che lo amano**”. Ora dice: (10) **Dio però le ha rivelate a noi per mezzo del suo Spirito; perché lo Spirito investiga ogni cosa, anche le profondità di Dio**”. Lodato sia il nome di Dio!

Cosicché **quando Cristo dimora permanentemente nella nostra mente** si verifica:

- crescita e sviluppo intellettuale della persona.
- Crescita nella conoscenza delle verità del Signore, senza stancarsi.

Da quel momento lo stesso Spirito di Dio diventa il maestro e la Bibbia diventa il manuale di apprendimento.

Una domanda: i padri e le madri hanno bisogno di questa esperienza? Abbiamo bisogno dello Spirito Santo per preparare la mente ad accogliere la Sua Parola? Abbiamo bisogno, come genitori, di essere potentemente fortificati nell'uomo interiore? Abbiamo bisogno che la nostra vita sia dinamica e mostri, davanti al mondo e ai nostri figli, che Cristo è il nostro Eterno Salvatore? Abbiamo bisogno di crescere nella conoscenza della Sua Parola? Paolo dice qui che vi è necessità di:

- far dimorare permanentemente Cristo nella tua mente.
- Fare in modo che Cristo renda capace e sviluppi la tua mente nella conoscenza.

***Proverbi 4:18* dice: "Ma il sentiero dei giusti è come la luce dell'aurora, che risplende sempre più radiosa fino a giorno -**

come? - **pieno**". Quindi lo Spirito Santo ti ispira a studiare, insegnare e crescere nella conoscenza della Bibbia. Come si fa a dire che si vive un'esperienza di salvezza se non si dimostra nessun interesse per la Parola di Dio? Come si fa a dirmi che spero di avere figli ricolmi di fede potente, figli redenti e riscattati che crescono nella conoscenza dell'Eterno quando non si fa il culto familiare? Come può Dio benedire la tua famiglia quando sei separato e lontano dalla Parola di Dio? È vero o non è vero? Come possono i tuoi figli avere successo nella scuola se non leggi la Parola di Dio?

Affinché Cristo abiti per mezzo della fede nella vostra mente - KATOIKEO - affinché rimanga a dimorare, affinché arrivi con il suo bagaglio e dica alla tua mente:

- guarda, sono venuto a vivere qui per stare con te nella tua casa.
- Va bene Signore entra, questo è il tuo letto, rimani ad abitare qui con noi in modo permanente. Quindi non ci saranno camere chiuse nella tua mente, non ci saranno, nella tua mente, mobili con riviste pornografiche né pensieri impuri. Il Signore inizierà a lavorare su questo. Una domanda: abbiamo bisogno che Cristo venga a dimorare nella mente? Il nemico può fuggire senza che nessuno lo cacci? Abbiamo bisogno di presentarci davanti a Dio come siamo. Come dice il canto: "... *Così qual sono, pien di peccato ma per il tuo sangue che mi ha lavato... E per l'invito fatto al cuor mio, o Agnel di Dio, io vengo a te...*". ti senti di dire questo sinceramente? Onestamente, abbiamo bisogno di Cristo nella nostra mente? Quando Cristo è nella nostra mente, ricorda, il primo passo è che la rafforza e la potenzia; successivamente Cristo arriverà ed entrerà lì. Una mente rafforzata, dinamica e piena della presenza e della conoscenza di Cristo rivoluziona tutto il mondo.

Ci sono molti messaggi che mi arrivano alla segreteria di casa, al cellulare, al mio indirizzo di posta elettronica, in ufficio, di persone che si trovano in luoghi dove non sono mai stato in vita mia. Poi ci sono messaggi, che rimangono nel telefono, di persone che mi chiamano; alcuni mi chiamano pensando che condividiamo

lo stesso fuso orario e invece, magari, sono le tre del mattino a casa mia.

- Salve pastore.
- Sì, mi dica, sono a sua disposizione.
- Pastore, quanto sono felice di parlare con lei.
- Sì, anch'io (però avevo sonno: stavo dormendo).
- Sono molto felice, oggi è il mio compleanno...

(Un giorno mi chiamò una signora svizzera, era l'una di mattina e iniziò a raccontarmi la sua storia).

- *Sorella, che ore sono lì?*
- *Oh, qui sono le quattro del pomeriggio.*
- *Qui invece è l'una di mattina.*
- *Ah, mi scusi pastore.*
- *Non si preoccupi. Se vuole mi chiami al mattino ma un po' più tardi.*

La gente si emoziona, io sto dormendo a casa mia, ma le conferenze continuano su Internet e altro. Lo Spirito Santo può utilizzare qualsiasi persona? Se sta usando me, chi ha detto che non possa utilizzare anche te? Il Signore ci chiama per essere Suoi figli, per essere tempio dello Spirito e luce nel mondo. Hai il coraggio di accettare la sfida? Desideri essere luce nel mondo? Sei disposto a cambiare il tuo ordine del giorno per seguire l'agenda del Signore? Sei sicuro?

Ed essere capaci di comprendere...

Quando noi siamo fortificati mediante la fede nell'uomo interiore, quando Cristo viene ad abitare in noi, dice l'apostolo Paolo, si verifica un passaggio successivo. Mi piace molto quello che verrà presentato adesso perché mi incanta il verbo che verrà utilizzato! La nostra mente è connessa, è collegata, è dinamica e abilitata attraverso la conoscenza. Io amo molto il versetto di Efesini 3:18 per la profondità del pensiero espresso e per un verbo che vi è inserito. E' un verbo curioso e dal suono bruttino ma dal significato molto interessante: KATALAMBANO. *Efesini 3:18*

dice: *"Siate pienamente capaci di comprendere.."*. Se si comprende, si ha una mente:

- capace.
- Abile.
- Disposta.
- Allenata.
- Pronta.

Per che cosa? **Per catturare la conoscenza dell'amore di Dio.** Lodato sia il nome di Dio! Quando non hai la mente preparata, quando non sei stato fortificato con potere nell'uomo interiore e Cristo non abita, per mezzo della fede, nel tuo cuore, non sei in grado di intendere e comprendere l'amore di Dio, giacché l'amore di Dio non si può comparare con l'amore di nessuno. L'amore di Dio viene compreso solo quando si studia. Se Cristo non vive nella tua mente, se non sei stato fortificato con potere nell'uomo interiore, non puoi comprendere l'amore di Dio. Questo è il motivo per cui tanti cristiani sono sconfitti e sono tristi. Visito luoghi e incontro cristiani che hanno espressioni disperate e questo è disastroso. Provo persino paura a stare in luoghi come quelli. Alcuni cristiani hanno un viso così strano che sembra ti guardino e dicano: "Cosa succede a te, cosa succede a te?". Una volta sono arrivato in una chiesa come visitatore per adorare Dio e chi mi ha ricevuto alla porta, aveva l'espressione descritta sopra, mi ha guardato dalla testa ai piedi e mi ha chiesto:

- Voi chi siete?
- Io sono Andrés.
- Ah, benvenuto, siamo lieti che stia con noi - mi ha detto - con una faccia molto seria.

Che assurdità! Abbiamo bisogno di cambiare quelle menti! Abbiamo bisogno di avere menti pronte. E questo succede anche nelle nostre case. Quando Cristo abita nella vita di un popolo, quando lo Spirito Santo dimora in te e nella tua casa, si sente gioia.

A me piace quando i ragazzi sono a casa, mangiamo assieme e ridiamo tanto. Quando mi trovo in viaggio per diversi luoghi e ascolto cose divertenti, al mio rientro le comunico ai miei familiari e dico: "Ho qualcosa di nuovo". Che cosa bella! Se

vedeste mia moglie fare le battute... a volte noi ridiamo tanto non per le battute, ma per la fatica nel raccontarle! Il punto è che non si può essere infelici quando Cristo ti rallegra con la Sua presenza!

Nel libro "La speranza dell'uomo", viene detto che il cuore di Cristo, dove regna perfetta pace, era in perfetta armonia con il cielo - e dice - che non è mai stato elogiato da applausi o da censure deprimenti ma che in qualsiasi momento continuava a essere di buon umore. Sia lodato il nome di Dio! Come era la mente di Cristo? Fortificata con potere nell'uomo interiore ed in grado di comprendere l'amore di Dio. Abbiamo bisogno di questo, allora la casa sarà diversa, i figli desidereranno stare a casa.

Durante le vacanze di Natale sono tornati i ragazzi dall'università e parlavamo di quando li avevamo accompagnati per studiare. In quel periodo mia figlia diceva:

- io non voglio andare.
- Tesoro devi andare, perché devi laurearti.
- Sì, ma io non voglio andare, no.
- Perché, cosa succede?
- Voglio rimanere qui.
- Ah, tu sei comoda a stare qui? (a casa ha la sua stanza, all'università è tutta un'altra storia).
- Sì, però io non voglio andare.

Perché non voleva andare? Si sentiva comoda a casa sua. Cosa pensare invece, di quei figli che non vogliono stare nella loro casa! I ragazzi mi dicono: "Papà, ci sono colleghi di università che quando arrivano le vacanze si chiedono dove andranno perché non vogliono tornare nella loro casa". Che tragedia! Chiedo: abbiamo la necessità di vivere esperienze piacevoli come quelle che stiamo raccontando?

E conoscere l'amore di Cristo...

L'apostolo Paolo, in questo passaggio, utilizza un altro interessante termine. *Efesini 3:19 "E di conoscere l'amore di Cristo, che sopravanza ogni conoscenza - e afferma - affinché siate ripieni di tutta la pienezza di Dio".*

Conoscere - “GINOSKO” in greco - mi piace perché l’apostolo utilizza la parola specifica per far comprendere quello che vuole dire.

“...*Fortificati con potere nell'uomo interiore...*” - “...Affinché Cristo abiti, per mezzo della fede nei vostri cuori...” - “Affinché possano comprendere l'amore di Dio”. Ora dice: “conoscere l’amore di Dio”. Per chiarire meglio il significato di Ginosko, vi invito a ricordare il passaggio della Bibbia in cui viene detto che Giuseppe non conobbe Maria fino a quando ella non diede alla luce il bambino. Il verbo “conoscere” è ricco e potremmo passare del tempo a parlare del significato ma lo definiremo così: “Conoscere” - Ginosko - **significa avere esperienza personale, profonda e intima con qualcuno.**

Quando Paolo dice: **conoscere l’amore di Dio**, questo significa:

- sperimentare.
- Avvolgerti in
- Riempirti di
- Immischiarti con
- Immergerti **nell’amore di Dio.**

Significa vivere l’amore di Dio, sperimentare le bontà e la misericordia dell’Eterno in maniera tale che tu comprenda in modo personale, privato che sei in intimità con Dio. Non si tratta di qualcuno di cui parli ma di qualcuno con cui ti relazioni.

Una domanda: l’Eterno andò da Abrahamo per mangiare in casa sua? Abrahamo gli lavò i piedi? Dio gli raccontò cosa avrebbe fatto a Sodoma e Gomorra? Questa è un’esperienza intima. Abrahamo conobbe e si relazionò con l’Eterno!

Anche Noè conobbe l’Eterno!

- Noè, cosa è un diluvio?
- Non lo so.
- Che cosa è la pioggia?
- Non so nemmeno questo.
- Come fai a predicare quello che non sai?
- L’Eterno mi ha detto che così è e così sarà.

Vuoi provare a credere in questo modo? La mente di Noè è stata cambiata e focalizzata sull'esperienza spirituale. Dobbiamo imparare a vivere nello Spirito, non più nella carne. Ti piacerebbe che Gesù cambiasse la tua mente? È una ricchezza permettere allo Spirito di fare questo tipo di lavoro.

Ripieni della pienezza di Dio

L'ultima parola tratta da Efesini, capitolo 3, è: "... Affinché siate ripieni di tutta la pienezza di Dio". "Pienezza" - dal verbo PLEEROO, pieni - significa "immergersi". L'idea fondamentale è: **affinché abbiano maturità spirituale**. Quando una persona è stata influenzata, modificata e trasformata dallo Spirito nel suo uomo interiore:

- è fortificato.
- E' impregnato di dinamite.
- Cristo viene a vivere nella persona, abilita la mente per prepararla a crescere nella conoscenza.
- La mente è in grado di comprendere, di intendere l'amore di Dio.
- Allora, conosce l'amore di Dio per esperienza personale.
- Infine, si sviluppa una maturità che niente e nessuno può smuovere.

Questa è stata l'esperienza di Noè. Gli antediluviani erano increduli, le loro inclinazioni erano continuamente volte al male ma Noè si è mantenuto fedele. Continuò a guardare l'invisibile, a rimanere in comunione stretta e intima con Dio. Oggi noi, come genitori, abbiamo bisogno di questa esperienza. Tu, padre o madre hai bisogno di vivere questa bella esperienza con Dio e mostrarla ai tuoi figli e questo produrrà un cambiamento nella tua vita, una trasformazione in tutto il tuo essere.

Olga Tavares ha vissuto a Santiago, magari vive ancora lì, se ha resistito. Quando la invitarono a venire in chiesa, cercò tante scuse per non venire ma alla fine venne. La prima sera si sedette a sinistra, in uno dei posti in fondo alla chiesa - quella di Betel di Sion - e non mostrò alcun interesse. La sera successiva invece, si mostrò così interessata che si sedette

nella seconda fila di sedie con un registratore in mano. Per farla breve, si battezzò insieme alla sua bambina. Una sera, venne sua madre per informarsi riguardo a quello che si faceva in chiesa. Dovete sapere che nella Repubblica Dominicana e ad Haiti viene praticata la magia e la stregoneria e spesso viene utilizzata l'espressione "fare un lavoro".

La signora venne quella sera e quando stavo per uscire mi chiese:

- Cosa fanno qui alle persone per cambiarle? Gli fanno qualche lavoro, vero?

- E' chiaro che facciamo un lavoro! Se vuole, lo facciamo anche a lei.

- Sarà così?

- Sì.

- Non capisco la questione di mia figlia.

- Mi spieghi.

- Questa ragazza aveva un carattere del diavolo, era una cosa incredibile. Da quando è venuta qui è cambiata, non litiga più. Viene qui con una radio, prima di mettersi a letto ascolta nuovamente la predicazione, si inginocchia e prega, legge la Bibbia e poi si mette a letto tranquilla. Si alza presto la mattina e ascolta un'altra predicazione; si fa la doccia e si prepara per andare a lavorare. Torna a casa e non litiga. E io penso: "cosa hanno fatto a questa ragazza?" Così sono venuta a vedere cosa stava accadendo.

- Bene, rimanga qui, così faremo il lavoro anche a lei.

- Che cosa faranno?

- Guardi, amica mia, lo Spirito afferra la gente, la modifica e la trasforma.

Una domanda: lo Spirito cambia le persone in questo modo, sì o no? Onestamente, è vero che deve cambiare anche te? So che ci sono tante persone in tutto il mondo con gli occhi pieni di lacrime. Tanti anni persi nella chiesa difendendo un carattere irascibile, un comportamento che non ha alcuna ragione di essere, litigando...!!! Che sciocchezza! Perché non abbandoniamo il nostro essere nelle mani di Gesù affinché ci cambi? Credi che Lui possa farlo?

Abbiamo la necessità che lo faccia? Come possiamo vedere il volto di Dio se continuiamo a essere gli stessi di quando siamo arrivati in chiesa?

Il segreto del pentimento

Qui troviamo una parola chiave: “pentimento”. Ora dobbiamo entrare nel segreto di questa parola.

Quando Giovanni Battista venne a predicare, specialmente ai Giudei, disse delle cose riportate in Matteo 3:1-2. Tutto questo ha a che vedere con il pentimento; dobbiamo definire questo termine e lavorare con questo concetto. Perché Noè entrò nell'arca? Perché era un uomo pentito. Chi ha fatto pentire Noè e la sua famiglia? Lo Spirito Santo.

Cosa significa **pentimento**? “Pentimento” significa **cambiamento della mente**. Il verbo, in greco, è METANOE' O.

Esso descrive:

- il modo di pensare.
- Il modo di vedere le cose.
- Il profondo del tuo essere.
- Il tuo uomo interiore.
- La tua volontà.
- La tua mente.
- Le tue intenzioni.

Si tratta di cambiamento e trasformazione profonda che lo Spirito attua dentro di te. Quando Giovanni predicava diceva - **Matteo 3:1-2: “(1) Or in quei giorni venne Giovanni Battista che predicava nel deserto della Giudea, (2) e diceva - che cosa? - ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino!”.**

Cambiate!

La mia prima domanda è: abbiamo bisogno che lo Spirito Santo ci cambi? Mi piacerebbe pregare per quelli che sentono sinceramente che devono essere cambiati dallo Spirito di Dio. Sei stato nel passato un cristiano impegnato con Dio e per qualche motivo ti sei allontanato da Lui? La mia seconda domanda è: può darsi che tu non sia mai stata una persona che ha vissuto

intimamente con Dio, o non ti sia mai coinvolta in questioni spirituali e ora desideri avere una più profonda esperienza con Dio? Ti piacerebbe avere un'esperienza con Dio? Vorresti dire: "Signore oggi voglio iniziare nuovamente la mia esperienza con te?" Oggi è il giorno di iniziare di nuovo! Oggi è il giorno per lasciare che lo Spirito Santo si impadronisca della tua mente per operare il cambiamento. Andiamo a chiedere a Dio che lo Spirito si impadronisca della tua mente e cominci a fortificarla con potere per la gloria di Dio.

Quando lo Spirito Santo si impadronisce della tua mente, fortifica il tuo uomo interiore e permette che Cristo abiti nel tuo cuore, nella tua mente, affinché tu comprenda l'amore di Dio. Quando sarai ripieno dello Spirito Santo, della Sua pienezza, non ci sarà niente e nessuno che farà morire la tua fede. Ricordiamo l'esperienza dell'apostolo Paolo: lo picchiarono e rimase fermo nella sua scelta, gli tirarono sassi e continuò a restare fermo, ebbe problemi di varia natura e continuò ad essere fermo, difficoltà nella chiesa e continuò ad essere fermo, niente e nessuno lo cambiò. Io vorrei fare una domanda a quelli che sono già membri di chiesa: abbiamo bisogno di quella esperienza oggi? Abbiamo bisogno di un cambiamento affinché lo Spirito Santo lavori nella vita dei nostri figli? Se tu sei un ex avventista, se un tempo sei stato un cristiano e sai che sei lontano da Dio e che la tua vita non è stata quella che doveva essere per la gloria di Dio, sii sincero con te stesso. Se Dio deve operare profondi cambiamenti, andiamo a chiedere allo Spirito Santo che prenda il potere della tua mente e della tua vita. Ovunque tu sia, mettili in piedi o alza la mano se non puoi metterti in piedi e dai l'opportunità al Signore di fare il lavoro.

Caro Padre Celeste, grazie per la meravigliosa opportunità di studiare la Tua Parola. Grazie Dio per Cristo Gesù. Grazie per il Tuo santo Libro e per l'opera e il lavoro dello Spirito Santo. Oggi mettiamo le nostre vite nelle Tue mani; ti prego per qualunque persona, in qualsiasi parte del mondo che prende la decisione, perché lo Spirito Santo scenda su di lui/lei e inizi a fare il cambiamento necessario nell'uomo interiore, affinché produca il pentimento, e la trasformi in questo modo, in un nuovo essere a somiglianza di Gesù. Signore, che siamo cristiani convertiti per la gloria di Dio. Te lo chiediamo nel nome di Gesù, amen Signore, amen.

GUIDA DI STUDIO

Capitolo 7

1. Che cosa è un “mistero” secondo Paolo in Efesini 3?

2. Efesini 3:16 “...essere fortificati con potere nell’uomo interiore per mezzo del Suo Spirito”. Riporta le parole sottolineate in lingua originale greca.

3. Riassumi il significato della parola “**fortificati**”.

4. Cosa succede quando Cristo dimora permanentemente nella nostra mente?

5. Qual è il significato del verbo “KATALAMBANO” - comprendere - in Efesini 3:18 “...siate pienamente capaci di comprendere....”?

6. Qual è il significato del verbo “GINOSKO”, in Efesini 3:19 “.....e di conoscere l’amore di Cristo, che sopravanza ogni conoscenza”?

7. Qual è il significato del verbo “PLEROO”, in Efesini 3:19
“...affinché siate ripieni di tutta la pienezza di Dio”?

8. Qual è il significato del verbo “METANOE'O” - pentimento?

CAPITOLO 8 E NON CAPIRONO

Nel Vangelo di **Matteo 24:39** viene detto: **"E non si avvidero di nulla, finché venne il diluvio e li portò via tutti; così sarà pure alla venuta del Figlio dell'uomo"**.

Caro Padre Celeste, grazie per la possibilità di studiare la Tua Parola e per tutte le benedizioni che riceviamo. Caro Padre, all'aprire la Tua Parola, mentre studiamo, permetti Signore che lo Spirito Santo trovi accesso nelle nostre menti. Che la Tua Parola benedetta possa penetrare in noi e fortificare con potere il nostro essere interiore; che il nostro uomo interiore sia abilitato e reso capace di comprendere la Tua verità e che la nostra vita sia ripiena di Spirito Santo. Che attraverso noi e attraverso l'esperienza della nostra famiglia, la luce della Tua verità possa illuminare tutto il luogo in cui viviamo o siamo; che attraverso di noi Gesù possa manifestarsi. Signore, che oggi il Tuo Spirito ci porti parole di vita per la vita eterna. Che questo messaggio sia di Dio, parole dell'Eterno, parole del cielo. È il nostro desiderio e la nostra richiesta, nel nome di Gesù, amen.

Nel libro di Matteo, al capitolo 24 dal versetto 37 in poi, il Signore Gesù confronta la Sua venuta con i giorni di Noè. Nei temi precedenti avevamo visto come, in Genesi 6:5, si stabilisce chiaramente che i disegni e le intenzioni del cuore degli uomini antediluviani erano inclini al male. Vale a dire che le loro intenzioni, le loro inclinazioni, le immaginazioni mentali del loro uomo interiore - mente, volontà e coscienza - tendevano verso il male. L'essenza stessa dei loro pensieri e della loro mente era contro Dio. Lì abbiamo trovato Noè che si era presentato come un esempio contrario.

Dicevamo che lo Spirito Santo lavora negli esseri umani e

stabilisce un ordine in crescendo, come una sorta di scala. Nel libro di Efesini 3:16-19 studiamo che lo Spirito Santo:

- **fortifica** con potere il nostro uomo interiore, il nostro essere intellettuale e spirituale - mente, volontà e coscienza. Agisce in noi tutto ciò che noi non possiamo fare.
- Ci rende stabili con **potenza**, con la potenza nella verità. A volte ci rende dinamici per cambiare e trasformare l'ambiente in cui siamo.

Dicevamo anche che lo Spirito Santo:

- rende possibile che Cristo **abiti** nel nostro cuore, che il Signore Gesù dimori in maniera permanente nella nostra mente. Da notare che questa è l'idea di apprendere, di crescere nella conoscenza della Parola di Dio e del Vangelo di Gesù.
- La dimora e il lavoro dello Spirito Santo nella mente, ci rendono possibile **comprendere** l'amore di Dio.
- Lo Spirito capacita la mente umana per comprendere, catturare, chiarire, esaminare e scoprire l'amore di Dio.
- L'apostolo Paolo diceva che lo Spirito Santo lavora anche al fine di farci **conoscere** l'amore di Dio. L'essere umano non può conoscere l'amore di Dio se non attraverso l'opera dello Spirito Santo; non può comprendere Dio se non nello Spirito. Come vedremo più avanti, Dio è spirito e quelli che si avvicinano a Lui devono avvicinarsi in spirito e verità e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità. Lo Spirito Santo è la chiave.
- L'apostolo Paolo pregava Dio, non solo affinché gli uomini fossero **fortificati con potere** nell'uomo interiore e Cristo abitasse per mezzo della fede nei loro cuori, non solo affinché fossero capaci di **comprendere e conoscere** l'amore di Dio, ma pregava anche affinché fossero ripieni della **pienezza** di Dio. Dicevamo che la parola chiave che esprime e insegna tutto questo è la parola **pentimento**. Cominceremo con l'espressione "e non capirono".

Cosa voleva dire Gesù quando diceva che gli antediluviani non capirono? Cosa significa "non capirono"? Quale fu la parola che Gesù utilizzò per esprimere questa idea? **Matteo 24:39** dice: "**E**

non capirono finché non venne il diluvio e portò via tutti, - e la parte chiave, la parte dura e difficile che Gesù assicura - *così sarà anche alla venuta del figliol dell'uomo*". Chiedo: è importante sapere questo, sì o no? Le parole di Gesù sono fedeli e veraci? Quindi Egli dice che la storia si ripeterà. Mi piace la parte in cui si dice che la storia si ripeterà perché ci saranno famiglie fedeli come quella di Noè, famiglie che hanno capito e atteso la direzione e la benedizione dello Spirito Santo. Notate che quasi sempre siamo pessimisti? Quando diciamo che la storia si ripeterà, generalmente, pensiamo alle famiglie che si sono perdute; perdonatemi ma non ho tempo per pensare in questo modo. Penso che se questo messaggio sta giungendo in tutto il mondo è perché l'Eterno sa che lo Spirito disporrà di molte famiglie come quella di Noè e la tua deve essere una di quelle famiglie. Vuoi che la tua famiglia diventi una di esse? Come una di quelle famiglie che hanno capito, compreso e sono state riempite dello Spirito di Dio diventando un esempio e un modello, utilizzate dallo Spirito Santo per dare gloria a Dio e portare la salvezza all'umanità. Siamo d'accordo?

Cosa significa "E non capirono"?

"E non capirono...", ci permettiamo di lavorare un po' con questa frase. È interessante notare che il verbo **capire** - non capirono - è lo stesso verbo utilizzato da Paolo quando scrive la lettera agli Efesini, il capitolo 3. In questo capitolo viene presentato il lavoro dello Spirito Santo negli esseri umani e l'apostolo Paolo dice che prega affinché lo Spirito giunga nella vita degli Efesini e compia questo tipo di lavoro. *Efesini 3:19* dice: **"E di conoscere l'amore di Cristo, che sopravanza ogni conoscenza..."**

Uno dei lavori dello Spirito Santo è di abilitare la mente umana, capacitarla la mente dell'uomo e della donna affinché sia capace di conoscere, sia capace di GINOSKO, di vivere, sperimentare, riempirsi, transitare, avvolgersi nella conoscenza dell'amore di Cristo.

Quando Cristo dice **"E non capirono..."**, nella lingua originale intende **"E non conobbero"**. Le loro menti non erano abilitate per conoscere e comprendere. La loro mente era così piena di idoli

che non compresero l'opera dello Spirito Santo. Gli antediluviani si sono persi perché non hanno conosciuto, sperimentato, vissuto, non si sono relazionati, né si sono riempiti dell'amore di Dio; non hanno avuto esperienza con Dio, vale a dire che hanno resistito al lavoro dello Spirito di Dio e hanno deciso di rifiutare Dio nonostante la testimonianza di Noè e della sua famiglia. Non capirono! Oggi purtroppo, anche in mezzo a coloro che si chiamano cristiani, ci sono persone che non conoscono Dio. La conoscenza del Dio Santo si riflette in una vita santa e nell'esperienza che abbiamo con Lui.

A.W. Tozer è autore di un libro intitolato "La conoscenza del Dio Santo". Egli dice: "Il cristiano mostra con il suo stile di vita come è il Dio che adora". Se tu conosci Dio, se ti relazioni con Lui, se vivi in comunione con Lui, la tua vita rifletterà il Suo carattere. Sia lodato il nome di Dio! Il carattere di Noè rifletteva quello di Dio? Sì. E quello dei suoi familiari? Sì. Come lo sappiamo? Sono stati salvati! Una domanda: ti piacerebbe che lo Spirito ti preparasse a riflettere il carattere di Dio? Immaginate una casa in cui il papà, la mamma e i bambini - anche piccoli - rispecchiano il carattere di Dio! Come sarà quella casa? **Il cielo ha investito tutto quello che aveva perché questo fosse una realtà e tale può essere!**

"E non capirono...". Dietro questa frase: conoscere, comprendere, c'è molto contenuto. Che cos'è la salvezza? In *Giovanni 17:3* è scritto: "**Or questa è la vita eterna, che conoscano te** - che cosa dice poi? - **il solo vero Dio** - e chi altro? - **e Gesù Cristo il quale tu hai mandato**".

GINOSKO, il verbo che si utilizza, ci dice che questa conoscenza è il risultato dell'esperienza vissuta con qualcuno. Noè conobbe Dio e parlò con Lui? Sì. Dio lo istruì e gli diede la Sua conoscenza? Sì. Dio gli diede le chiavi, lo istruì e gli fece vedere tutto ciò che doveva fare e come doveva farlo? Sì. Anche se Noè non poteva spiegare tutto quello che stava accadendo, tuttavia credeva in ciò che Dio aveva detto perché aveva parlato con Dio stesso. Quando un uomo o una donna hanno incontrato Dio e si sono consegnati al Signore non possono rimanere uguali a prima. Quando lo Spirito Santo arriva in un cuore e in una mente umana la cambia e la trasforma per la gloria di Dio.

Mi piace Giobbe perché si mette a protestare e a fare moltissimi discorsi al punto che dice: “Se io sapessi dove è la sedia dell’Eterno mi presenterei davanti a Lui e difenderei la mia causa”. Immagino Dio guardando e dicendo - non sai che cosa stai dicendo -. Nel capitolo 38 l’Eterno viene a parlare con Giobbe e nel capitolo 42 Giobbe dice - oh, in che guaio mi sono messo - e Giobbe sostiene che una cosa è parlare dell’Eterno, altra cosa è conoscere l’Eterno.

Cosa succederà quando vivremo questa bella, meravigliosa e profonda esperienza con il Signore? Cosa succederà quando conosceremo l’Eterno? Che cosa succederà quando avremo una reale e personale esperienza con il Signore? ***Giobbe 42:1-6*** dice: ***“(1) Allora Giobbe rispose all’Eterno e disse - (2) riconosco che puoi tutto, e che nessun tuo disegno può essere impedito. (3) Chi è colui che offusca il tuo consiglio senza intendimento? Per questo ho detto cose che non comprendevo, cose troppo alte per me che non conoscevo. (4) Deh, ascolta, e io parlerò; io ti interrogherò e tu mi risponderai. - e cosa dice ora? - (5) Il mio orecchio aveva sentito parlare di te, ma ora il mio occhio ti vede. (6) Perciò provo disgusto nei miei confronti e mi pento sulla polvere e sulla cenere”***.

Cosa significa "mi pento"? La parola “pentimento”, nella Bibbia secondo la lingua greca, significa che cambia la mia:

- mente in maniera totale e completa.
- Forma di pensare.
- Approccio e visione della vita.

Nello stesso tempo, cambia i miei:

- pensieri.
- Schemi mentali.
- Padroni mentali.

Quando ci si incontra con l’Eterno, ci si rende conto che fino a quel momento c’è il nulla. "Vanità delle vanità" disse il predicatore. Quando è stato detto questo? Quando Salomone si incontrò con l’Eterno e cambiò completamente il suo concetto di vita. Abbiamo bisogno di vivere l’esperienza del pentimento.

- Alcuni teologi scrivono sul pentimento e dicono: "Il pentimento descrive un cambiamento rivoluzionario della

mente che riguarda tutta la persona". Le persone pentite sono completamente cambiate. Abbiamo bisogno di pentirci.

- C'è un altro teologo che dice: "Le facoltà mentali sono chiarite, l'intelletto è convinto, tutto il sentimento è ispirato e portato alla contrizione e la volontà è inclinata verso Cristo". Lodato sia il nome di Dio! Abbiamo bisogno di essere pentiti, di avere una mente nuova e cambiata affinché i nostri figli vedano che siamo persone nate di nuovo. Quando i nostri figli ci vedono riflettere il carattere di Dio sono ispirati a fare lo stesso, sì o no? La gente ha bisogno di vedere questo nella nostra vita.
- John Murray ha scritto: "Il pentimento consiste, essenzialmente, in un cambiamento del cuore, della mente e della volontà". Il cambiamento del cuore, della mente e della volontà ha a che vedere principalmente con quattro cose, con un cambiamento di atteggiamento:
 - ✓ verso Dio
 - ✓ verso noi stessi
 - ✓ verso il peccato
 - ✓ verso il senso di giustizia

Necessitiamo, perentoriamente, di un cambiamento dei padroni mentali che abbiamo ereditato: abbiamo convertito l'esperienza cristiana in una questione religiosa e culturale. Solitamente le persone partecipano a gruppi religiosi e adottano o accettano i concetti culturali della religione. Ma dove resta l'esperienza con il vero Dio? E l'esperienza della conversione? Tu non puoi convertirti senza l'unzione dello Spirito di Dio. **Quando lo Spirito Santo prende una mente la cambia, la trasforma e la conduce all'esperienza del pentimento e quindi la persona non può più essere la stessa.** E allora, a chi per primo si deve predicare il messaggio del pentimento? A coloro che si chiamano cristiani. Difatti, quando la Bibbia menziona la parola "pentimento" la relaziona direttamente verso coloro che già credono. Desiderate che lo dimostriamo?

Esaminiamo la predicazione di Giovanni Battista e il suo messaggio rivolto ai Giudei. Essi avevano la Parola di Dio ed erano depositari della conoscenza di Dio. **Matteo 3:1-2** dice: "(1)

Or in quei giorni venne Giovanni Battista, che predicava nel deserto della Giudea; (2) e diceva - ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino..."

- Ricordate che pentirsi significa cambiare la mente, i padroni e gli schemi mentali. E chi produce un tale cambiamento? Lo Spirito Santo.
- La stessa Bibbia ci dice in *Matteo 4:17* che quando Cristo viene a predicare, inizia dicendo: *"Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire - che cosa? - ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino!"*.
- Qual è la parola chiave? Il **ravvedimento**. Oggigiorno, di che cosa si parla di meno e di che cosa i cristiani fanno sempre meno? Del ravvedimento. Qual è il principio di tutto questo? Il ravvedimento, il cambiamento della mente, la conversione, la trasformazione, la nuova vita.

Dopo la discesa della Pentecoste, Pietro presenta il suo primo sermone. In Atti capitolo 2, quando la gente chiede a Pietro: uomini di Galilea, che cosa faremo? Pietro risponde come è scritto in *Atti 2:37-38*: *"(37) Or essi, udite queste cose, furono compunti nel cuore e chiesero a Pietro e agli apostoli - fratelli, che dobbiamo fare? (38) Allora Pietro disse loro - che cosa - ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo".* Cambiate la vostra mente, date l'accesso allo Spirito Santo affinché:

- cambi i padroni mentali.
- Le menti siano trasformate.
- Si eliminino gli idoli della mente.
- Le menti siano capaci di comprendere l'amore di Dio e di capirne l'importanza e l'interesse che Dio ha per la vita.
- Dio illumini le menti.
- Si possieda la saggezza nella conoscenza della rivelazione di Dio attraverso Gesù Cristo.

È interessante sapere che quando l'apostolo Paolo si recò ad Atene per portare il messaggio, prese la decisione di predicare Cristo crocifisso; ma vi è un ordine, un imperativo categorico riportato

nel libro degli *Atti 17:30* in cui l'Apostolo Paolo dice: **“Ma ora, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, Dio comanda - a quante persone? - a tutti gli uomini e dappertutto - che cosa comanda? - che si ravvedano”**. Lodato sia il nome di Dio!

Gli antidiluviani non capirono perché non erano pentiti. Noè capì perché era pentito, che cosa significa questo? Noè aveva una mente cambiata. Egli aveva un uomo interiore, una mente, una volontà e una coscienza illuminate dallo Spirito Santo. Vi chiedo: i segni dei tempi indicano che qualcosa di grande sta per accadere, sì o no? Tutto ciò che sta accadendo nel mondo ci dice che le cose stanno arrivando ad un punto critico. Siamo onesti e sinceri, noi ci definiamo cristiani, però è vero che a volte trascuriamo tutto e continuiamo a vivere la vita nella stessa maniera di sempre? Abbiamo bisogno di un cambiamento della mente. Prima degli eventi che vediamo, prima delle cose che stanno succedendo dovremmo avere una vita cristiana completamente cambiata. Dovremmo avere un'idea chiara del tempo in cui viviamo, dovremmo rendere la nostra vita più consacrata e fedele a Dio per essere più coinvolti con Dio, più occupati nelle cose di Dio. Egli ha promesso la sua benedizione a coloro che soddisfano le condizioni. Il nemico non ha timore né paura, né ansia, né angoscia, né stress. L'Eterno dice: “Nel mondo avrete tribolazione, ma io ho vinto il mondo”. Abbiamo bisogno di un cambiamento della mente, del nostro modo di pensare.

Qualche domanda:

- Lo Spirito Santo può cambiare il modo di pensare che abbiamo?
- Cristo desidera che lo Spirito cambi la tua mente, sì o no?

Le parabole di Gesù e il tempo della fine

Comprendendo i versetti da 37 a 39 di Matteo 24, comprenderemo quello che arriva adesso. Ricordate che tutta questa questione Gesù la presentò quando i discepoli gli domandarono: “dicci quale sarà il segno della Tua venuta e della fine del secolo, della fine del mondo” e Cristo racconta tutti i segni che parlano della sua Seconda Venuta. Vedremo Cristo nel contesto di ciò che stava presentando. Dice *Matteo 24:32-36*: **“(32) Ora dal fico imparate**

questa similitudine - quando i suoi rami diventano teneri e spuntano le prime foglie, sapete che l'estate è vicina. (33) Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, anzi alle porte. (34) In verità vi dico che questa generazione non passerà, finché tutte queste cose non siano avvenute. (35) Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. (36) Quanto poi, a quel giorno o a quell'ora, nessuno conosce, neppure gli angeli dei cieli, ma soltanto il Padre mio". Cristo confronta la Sua venuta con il fico e con i giorni di Noè.

Il Signore Gesù si riferisce a cinque parabole che descrivono la condizione del popolo di Dio prima della Sua venuta. Egli desidera che lo Spirito Santo illumini la tua mente in modo che tu possa comprendere il tempo in cui vivi. Infatti se lo Spirito Santo illumina e capacita la tua mente, se riesci a capire il tempo in cui vivi, allora e solo allora, tu vivrai come Dio vuole. Noè lo ha capito e la sua vita è stata collegata con la grazia e la potenza dello Spirito Santo. La sua vita rifletté il carattere di Dio e anche la sua famiglia lo rifletté... Come facciamo a sapere che Noè camminò vicino a Dio? Guarda la sua famiglia. Come sappiamo che quest'uomo era ripieno dello Spirito Santo? Guarda la sua famiglia. Il modo migliore per sapere se la tua fede è potente è la tua famiglia, sì o no? Ora Gesù presenta cinque parabole. **Matteo 24:40-41** dice: *"(40) Allora due saranno nel campo; uno sarà preso e l'altro sarà lasciato. (41) Due donne macineranno al mulino, una sarà presa e l'altro lasciata".*

- Quando Cristo inizia a presentare queste figure, quello che pensiamo nella nostra mente è che si parla solo di due gruppi.
- Le cinque parabole parlano solo di due gruppi.
- Al tempo di Noè quanti gruppi vi erano? Due: Noè e la sua famiglia e il resto del popolo. Chi si salvò? Noè e la sua famiglia. Chi si perse? Il resto del popolo.
- Oggi ci sono due gruppi e Cristo li descrive a tutti.

1. La prima parabola si chiama **"Il ladrone nella notte"**. Ricorda che il contesto di tutto questo si riferisce alla parola **pentimento**. L'idea di Gesù è di mostrare ciò che sta accadendo in modo da motivare le persone al pentimento, al cambiamento della mente. Dicevamo che la prima parabola si trova in **Matteo 24:42-44**

"(42) Vegliate dunque, - dice Gesù - perché non sapete a che ora il vostro Signore verrà. (43) Ma sappiate questo, che se il padrone di casa sapesse a che ora della notte viene il ladro veglierebbe e non lascerebbe forzare la sua casa. (44) Perciò, anche voi siate pronti perché nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà".

- Due gruppi: quelli che sono preparati e quelli che non sono preparati. Come verrà il Signore? Come un ladro nella notte.
- Quando Cristo verrà, non lo staranno aspettando. Verrà ad un'ora che noi non conosciamo. Verrà e alcuni diranno: "Oh, come mai è venuto e perché? Aspetta..... il programma!". Ma quale programma? E' già arrivato! Egli è sovrano e quando dice: "Vado", va e basta.
- Ladro nella notte.....se la tua mente non è preparata, se lo Spirito non ti ha convertito, se lo Spirito non ti ha fatto pentire, se lo Spirito non ha lavorato nella tua mente, caro e cara, lì c'è un problema.
- Abbiamo bisogno che lo Spirito ci ricomponga la mente, sì o no? Tutti questi segnali indicano che qualcosa di grande accadrà? Il ladro nella notte, due gruppi: coloro che sono preparati e coloro che non sono preparati. Permetti al Signore che la tua famiglia sia preparata, amico, poiché quando il Signore verrà la questione sarà chiusa.

2. Matteo 24:45-51 dice: "(45) Qual è dunque quel servo fedele e avveduto, che il suo padrone ha preposto ai suoi domestici, per dar loro il cibo a suo tempo? (46) Beato quel servo che il suo padrone, quando egli tornerà, troverà facendo così. (47) In verità vi dico che gli affiderà l'amministrazione di tutti i suoi beni. (48) Ma, se quel malvagio servo dice in cuor suo - nella sua mente - il mio padrone tarda a venire (49) e comincia a battere i suoi conservi, e a mangiare e a bere con gli ubriaconi; (50) il padrone di quel servo verrà nel giorno in cui meno se l'aspetta e nell'ora che egli non sa; (51) e lo punirà duramente e gli riserverà la sorte degli ipocriti. Lì sarà il pianto e lo stridor di denti".

- Il servo sta dicendo che il Signore tarda a venire in quale luogo? Nella sua mente. Come facciamo a saperlo? Guardiamo il suo stile di vita. Ad esempio, se sei in attesa di

una persona che deve arrivare a casa tua, è possibile che tu non abbia le cose a posto come le tieni ogni giorno. È così o no? Mi piace quando una persona arriva a casa di qualcun'altra perché si accorge se la casa è in ordine o no. A volte noto la striscia che lascia l'aspirapolvere quando passa negli angoli e penso: "Era da molto che quell'aspirapolvere non passava da lì", si vedono anche, più chiari e puliti, i punti in cui sono stati spostati i mobili. Si riconoscono tutti i movimenti. Il Signore viene? Viene o non viene? Metti in ordine la tua casa, caro, comincia a sistemarla oggi. Aspetterai di iniziare quando il Signore sta arrivando? Sarà tardi.

- Riguardo alla preparazione, è da tenere conto che il tuo stile di vita rivela se stai o meno aspettando il tuo Signore.
- Il servo malvagio dice: "Egli tarda e non viene adesso"; e vive allo sbando, maltrattando, criticando il suo Signore, rendendo difficile la vita al suo conservo.
- Quello non è il piano di Dio. Cristo presenta tutto molto chiaramente in modo da risvegliare la tua mente affinché lo Spirito la illumini. Preparati oggi, non sai il giorno in cui tornerà, se vuole tornare questa sera, che venga.

Qualche tempo fa feci un sogno. Predicare il messaggio e cercare le anime non è un lavoro, è la tua vita! Una notte, alla fine di una campagna evangelistica in cui parlai della seconda venuta, arrivai a casa stanco morto, mi sdraiai e mi addormentai. Sognai la venuta del Signore.....che corse! Le persone correvano, la terra tremava e gli edifici cadevano.

In mezzo a questo trambusto dissi: "Perché il Signore è venuto così presto?" Vedevo gli angeli che salivano e scendevano dal cielo e le persone ascendevano al cielo: che cosa meravigliosa! Lassù c'era una luce brillante che illuminava tutto: che meraviglia! Milioni di angeli che volavano ovunque.

- E' arrivato il Signore...che angoscia, dicevo mentre guardavo.

- Iniziai a pensare a tutti gli studi biblici, alla campagna evangelistica che stavo facendo, alla gente che non si era ancora decisa e fui preda dello sconforto. Pensai: "Dunque, tutta questa gente sarà perduta? Che tristezza".

Venne un angelo grande con le ali spiegate, mi si parò davanti e disse:

- Andrés, dai gloria a Dio, Cristo è tornato!

- Perché siete venuti ora?

Egli mi fissò e mi disse:

- Come perché?

- E tutte quelle persone a cui sto dando studi biblici, la campagna evangelistica che sto presentando? Tutta quella gente sarà perduta? Perché siete tornati ora? Perché non avete aspettato ancora un po'?

Mi guardò sorridente e disse:

- Andrés, questo è un sogno.

Mi svegliai. Il giorno dopo raccontai il sogno e molti presero la loro decisione. Ma presto, questo non sarà più un sogno. Ci dobbiamo preparare adesso.

3. Nel capitolo 25 del libro di Matteo c'è un'altra parabola: **La parabola delle dieci vergini (Matteo 25:1-13)**. Quanti gruppi c'erano tra le dieci vergini? Due: le vergini avvedute e quelle insensate. Quante erano vergini? Tutte. Quante avevano la lampada? Tutte. Quante erano vestite per le nozze? Tutte. Quante avevano olio nella lampada? Tutte. Quante si addormentarono? Tutte. Quando lo sposo arrivò, quante si svegliarono? Tutte. Quante vollero entrare? Tutte. Quante entrarono? Cinque. Che cosa accadde? Cinque avevano dell'olio in più. Sto per rivelarti un segreto caro, per favore presta attenzione: il fulcro è lo Spirito Santo. Lo Spirito di Dio è stato così bombardato e preso di mira dalla teologia, dalla sociologia, dalla psicologia a tutti i livelli perché Satana ha il terrore che le persone conoscano l'opera e la persona dello Spirito Santo. Una famiglia guidata dallo Spirito di Dio:

- è protetta dalla grande potenza del Dio Santo.
- I suoi membri sono trasformati.
- Nella parabola delle dieci vergini ci sono due gruppi: quelle che capirono e quelle che non capirono.

4. Vi ricordate la **parabola dei talenti? (Matteo 25:14-30)**. Quanti gruppi erano presenti nella parabola dei talenti? Colui al quale ne furono dati cinque, quanti ne produsse? Cinque. Colui al

quale ne furono dati due? Due. Colui al quale ne fu dato uno? Lo nascose. Quanti gruppi? Due gruppi: coloro che capirono e colui che non capì.

5. Alla fine, quando Cristo tornerà, parlerà di *pecore e capre* (**Matteo 25:31 in poi**). Le pecore capirono, le capre fecero come vollero. Hai notato che oggi, ci sono molti cristiani che vivono come pare a loro e fanno come meglio credono? Abbiamo bisogno dell'unzione dello Spirito Santo affinché cambi il nostro modo di pensare, trasformi la nostra mente e nella nostra vita si rifletta la volontà di Dio.

La mia domanda è: ha senso ciò che stiamo studiando? Possiamo, oggi, prendere la decisione affinché lo Spirito Santo ci istruisca, ci capaciti, ci abiliti a capire la Parola di Dio? Ti piacerebbe vivere questa esperienza e che lo Spirito ti capaciti? Oseresti dire: "Signore voglio che il Tuo Spirito riposi in me, che mi abiliti e mi capaciti a capire la Tua Santa Parola?" Non credi che oggi sia un buon giorno per confermare e riconfermare i tuoi voti matrimoniali? Non ti pare che oggi dovresti portare la tua casa ai piedi del Signore? Se hai marito o moglie prendi la sua mano e consacra la tua famiglia all'Eterno e dì a Lui che oggi vuoi che lo Spirito dimori nella tua vita, che cambi e trasformi la tua mente e che da oggi vivrai per la gloria di Dio. Possa Dio operare nelle nostre famiglie. L'interesse del cielo è quello di salvare la tua famiglia. La maggior parte di noi è impegnata a portare persone ai piedi di Gesù ma Dio vuole intere famiglie: padre, madre, figli, tutta la famiglia. Qualche anno fa, mi trovavo nella città di Austin per una campagna evangelistica e mi riempì di gioia battezzare un padre, una madre, i figli, i fratelli del papà, i fratelli della mamma. La famiglia intera, diciotto persone di quella famiglia furono battezzate. Che meraviglia! Oggi vorrei chiamare non solo te, tuo fratello o il tuo amico ma tutta la famiglia a consegnarsi al Signore. Che bello quando saremo davanti al trono Celeste: papà, mamma, figli... Che bello quando tutta la famiglia potrà lodare e glorificare il nome di Dio. Non importa dove ti trovi, dove tu sia, oggi prendi per mano il tuo coniuge insieme alla tua famiglia, i figli, i parenti, i cugini, i nipoti, tutti coloro che sono in casa tua. Oggi consegniamo le nostre famiglie nelle mani di Dio. Se la vita, fino ad oggi, non è stata ciò che doveva essere, dai un'opportunità

al Signore. Se fino ad ora, il tuo nome non è presente nel Libro della Vita dai un'opportunità al Signore. Permetti allo Spirito Santo di lavorare in te, di cambiare la tua mente, di toglierti quegli schemi mentali sbagliati, e di farti capire e comprendere l'amore di Dio manifestato in Gesù. Dio vuole salvare la tua famiglia, te con la tua famiglia. Se tuo marito o tua moglie o i tuoi figli non si sono ancora consegnati a Gesù, alza la tua mano destra al Signore. Dobbiamo pregare per le famiglie, per le nostre case, che il Signore accolga la famiglia completa: papà, mamma e figli. Preghiamo e digiuniamo affinché lo Spirito cambi le loro menti, perché possano capire l'amore di Dio e raggiungere così la salvezza e la vita eterna.

Possiamo pregare?

Caro Padre Celeste, grazie, moltissime grazie per la Tua Parola. Grazie per averci dato Gesù. Grazie per l'opera dello Spirito Santo. Grazie per il ministero degli angeli. E ora Dio, grazie per l'opportunità di chiederti la direzione e la benedizione dello Spirito Santo. Signore, che il Tuo Spirito benedetto tocchi ogni cuore, ogni persona, ogni mente in contatto con questo messaggio in qualsiasi parte del mondo. Se ci sono genitori, figli o parenti che non si sono ancora consegnati a Te, Santo Spirito caro, vieni nelle loro vite e illumina le loro menti, cambia il loro cuore Signore caro, e fai loro capire e comprendere l'amore di Dio che supera ogni pensiero umano. Signore, che alla fine della settimana, tutti loro abbiano i loro nomi scritti nel Libro della Vita, è nostro desiderio e preghiera nel nome di Gesù, amen Signore amen.

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 8

1. “E non capirono”. Paolo utilizza lo stesso verbo in Efesini 3:19. Qual è quel verbo?

2. Perché la mente degli antediluviani non era abilitata a conoscere e comprendere?

3. Cosa si intende per “conoscere” in Giovanni 17:3?

4. Cosa significa la frase “io mi pento”?

5. Quale parola troviamo in comune nei seguenti passaggi biblici? Matteo 3:1-2, Matteo 4:17, Matteo 2:37-38, Atti 17:30?

6. Gesù presentò la questione quando i Suoi discepoli domandarono: “dicci quando avverranno queste cose, e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo?”, in Matteo 24:3. In quel contesto Gesù presenta cinque parabole. Di quanti gruppi parlano queste cinque parabole? Matteo 24:40.

7. Elenca le seguenti parabole.

- 1^a parabola, Matteo 24:42-44

- 2^ parabola, Matteo 24:45-51

- 3^ parabola, Matteo 25:1-13

- 4^ parabola, Matteo 25:14-30

- Nella 5^ parabola Matteo 25:31-46 Gesù parla di:
_____ e _____ riferendosi ai due
gruppi prima della Sua Seconda Venuta.

CAPITOLO 9

NOE' TROVO' GRAZIA

C'è un pensiero nel libro di *Genesi 6:8* in cui la Parola di Dio dice: **“Ma Noè trovò grazia agli occhi dell'Eterno”**.

Caro Padre Celeste, grazie per questo giorno e per tutti coloro che, in qualsiasi parte del mondo, stanno studiando questo messaggio. Padre amato che in quest'ora lo Spirito Santo possa parlarci, che non siano parole di uomo ma che sia Parola dell'Eterno; che lo Spirito Santo possa portare parole di vita per la vita eterna. Che la nostra mente e che il nostro uomo interiore, Signore, siano abilitati, preparati e qualificati per comprendere la presentazione della Tua Parola. Dirigici Signore, guidaci e accompagnaci. Lo chiediamo nel nome di Gesù, amen.

Il versetto 8 dice: **“...Noè trovò grazia...”**. La parola “grazia” è molto importante nella Bibbia. E' un elemento fondamentale per ciò che concerne la salvezza dell'uomo. Però quando si parla della grazia, dobbiamo distinguere tra la grazia comune e la grazia salvatrice. Probabilmente per alcuni non sarà un concetto nuovo ma vale la pena chiarirlo.

Il significato della grazia comune

Coloro che investigano le Scritture, i teologi, dicono che esiste una grazia comune, una giustificazione temporale e universale, una giustificazione forense. Si tratta di un tempo che Dio concede al peccatore affinché possa pentirsi, affinché possa conoscere la grazia salvatrice.

- La grazia comune rende possibile la vita sulla terra.
- Attraverso la grazia comune anche i malvagi non sono distrutti completamente a causa della malvagità e del peccato, la grazia

comune fa in modo che si possa vivere sulla terra.

- La grazia comune lavora sui malvagi affinché possano compiere opere di bene, affinché anche quelli che non conoscono Dio, gli increduli o i cosiddetti “uomini naturali”, possano sviluppare certi ambiti della vita come le belle arti per abbellire la terra.
- La vita sulla terra è possibile grazie allo Spirito Santo.
- Lo Spirito Santo, attraverso la grazia comune, concede un tempo agli esseri umani affinché conoscano la grazia salvatrice.

Per esempio, nel libro di *Genesi 6:3* troviamo questa frase: ***“E l'Eterno disse: «Lo Spirito mio non contenderà per sempre con l'uomo, perché nel suo travimento egli non è che carne - e aggiunge - i suoi giorni saranno quindi - quanto tempo? - centoventi anni”***. Quanto tempo ci sarà per la grazia comune? Centoventi anni, un tempo, uno spazio durante il quale l'essere umano può conoscere la grazia salvatrice. Attraverso Noè e la sua famiglia, lo Spirito presentava il messaggio di salvezza in quanto lo Spirito non offriva solamente il tempo ma anche l'opportunità di conoscere la verità - grazia comune appunto. Alcuni teologi definiscono la grazia comune in termini come questi:

- è un tempo che Dio concede ai peccatori affinché conoscano la grazia salvatrice e guadagnino la salvezza.
- E' grazia perché non la meritiamo, non meritiamo questo tempo.
- E' un'opportunità che Dio dà. La grazia salvatrice opera nel credente.
- Rende possibile la vita e l'esistenza sulla terra.
- Ci parla della pazienza di Dio nell'esecuzione del Suo castigo ai non credenti.
- Rende possibile che il non credente, il peccatore possa scoprire, comprendere e intendere il messaggio della salvezza.

Tuttavia cosa succede? La maggior parte delle volte i peccatori, i non credenti, coloro che rifiutano Dio non si rendono conto che la grazia comune ha un tempo e un limite, che in questo tempo tutti sono uguali - il sole nasce tanto per i giusti, quanto per gli ingiusti, le cose non cambiano ma sono tutte uguali - . Loro non sono a conoscenza della grazia salvatrice e del fatto che arriverà un

momento nel quale le cose si dovranno chiarire. Per esempio, gli antediluviani arrivarono a 120 anni e quando i 120 anni trascorsero, cosa accadde? Il diluvio. Ricordate Sodoma e Gomorra? Quando il tempo di grazia a Sodoma e Gomorra terminò, arrivò la distruzione. Ai Cananei, all'epoca di Abrahamo, l'Eterno diceva che ancora gli Amorrei non erano arrivati al culmine della malvagità ma, quando la malvagità giunse al culmine, il popolo di Israele fu raso al suolo con gli abitanti di Canaan. Il tempo giunse, terminò la grazia comune ed anche la grazia salvatrice.

Nel tempo in cui viviamo, il Signore stabilisce che le cose saranno come ai giorni di Noè. Le persone non vogliono comprendere, soprattutto i non credenti, che questo stato di cose, questa opportunità, questo tempo, questa possibilità che si apre e che viene da Dio conosciuta come grazia comune, Egli la concede affinché abbiano il tempo di conoscere la grazia salvatrice. Campagne evangelistiche e materiale come questo sono previsti da Dio e dal cielo affinché le persone che ancora non conoscono la verità possano raggiungere la conoscenza e quindi guadagnino salvezza e vita eterna. E' fondamentale fare attenzione e tenere in considerazione la Parola di Dio e considerare anche come lo Spirito Santo parla e lavora nel cuore delle persone. Ma cosa succede all'uomo naturale, all'uomo che non teme Dio, al non credente? Lo vediamo in 1° Corinzi 2:14, è molto importante quello che leggeremo. **1° Corinzi 2:14** *“Or l'uomo naturale - cosa dice? - non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché sono follia per lui, e non le può conoscere, poiché si giudicano spiritualmente”*.

C'è un'altra importante citazione che va in questa stessa direzione, **Atti 7:51** *“Uomini di collo duro - diceva Stefano - ed incirconcisi di cuore e di orecchi, voi resistete sempre allo Spirito Santo; come fecero i vostri padri, così fate anche voi”*.

- Nel tempo della grazia comune lo Spirito lavora con le persone.
- Lo Spirito apre una breccia, Dio apre questo spazio.
- Il tempo viene concesso affinché il peccatore conosca la verità, l'Evangelo, perché conosca Dio e perché lo Spirito lavori insistentemente nei cuori umani.

- Trova mille forme e modi affinché si possa comprendere la verità del Signore. Quando l'uomo mantiene il suo stato di "uomo naturale" rifiuta la Parola di Dio, la verità di Dio e rifiuta lo Spirito Santo tuttavia lo Spirito insiste e continua a lavorare con le persone.
- La grazia comune è un tempo:
 - ✓ che l'essere umano non merita e che Dio concede affinché conosca la grazia salvatrice, affinché comprenda il messaggio della salvezza, affinché disponga di un margine nel quale l'opportunità sia propizia e favorevole
 - ✓ che Dio concede perché si possa conoscere la grazia salvatrice
 - ✓ durante il quale lo Spirito lavora anche con i peccatori, con i non credenti affinché la vita sia possibile e bella sulla terra
 - ✓ durante il quale lo Spirito frena gli impulsi del male nei peccatori per evitare che si autodistruggano.

Si comprende il significato della grazia comune?

Tuttavia la grazia comune non salva nessuno: è solo un tempo di opportunità. Se non approfitti di questo tempo l'opportunità della grazia comune si chiuderà nel momento in cui morirai o si concluderà alla fine del tempo di vita che ti ha dato il Signore.

Grazia salvatrice: dono di Dio

Parliamo della grazia salvatrice e della grazia redentrice, della grazia che Noè incontrò. *Genesi 6:8* dice: ***“Ma Noè trovò grazia agli occhi dell'Eterno”***. E al *versetto 9* aggiunge: ***“Questa è la discendenza di Noè. Noè fu uomo giusto e irreprensibile tra i suoi contemporanei - e aggiunge ancora - Noè camminò con Dio”***.

- Quale decisione prese Noè per poter trovare la grazia salvatrice? Decise di camminare con Dio.
- Quale fu la decisione di fronte alle problematiche e alle circostanze del suo tempo? Noè decise di camminare come Dio comanda.

Genesi 6:22 “E Noè fece così, fece esattamente tutto ciò che Dio gli aveva comandato”.

La grazia salvatrice:

- è un dono immeritato.
- E' la mano di Dio che scende dal cielo verso la terra e la fede è la mano del peccatore che si alza per afferrare la mano di Dio.
- La grazia di Dio è una scienza.
- La grazia di Dio è il fulcro stesso e la ragion d'essere della meravigliosa esperienza della salvezza.
- Nel libro di Efesini si trova una chiave di lettura per comprendere tutto questo. *Efesini 2:8* dice: ***“Voi infatti siete stati salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è - che cosa? - il dono di Dio”.***

Nella Parola di Dio c'è una parabola che racconta tre storie. Mi affascina molto questa parabola.

Si trova nel capitolo 15 del Vangelo di Luca e narra di tre episodi:

- la pecora smarrita.
- La moneta perduta.
- Il figliol prodigo.

Di queste tre storie che compongono la parabola, mi interessa mettere in risalto una parola relativa alla storia del figliol prodigo. Mi piace questa parola perché ritrae, in modo verace, quella che è la grazia. Mi fa comprendere in quale direzione si orienta la grazia. La parola “grazia”, in vari termini dell'Antico Testamento, si traduce anche come “misericordia”. Nel vangelo di ***Luca 15:30*** viene detto: ***“Egli dunque si levò e andò da suo padre. Ma mentre era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione (misericordia); - e cosa ha fatto papà? - corse, gli si gettò al collo e lo baciò”.***

Vi domando:

- il figlio era ingrato, sì o no?
- Aveva preso la sua eredità?
- Aveva portato fuori da casa la sua eredità?
- Aveva speso tutto il denaro?
- Era andato con donne di bassa reputazione, sì o no?

- Era finito in bancarotta?
- Aveva lavorato allevando maiali?
- Aveva perduto tutto, perfino la vergogna?

C'è una frase interessante che mi piace nell'esperienza del figliol prodigo: *“quando ha perso tutto”*. Questo ha molto a che vedere con quello che stiamo studiando. Mi riempie di gioia perché molte volte il Signore permette che viviamo a modo nostro e quando cadiamo in basso o, come dice qualcuno, quando tocchiamo il fondo allora intendiamo. **Luca 15:17** recita: **“Allora, rientrato in sé.....”** - come dice? - **“Allora, rientrato in sé.....”** Sembrava che fosse stato ubriaco: intriso delle sue idee, dei suoi paradigmi, dei suoi schemi e padroni mentali desiderava vivere la vita a modo suo. Mi piace Dio perché Egli non impedisce a chi vuole di vivere alla propria maniera. Egli non obbliga nessuno ma dà a ciascuna persona l'opportunità di vivere come decide.

I disegni e le intenzioni del cuore della popolazione antediluviana erano continuamente malevoli, la Bibbia lo dice chiaramente, il popolo decise così, tuttavia lo Spirito parlava loro attraverso Noè.

Il figliol prodigo decise di andar via di casa e di chiedere la sua eredità prima che il padre morisse. Egli decise di usare la sua eredità e il padre non gli disse nulla.

- Ah... Figlio mio, desideri ricevere la tua eredità?
- Sì.
- Eccola. Tieni.

Mi piace Dio ed è bene che intendiamo questo: Dio desidera una relazione con noi basata sull'amore, non è un'obbligazione ma è amore. Egli dice: *“Figlio mio, se non è per amore, no, no. Figlia mia, se non è per amore, no, no. Se tu non mi ami come io amo te non ha senso questa relazione”*. Mi piace Dio. Tuttavia quando noi ci allontaniamo da Dio e viviamo come desideriamo, facciamo le cose secondo il nostro proponimento, rompiamo il piatto e tutto il vasellame va in pezzi, l'Eterno non ci abbandona, Egli sta sempre alla porta ad aspettarci.

Mi piacciono queste tre storie perché descrivono chiaramente che:

1. ci sono **pecore smarrite** che si devono cercare e salvare.

2. Ci sono **monete perdute** all'interno della chiesa, dentro la casa. Sono monete di valore, d'argento e sono perdute. Si trovano perse nella spazzatura di casa. Questa cosa ferisce: ci sono molte persone completamente perdute dentro la chiesa, sì o no? Hanno le proprie idee, i propri padroni e schemi mentali, vivono come a loro piace e si sono "costruiti" il loro Dio. La loro vita strida con la Parola di Dio e non riflette la santità del Dio che adorano. La loro esperienza non si combina con i principi stabiliti dalla Parola di Dio e nonostante ciò sono convinti di essere salvati. La monetina era perduta. Mi piace questa storia perché la padrona di casa ha acceso una lampada, ha preso una scopa e con cura ha cercato e trovato la monetina. Dio non parla di fallimenti, Dio prevede sempre successi. Lodato sia il Suo nome!
3. Nella terza storia della parabola, **il figliol prodigo** era cosciente di essere perduto. Ricordiamo che la pecora è stata cercata, la moneta pure ma il figliol prodigo no, nessuno è andato a cercarlo perché egli scelse di andarsene.
- Hai voluto andare via?
 - Sì.
 - Va bene. Se vuoi ritornare torna pure ma, se preferisci perderti, è un tuo problema. Chi stava sull'uscio di casa tutti i giorni aspettando il ragazzo?

Quando è rientrato in sé, mi piace questa frase: **“Allora, rientrato in sé...”** Abbiamo visto che la parola “cuore” si riferisce all'uomo interiore, la parola “cuore” si riferisce all'essere intellettuale e spirituale, la parola “cuore” si riferisce alla mente, alla volontà e alla coscienza. Lo Spirito vive lavorando nella nostra mente e nella nostra coscienza, provando a smuovere la nostra volontà verso le cose buone, verso quello che Dio desidera e stabilisce. Il figliol prodigo ha perso tutto, questo ragazzo ha fatto quello che ha fatto e, in un momento di sconfitta totale, quando ha toccato il fondo....., immagino che lo Spirito gli abbia detto: “Figlio mio, tu sai che tuo papà ti ama, tu sei andato via da casa e tuo papà è triste. Tu conosci il carattere di tuo papà e sai che è

misericordioso, che ti può ricevere con le braccia aperte, non ti chiuderà la porta”.

Vi faccio una domanda: Dio è così o non è così? Molte persone non hanno compreso che nel momento in cui Gesù sta raccontando la parabola sta presentando, in forma chiara, il problema dei Gentili e dei Giudei. Il centro della parabola - nella terza delle tre storie - non sono gli esseri umani. Di fatto è un errore - lo dico senza nessun timore - chiamare la parabola “il figliol prodigo”, quando al centro della storia, per tredici volte viene detta la parola “padre” e poche volte la parola “figlio”. In questa storia si parla del padre misericordioso, del padre che comprende il concetto di “grazia” perché comprende che la grazia è un dono immeritato. Il figlio meritava che il padre lo ricevesse di nuovo a casa? Meritava una festa? Meritava che gli dessero vestiti nuovi? Meritava che gli consegnassero un anello con il sigillo della famiglia per spendere tanto denaro un'altra volta? No!

Quindi **la grazia è un favore immeritato**. La salvezza non la meritiamo però Dio ce la concede per Sua grazia. E' bello questo, sì o no? E siccome la riceviamo per grazia, non possiamo essere orgogliosi della salvezza ma essere umili perché la salvezza sarà sempre un regalo di Dio. Non comprendo come si possa avere un cuore cristiano orgoglioso, non va bene. Miei cari, se quello che avete ve lo dà Dio, che senso ha l'orgoglio? Mi piace Dio e mi piacciono i Suoi atteggiamenti, mi piace come il Signore riversa la Sua grazia a favore dei Suoi figli. Dio estende la Sua grazia ai Suoi figli caduti. Ricordate Adamo ed Eva? Peccarono o non peccarono? Quando sentirono la voce di Dio nel giardino cosa fecero? Il Signore disse, come è scritto in **Genesi 3:9-10**: “(9) *Dove sei? E Adamo rispose - (10) ho udito la tua voce nel giardino e ho avuto paura, perché ero nudo e mi sono nascosto*”. Quando Adamo ed Eva peccarono, Dio andò a cercarli, loro non cercarono Dio. Dio cerca sempre il peccatore anche se questo si nasconde e anche questa è grazia! Mi piace il versetto 15 di Genesi 3: Dio non solo cerca il peccatore ma gli presenta anche la soluzione del problema.

- Adamo.
- Sì.
- Hai rotto il vasellame.

- Sì.
- Hai provocato un problema.
- Sì, Signore.
- Guarda, io vado a pagare i piatti rotti.

Genesi 3:15 *“E io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiaccerà il capo, e tu ferirai il suo calcagno”*. Il salario del peccato è che cosa...? Chi si è fatto uomo per morire al posto dell'uomo? Dio! Come si chiama questo? Grazia! Lodato sia il nome di Dio!

- Cristo si è fatto uomo per la grazia di Dio.
- Cristo decide di morire sulla croce per la grazia di Dio.
- Il cielo decide di regalare tutto quello che ha, la cosa più preziosa che ha. Il cielo donando Cristo ha dato tutto! Tutto! Per la grazia di Dio.

Che barbari siamo non comprendendo chi è la persona di Gesù. Dio ci ha dato tutto quello che aveva. Come non amarlo? Come si chiama questa? Grazia. Gli angeli non potrebbero comprendere. Lucifero, lo stesso diavolo, era furioso: che pazzia, come è possibile ciò! Un Santo sta morendo per questa spazzatura. Questa si chiama grazia. Benedetto sia Dio! Ogni giorno lo amo di più e mi piace tanto Dio, mi piace tanto Dio...

Io ero il più piccolo della famiglia e quando ero bambino mi piaceva tanto il dolce e questo non lo dimentico, come potrei dimenticarlo? Avete presente che quando si riceve una sculacciata non si dimentica. O voi lo dimenticate? No, io non la dimentico. Mia mamma dimenticava la questione della grazia e mi dava dei colpi che erano un dispiacere. Ella preparava un dolce molto buono, il famoso "flan", a volte lo preparava al gusto di cocco e me ne dava mezza porzione. A ciascuno dava una porzione e la restante parte la metteva nel frigo. Che disperazione! Tutti i pomeriggi uscivo a giocare ma quando c'era il dolce in frigo io non uscivo. Mia mamma non lo divideva equamente ed era come se fosse stato tagliato male. Quando tutti uscivano io andavo verso il frigo per tagliarlo diritto in modo che si presentasse meglio. Voi sapete che, se si taglia e si mangia un dolce pezzetto per pezzetto,

viene il desiderio di continuare a mangiarlo, così io lo accorciavo in modo che sembrasse diritto da entrambi i lati. Ma guai quando mia mamma scopriva che qualcosa mancava!

- Questo non è quello che avevo lasciato! - diceva mia mamma. Anche perché la sera mia mamma ne ridava a tutti un'altra porzione.

- Andrés! Ho visto Andrés che se lo gustava! - diceva mia sorella Carmen che faceva sempre la pettegola.

E' vero, sono stato io. Mia mamma però non applicava la grazia, veniva e risolveva la cosa ma le madri sono così tenere... La regola era: "a te non tocca un'altra porzione", alla fine però me ne dava un altro pezzo! Mangiavo il mio pezzo rapidamente ed ella mi dava una parte della sua porzione. Come si chiama questo? Grazia. Io non la meritavo ma lei era mia madre, mi amava e lo faceva.

Così io vedo Dio, il caro Papà/Dio, "Papà/Dio" espressione molto bella. Quando Adamo ed Eva peccarono, dopo che si svolse il giudizio investigativo e le cose si chiarirono, Dio vide i due ragazzi nudi non nel senso fisico ma nel senso spirituale.

- **Essere nudi, prima del peccato,** era sinonimo di **purezza** e di **innocenza**. Per questo Genesi capitolo 2 dice che entrambi erano nudi e non si vergognavano.
- **Dopo il peccato, essere nudi** è una **tragedia**.

Arrivò l'Eterno che con le Sue mani preparò i vestiti per i Suoi figli. Peccatori che Lo ebbero imbarazzato davanti all'universo, che ebbero gettato il Suo nome per terra, che si furono convertiti in una vergogna. Dio venne e li trattò con amore. Leggiamo chi li vestì in **Genesi 3:21** "**Poi l'Eterno Dio** - Jahweh Elohim - **fece ad Adamo e a sua moglie** - che cosa? - **delle tuniche di pelle, e** - cosa fece Dio? - **li vestì**".

Meritavano di essere vestiti? No. Meritavano il perdono? No. Meritavano tanto amore? No. Tuttavia Dio lo diede loro. Si comprende adesso la parola grazia? Dobbiamo dare gloria a Dio? Lo Spirito Santo lavora per far comprendere la bellezza, la santità e la meravigliosa manifestazione dell'amore di Dio per effetto della Sua grazia.

Tu puoi mantenere la posizione che desideri ma non puoi impedire che Dio ti ami, non hai potuto impedire che Cristo morisse sulla croce e che Dio avesse preparato un luogo per te e la tua famiglia nel Regno dei cieli. Tanto meno puoi impedire che lo Spirito Santo, in questo momento, parli al tuo cuore affinché tu faccia parte della famiglia di Dio e dei Suoi ambasciatori per annunciare un messaggio di salvezza ad un mondo che si perde. Per questo penso che la tua migliore decisione, in questo momento, sia di abbandonare i tuoi pensieri passati e collocare tutto il tuo essere nelle mani del Signor Gesù affinché tu sia ripieno dello Spirito Santo. Quando diventiamo strumenti del cielo, membri della famiglia di Dio, ambasciatori reali, la nostra vita si converte in un'ispirazione e quindi inizia la dinamica della crescita cristiana.

La grazia salvatrice nella famiglia: si accetta volontariamente

Nel libro di Efesini, la Bibbia ci dice che **la grazia è per tutti**. Dio non fa favoritismi, Dio desidera la salvezza, di quanti? Di tutti. Dice *Efesini 4:7*: “**Ma a ciascuno di noi** - cosa dice? - **è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo**”.

A quante persone è stata data la grazia? A ciascuno di noi.

Dio desidera la salvezza di ciascuno di noi, la salvezza del padre, della mamma e di ciascuno dei figli. Non importa chi tu sia, non importa la tua condizione, il tuo atteggiamento, quanto lontano sei andato, quanto in basso sei caduto; Dio desidera anche la salvezza delle persone ribelli.

Molti di noi padri (e includo anche me stesso) commettiamo un errore che è il seguente: puniamo il figlio che sbaglia. Ma aspettiamo un momento: non ci rendiamo conto che quanto più lo colpevolizziamo tanto più il ragazzo si allontanerà, sì o no? Non sarebbe meglio comportarsi come si è comportato Dio? Quando il figlio prodigo arrivò a casa, cosa fece il padre? Corse verso il figlio e gli tirò il collo? Cosa fece? Lo abbracciò e lo baciò. Il ragazzo disse delle cose e il padre lo perdonò.

- Questo ragazzo ha un cattivissimo odore - ricordiamo che arrivava dal prendersi cura dei maiali.
- Fate un bagno a questo ragazzo e buttate i suoi vestiti, dategli vestiti puliti - disse il padre a un servo.
- Ah, e mettetegli anche l'anello della casa e dategli un libretto di disegni. Uccidete un toro e facciamo una festa affinché tutti sappiano che il ragazzo è tornato.

Una domanda: un padre come noi cosa avrebbe fatto col proprio figlio se questi si fosse comportato così? Avrebbe festeggiato per far sapere che il figlio era tornato a casa? Oppure avrebbe detto al figlio di entrare dalla porta sul retro? Dio riceve i suoi figli facendoli entrare dalla porta principale! Mi fa piacere che Dio abbia una cattiva memoria: dimentica i peccati. Abbiamo la necessità di conoscere meglio Dio. C'è un inno che mi sembra di ricordare s'intitoli "*Figlio torna a casa*" che mi commuove sempre perché vi scorgo una bella immagine del nostro Dio.

E' la grazia di Dio che ci fa essere quello che siamo. 1° Corinzi 15:10 dice: "Ma per la grazia di Dio sono quello che sono; e la sua grazia verso di me non è stata vana, anzi ho faticato più di tutti loro non io però, ma la grazia di Dio che è con me". Per la grazia, Dio chiama gli uomini al suo servizio, dice Galati 1:15-16.

Infine, desidererei lasciare questo pensiero nella tua mente. Fai attenzione. Se ti chiedo: come funziona la grazia? Diresti che la **grazia è un dono immeritato** e un regalo di Dio, sapresti che non meritiamo la grazia né la salvezza, per questo è per grazia perché Dio me la regala. Ma qual è il ruolo che interpreta l'essere umano in relazione alla grazia e alla salvezza? Leggiamo Proverbi 4:23. Prestate attenzione a questo, guardiamo quello che ci presenta la Parola di Dio e come l'essere umano partecipa della grazia. E' importante intendere questo per condividere la grazia e la salvezza con altri.

- **Proverbi 4:23 "Custodisci il tuo cuore con ogni cura, perché da esso sgorgano le sorgenti della vita".** Custodisci il tuo cuore/la tua mente. La cosa più importante della tua vita è la tua mente.
- Cosa ha a che vedere la mia mente con la grazia e la salvezza? **Proverbi 23:26 "Figlio mio, dammi - che cosa? - il tuo cuore,**

e i tuoi occhi prendano piacere - in che cosa? - *nelle mie vie*". Potremmo dire: dammi, figlio mio, la tua mente e i tuoi occhi mirino i miei principi.

Prestiamo attenzione: il tesoro più bello che l'essere umano ha, il meraviglioso regalo che Dio ha concesso agli esseri umani è la volontà, la capacità di decidere. Anche se la salvezza è per la grazia di Dio, anche se Dio ha fatto tutto per la salvezza degli esseri umani, Egli non obbligherà mai nessuno a salvarsi. E' vero o non è vero? Per questo Dio dice: *Dammi, figlio mio, la tua mente*. Tu hai la libertà, la potestà data da Dio di pilotare la tua mente e collocarla nelle mani di chi desideri: o la collochi nelle mani di Dio o sta già in altre mani. Se la tua mente non si trova nelle mani di Dio, in quali altre mani si trova? Sicuramente nelle mani del nemico. Per questo la grazia dice:

- ti do l'opportunità che tu mi scelga.
- La mia salvezza è gratis.
- La mia salvezza è per grazia.
- Non è gratis perché è economica, è gratis per il mio amore.
- Io ho pagato con la mia vita - dice il Signore Gesù.
- Dio dice: "Io ho dato la cosa migliore che avevo, ho fatto di tutto affinché tu avessi accesso alla salvezza: questo è il mio regalo". Tuttavia **tu devi accettare questo regalo e decidere di darmi la tua mente affinché lo Spirito Santo la abiliti e comprenda l'amore che Io ho per te**. Lodato sia il nome di Dio! Questa è grazia.

Quindi ti chiedo: ti piacerebbe dare il permesso allo Spirito Santo affinché lavori nella tua mente, la abiliti e la renda capace di conoscere l'amore di Dio e, per la grazia, ricevere la salvezza e la vita eterna? Se la tua mente viene unta dallo Spirito Santo diventa capace di comprendere la Parola di Dio. Sì, se la tua mente caro papà, cara mamma e cari figli è ripiena dello Spirito Santo, la grazia di Dio abonderà nella vostra casa. Io desidero chiederti: se comprendi il messaggio e desideri permettere allo Spirito Santo che si impadronisca della tua mente e della tua volontà e se desideri cedere la tua volontà allo Spirito di Dio affinché ti prepari e ti abiliti, per favore di "sì, io consegno la mia volontà e la mia mente nelle mani dello Spirito Santo". Lodato sia il nome di Dio! Fallo senza timore. Chiediamo a Dio che faccia questo miracolo

nella tua mente e nella tua volontà affinché la tua vita glorifichi il nostro Dio.

Il successo della vita di Noè fu conseguente alla decisione di Noè e della sua famiglia di seguire quello che diceva l'Eterno. La ferma decisione di camminare seguendo il cammino di Dio, di fare come Dio diceva, gli ha fatto trovare grazia di fronte a Dio. Oggi i segni dei tempi ci dicono che il Signore Gesù tornerà presto, i giorni di questo mondo sono contati. Dio necessita di famiglie come quella di Noè per lodare il Suo nome e la sua salvezza davanti ad un'umanità che perisce. Oggi è il giorno che tu, tua moglie e i tuoi figli siate la famiglia di Dio. Oggi è il giorno, non importa dove tu sia, dove ti trovi. Non importa quale sia stata la tua condizione, oggi è il giorno che tu faccia un passo avanti per dire a Dio: "Perché io e la mia casa serviremo l'Eterno".

Caro Padre Celeste, grazie per la grazia comune ma mille grazie per la grazia salvatrice. Grazie Signore perché la salvezza è un regalo, grazie perché non la meritiamo, grazie perché non ce la guadagniamo, grazie perché la salvezza è arrivata attraverso una persona: il Signore Cristo Gesù. Dio grazie per il Tuo Spirito che ci convince di peccato, di giustizia e di giudizio. Grazie perché ci sta parlando attraverso la Tua Parola. Grazie perché la porta della grazia è ancora aperta. Dio Eterno, Santo Padre, che il Tuo Spirito benedetto discenda sopra ogni persona che studia questa parola. Signore, a coloro che si trovano nella valle della decisione, che lo Spirito in modo soave, dolcemente, li guidi affinché ricevano salvezza e vita eterna. A coloro che già ti conoscono, conferma la fede, riempiaci del Tuo Spirito. Lo chiediamo nel nome di Gesù, amen Signore, amen Gesù.

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 9

1. Cos'è la grazia comune?

2. Qual è il significato della parola “grazia”?

3. Nella storia del figliol prodigo, come si manifesta la grazia?

4. Come si manifestò la grazia in Adamo ed Eva?

5. Cos'è la grazia salvatrice?

6. Qual è il ruolo dell'essere umano riguardo alla grazia e alla salvezza? Cosa dobbiamo fare per riceverle?

7. Per poter accettare il dono della grazia, cosa dobbiamo consegnare a Dio, volontariamente?

CAPITOLO 10

NOÈ CAMMINO' CON DIO

Noè e la sua famiglia continuano ad essere al centro del nostro studio. C'è un pensiero nel libro di **Genesi 6:9** *“Questa è la discendenza di Noè. Noè fu uomo giusto e irreprensibile tra i suoi contemporanei. Noè camminò con Dio”*.

Caro Padre Celeste, grazie per questo giorno e per l'opportunità di studiare la Tua Parola. Grazie Signore per gli angeli che ci accompagnano e grazie per la presenza e per la direzione del Tuo Santo Spirito. Che in questa ora, Padre amato, il Santo Spirito ci porti parole di vita per la vita eterna. Che il Tuo Spirito benedetto possa abilitare, capacitare e preparare la nostra mente per comprendere la Tua verità. Che ogni distrazione sia allontanata da noi e che la dolce, soave e tenera Tua verità si impadronisca della nostra vita. Nella Tua mano benedetta e santa, ci consegniamo chiedendo che queste parole siano dell'Eterno e non parole di uomo e che il Tuo Spirito benedetto abbia accesso in ogni mente, in ogni persona. E' il nostro desiderio e la nostra preghiera Signore. Nel nome di Gesù, amen.

Nel capitolo 6, al versetto 9 del libro di Genesi vengono presentate tre idee circa la discendenza di Noè. Egli fu:

1. uomo giusto
2. irreprensibile tra i suoi contemporanei
3. camminò con Dio.

Cosa ci sta dicendo la Bibbia? In questo versetto viene presentata una figura letteraria che si chiama parallelismo delle linee: la stessa idea viene presentata in crescendo: Noè uomo giusto, Noè uomo irreprensibile e retto, Noè camminò con Dio. L'idea di giusto, retto, perfetto termina con una meta. Cosa vuol dire? Che

Noè camminò con Dio. Il pensiero è:

- Noè camminò con Dio.
- Noè e Dio erano buoni amici.
- Tra Noè e Dio c'era una relazione intima.
- La conoscenza di Noè riguardo alla persona di Dio non era basata solamente sulla parola ma sull'esperienza personale: Noè camminò con Dio.
- L'esperienza di camminare, di relazionarsi, di vivere in intimità con Dio e di conoscerlo si riflette in una vita perfetta e retta, in una vita che cammina con Dio.

Nel libro di Genesi, al capitolo 5, si parla di un uomo che camminò con Dio ma notiamo l'esito della vita di quest'uomo. **Genesi 5:22-24** dice: **“(22) Dopo aver generato Methuselah, Enoc camminò con Dio trecento anni e generò figli e figlie. (23) Così tutto il tempo che Enoc visse fu di trecentosessantacinque anni. - Cosa dice ora? - (24) Or Enoc camminò con Dio; poi non fu più trovato, perché Dio lo prese”**. La relazione tra Dio ed Enoc era quotidiana, era pratica. Non era solamente un coinvolgimento spirituale, Dio affiancava Enoc nella sua quotidianità. Quella di Enoc era una mente che era stata cambiata dallo Spirito Santo e una vita che era centrata sul compimento della volontà di Dio. Si trattava di una comunione stretta, di una compagnia frequente, di un parlare costante, di un amarsi continuo, di una relazione tanto stretta, tanto intima, profonda e reale: questo essere umano arrivò a un tale livello di intimità con Dio che Egli decise di portarselo nel cielo. Il Signore tornerà presto e tutti coloro che vivono un'esperienza come quella di Enoc, che camminano così vicini a Lui e sono così intimi con Dio come lo fu Enoc, il Signore li porterà nel cielo con sé. Da qui, l'importanza del tema: **“Or Enoc camminò con Dio; poi non fu più trovato, perché Dio lo prese”**.

Ricordate Elia? Anche Elia è stato portato nel cielo. Ricordate Mosè? Dopo che Mosè morì (Giuda: 9 - 10) e lo seppellirono, venne l'arcangelo Michele che lo risuscitò - e cosa ne fece di lui? - se lo portò nel cielo. Ricordate che Elia apparve sul monte della trasfigurazione? Chi apparve pure? Mosè. Dove si trova Enoc? In cielo. Dove si trova Elia? In cielo. Dove saremo quando tornerà Gesù? In cielo. Io spero che tu e la tua famiglia possiate andare in

cielo. Ricordiamo però che per andare in cielo dobbiamo camminare con Dio. Chi cammina con Dio?

Cosa significa camminare con Dio?

Vi ho già raccontato che quando ero adolescente, una notte il Signore mi venne in sogno, mi chiese di diventare pastore ed io gli risposi di no. Iniziammo un dialogo. C'è una cosa che mi piace riferirvi - la pensavo questa mattina - ci sono alcune esperienze che vi racconto e voi siete liberi di credere o non credere.....la cosa non mi preoccupa. Io so quel che ho vissuto con Dio per trentaquattro anni e ricordo molto bene tutte le volte che i medici mi dissero: "lei sta per morire" e le volte in cui Egli arrivava in sogno e mi diceva: "tu non morirai adesso" ed io non sono morto e sono trascorsi gli anni. Ho sostenuto una grande lotta perché alcune persone credono che Dio non parli con i Suoi figli e pensano di me che di sicuro sono matto. E' da trentaquattro anni che io e il Signore siamo amici, camminiamo insieme, viaggiamo insieme e tutto quello che è ed è stato nella mia vita lo è per mezzo Suo. Come non credere in Lui?

- Desidero che tu sia un pastore, Andrés - il Signore mi chiese.

- No, io desidero diventare medico per guarire la gente - gli risposi.

Il dialogo durò un bel po' e alla fine mi convinse dicendomi che i pazienti invecchiano e muoiono comunque e che se io avessi aiutato Lui, anche se una persona muore, non morirà per sempre - e aggiunse - io ho il potere di guarire gli ammalati.

Per trentaquattro anni ho visto Dio guarire gli ammalati e fare meraviglie. Anche se le persone sono morte hanno concluso la loro vita con la fede di Gesù guadagnando salvezza e vita eterna. Io l'ho vissuto. Questo messaggio, più che su concetti biblici, poggia il suo fondamento sull'esperienza personale, sul vissuto pratico. Quando hai vissuto qualcosa, quando hai vissuto esperienze con qualcuno - in questo caso con Dio - e le racconti ad

altre persone, stai riferendo ciò che hai vissuto, quella che è stata la tua esperienza.

Enoc camminò con Dio e il risultato di camminare con Dio è che alla fine andrai in cielo. Se tu progetti di andare in cielo, devi camminare con Dio. Se hai in programma di vedere la tua famiglia in cielo, devi camminare con Dio. Non è un discorso che riguarda la religione ma un discorso che riguarda la relazione. Il mondo è pieno di religiosi di cui bisogna vergognarsi. Il Signore ha bisogno di persone che si relazionino con Lui. Quando lo conosci, lo vedi ed Egli visita la tua casa, sappi che lì vive l'Eterno, vive Dio e gli altri vedono che quell'uomo, quella donna e quella famiglia camminano con Dio. Le persone crederanno in questo. Le dottrine sono importanti ma se le dottrine non vengono interiorizzate, se non hai un'esperienza personale con il Dio della dottrina..... Abbiamo la necessità di camminare con Dio, conoscerlo e transitare sul sentiero di Colui che ci chiamò dalle tenebre alla Sua luce ammirabile.

Genesi 17:1 dice: ***“Quando Abramo ebbe novantanove anni, l'Eterno gli apparve e gli disse - che cosa - io sono il Dio onnipotente, cammina alla mia presenza, e sii integro”***. Cosa vuol dire essere integro, perfetto? Nel linguaggio di Dio e nel linguaggio della Sua Parola, essere perfetto significa camminare con Dio. Prendi pure la definizione che più ti piace ma la Bibbia dice che Noè camminò con Dio e Dio lo chiamò: “perfetto”. Adesso Dio dice ad Abramo: “Cammina davanti a me, cammina con me, vieni con me e sii perfetto”.

- Coloro che camminano con Me sono perfetti.
- Coloro che conoscono Me e si relazionano con Me, si vestono con il Mio manto di giustizia.
- Sono ripieni dello Spirito Santo.
- Sono trasformati per riflettere il Mio carattere.

In ***1° Pietro 2:9*** viene detto: ***“Ma voi siete una stirpe eletta, un regale sacerdozio, una gente santa, un popolo acquistato per Dio - con quale scopo? - affinché proclamiate le meraviglie - gli attributi, affinché annunziate le bellezze, le caratteristiche - di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua mirabile luce”***. Se cammini con Dio e ti relazioni con Lui, se ti riempi della

presenza di Dio, la tua vita rifletterà il Suo carattere. Si dice: "Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei". E' impossibile camminare con Dio e non essere diverso. Quanto più cammini vicino a Dio, tanto più si vedrà nella tua vita la bellezza e la santità di Colui che è tutto in tutto.

Oggi i padri e le madri necessitano di camminare più vicini a Dio. Caro, cara, se come coniugi, come sposo e come sposa, decidete di unirvi di più a Dio e di meno l'uno all'altro, i figli noteranno che in papà e in mamma dimora lo Spirito di Dio e quindi il matrimonio rifletterà la bellezza di Colui che ci chiamò dalle tenebre alla Sua luce ammirabile.

Vediamo fin dove arriva Dio in questa relazione intima con coloro che camminano con Lui. Io penso che se la Bibbia lo riporta è verità..... **Genesi 18:1** dice: ***"L'Eterno apparve ad Abrahamo alle querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda durante il caldo del giorno"***. Chi è apparso ad Abrahamo? L'Eterno. Chi è venuto a casa di Abrahamo? L'Eterno. Leggiamo ancora in **Genesi 18:2-5**: ***"(2) Abrahamo alzò gli occhi ed ecco, tre uomini stavano in piedi accanto a lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda, si prostrò fino a terra e disse - (3) Signor mio, se ho trovato grazia davanti a te, ti prego non passar senza fermarti dal tuo servo! (4) Deh, lasciate che si porti un po' d'acqua, affinché possiate lavarvi i piedi, e riposatevi sotto questo albero. (5) Io andrò a prendere un pezzo di pane, così potrete rinfrancare il vostro cuore; poi proseguirete il vostro cammino perché per questo siete passati dal vostro servo. Quelli dissero - fai come hai detto"***. Abrahamo quindi lavò loro i piedi e preparò da mangiare. Chi si trovava nella casa di Abrahamo? L'Eterno. Chi venne a parlare con il figlio? L'Eterno, sì o no? Lo dice la Bibbia? La Parola di Dio racconta che nel dialogo con Abrahamo parlò di Sara e del figlio che sarebbe nato, gli disse che Sara avrebbe partorito un bambino. Sara rise e il Signore disse:

- perché Sara sta ridendo?
- No, io non sto ridendo.
- Sì, tu stai ridendo.

Ultimarono il pasto e, quando conclusero il discorso relativo alla nascita del figlio, gli angeli uscirono dalla casa di Abrahamo e si avviarono verso Sodoma e Gomorra per distruggerle. Il Signore rimasto solo pensò: come non posso riferire ad Abrahamo quello che sta per accadere a Sodoma e Gomorra?

Chiedo: Dio parlò con Abrahamo rispetto a quello che stava per accadere a Sodoma e Gomorra, sì o no? Erano amici o non erano amici? E gli amici si confidano le cose? E Abrahamo ha interceduto davanti a Dio in favore di Sodoma e Gomorra? Ha interceduto davanti al suo amico? Abrahamo diede un consiglio a Dio? Leggiamo il consiglio: ***“Lungi da te dal fare tale cosa - dice Abrahamo a Dio - che fai morire il giusto con l'empio, e che il giusto sia trattato come l'empio; mai fare così.... - Signore, non pensare di fare così” - Genesi 18:25.*** Chi sta parlando? Abrahamo. A chi sta parlando? A Dio. Cosa sono tutti e due? Amici, sì o no? Il Dio che conosci e in cui credi, com'è? E' forse una persona che si trova chissà dove e con la quale non puoi nemmeno parlare? Abbiamo tante testimonianze nella Parola di Dio e mi rammarico che ci siano molte persone che hanno messo parole nella bocca di Dio affinché non parli più. Mi rammarica vedere il modo in cui Egli si relaziona con i Suoi figli e nonostante ciò le persone dicano: no, questo non può essere. Perché non può essere?

Ci fu un tempo in cui i giovani gridavano nelle università che Dio era morto. Si narra che una mattina, in una di queste università, si trovava il dr. Graham. Uno studente gli chiese: dottore, Dio è morto? Il dottore lo guardò, sorrise e rispose: è molto strano che Dio sia morto perché stamattina io e Lui stavamo proprio parlando.

Com'è il Dio in cui credi? Ti relazioni con Lui? O Egli è solamente un concetto che ti hanno insegnato? Abrahamo parlò con Dio e mi piace quando gli dice: “...Il giudice di tutta la terra, non deve fare quello che è giusto?”. Abrahamo consigliò Dio o non lo consigliò? Com'è il Dio in cui tu credi?

Isaia 29:13 parla di quello che purtroppo prevale nel mondo religioso di oggi: ***“Perciò il Signore dice - poiché questo popolo si avvicina a me solo con la bocca e mi onora con le labbra,***

mentre il suo cuore - la sua mente - ***è lontano da me, e il loro timore di me è solo un comandamento insegnato da uomini***". Dov'è l'esperienza col tuo Dio, con il Dio che adori? Dov'è il Dio che ti salva? Dov'è la comunione con il Dio Onnipotente? Quale parte della tua vita dimostra e riflette, veramente, la conoscenza di Dio? Le persone credono quello che viviamo, non quello che diciamo.

Nel libro di ***Geremia 9:23-24*** - sono parole di Dio - viene detto: ***“(23) Così dice l'Eterno - il savio non si glori della sua sapienza, il forte non si glori della sua forza, il ricco non si glori della sua ricchezza – non gloriarti di quello che produci o conosci, né di quello che possiedi o delle tue cose. Desideri gloriarti? - (24) Ma chi si gloria si glori di questo: di aver senno - e cosa altro dice? - e di conoscere me, che sono l'Eterno, che esercita la benignità, il diritto e la giustizia sulla terra; poiché mi compiaccio in queste cose -, dice l'Eterno”***. Perché Dio dice di gloriarsi della conoscenza di Lui?

1. Per conoscere qualcuno, serve parlare con questa persona.
2. Serve ascoltare questa persona.
3. Serve trascorrere del tempo con questa persona, è così o non è così? Abbiamo la necessità di interagire con la persona.

Se è vero che camminiamo con Dio, che lo conosciamo e che ci relazioniamo con Lui, le persone vedranno che siamo in presenza del Signore e quindi crederanno.

In ***Giovanni 17:3*** il concetto della conoscenza di Dio è ancora più completo. Viene detto: ***“Or questa è - che cosa? - la vita eterna, che conoscano te, il solo vero Dio, e Gesù Cristo che tu hai mandato”***. Lodato sia il nome di Dio! Quando la scienza lo negava, quando la gente lo rifiutava, quando tutta l'umanità era contro, Noè camminava con Dio, stava alla presenza di Dio, Noè ascoltava il suo amico Dio.

- Signore.
- Sì Noè.
- Cos'è il diluvio? Com'è il diluvio?
- Non preoccuparti figlio mio perché quando arriverà, ti riferirò come e cosa accadrà.
- E la pioggia?

- Non preoccuparti Noè, lascia che cada, vieni. Tutto si riempirà di acqua, tutto annegherà e finirà.
- Signore, io ti credo. Non ho mai visto un diluvio, né so cos'è ma io ti credo.

Noè ha creduto a Dio o non ha creduto? Le persone non credono a quello che gli altri dicono perché, prima di credere alle parole delle altre persone, hanno la necessità di conoscerle. Noè conosceva Dio. Abraamo conosceva Dio. Enoc conosceva Dio. Lodato sia il nome di Dio! Ti piacerebbe conoscere Dio?

Dopo che accettai di essere un ministro dell'Evangelo, perché questo era il piano di Dio, iniziai a vivere esperienze meravigliose. Un giorno, il dr. Luis Ubiera mi disse: "giovane, noi non possiamo fare più niente, la scienza medica è arrivata fino a dove poteva arrivare per te". Avevo 21 anni e mi rimandarono a casa con poca speranza di vita.

Quella notte dissi al Signore: "Signore, io pensavo di essere un predicatore, che avrei viaggiato in differenti luoghi per far ascoltare la Parola di Dio affinché le persone si interessassero a Te e ricevessero il Vangelo".

- "Non morirai, ti do la mia vita affinché tu mi faccia conoscere" - mi rispose.

E così successe, trascorsero tante settimane e guarii. Continuai a predicare il Vangelo. Sono passati gli anni e adesso ne ho 52.

A volte dico a mia moglie che sto diventando vecchio. Benedetto sia il Signore, ho camminato tutta la vita col mio Signore, presentando la Sua Parola, predicando il Suo Vangelo. Sono riuscito ad andare da una parte all'altra del mondo e ho potuto vedere come lo Spirito Santo tocchi i cuori, cambi le vite, trasformi e cambi le famiglie.

E' molto probabile che in questo momento tu amico o amica hai una casa, una famiglia e dei figli. E' probabile che la lista dei tuoi problemi e delle tue necessità sia molto estesa. E' molto probabile che situazioni molto difficili stiano bombardando la tua casa ma, una cosa ti dico: il Dio Onnipotente, il Creatore dell'universo, lo SHADDAY ha il potere di risolvere qualsiasi cosa. Quando noi

decidiamo di aver fiducia nel Signore, dedicare del tempo ogni giorno per stare con Lui, quando decidiamo di fare di Lui il centro della nostra vita e collocarlo al primo posto nella nostra casa, Egli si prende cura della casa e non c'è demonio o circostanza possibile che possa resistere. La maggiore necessità tua e della tua famiglia è mettere la tua vita nelle mani del Signore. In questi giorni lo Spirito Santo sta parlando alla tua mente. Lo Spirito Santo in forma dolce ma ferma ti sta dicendo di consegnare la tua vita a Cristo Gesù. Lo Spirito Santo ti sta parlando in una forma dolce e pacifica invitandoti alla salvezza e alla vita eterna. Non rinviare la decisione perché deve essere presa ora stesso. Ieri è già passato, il domani è un giorno che ha inventato il diavolo, nel senso che il domani non arriva mai. Oggi è il giorno dell'Eterno, oggi dobbiamo consegnarci nelle mani del Signore, oggi dobbiamo prendere la decisione di mettere la vita e la famiglia nelle mani di Dio. Quando decidi di camminare con Dio oggi, tu dai a Dio un diritto legale sulla tua vita. Davanti al tribunale celeste si discutono i casi di tutti gli esseri umani. Dio non può forzare, né obbligare nessuno, si risponde volontariamente all'invito riguardante la salvezza. Come si diceva nei giorni passati, ricorda: Dio ha collocato nella profondità della mente dell'essere umano la più grande benedizione che Egli ha dato - la facoltà di decidere, la volontà. Tu decidi in quali mani vuoi collocarti, decidi se vuoi mettere la tua mente nelle mani di Dio o lasciare che resti in altre mani. Se in quest'ora tu decidi: "La mia volontà, la mia mente, la metto nelle mani di Dio", dopo e solamente dopo, lo Spirito di Dio arriverà nella tua vita ed eserciterà il diritto che tu gli hai dato per cominciare a lavorare in te e nella tua famiglia. E i risultati si vedranno.

Quando ero adolescente, desideravo fidanzarmi. Il Signore mi disse: "Aspetta figlio mio, aspetta". Egli scelse la mia sposa. Una bella e santa donna di Dio che nei ventinove anni di vita trascorsi insieme ha sopportato tutti i miei viaggi e le mie lotte. Dio sia glorificato per questa donna, Dio non sbagliò. Dio conosce le tue necessità e cosa più ti conviene. Se cammini con Dio, se permetti allo Spirito Santo che illumini la tua mente affinché depositi tutto il tuo essere nelle Sue mani, il Signore realizzerà il Suo proposito nella tua vita. Le persone noteranno il tuo cambiamento e

comprenderanno che tu stai camminando attraverso il sentiero dell'Eterno Dio Onnipotente.

Quando decido di camminare con Dio, cosa fa Lui?

Mi piace la Bibbia perché vengono presentate interessanti espressioni e promesse. Dio dice in *Ezechiele 36:27*: ***“Metterò dentro di voi il mio Spirito e vi farò camminare nei miei statuti, e voi osserverete e metterete in pratica i miei decreti”***.

Non preoccuparti - dice l'Eterno - io mi incarico di produrre i cambiamenti nella tua vita. Dammi il diritto di lavorare nella tua vita, di entrare in te in modo che il mio Spirito si depositi nella tua vita e lavori:

- nell'uomo interiore.
- Nel profondo dell'essere.
- Nella mente.
- Nella volontà.
- Nella coscienza.

E lo Spirito farà grandi cose:

- cambierà le tue cattive abitudini.
- Trasformerà la tua visione di vita.
- Opererà un miracolo dentro di te.
- Fortificherà con potere il tuo uomo interiore.
- Farà in modo che Cristo abiti, per mezzo della fede, nel tuo cuore, nella tua mente e ti renda capace di conoscere e di comprendere maggiormente le cose di Dio.
- Ti farà conoscere l'amore di Cristo.
- Farà in modo che la tua mente comprenda.
- Riempirà tutto il tuo essere della presenza e della pienezza di Dio.
- Collocherà dentro di te un nuovo seme che non è di questa terra.

Quante benedizioni per il semplice atto di camminare con Dio! Si studia la Sua Parola, si conosce la Sua verità, è una cosa molto bella. Leggiamo *1° Pietro 1:23*: ***“Perché siete stati rigenerati non da un seme corruttibile, ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio vivente e che dura in eterno”***.

Lodato sia il nome di Dio! Come fanno a dire alcuni cristiani che conoscono Dio quando vivono la stessa vita distrutta di sempre? Come fanno a dire alcuni cristiani che conoscono Dio, che camminano con Lui quando non si vede in loro la bellezza, la santità e la luce della naturalezza che discende dall'alto? Come possono dire che conoscono Dio, che camminano con Lui quando la vita non riflette la santità dell'Essere che adorano? Com'è il Dio che conosci? Com'è il Dio che predichi? Quando parli, quali sono le tue parole? Qualcuno ha scritto che quando parliamo degli altri, otto su dieci cose che diciamo degli altri si riferiscono a noi stessi. Quando parliamo degli altri, cosa vediamo in loro, le cose buone o le cose cattive? Cosa diciamo degli altri le cose buone o le cose cattive? Se cammini con l'Eterno, apprenderai a vedere le cose buone delle persone. Se poi mangiate o bevete o fate qualsiasi altra cosa, fate tutto alla gloria di Dio. Quando ci mettiamo nella mano dell'Eterno, quando Lui cammina con noi, ci dà un nuovo seme. **1° Giovanni 3:9** *“Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché il seme di Dio dimora in lui e non può peccare perché è nato da Dio”*.

1° Giovanni 2:1 *“Figlioletti miei, vi scrivo queste cose affinché non pecciate; e se pure qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo il giusto”*. Quando siamo nati dai nostri genitori, come viene detto nel Salmo 58:3 e Salmo 51:5, siamo stati formati nel peccato, nasciamo cioè peccatori con una natura peccaminosa.

- Quando ci incontriamo con il Signor Gesù e decidiamo di camminare con Lui, riceviamo il perdono dei peccati, la salvezza e la vita eterna.
- Attraverso il santo battesimo nasciamo nuovamente.
- Attraverso la porta del battesimo, lo Spirito Santo giunge nella nostra vita come ospite permanente con diritto legale su di noi perché siamo comprati con il sangue di Cristo Gesù.
- Attraverso l'esperienza del battesimo, lo Spirito Santo comincia a trasformarci a somiglianza di Gesù.
- Successivamente all'esperienza battesimale, il nostro nome viene registrato nel Libro della Vita perché diventiamo membri della famiglia di Dio, cittadini del cielo.

- La nuova esperienza permette a Dio di farci appartenere alla discendenza dell'alto, alla discendenza di Cristo.
- Tuttavia nella nostra persona convive anche la discendenza del basso, il cattivo seme dei nostri genitori che ci spinge e ci fa desiderare di cadere un'altra volta. Grazie a Dio, abbiamo il seme prezioso che arriva dall'alto che non pecca e non può peccare. Noi decidiamo chi dobbiamo alimentare: la natura/il seme che arriva dall'alto o la natura/il seme che ereditiamo dal basso. Qui sta la lotta nella vita del cristiano.

Perché necessitiamo di camminare con Dio? Perché è così urgente camminare con Lui? Comunemente si pensa che esistano solamente due gruppi di esseri umani sulla terra invece, c'è un terzo gruppo.

1° Corinzi 2:14-15 ci dice di quelli che non conoscono Dio: ***“(14) Or l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché sono follia per lui, e non le può conoscere, poiché si giudicano spiritualmente. (15) Ma colui che è spirituale giudica ogni cosa ed egli non è giudicato da alcuno”***.

Quindi si pensa che ci siano solamente due gruppi:

- l'uomo naturale che non ha niente a che vedere con Dio, che non vuole saperne di Dio.
- L'uomo che è completamente devoto a Dio.

Tuttavia, purtroppo, c'è un terzo gruppo. ***1° Corinzi 3:1-3*** ***“(1) Or io, fratelli - dice Paolo - non ho potuto parlare a voi come a uomini spirituali, ma vi ho parlato come a dei carnali, come a bambini in Cristo. (2) Vi ho dato da bere del latte, e non vi ho dato del cibo solido, perché non eravate in grado di assimilarlo, anzi non lo siete neppure ora, perché siete ancora carnali. (3) Infatti, poiché fra voi vi è invidia, dispute e divisioni, non siete voi carnali e non camminate secondo l'uomo?”***

- Tra gli uomini spirituali ci sono stati di quelli che non camminarono con l'Eterno, non transitarono attraverso il Suo sentiero, non sono stati così intimi con Lui, non hanno avuto crescita e sviluppato un nuovo seme. Chiamandosi spirituali ed essendo simili agli appartenenti alla famiglia di Dio, smisero di crescere nella conoscenza della verità e

continuarono a fortificarsi nella menzogna e nella carne invece di crescere nello Spirito.

- Per questo motivo, oggi esistono tanti cristiani carnali, persone che hanno il nome di “cristiano” ma la cui vita riflette altra cosa. Cos'è successo? Questa cosa confonde le persone che non conoscono. Cristiani carnali, ripieni di carnalità, ma cosa significa questo? Persone che essendo chiamati spirituali e chiamati a vivere nella crescita spirituale, hanno trascurato questa crescita e si sono affannati a seguire le cose di questo mondo.
- Dobbiamo camminare con Dio, conoscere di più Dio e concentrarci nel seguire l'agenda di Dio. Ma cosa succede invece? Quasi tutti i cristiani seguono un'agenda personale, hanno proprie linee guida per la loro vita. Non stanno al riparo del “*così dice l'Eterno*”. Siamo chiari e diciamo la verità: si arriverà al punto che la maggioranza dei cristiani non desidererà studiare la Bibbia. Siamo sinceri: come si può essere cristiani senza la Bibbia, senza il culto familiare, senza la devozione personale, senza la conoscenza costante e crescente della Parola di Dio?

Mi piace il libro di *Proverbi* che, al capitolo 4, al versetto 8 dice: “*Esaltala ed essa ti innalzerà; ti otterrà gloria, se l'abbraccerai*”. Lodato sia il nome di Dio! L'uomo e la donna che camminano con Dio crescono spiritualmente, sì o no? Ero giovane e sono diventato vecchio ma non ho mai visto i giusti ridursi in povertà, né le loro discendenze implorare il pane. Le promesse di Dio sono fedeli e veraci ma Dio onorerà quelli che lo onorano. Chiedo: ti piacerebbe camminare con Dio? Caro o cara, stiamo parlando di relazionarsi con Dio. Quando una persona conosce Dio e si relaziona con Lui, rimuove i pregiudizi perché dice “sì” alla Parola di Dio.

- Questo è quello che desidero che facciate.
- Sì, Signore.

Il Signore Gesù dice in *Giovanni 10:27*: “*Le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono*”. Sia lodato il nome di Dio! Ti piacerebbe essere una pecorella di Cristo Gesù, una pecorella del gregge del Signore? Ti piacerebbe camminare nei pascoli assieme al tuo Pastore Cristo Gesù? Avere

questa esperienza con il Signore e viverla ogni giorno con Lui? Una domanda: non è vero che quando due persone trascorrono molto tempo insieme finiscono per assomigliarsi? Immagini cosa significhi camminare con Cristo sempre al tuo fianco al mattino, al pomeriggio e alla sera? Ti sei reso conto che quando cammini con una persona che ha un buon profumo, dolce, finisci per emanare lo stesso profumo? Si assomiglia alla persona che si contempla.

Cosa accade nella vita delle persone che decidono di camminare con Dio? **Michea 6:8** riporta un passaggio che amo con tutto il mio cuore: *“O uomo, egli ti ha fatto conoscere ciò che è bene; e che altro richiede da te l'Eterno, se non praticare la giustizia, amare la clemenza e camminare umilmente col tuo Dio?”*.

Dio ti chiede di fare che cosa? Desidero che pensiate a queste tre cose:

1. praticare la giustizia.
2. Amare la clemenza.
3. Camminare umilmente col tuo Dio.

Quando camminiamo intimamente con Dio, **praticare la giustizia** significa che tu per primo vorrai essere quello che desideri che gli altri siano. Tu sarai una persona santa, fedele e consacrata prima di esigerlo da altri.

Amare la clemenza significa che tratterai gli altri come tu desideri essere trattato.

E infine, **camminare umilmente col tuo Dio** significa che servirai gli altri come se servissi Dio stesso.

Se la tua decisione in questo giorno è di camminare così come chiede Dio, alzati in piedi con me, ovunque tu sia. Se la tua decisione è ferma, in qualsiasi parte tu sia, devi dire: “Da oggi in avanti io prendo la decisione di camminare con Dio per praticare la giustizia, amare la clemenza, agire con misericordia e camminare umilmente col mio Dio”.

Il Signore Gesù dice: “Venite a me voi tutti che siete travagliati e caricati ed io vi darò riposo”. E' possibile che il tuo carico abbia a che vedere col peccato o perché hai perso il lavoro o per problemi nel tuo matrimonio o per situazioni difficili con i tuoi figli, magari per problemi di droga oppure perché ti sei allontanato dalla chiesa

o per motivi di salute. Qualsiasi sia il tuo carico, decidi oggi di camminare, mano nella mano, con il Signore e vedrai che Lui ti darà sufficiente potere per far fronte al tuo problema, qualsiasi esso sia. Dio è Sovrano, Egli sa quello che è meglio per te. Se Egli decide di portarti via il carico, lo farà. Diversamente, se Dio decide di mantenere il tuo carico per la tua crescita, Egli ti sosterrà. Quando ti consegni nelle mani dell'Eterno, il risultato è la salvezza e la vita eterna. Oggi è il giorno migliore per decidere di camminare con Dio, per avere una grande esperienza con Lui, oggi è il giorno per decidere che tu e la tua famiglia camminate nelle mani del Dio Onnipotente, l'Eterno degli Eserciti. E' da trentaquattro anni che cammino con Dio, trentaquattro anni che parlo col mio Signore, ricevendo le Sue benedizioni. Per questo dico a te, oggi è il giorno dell'Eterno: dai il tuo cuore a Dio.

Caro Padre Celeste grazie per coloro che oggi hanno deciso di consegnarsi nelle mani di Cristo Gesù. Padre amato che da oggi tu sia il loro compagno di viaggio, che insieme possiate camminare intimamente e profondamente come fece Enoc, e il risultato finale, il porto a cui approdare sia la Canaan Celeste. Che quando il Signore Gesù torni, ciascuno di questi amici e amiche, fratelli e sorelle che oggi decidono per Cristo, possano essere presenti e dire: questo è il nostro Dio, l'abbiamo sperimentato ed Egli ci salverà. E' il nostro desiderio Signore, la nostra preghiera e prego Te. Lo chiediamo nel nome di Gesù, amen Signore, amen Gesù.

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 10

1. Cosa significa “essere perfetto” secondo la Parola di Dio?

2. Cosa significa “camminare con Dio”?

3. E' possibile che l'Eterno si relazioni con noi oggi come fece in passato con Noè, Mosè, Abrahamo, Elia o Enoc?

4. Quali furono i comportamenti che permisero loro di avere una relazione e una comunione intima con Dio?

5. Cosa succede con le persone che decidono di camminare con Dio?

6. Quale effetto produce l'opera dello Spirito Santo in coloro che decidono di accettarlo?

7. Perché è così importante l'esperienza del santo battesimo? Dopo il battesimo, che seme ci darà?

8. Nel cammino con Dio, cosa ci chiede il Signore?

CAPITOLO 11

PATTO CON DIO

Nel libro della *Genesi* al capitolo 6, al versetto 18 la Parola di Dio dice: **“Ma io stabilirò il mio patto con te e tu entrerai nell’arca: tu, i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli con te.”**

Caro Padre Celeste, grazie per questo giorno e per l’opportunità di studiare la Tua Parola. Grazie Signore per tutti coloro che in qualsiasi parte del mondo studiano questo messaggio. Oggi Signore preghiamo che il Tuo Spirito ci porti parole di vita per la vita eterna, che siano parole di Dio; che non siano parole umane ma parole di vita per trasformare vite, la parola potente dell’Eterno che cambia i cuori. Dirigici Signore nello studio del Tuo Santo Libro. Nella Tua mano santa e benedetta ci rimettiamo. Nel nome di Gesù, amen.

La nostra attenzione, al versetto 18 è attirata dalla parola “patto”: **“Ma io stabilirò il mio patto con te...”**. Dato che Dio è il padrone della terra e dell’universo perché dovrebbe fare un patto? Perché ha dovuto fare un patto con Noè e la sua famiglia? Poniamo l’attenzione sul fatto che in questo patto, in questo contratto, Dio assegna dei nomi o identifica le persone che sono coinvolte. Notiamo quanto è interessante Dio e quanti dettagli ci offre, nel versetto 18 dice: **“Ma io stabilirò il mio patto con te e tu entrerai nell’arca: tu, i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli con te”**. Dio che fa un patto con l’uomo. È importante conoscere la ragione di questo patto.

Genesi 6:5 dice: “Ora l’Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo”.

Genesi 6:3 dice: ***“E l’Eterno disse - Lo Spirito mio non contenderà per sempre con l’uomo perché nel suo traviamiento egli non è che carne; i suoi giorni saranno quindi centovent’anni”***.

Primo aspetto: l’umanità si scatena, i progetti e i pensieri del cuore di quelle persone erano rivolti al male, sono sempre stati indirizzati verso ciò che era sbagliato, verso ciò che li allontanava da Dio; nonostante questo c’era una famiglia che compiva la volontà di Dio. **“...Lo Spirito mio non contenderà per sempre con l’uomo...”** “Contenderà” abbiamo già detto è un termine giuridico, è una parola forense. Contenderà - contendere - è una parola che viene usata nei tribunali. In che maniera lo Spirito ha conteso con gli antediluviani, attraverso l’esperienza di Noè e la sua famiglia? Chi ha condannato gli antediluviani davanti al tribunale? Noè e la sua famiglia. Questo aspetto lo abbiamo già studiato in Ebrei 11:7.

In questo modo Dio evidenzia come, prima del diluvio, fece un patto, un contratto con Noè. Perché Dio stabilisce un patto con Noè? Non è forse Dio il padrone della terra?

Fare un patto con Dio significa concedergli dei diritti

È molto importante che questo aspetto sia chiaro per poter comprendere il significato del diritto giuridico. In Giovanni 12:10 il Signore Gesù presenta, stabilisce e mostra ciò che accade in questa terra, ha evidenziato in modo chiaro chi è Lui e chi è la persona che si occupa di lavorare in questo mondo. ***Giovanni 12:10-11*** dice: ***“(10) Or i capi dei sacerdoti deliberarono di far morire anche Lazzaro, (11) perché a motivo di lui molti lasciavano i Giudei e credevano in Gesù.”*** Perché essi decisero di uccidere Lazzaro? Voi ricordate quando il Signore Gesù sollevò Lazzaro dalla sua tomba? Ricordate come Cristo, per la fede e la fiducia che aveva in Dio, stabilì mediante Lazzaro in maniera molto chiara che Lui è al di sopra di ogni circostanza?

- Nel fare il Suo patto con Noè, nello stabilire la Sua relazione con lui, Dio manifesta il Suo controllo, il Suo potere e la Sua autorità sopra la terra.

- A prescindere dal peccato, a prescindere dal fatto che l'uomo sia caduto nel peccato, Dio non ha abbandonato l'uomo alla sua sorte. Quando il peccato è entrato, con il peccato entrò la morte e più tardi in questo mondo entrò il Figlio di Dio.
- Nonostante Satana sia il principe di questo mondo, Dio stabilisce regole chiare affinché gli uomini raggiungano la salvezza e la vita eterna.
- Nel parlare di un patto vediamo come Dio si introduce nel mondo in maniera definita.
- **L'essere umano ha la facoltà di usare il più grande dono che Dio abbia dato all'umanità: la facoltà di dire, la facoltà di scegliere, la facoltà di usare la sua volontà per collocarsi nelle mani di Dio o nelle mani del nemico.** Uno dei nostri libri recita: "Non è necessario deliberatamente collocarci nelle mani del male, è sufficiente non trovarci più nel lato del bene per cadere nelle grinfie del nemico. È chiaro che nella vita bisogna prendere una decisione".
- Nel libro di *Proverbi 4:23* viene detto: ***"Custodisci la tua mente più di ogni altra cosa, poiché da essa provengono le sorgenti della vita"***. La parola dice "mente" ma si riferisce anche a "cuore", custodisci la tua mente, il tuo cuore, perché da esso provengono le sorgenti della vita. Perché provengono dalla mente? Nelle profondità della tua mente si trova la facoltà che Dio ti ha dato di scegliere e di decidere. La tua volontà la puoi riporre nelle mani di Dio o nelle mani del nemico. Se non sei nelle mani di Dio, sei automaticamente nelle mani del nemico.
- In *Proverbi 23:26* la parola di Dio dice: ***"Figlio mio, dammi il tuo cuore e i tuoi occhi prendano piacere nelle mie vie"***. l'Eterno dice: dammi la tua mente, vieni con me. Sei in un mondo in cui il principe di questo mondo Satana si considera il padrone.
- Nel libro Salmo 58:3 ci viene detto che siamo peccatori fin dal grembo materno.
- In Salmo 51:5 ci viene detto che siamo stati formati nel peccato e quindi nasciamo peccatori.
- In Marco 7:21-23 ci viene detto che la nostra natura è peccaminosa, che il male è dentro il nostro cuore, che siamo

peccatori. Considerando che siamo peccatori, **vi è un diritto giuridico che il nemico detiene sui peccatori** e pertanto è un dato di fatto che il peccatore scelga di donarsi nelle mani di Dio e che faccia un patto con Lui deliberatamente.

Dio non obbliga nessuno, concede a ogni persona la facoltà di decidere o scegliere. Tu hai il diritto di scegliere Dio e di porti al Suo fianco! Se non fai nessuna scelta sei rimasto dall'altro lato perché nasciamo peccatori, con una natura peccaminosa. Da questo è chiaro che l'Eterno dice: "Stabilirò un patto con te Noè, tu e la tua famiglia avete scelto di stare con me"; per questo Dio ha scritto il Suo patto con Noè e la sua famiglia.

Analizzeremo questo aspetto in forma più pratica. Quando Dio va a parlare con Mosè e lo porta in Egitto, Mosè va con l'autorità di Dio. Quando il Signore sconfigge gli dei e l'esercito egiziano salva, preleva il Suo popolo e lo porta nel deserto fino al Monte Sinai. Quindi:

1. lo salva.
2. Lo redime.
3. Lo toglie dalla schiavitù.

Un popolo redento, riscattato e accompagnato con amore, viene portato fino al monte Sinai dove Dio parla e fa un patto con il Suo popolo sul Sinai. Vediamone i dettagli. Dio parla a Mosè. Questo è molto importante, ci colloca in una prospettiva corretta davanti a Dio. *Esodo 19:4-5* dice: **"(4) Voi avete visto ciò che ho fatto agli Egiziani, e come io vi ho portato su ali d'aquila e vi ho condotto da me. (5) Or dunque, se darete attentamente ascolto alla mia voce e osserverete il mio patto, sarete fra tutti i popoli il mio tesoro particolare, poiché tutta la terra è mia"**.

- Dio sta parlando di un patto? Io li ho redenti, li ho riscattati, li ho attirati e adesso è necessario stabilire dei principi legali.
- *Esodo 19:6* dice: **"E sarete un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste sono le parole che dirai ai figli di Israele"**.
- È evidente che colui che fa il patto con l'Eterno non si trova più in obbligo, intrappolato nelle grinfie di Satana, adesso si trova nella famiglia dell'Eterno, è figlio di Dio e cittadino del

Regno dei Cieli. Dio compie questo in maniera giuridica, chiara e dichiarata davanti a tutto l'universo.

Piacerebbe a te e alla tua famiglia appartenere alla famiglia di Dio? Ti piacerebbe fare un patto con Dio affinché il nome della tua famiglia venga scritto nel Libro della Vita?

Continuiamo ad analizzare i dettagli, mi piace quando Dio si emoziona. **Esodo 19:5** dice: ***“Or dunque, se darete attentamente ascolto alla mia voce e osserverete il mio patto, sarete fra tutti i popoli il mio tesoro particolare, poiché tutta la terra è mia”***. L'Eterno è chiaro: voi sarete il mio speciale tesoro, i miei ambasciatori; però dobbiamo fare un patto, dichiarare questa questione e mettere le cose in chiaro. Non solo davanti alla terra ma anche davanti all'universo. Deve rimanere chiaro che Satana e i suoi demoni non sono i tuoi padroni, voi siete miei. Lodato sia il nome di Dio!

Esodo 19:10-11 dice: ***“(10) Allora l'Eterno disse a Mosè - va dal popolo, santificalo oggi e domani, e fa' che si lavi le vesti. (11) E siano pronti per il terzo giorno, perché il terzo giorno l'Eterno scenderà sul monte Sinai agli occhi di tutto il popolo”***. Mi rallegro vedere Dio così vicino al suo popolo.

Domando:

1. Dio ha detto a Mosè che il popolo avrebbe sentito la sua voce, sì o no?
2. Dio ha detto che il popolo lo avrebbe visto? Sì!

Per questo caro amico, amica, il Dio che noi adoriamo, il Dio della Bibbia è un Dio vicino che si occupa della tua vita e della tua famiglia. Non è un Dio che è lontano, che dimentica tutto ciò che accade sulla terra. È un Dio che si interessa a te ma che fonda le Sue esperienze, le Sue decisioni su principi. È molto importante caro, cara che tu possa fare dei progetti e dei piani per stabilire un patto con Dio e che questo progetto sia definito e chiaro.

Vediamo cosa accadde. Dio parlò al popolo. La mia attenzione si pone su **Esodo 20** perché i versetti 1 e 2 definiscono tutto ciò che viene dopo. ***“(1) Allora Dio pronunziò tutte queste parole, dicendo - (2) Io sono l'Eterno, il tuo Dio, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù.”*** Dunque, riferisce

tutti i comandamenti. *Esodo 20:18-20* dice: “(18) **Ora tutto il popolo udiva i tuoni, il suono della tromba e vedeva i lampi e il monte fumante. A tale vista, il popolo tremava e si teneva a distanza. (19) Perciò essi dissero a Mosè - parla tu con noi e ti ascolteremo, ma non ci parli Dio perché non abbiamo a morire. (20) Mosè disse al popolo - non temete, perché Dio è venuto per provarvi, e affinché il timore di lui vi sia sempre davanti, e così non pecciate**”. Mi piace Dio perché fa un patto con il Suo popolo e si suppone che quando due persone firmano un contratto debbano essere presenti. Dio viene per essere presente, - dobbiamo fare un patto perciò Io vengo con tutta la mia equipe per mettere le cose in chiaro.

Dio vuole fare un patto con le famiglie, un patto con te. Dio vuole mettere in chiaro davanti a tutto l’universo che Lui è:

- il tuo Dio.
- Tuo Padre.
- Il tuo Padrone.

Anche Satana deve comprendere questo. Permetti a Dio che in questo momento si possa stabilire il tuo patto con Lui affermando davanti all’universo che:

- sei figlio o figlia di Dio.
- La tua famiglia è la famiglia di Dio.
- Hai diritto di entrare nella Patria celeste, che anche questo aspetto sia chiaro.

In *Esodo 20:22* è scritto: “**Poi l'Eterno disse a Mosè - dirai così ai figli d'Israele - voi stessi avete visto che ho parlato con voi dal cielo**”.

Primo aspetto, Dio parla a Mosè; secondo aspetto, Dio parla al popolo; terzo aspetto, si presuppone che quando viene firmato un patto o un contratto debba essere presente un notaio. Mi piace perché in questo caso sia il notaio sia colui che deve firmare è Dio. Per cui Dio dice: - Mosè vieni al monte, porta gli anziani, che rappresentano il popolo, e firmiamo. È interessante vedere come nel patto con Dio le persone mangiano perché è un patto di gioia e allegria. Questo mi affascina, mi piace la Bibbia. *Esodo 24:1-3,7* dice: “(1) **Poi Dio disse a Mosè - sali all'Eterno, tu ed Aaronne, Nadab e Abihu e settanta degli anziani d'Israele, e adorate da**

lontano; (2) poi Mosè si avvicinerà all'Eterno; ma gli altri non si avvicineranno, né salirà il popolo con lui. (3) Mosè allora venne e riferì al popolo tutte le parole dell'Eterno e tutte le leggi. E tutto il popolo rispose a una sola voce e disse - noi faremo tutte le cose che l'Eterno ha detto. (7) Poi prese il libro del patto e lo lesse al popolo, il quale disse - noi faremo tutto ciò che l'Eterno ha detto, e ubbidiremo". Stanno accettando le condizioni del patto, sì o no? Ti piacerebbe fare un patto con l'Eterno? L'aspetto positivo, caro amico, amica, di quando facciamo un patto con l'Eterno è che Dio sa che non possiamo fare niente. Gesù disse chiaramente: "Senza di me non potete fare nulla". Però c'è qualcosa che possiamo fare: scegliere l'Eterno, donarci nelle Sue mani, accettare il nostro Signore Gesù per la grazia di Dio. Questo lo possiamo fare! Questa parte spetta a noi. Tu puoi dire: **"Io e la mia casa serviremo l'Eterno; da oggi dono la mia vita, la mia mente e la mia volontà nelle mani del Dio onnipotente". Nessuno ti può impedire di farlo!**

Mi piacciono i versetti di *Esodo 24:8-11* in cui sta scritto: "(8) Mosè prese quindi il sangue, ne asperse il popolo e disse - ecco il sangue del patto che l'Eterno ha fatto con voi secondo tutte queste parole. (9) Poi Mosè ed Aaronne, Nadab e Abihu e settanta degli anziani d'Israele salirono (10) e videro il Dio d'Israele. Sotto i suoi piedi c'era come un pavimento lavorato di zaffiro, della chiarezza del cielo stesso. (11) Ma egli non stese la sua mano contro i capi dei figli d'Israele; ed essi videro Dio, e mangiarono e bevvero". Lodato sia il nome di Dio! Dove si trovano? Sul Monte Sinai. Cosa stanno facendo? Firmano un patto con Dio. Chi hanno visto? Dio. E poi, cosa stanno facendo? Celebrano il patto mangiando e bevendo. Benedetto sia il nome del Signore! Abbiamo un Dio che si avvicina a noi, sì o no? L'Eterno scese al Monte? Lo videro gli anziani? Lo vide Mosè? Lo videro Nadab ed Abihu? Mangiarono in Sua presenza? Non vi piacerebbe fare un patto con Dio? Onestamente, ti piacerebbe farlo?

Mi piace perché quando spargono il sangue sopra il popolo, viene mostrato che il patto viene fatto con il sangue. Benedetto sia Dio! Ricordate *Giovanni 1:29*? "...Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!" Dio si fa garante della salvezza

dell'umanità. Lodato sia il nome di Dio! Mi piace Dio perché è così interessato e impegnato per la nostra salvezza. Nel libro di Daniele 7 viene detto: il giudice si è seduto e i libri furono aperti e milioni di milioni lo servivano. Nel libro di Apocalisse 4:5 appare Dio seduto sul Suo trono trattando le questioni della terra. Dio è impegnato sulla terra, nella tua vita e nella tua famiglia. Tutto il cielo si radunò in Cristo Gesù; attraverso Gesù si paga il prezzo e il debito del peccato, si copre quel "Geirografon", quel pagherò che avevamo. Adesso ogni essere umano ha la libertà, l'opportunità, la facoltà di stabilire un patto di salvezza con il Dio potente. Adesso nel sangue di Cristo possiamo ottenere un patto di salvezza e di vita eterna. In tal modo oggi tu puoi fare un patto con Cristo Gesù.

Attualizziamo questo patto e trasferiamolo ai tempi nostri. In *Geremia 31:31-33* viene detto: ***“(31) Ecco, verranno i giorni - dice l'Eterno, - nei quali stabilirò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda, (32) non come il patto che ho stabilito con i loro padri nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dal paese di Egitto, perché essi violarono il mio patto, benché io fossi loro Signore; - dice l'Eterno. (33) Ma questo è il patto che stabilirò con la casa d'Israele dopo quei giorni - dice l'Eterno - metterò la mia legge nella loro mente e la scriverò sul loro cuore, e io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo”***. Lodato sia il nome di Dio! Dio stesso si impegna a cambiare la tua mente, la tua vita e il tuo cuore. Dio dice: - metterò dentro di te le Mie leggi, stabilirò il Mio patto con te e metterò tutto nel tuo cuore. Quando Dio decide di fare questo conferma e riafferma che Lui è il Sovrano Eterno degli Eserciti. Non c'è niente da temere quando è Dio colui che promette, quando è Dio colui che fa un passo in avanti. La stessa promessa la troviamo nel libro di Ebrei 10:15-17.

Come possiamo stringere un patto con Dio?

Tu mi dirai: - Pastore, come posso stringere un patto con Dio in questi tempi? Qui arriva la parte più interessante. Tutto questo ci aiuta a vedere il passato ma adesso analizziamo il presente. Tenuto conto che l'essere umano nasce nel peccato, nasce

peccatore, si stabilisce chiaramente il principio secondo cui si ha la necessità di prendere una decisione per appartenere alla famiglia di Dio e al Regno dei Cieli. Quando Cristo venne e morì sulla croce stabilì chiaramente il sentiero per arrivare fino al Padre. Lui disse: “Io sono la via, la verità e la vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”. Cristo guadagnò la salvezza per noi. Ora, dobbiamo conoscere e capire questi principi e prendere una ferma decisione. Questa decisione si chiama: il santo battesimo. Che cosa accade quando una persona si battezza? Qui inizia la parte che mi piace di più. Cosa accade quando ti battezzi? **Galati 3:27** dice: **“Poiché voi tutti che siete stati battezzati in Cristo, vi siete - come? - rivestiti di Cristo”**.

Vi ricordate quando Adamo ed Eva peccarono? Come si sentirono? Nudi. Vi ricordate Genesi 3:21? Che cosa fece Dio dopo aver parlato con loro del Vangelo, del protoevangelo? Nel versetto di Genesi 3:21 viene detto che Dio prese delle tuniche di pelle e li rivestì. Questa interessante azione rimanda al concetto dell'espiazione. Ci sono due parole ebraiche - KAPHAR, KIPURIM - che indicano che Dio li coprì, li vestì e li protesse. Cosa fece Dio con la nudità dell'uomo? La coprì e la protesse. Protesse e vestì l'uomo e la donna con tuniche di pelle; in altre parole, si stabilì un patto tra Dio e questi peccatori. Loro accettarono le condizioni di Dio e Lui si caricò la colpa dei peccatori. Lodato sia il nome di Dio! Pertanto si stabilisce un patto di salvezza con Adamo ed Eva, un patto che coinvolge tutta l'umanità, una porta, una via di fuga per i peccatori. **Matteo 16:21** ribadisce - *è necessario che il Figlio dell'Uomo vada nella tomba, che patisca, che soffra; poiché è necessaria la mia morte perché è necessario che salga sulla croce. Così come Mosè sollevò il serpente nel deserto, allo stesso modo il Figlio di Dio deve essere sollevato. Perché il prezzo del peccato è la morte, ed Io sono venuto a morire per questo.*

E' interessante leggere **Matteo 3:17** dove Dio parla del Signor Gesù e dice: **“Questi è il mio amato Figlio, nel quale mi sono compiaciuto”, ascoltate!**”. Colui che vi sto mostrando è:

- il Re Conquistatore.
- Il Messia promesso.
- Il Dio che si è fatto uomo.

- Il Servo Sofferente, colui che viene per dare la Sua vita per i peccatori.

Per questo, sul monte della tentazione, Satana immediatamente attacca Gesù dicendogli: se Tu sei il Figlio di Dio, il Re Conquistatore, il Potente Messia, se Tu sei il Dio che si è fatto uomo, dimostra a me e al mondo chi sei. Gesù Cristo lo guarda e risponde soltanto: a te non dimostrerò nulla, Io sono venuto come Servo Sofferente, sono venuto a morire, a soffrire e a dare la Mia vita per i peccatori.

Fino all'ultimo momento sulla croce, Satana lo tentò dicendogli: "Se Tu sei il Figlio di Dio.....". Che cosa bella, che Cristo venne a versare il suo sangue affinché tu ed io potessimo raggiungere la salvezza e la vita eterna. Che bello e meraviglioso sapere che tutti i tuoi peccati sono inchiodati con Cristo sulla croce se tu decidi oggi di consegnare la tua vita nelle mani del nostro Signore Gesù Cristo. Per questo motivo nella Bibbia, nel libro di **Giovanni 16:8**, troviamo una parola molto profonda e interessante che ha un significato legale "***E quando Lui tornerà, - si parla dello Spirito Santo - convincerà il mondo di giustizia, di giudizio e di peccato***". "Convincerà", in greco, ha un significato legale.

- In che modo lo Spirito Santo convince le persone di peccato, di giustizia e di giudizio? Lo fa mediante la testimonianza di coloro che si sono convertiti, che hanno consegnato le loro vite a Dio, che hanno stretto un patto di fede con Dio. Mediante la testimonianza della tua vita cambiata e trasformata, lo Spirito Santo prende te - come prese Noè e la sua famiglia - per convertire le persone.
- Dalla stessa radice del verbo "convincere" deriva la parola "convinzione" che troviamo in Ebrei 11:1. L'idea è: ti mostro un esempio, ti mostro qualcuno, una famiglia che ha vissuto esattamente ciò che tu dovrai vivere. Qui hai una persona convertita, cambiata, trasformata, unta dallo Spirito di Dio e questa famiglia è il modello e l'esempio per ispirarti a prendere la stessa decisione.
- Per questo è molto importante, miei cari, che manteniamo le famiglie ripiene dello Spirito Santo. E' lo spirito di Dio che ci convince di peccato, di giustizia e di giudizio; ma lo fa

attraverso la nostra esperienza, attraverso il nostro esempio e attraverso la nostra testimonianza.

Noè e la sua famiglia contesero con gli antediluviani. Oggi, Dio vuole manifestarsi nella tua vita e nella mia, nella tua famiglia e nella mia e mostrare l'unzione del Suo Spirito che ci cambia e ci trasforma a Sua immagine e somiglianza. Dio vuole mostrare la Sua santità nella nostra vita e ispirare, attraverso la nostra esperienza, l'esperienza in altri. Così che loro vengano a stringere un patto con l'Eterno, per accettare il santo battesimo; e allora, come accadde con Adamo ed Eva, il Signore li vestirà con il Suo manto di giustizia. Ti piacerebbe fare un patto con Dio? Che cosa significa questo? **Significa che Dio diventa il nostro padrone.** Illustriamo questo concetto in maniera pratica. Hai mai comprato una casa? Se lo hai fatto, hai firmato un atto; fino a quando non hai compilato i documenti, firmato l'atto e pagato, non sei entrato in possesso della casa. Anche noi siamo una casa per Dio. Vediamo come Dio realizza la transazione dell'acquisto e con quale finalità la compra. **Ebrei 3:6** dice: *“Ma Cristo, come Figlio, lo è sopra la propria casa e la sua casa siamo noi, se riteniamo ferma fino alla fine la franchezza e il vanto della speranza”*.

Dio ci ha creati come una casa; Lui viene per comprare questa casa. Le case si costruiscono per essere abitate. Nel capitolo 12 di Matteo, il Signore Gesù dice che lo spirito immondo esce dall'uomo. Pertanto quella casa, che sei tu, o è ripiena dello Spirito Santo o è ripiena di un altro spirito. **Matteo 12:43-45** dice: *“(43) Ora, quando lo spirito immondo è uscito da un uomo, vaga per luoghi aridi, cercando riposo e non lo trova. (44) Allora dice - ritornerò nella mia casa da dove sono uscito - ma quando giunge, la trova vuota, spazzata e adorna; (45) va allora a prendere con sé altri sette spiriti peggiori di lui, i quali entrano e vi prendono dimora; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima, Così avverrà anche a questa generazione malvagia”*. Noi siamo una casa!

Che genere di casa siamo? 1° Corinzi 3:16 ci dice che tipo di casa siamo. Non siamo una boutique, un negozio o un esercizio commerciale siamo un tempio di Dio. **1° Corinzi 3:16-17** dice: *“(16) Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? (17) Se alcuno guasta il tempio di Dio, Dio*

guasterà lui, perché il tempio di Dio, che siete voi, - che dice ora? - è santo". Si suppone che col battesimo tu abbia consegnato la tua vita a Cristo Gesù e che abbia stretto un patto con Dio, pertanto la tua casa, il tuo corpo, il tuo essere, la tua mente adesso sono dimora dello Spirito Santo. Probabilmente non l'hai ancora fatto. Ti invito a farlo adesso: fai un patto con Dio, diventa amico di Dio, riorganizza la tua vita per vivere l'esperienza del santo battesimo. Non avere timore di niente e di nessuno. Il santo battesimo significa che, quando lo fai, diventi membro della famiglia di Dio; hai il diritto di entrare nel Regno dei Cieli, il tuo nome viene scritto nel Libro della Vita e il tuo corpo diventa tempio per la dimora dello Spirito Santo.

C'è qualcuno che nel passato ha camminato con il Signore, si è ritirato dalle Sue mani ed ora sente la necessità di riconciliarsi con Dio? Voglio estendere l'invito a più persone. Probabilmente stai conoscendo queste verità per la prima volta e stai comprendendo tutto quello che è stato esposto; caro amico, cara amica, ti piacerebbe stringere un patto con Dio affinché tu e la tua famiglia possiate avere il diritto di entrare nella Patria celeste? Ti piacerebbe prepararti per l'esperienza del santo battesimo, così che legalmente, dichiaratamente, dinanzi al Re dell'Universo, puoi stabilire chiaramente che la tua casa, la tua famiglia, il tuo coniuge e i tuoi figli, tutti possiate avere il vostro nome scritto nel Libro della Vita? Quando stringiamo il patto con Dio, attraverso il santo battesimo, quando lo Spirito Santo discende su noi è evidente che, da quel momento, noi siamo membri della famiglia di Dio. Cari fratelli, voi che in passato avete preso la decisione e avete il vostro nome scritto nel Libro della Vita, vi piacerebbe ratificare quel patto con Dio? Voglio pregare in maniera speciale per le famiglie che hanno figli, che non sono della chiesa e che non si sono consegnate al Signore. Tu, ovunque ti trovi, mettiti in piedi se hai preso la decisione di consegnarti a Cristo Gesù. Ci piacerebbe dal profondo del cuore che la tua famiglia per intero prendesse la decisione.

Il battesimo è un atto legale che dà i diritti a Dio nella nostra vita. Colui che ha creduto ed è stato battezzato sarà salvato ma colui che non ha creduto sarà condannato. Quando ero adolescente, mi battezzai (avevo diciannove anni); ho dovuto farlo di nascosto

perché mia mamma era contraria. A trentasette anni, nel letto di morte di mia madre, con le lacrime agli occhi, lei mi ringraziava perché mi ero battezzato. Quel giovedì, l'ultima volta che le parlai, mia mamma aveva già consegnato la sua vita nelle mani di Gesù e mi disse: "Grazie a Dio, Andrés, che hai preso la decisione di seguire il Signore perché altrimenti ti saresti perso e mi sarei persa anch'io". Oggi è il giorno di consegnarti nelle mani del Signore. Non importa dove ti trovi, non importa il luogo che frequenti, oggi alzati in piedi e dedica la tua vita per prepararti a stabilire il patto con il Signore attraverso il battesimo.

Caro Padre Celeste, grazie per essere qui con noi. Grazie per averci dato Cristo Gesù. Grazie perché sebbene il tribunale del Cielo si trova in riunione, lo Spirito si muove sulla terra toccando e trasformando i cuori. Oggi Signore, come ministro del Vangelo, ti prego affinché il Tuo Spirito raggiunga ogni cuore che ha assunto la decisione di stringere un patto con Te, mediante il santo battesimo. Che mille, se non milioni di anime in tutta la terra possano essere battezzate affinché i loro nomi siano scritti nel Libro della Vita e abbiano diritto di entrare nella Patria Celeste. Signore, è nostro desiderio, nostra preghiera nel nome di Gesù amen Signore, amen.

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 11

1. Quale era il proposito di Dio quando strinse il patto con Noè?

2. Perché è importante scegliere di stare nelle mani di Dio?

3. Quale decisione dobbiamo prendere per stringere il patto con Dio?

4. Che cosa siamo noi persone secondo Ebrei 3:16?

5. Chi entra a dimorare nelle “case” o nelle persone che hanno scelto di stringere un patto con Dio, di consegnargli tutto e seguirlo?

6. Il tempio di Dio, quale siamo noi _____
7. Che cosa significa che il santo battesimo è un atto legale?

CAPITOLO 12

COSÌ FECE NOÈ

C'è un pensiero nel libro della *Genesi*, al capitolo 6, al versetto 22 che dice: ***“E Noè fece così, fece esattamente tutto ciò che Dio gli aveva comandato”***.

Caro Padre Celeste, grazie per le benedizioni di questo giorno. Grazie Dio per la bella esperienza di camminare per mano con Te. Grazie Signore, per questa opportunità di studiare il Tuo Santo Libro. Padre amato, preghiamo che il Tuo Santo Spirito ci porti parole di vita per la vita eterna. Che sia la Parola di Dio e non parola di uomo. E che oggi, Signore, il Tuo Santo Libro, la tua Santa verità possano annidarsi nella parte più profonda del nostro essere, cambiando e trasformando la nostra vita per la gloria del Tuo nome. Benedici coloro che stanno seguendo questo messaggio in qualsiasi parte del mondo, che possano ricevere e raggiungere benedizioni del cielo. Signore, ci consegniamo nelle Tue mani, nel nome di Gesù, amen.

Il versetto di ***Genesi 6:22*** contiene una frase breve: ***“...E così fece Noè...”***. Noè fece esattamente come Dio gli aveva ordinato, pur vivendo in un mondo perduto, in un'epoca conosciuta come “l'epoca antediluviana”, in un periodo di tempo completamente sbagliato, lontano da Dio e fuori dalla volontà divina. Nel libro di Ebrei troviamo una parola che riassume quella che fu l'esperienza di Noè; ci dice anche quello che accadde a Noè e agli antediluviani. ***Ebrei 11:7*** dice: ***“Per fede Noè, avvertito divinamente di cose che ancora non si vedevano e mosso da santo timore, preparò per la salvezza della sua famiglia l'arca, per questa fede condannò il mondo e divenne erede della giustizia che si ottiene mediante la fede”***. Un versetto, e in questo

solo versetto, troviamo per ben tre volte la parola “fede”, per la fede Noè. E dice: “Cose che ancora non si vedevano”.

La fede è il risultato della comunione con Dio

Nell’Antico Testamento, il fondamento, la base della parola “fede” è un verbo “AMAN”. Questo verbo significa:

- credere.
- Fidarsi.
- Certezza.
- Senza dubbio.
- Lo stesso verbo parla di fermezza e sicurezza.
- L’idea di credere nell’Antico Testamento non è basata su una possibilità, non è qualcosa che può essere ma è una garanzia, è qualcosa di fermo e sicuro.

La **fede biblica**, nell’Antico Testamento, è basata sul credere in Dio che è il risultato dell’esperienza con Dio. Parleremo della fede che ebbe Noè, la fede di cui noi abbiamo la necessità. In *Genesi 15:6* troviamo questa interessante dichiarazione: **“Ed egli credette all’Eterno, che glielo mise in conto di giustizia”**. La fede biblica è il risultato:

- dell’esperienza con l’Eterno.
- Della conoscenza della persona dell’Eterno.
- Della conseguenza del camminare mano nella mano con l’Eterno.

Il risultato di questa esperienza con l’Eterno è la fede. La fede arriva quindi come conseguenza dell’esperienza. Da qui, la cosa importante di coloro che hanno la fede - alla luce della Bibbia nell’Antico testamento - è mostrarla nella propria vita. Il risultato finale dell’esperienza con Dio si traduce in fedeltà e santità.

Un altro termine ebraico - EMUNAH - significa: fedeltà e santità. Come possiamo illustrare questo? Nel libro di Abacuc troviamo alcune frasi del profeta che possono aiutarci. In *Abacuc 3:17-18* il profeta dice: **“(17) Anche se il fico non fiorirà e non ci sarà alcun frutto sulle viti, anche se il lavoro dell’ulivo sarà deludente e i campi non daranno più cibo, anche se le greggi**

scompariranno dagli ovili e non ci saranno più buoi nelle stalle, - dice il profeta - (18) esulterò nell'Eterno e mi rallegrerò nel Dio della mia salvezza”.

- Anche se non ho niente, anche se perdo tutto e non c'è speranza di nessuna cosa, per me è sufficiente avere l'Eterno.
- L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà... L'idea biblica nell'Antico Testamento della parola **fede** è una conseguenza, un risultato dello stare in comunione con Dio.

Mi riempio di gioia sapere che nella mente e nel cuore di Dio, il risultato di questa amicizia ed esperienza con Lui produce la nostra fede. Abrahamo credette all'Eterno perché si relazionò con Lui. Abrahamo credette all'Eterno, non solo alle Sue parole ma credette nella persona dell'Eterno.

- Noi non possiamo credere o avere fiducia in qualcuno che non conosciamo quindi la nostra fede sarà proporzionale al grado di relazione che abbiamo con Dio.
- La nostra fede è il risultato di conoscere o meno Dio.
- Se abbiamo una relazione stretta con Dio, se viviamo e comunichiamo con Lui, se siamo ripieni della Sua presenza e ci alimentiamo della Sua Parola ogni giorno, allora la fede è qualcosa di automatico, è la conseguenza di questa relazione.
- Non puoi avere fede biblica se non hai una comunione e una relazione intima con Dio.

Le fede biblica è evidente

Nel libro di *Esodo 14:31* la parola di Dio dice: *“Israele vide la grande potenza che l'Eterno aveva mostrato contro gli Egiziani, e il popolo temette l'Eterno e credette nell'Eterno e in Mosè suo servo”*. Il popolo credette, quando credette? Quando vide le meraviglie dell'Eterno e poté avere le prove di Lui. Dio desidera una fede evidente, una fede basata su esperienze reali con un Dio reale. Dio desidera che la nostra fede sia basata sulla Sua persona. Dio è l'autore e il consumatore della fede e questo l'apostolo Paolo lo afferma in Ebrei 12:2. Leggiamo adesso quello che è scritto in *Salmo 106:7-12* *“(7) I nostri padri in Egitto non compresero le tue meraviglie, non si ricordarono del gran numero dei tuoi benefici e si ribellarono presso il mare, il Mar*

Rosso. - Dice ora - **(8) Ciò nonostante il Signore li salvò per amore del suo nome, per far conoscere la sua potenza. (9) Sgridò il Mar Rosso e si seccò, e li guidò attraverso gli abissi come attraverso un deserto. (10) Li salvò dalla mano di chi li odiava e li riscattò dalla mano del nemico. (11) E le acque ricopersero i loro nemici, e non sopravvisse di loro neppure uno.**

- E dice adesso - **(12) Allora credettero alle sue parole e cantarono la sua lode**". Lodato sia il nome di Dio! Egli è disposto e disponibile a fare meraviglie nella tua vita, affinché la tua fede sia evidente. Quando la tua vita è una testimonianza del potere di Dio e di quello che Egli è capace di fare, quando la tua vita riflette questa esperienza con Lui, quando puoi raccontare le meraviglie di Dio nella tua vita, le persone crederanno.

Una sera squillò il telefono a casa mia, mi chiamava un anziano di una chiesa dell'area, io vivevo nella città di Edimburgo, nel sud del Texas.

- Fratello, il nostro pastore si trova in ferie in un altro paese. Abbiamo il caso dello sposo di una sorella che è molto grave in ospedale e i medici dicono che sta per morire. Desideriamo ungerlo ma il nostro pastore non c'è. Voi potreste venire con noi?

- Sì, come no.

Arrivammo in ospedale e la signora mi disse: "i medici dicono che mio marito è molto grave, che gli organi interni non funzionano, e sta aspettando, solamente, di morire".

Il malato si trovava in terapia intensiva, era legato a molte macchine, sondini nella bocca e nelle narici, aveva tubi da tutte le parti. Era da tempo che il malato conosceva la chiesa; la moglie era membro di chiesa e anche le loro due figlie conoscevano la chiesa. Una delle due figlie, purtroppo, si era allontanata dalla chiesa e se ne era disinteressata. Mi raccontarono la storia in breve. Quando entrammo nella stanza, iniziai a parlare al malato, il signor Roy, che non poteva parlare ma poteva ascoltare.

Gli dissi: "Roy, se tu comprendi le mie parole, muovi il dito".

- Roy, sei cosciente del fatto che siamo qui per pregare per te?

- Mosse il dito.

- *Tu desideri che chiediamo a Dio di guarirti?*
- *Mosse il dito.*
- *Roy, saresti disposto a consegnare il tuo cuore a Gesù se Egli ti restituisse la vita?*
- *Mosse il dito e cominciò a piangere.*
- *Mi è stato riferito che hai sentito parlare del messaggio della salvezza ma non hai accettato.*
- *Mosse il dito.*
- *Facciamo una cosa, Roy: preghiamo Dio e chiediamo che ti dia un'altra opportunità, però tu devi essere d'accordo che se il Signore te la darà, tu utilizzerai questo tempo per sistemare le tue cose con Dio, va bene? Ti vuoi mettere nelle mani di Dio? Vuoi sistemare le tue cose con la tua famiglia e con chiunque altro affinché il tuo nome sia inserito nel Libro della Vita?*
- *Mosse il dito e continuò a piangere.*
- *Ci siamo inginocchiati, abbiamo pregato, abbiamo unto Roy e ce ne siamo andati. Curiosamente, il giorno dopo mi chiamò la moglie per dirmi che i medici erano stupiti e increduli: non potevano spiegare quello che era successo. Durante la notte, gli organi interni di Roy avevano ripreso a funzionare.*
- *Questo non può essere! Questo non si può spiegare! Durante il pomeriggio si stavano organizzando per mandare Roy a casa sua. Il giorno dopo, Roy era tornato a casa. Allora, lo visitai a casa sua. Era su una sedia a rotelle.*
- *Roy, ti ricordi di me?*
- *Certamente, pastore.*
- *Ricordi l'affare che abbiamo fatto con Gesù?*
- *Sì.*
- *Dio ti ha dato un'altra opportunità perché, in questo modo, tu possa sistemare le cose con Lui e chiarirle. Roy sistemò tutto con Dio, si preparò in un modo molto interessante e, a tre mesi di distanza, morì.*
- ***La morte in Cristo è un trionfo, la vita senza Cristo è una sconfitta.***

Dio desidera che possediamo una fede evidente, funzionale, potente, una fede che converte. In *Numeri 14:11* è scritto: **“Poi l'Eterno disse a Mosè - fino a quando mi disprezzerà questo popolo? E fino a quando rifiuteranno di credere - dice l'Eterno ora - dopo tutti i miracoli che ho operato in mezzo a loro?”**.

- Fino a quando non mi crederanno, nonostante le meraviglie che ho fatto, con i trionfi che hanno visto?
- **Le meraviglie di Dio, i trionfi dell'Eterno, sono le prove per credere e porre la fiducia nel Dio Onnipotente.** Lodato sia il nome di Dio! Dove poggia la base della tua fede?
- C'è una relazione molto stretta tra lo Spirito Santo, la mente e la fede.
- Molte persone concepiscono l'idea e l'esperienza della fede nella loro mente. Da qui, è di fondamentale importanza l'opera dello Spirito Santo nella mente degli esseri umani, come vedremo più avanti.

Quindi il concetto ebreo della parola “fede”:

- si fonda su certezza, sicurezza e fiducia.
- E' il risultato di una comunione stretta con il Creatore della fede, con il Dio Onnipotente.
- E' il risultato di una relazione intima con Dio, della conoscenza, non solo delle Parole di Dio ma anche della persona di Dio, della comunione con Lui: questo risultato si chiama fede.
- Chi vive questa fede potente mostra le prove della comunione con Dio.
- Non sono parole vuote ma questo è quello che è stato vissuto, sperimentato, contemplato, quello che è successo nella tua vita e nessuno lo può negare.
- La fede biblica è una fede evidente.

Nel Nuovo Testamento si trovano due parole interessanti che hanno a che vedere con la parola “fede”. Ammiriamo il valore particolare della parola “fede” nel Nuovo Testamento. In *Romani 10:17* è scritto: **“La fede dunque viene dall'udire, e l'udire viene dalla parola di Dio”**. C'è un teologo che, a proposito della parola fede nel Nuovo Testamento, afferma che la parola fede “PISTIS” e la forma verbale “PISTEOS” hanno un profondo significato.

Egli sostiene che nessuno mai utilizzò le due parole solo per descrivere la conoscenza di qualcosa. Il loro significato va al di là di questo. Il concetto implica l'idea di fiducia, di appoggiarsi con fiducia, di lealtà. La fede significa avere fiducia vera in Dio e in quello che ha fatto in nostro favore e per la nostra salvezza. L'uomo che ha fede è quello che non guarda se stesso, non si fissa in nessuna delle cose che faceva un tempo e non guarda a quello che spera essere come il risultato dei suoi sforzi. Quest'uomo guarda totalmente il Signore Gesù Cristo e la Sua opera finita, e solamente in questa riposa. L'uomo che ha fede è focalizzato nella persona di Gesù. Quasi mai troviamo da sola la parola greca che si traduce come "fede" ma la troviamo collegata alle preposizioni che esprimono l'idea di credere in qualcosa.

La fede è uno strumento che ci collega con il Dio Onnipotente. La Parola di Dio dice in **Giovanni 6:29**: **“Gesù rispose e disse loro - che cosa? - questa è l'opera di Dio, che crediate in colui che egli ha mandato”**. La fede ci collega, ci dirige verso la persona di Cristo Gesù.

Nella Repubblica Dominicana, durante certi mesi dell'anno, principalmente a maggio, la pioggia rende le cose molto difficili, non so se le cose sono cambiate nel frattempo. Di certo erano così nel tempo in cui vivevo lì. In quel tempo, eravamo sposati da poco e Andrés Junior aveva pochi mesi. Lavoravamo presso l'Università Avventista e vivevamo lì vicino. Una notte, del mese di maggio, cominció a piovere, pioveva e pioveva. Non avevo un'auto e non avevo neanche una bicicletta. Verso mezzanotte, ho sentito lamentare il bambino nella sua culla e sono andato a vedere. Lo toccai e mi resi conto che stava scottando per la febbre. Per non svegliare la mamma, sono corso e sono andato a prendere due pannolini, sono andato in bagno, li ho messi a mollo e ho cominciato a lavorare col mio bambino: ho messo pannolini bagnati sulla fronte, pannolini bagnati sul piccolo ventre, nel tentativo di abbassare la febbre. Tuttavia, dopo essersi abbassata la febbre, questa si alzava di nuovo: sono stato coinvolto in questa lotta per due ore. Quando mia moglie era incinta, avevamo stabilito un patto: di giorno mia moglie curava il bambino e di notte ci pensavo io. Quando durante le

notti in cui mi occupavo dei miei bambini, non dormivo, mi ritrovavo ad avere un sonno spaventoso durante le lezioni che tenevo in università e dovevo fare qualcosa per evitare che il sonno mi uccidesse.

Quindi, quella notte, svegliai mia moglie Esther.

- *Cos'è successo? Mi chiese.*

- *Andrés ha la febbre altissima, sto lottando da due ore, hai qualche segreto per risolvere la cosa?*

Esther prese qualcosa e la diede ad Andrés. Non funzionò! Ed eravamo a tre ore di lotta. Come avrei potuto portare fuori il bambino, vista la pioggia che cadeva? Mi uscirono le lacrime... anche se, davanti a mia moglie mi facevo vedere forte.

- *Andrés, abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare.*

- *Si?*

- *Si.*

- *Allora, adesso tocca al Signore. Lasciami solo in stanza col bambino.*

Avevamo fatto tutto quello che potevamo fare, umanamente parlando, avevamo provato ad abbassare la febbre e non aveva funzionato, stava piovendo e non potevamo uscire e non avevamo la macchina per portarlo in ospedale. Dovevamo parlare con il Signore. Esther uscì dalla stanza e andò a pregare. Io rimasi nella stanza del bambino, mi inginocchiai, lo misi sul letto e dissi:

- *Signore, questo bambino me lo hai dato tu. Abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare e non ha funzionato niente. Domani mattina devo lavorare e anche mia moglie si affannerà con le cose di ogni giorno. Che te ne sembra Signore, se tu vieni, metti la mano sul bambino e gli fai passare la febbre e così dormiamo tutti felici e tranquilli e le cose andranno come devono andare. E così, domani riprenderemo a servire te e gli altri - cominciai a provare a convincere Dio, io sapevo che Dio ha il potere di fermare la febbre -. Signore, che alla fine della mia preghiera il bambino si addormenti, senza febbre, in modo che lo porti nella sua culla, lo copra e tutti ci riposiamo tranquilli.*

Quando terminai di pregare, il bambino stava dormendo; lo toccai sulla sua piccola fronte e sul suo piccolo ventre ma non aveva febbre! Lo adagiai sulla culla, sistemai la sua zanzariera e lo lasciai lì. E, come sempre, lasciai mio figlio nelle mani di Dio. Uscii dalla stanza di mio figlio e incontrai mia moglie che era sveglia e speranzosa.

- Allora?

- Il bambino dorme. Cosicché, andiamo a dormire anche noi.

- A dormire anche noi?

Ella si mise a correre per andare a vedere se era vero e se era tutto in ordine. Controllò, sistemò tutto e tornò sorridente.

- Cosa è stato quello che hai fatto?

- Gli ho dato una pastiglietta che si chiama “fede”. Sì, gli ho dato una pastiglietta di fede.

Dio è attento alle tue necessità? Dio sa quello che ti preoccupa? Dio sa quello di cui hai più bisogno? Lo sa molto più di te. La pena e il dolore stanno nel fatto che dovremmo avere la grande necessità di una relazione più stretta e più intima con Dio e invece... A volte adoriamo un Dio di cui è stato predicato in un sermone o di cui qualcuno ha commentato. Dio non è “qualcosa” ma è “qualcuno”. Mi piace Dio perché Egli vuole avere una relazione stretta con te e con me. E’ il risultato di questa relazione che cambia la nostra vita e trasforma la vita dei nostri figli. Noè ebbe successo in un’epoca in cui la malvagità era imperante; la malvagità del peccato era sopra ogni cosa; il sentimento, i disegni del cuore delle persone, i loro pensieri erano continuamente volti verso il male. Come hanno potuto mantenersi puliti, fermi e fedeli Noè, la moglie e i loro figli in una generazione completamente finita? Ricordo che Gesù disse che alla fine sarà come ai giorni di Noè e questi sono i giorni che Gesù segnalò. Necessitiamo di questa esperienza di fede, di questa relazione stretta e intima con Dio.

La parola fede si collega, sempre, a qualcosa di più del semplice atto di credere. Qualcuno scrisse questi pensieri:

1. un peccato accarezzato, la riserva di una parte della nostra vita che non si consegna a Cristo, fermerà il progresso spirituale.
2. Annebbierà la percezione spirituale.

3. Accecherà la mente.
4. Impossibiliterà la fede.

Non puoi ingannare Dio! Non puoi prendere in giro Dio! Come può avere fede in Dio una persona che vive rompendo i Suoi principi? Alcuni genitori pensano e credono che possono prendere in giro Lui. Attenzione genitori! Nel libro di Galati è riportata una dichiarazione forte e profonda che ha molto a che vedere con la fede. Dice l'apostolo Paolo in *Galati 6:7-8*: **“(7) Non v'ingannate, Dio non si può beffare, perché ciò che l'uomo semina quello pure raccoglierà. (8) Perché colui che semina per la sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione, ma chi semina per lo Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna”**.

La nostra vita - padri e madri - la nostra esperienza, i nostri motivi segreti, il modo in cui viviamo influenzano direttamente i nostri figli. La vita, l'esperienza, la consegna a Dio di Noè e la sua dipendenza da Lui permise, per la grazia di Dio, che la moglie credesse in Dio, che i suoi figli si fidassero di Dio e che tutta la famiglia si salvasse. Non ci inganniamo! Caro, quando la tua vita è falsa ed è basata sulla menzogna, quando hai una vita doppia, quando non sei una persona sincera e onesta, i tuoi figli lo sanno, anche tua moglie lo sa e pure il diavolo e i demoni, Dio lo sa, tutti lo sanno. La cosa strana è che la tua mente ti inganna. Comincia a razionalizzare: come puoi avere una vita potente, quando vivi una vita di menzogna? Come possono i tuoi figli essere benedetti quando la tua vita è falsa? “Non ingannare te stesso; Dio non può essere preso in giro...”. La fede è direttamente proporzionale al grado di franchezza e sincerità con cui noi ci presentiamo davanti a Dio.

Se sei caduto, se hai peccato, il Signore ti perdona e ti rialza. Non importa quanto in basso sei caduto, la mano e il braccio di Dio sono così grandi che arrivano fino in fondo. Non importa cosa è successo nella tua vita, l'importante è essere sinceri con Dio. Quello che nasconde i peccati non prospererà ma colui che li confessa e si allontana dai peccati, guadagnerà misericordia. Come puoi avere una fede potente quando stai vivendo una vita falsa? E' impossibile.

La fede:

- non sorge per virtù della saggezza o per lo sforzo naturale degli esseri umani.
- E' un dono dello Spirito Santo.
- E' l'opera dello Spirito Santo nella mente.

Vale a dire che solo Dio ha il potere di portare la nostra volontà, capricciosa e ribelle, al punto della resa. E' unicamente quando la croce di Cristo scuote la nostra sufficienza, umilia il nostro orgoglio e ci solleva dalla polvere, attraverso il potere del suo amore, che lo Spirito di Dio può fluire e prendere il controllo delle nostre vite.

Questo succede quando:

- diamo a Dio tutto il nostro essere.
- Decidiamo di consegnare nelle mani di Dio la nostra agenda affinché Egli la rompa e seguiamo l'agenda dell'Eterno.
- Rinunciamo a tutti i nostri falsi motivi.
- Ci lasciamo alle spalle le nostre intenzioni.
- Ci concentriamo in modo perfetto e completo in Dio e nella Sua volontà.
- Ci appoggiamo e ci mettiamo al riparo nella Sua Parola.
- Ci abbandoniamo completamente alla volontà del Dio Onnipotente e, da quel momento, lo Spirito Santo comincerà a produrre il cambiamento nella nostra vita.

Lo Spirito insegna al nostro cuore quello che Cristo ha fatto per noi e risveglia una risposta che si chiama fede. L'amore profondo, l'amore che Dio produce in noi rende possibile che la nostra vita diventi una benedizione per il nostro coniuge, per i nostri figli, per la nostra famiglia e per tutti quelli che ci conoscono. Nella misura in cui ci relazioniamo con Dio, le persone noteranno il cambiamento che si realizza nella nostra vita. Nella misura in cui noi siamo più intimi con Lui, la nostra mente si riempirà della luce della Sua Parola e della Sua presenza. La nostra vita si trasformerà in un modo tale che, ora, diventerà uno strumento del cielo per la benedizione di tutti quelli che ci conoscono. La cosa interessante è che questo cambiamento che avviene in noi comincia a prodursi anche nelle persone che ci stanno più vicini. Lodato sia il nome di Dio! La fede non è concepita mediante la carne e il sangue.

Desiderare Dio, cercarlo personalmente, aprire la mente e il cuore per riceverlo: tutto questo è la fede. E' aprire la mente e il cuore, la volontà e la coscienza. Collocare Dio prima di tutto il nostro essere, affinché Egli sia in tutto e il tutto della nostra vita.

Come si può comprendere questo? Dobbiamo tornare a qualcosa che abbiamo già studiato, questo è il processo, questa è la meccanica che lo Spirito usa per produrre in noi la fede di cui necessitiamo. Ricorda, Paolo prega nei versetti di Efesini 3:14-15 e in *Efesini 3:16-19* dice: **“(16) Perché vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, di essere fortificati con potenza per mezzo del suo Spirito nell'uomo interiore, (17) perché Cristo abiti nei vostri cuori per mezzo della fede, (18) affinché, radicati e fondati nell'amore, possiate comprendere con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, la profondità e l'altezza, (19) e conoscere l'amore di Cristo che sopravanza ogni conoscenza, affinché siate ripieni di tutta la pienezza di Dio”**. Se lo Spirito non fa questo lavoro nella tua mente, questo cambiamento nella tua volontà e se non la fortifica, così come se non fortifica il tuo uomo interiore, se non ottieni che Cristo abiti in te mediante la fede, se lo Spirito Santo non rende possibile che tu conosca Cristo o che tu comprenda l'amore di Dio, se Egli non fa in modo che tu sia ripieno della pienezza di Dio, allora sarà impossibile avere fede perché la fede è un risultato non di quello che tu inventi ma della tua comunione e relazione con Dio. Il tuo coniuge ne ha bisogno, i tuoi figli ne hanno bisogno, la tua famiglia, la tua chiesa e il mondo intero ne hanno bisogno. Come può Dio benedire persone che non si relazionano con Lui?

Alcuni anni fa era nato il mio primo figlio e la seconda figlia. Successivamente chiesi a Dio: “Signore, desidero un altro figlio, anzi desidero un'altra figlia”.

Con mia moglie avevamo pensato di avere due figli ma mi sarebbe piaciuto avere un'altra bambina. Tuttavia non volevo dire niente a Esther perché questo era un segreto tra il Signore e me.

- Signore, mi darai un'altra bambina?

- Sì.

- *Ok, fantastico. Passò un anno, passarono due anni, passarono tre anni e passarono quattro anni.*

- *Signore, cos'è successo? Avevi detto che mi avresti dato una bambina!*

- *Sì, te la darò.*

Passarono cinque anni. Al quinto anno, arrivò la bambina. Mia moglie non lo sapeva e non lo sapevo neanche io ma arrivò la bambina.

Mi chiesi: perché questa bambina è arrivata cinque anni dopo la seconda e invece tra il primo figlio e la seconda c'è solo la differenza di un anno e un mese?

Qualche anno più tardi, i miei due figli più grandi andarono all'università e, solo allora, compresi perché la terza figlia era arrivata cinque anni dopo. Viaggio spesso e in alcuni viaggi porto con me mia moglie e mia figlia minore ma, in molti altri viaggi, loro non possono venire con me. Immaginate come sarebbe difficile per la mia povera moglie restare a casa da sola? Una mattina stavo per andare in viaggio, mi stavo congedando da mia moglie e le dissi: prenditi cura di Cuni. E a quel punto mi venne in mente: Andrés e la sorella sono fuori casa, rischierei di lasciare spesso mia moglie a casa da sola se non fosse per Cuni che invece è a casa con lei.

Dio pensa alle tue necessità, sì o no? Vuoi osare fidarti di Dio in modo che Egli operi come desidera per il beneficio della tua famiglia e della tua vita? Desideri fidarti così di Dio? Sei sicuro che desideri fidarti così di Dio?

La fede coinvolge la mente

Questa è la parte più dura e dolorosa. In un libro chiamato "Parole di vita del gran maestro", alla pagina 184 è scritto: "La fede in Cristo come il Redentore del mondo richiede un riconoscimento dell'intelletto illuminato - (riconoscimento di cosa? dell'intelletto illuminato) - dominato da un cuore che può discernere e apprezzare il tesoro celestiale". E quindi, la base fondamentale per la fede è nella mente. Lo Spirito lavora nella mente umana. **Lo Spirito necessita di una mente illuminata.**

Filippesi 4:8 dice: **“Quanto al rimanente, fratelli, tutte le cose che sono veraci, tutte le cose che sono oneste, tutte le cose che sono giuste, tutte le cose che sono pure, tutte le cose che sono amabili, tutte le cose che sono di buona fama, se vi è qualche virtù e se vi è qualche lode, - e cosa dice? - pensate a queste cose”**. Ma se la tua mente è piena di tante cose strane, come può possedere la fede biblica? Se la tua mente si trattiene in cose che sono proibite per Dio come può detenere una fede stabilita nella Parola di Dio? **La mente è collegata direttamente con la relazione che abbiamo con Dio.**

Alcuni dei nostri libri parlano del fatto che i cinque sensi rappresentano **le vie dell'anima** che sono: quello che guardiamo, quello che odiamo, quello che gustiamo, quello che udiamo e quello che tocchiamo. Caro, cara chiediti: cos'è quello che guardi frequentemente? Cos'è quello che odori frequentemente? Cos'è quello che gusti frequentemente? Cos'è quello che ascolti frequentemente? Cos'è quello che tocchi frequentemente? Questo può dirti com'è la tua fede in Dio. Se guardi, odori, gusti, ascolti e tocchi le cose che hanno a che vedere con Dio, allora la tua mente è piena della Parola di Dio, la tua vita riflette questa comunione con Lui, le persone vedono che sei un uomo o una donna di fede nel Dio Onnipotente e la tua esperienza offre la testimonianza del fatto che Dio è reale nella tua quotidianità. “Le credenziali di una fede genuina costituiscono un'attitudine reverente e intelligente nella comprensione e accettazione della verità di Dio. La lotta della fede richiede di conoscere, vivere e obbedire alla verità di Dio”. La fede è un'esperienza con un Dio reale che è vivo e che è Onnipotente.

Se tu, in qualsiasi parte del mondo ti trovi, vuoi prendere la decisione di lasciare il posto a Dio e di dare l'opportunità allo Spirito perché ti abiliti e ti prepari per la fede biblica, mettiti in piedi. Questo significa che, da oggi tu decidi di focalizzare la tua vita sulla persona di Dio, che da oggi dai il diritto legale allo Spirito di lavorare nella tua mente. Che da oggi ti prenderai del tempo ogni giorno, da solo con Gesù, per studiare la Bibbia e pregare ferventemente e il risultato sarà: fede, fiducia, certezza nel Dio Onnipotente. Facciamo una preghiera nella nostra mente perché possa collegarsi anche al trono della grazia.

Mi piacerebbe lanciare una sfida in questo momento. Ovunque tu sia, mettili in piedi e dì questo a Dio: “Signore, rompo la mia agenda oggi. Signore, chiedo perdono per la mia vita passata. Da oggi in poi desidero che tu guidi la mia vita conformemente alla Tua agenda, per avere diritto alla Tua protezione”. Padre o madre di famiglia, se riconosci che la tua vita, la tua testimonianza non è stata quella che doveva essere per ispirare i tuoi figli e che devi vivere un cambiamento radicale e profondo nella tua vita, nella tua persona affinché il Signore rifletta il Suo carattere in te e desideri che da oggi il Signore sia il padrone della tua mente, che lo Spirito cambi e trasformi la tua vita e questa sia di ispirazione per quanti ti conoscono, in primo luogo per i tuoi figli e la tua famiglia, mettili in piedi. Preghiamo Dio e chiediamo il Suo perdono, la Sua misericordia, la Sua bontà e la Sua presenza nella nostra esperienza.

Caro Padre Celeste, veniamo davanti al trono della Tua grazia, Signore, riconosciamo che ci siamo persi, che abbiamo sbagliato e non siamo stati quello che dovevamo essere. Non abbiamo questa esperienza potente con Te come dovevamo averla, non abbiamo riflettuto il Tuo carattere come doveva essere. Non si vedono in noi, Signore, le Tue meraviglie, i Tuoi successi, le Tue prodezze che ispirano gli altri alla conoscenza della Tua Parola. Possibilmente, la nostra vita non ha ispirato i nostri figli ad essere migliori. Possibilmente non abbiamo camminato e transitato così vicini a Te, come doveva essere. A volte, non siamo stati fedeli nello studio della Tua Parola e, possibilmente, non abbiamo pregato come dovremmo. Signore, per favore, invia ora il Tuo Santo Spirito nella nostra mente, che cambi e trasformi i nostri padroni mentali, che cambi i nostri schemi mentali, che produca in noi il pentimento per convertirci in persone nuove e cambiate e nate di nuovo per la gloria del Tuo nome. Questi favori te li chiediamo, Signore, nel nome Santo di Gesù, amen Gesù, amen.

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 12

1. Quale profondo significato contiene la parola “fede”?

2. La fede è il risultato, la conseguenza della comunione, della relazione stretta _____ con nostro Padre Celeste.
3. Dove, in quale parte del corpo si realizza l’opera della fede negli esseri umani?

4. La fede è un’opera dello _____
5. Cosa è necessario fare perché si produca la fede?

6. La fede richiede un intelletto _____. La base fondamentale per la fede è lo Spirito Santo che lavora nella nostra mente umana.
7. Affinché lo Spirito Santo fortifichi il nostro uomo interiore cosa si deve fare, secondo Efesini 3:16?

CAPITOLO 13

NOE' CONDANNO' IL MONDO

Benedetto sia Dio. C'è un pensiero nella Bibbia, in *Ebrei 11:7* che dice: ***“Per fede Noè, avvertito divinamente di cose che ancora non si vedevano e mosso da santo timore, preparò per la salvezza della sua famiglia l'arca, mediante la fede condannò il mondo e divenne erede della giustizia che si ottiene mediante la fede”***.

Caro Padre Celeste, grazie, grazie per questo giorno e per la bella opportunità di studiare la Tua Parola. Signore, grazie per gli angeli e per lo Spirito che ci dirigono. Caro Signore, grazie per tutti quelli che seguono questo messaggio. Dio caro, permetta che il Tuo Santo Spirito benedetto venga nella nostra vita e nella vita di ciascuna persona, affinché la Tua verità possa introdursi nel più profondo del nostro essere, perché possiamo essere cambiati e trasformati in modo che possiamo vivere l'esperienza del pentimento e della conversione, affinché possiamo essere persone nuove che lodano e glorificano il Tuo nome. Santo Padre, fa che possiamo avere il diritto di entrare nella Patria Celeste. Parlaci, Signore, parlaci. Che lo Spirito ci porti, oggi, parole di vita per la vita eterna. Te lo chiediamo nel nome di Gesù, amen, Signore, amen.

Il versetto di *Ebrei 11:7* contiene una frase curiosa ***“...E per la fede condannò il mondo...”***. Cosa desidera dire la Bibbia quando dice che Noè condannò il mondo? Il verbo “condannare”, nella lingua greca significa:

- giudicare.
- Pronunciare sentenza contro qualcuno.
- Condannare.
- Perseguire.
- Trovare il colpevole.

In questo modo la vita di Noè, di sua moglie e dei suoi figli ha condannato gli antediluviani, li ha trovati colpevoli, li ha perseguiti. Nel libro di Genesi 6:3 troviamo un altro verbo che è molto familiare e simile a quello sopra menzionato. Parliamo primariamente di questo verbo e dopo entreremo nel tema. ***Genesi 6:3 “E l'Eterno disse - lo Spirito mio non contenderà per sempre con l'uomo, perché nel suo travimento egli non è che carne; i suoi giorni saranno quindi centovent'anni”***. Quanti anni predicò Noè? Centoventi anni. Chi stava dirigendo Noè? Lo Spirito di Dio. Chi dice che non contenderà con l'uomo per sempre? Lo Spirito Santo - “... **lo Spirito mio non contenderà per sempre con l'uomo...**”. Lo Spirito, presente nella vita di Noè, di sua moglie e dei suoi figli, condannò gli antediluviani. Abbiamo già parlato precedentemente del valore e della trascendenza del verbo “contendere”. Così come il verbo “condannare” - KATAKRINO - anche contendere è un verbo forense. Il significato di contendere è:

- portare giustizia.
- Andare in tribunale.
- Sentenza passata in giudicato.
- Contendere.
- Agire come giudice.
- Governare.
- Agire in una causa.
- Stare in conflitto.

Il verbo, di regola, implica “portare giustizia” e “agire come giudice”.

Qual è il punto? Il punto è che questa è una questione ed un problema legale. Gli antediluviani si trovano davanti a un tribunale, davanti al Concilio Celeste. E quindi, Noè e la sua famiglia condannarono, sentenziarono, giudicarono e definirono la sentenza del tribunale celestiale con gli antediluviani: per questo Noè condannò gli antediluviani. Perché tutto questo è importante? Nel capitolo 11 di Ebrei si parla della fede, ricordate? Si parla degli eroi della fede e, tra di loro, troviamo Noè. ***In Ebrei 11:1 è scritto: “Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione - convinzione - di cose che non si vedono”***.

“Convinzione” è un sostantivo e il verbo - “convincere” - prende origine da questo sostantivo. Convinzione/convincere è lo stesso verbo che Gesù utilizza quando parla dell’opera dello Spirito Santo al suo arrivo sulla terra.

“Contendere” e “convincere”

Notiamo quello che dice Gesù rispetto all’opera dello Spirito Santo: questo ha a che vedere esattamente con la nostra vita. In ***Giovanni 16:8*** è scritto: ***“E quando sarà venuto, - cosa dice? - egli convincerà il mondo di peccato, di giustizia e di giudizio”***. Il valore di questo verbo è anche giudiziario, proprio dei tribunali e ha a che vedere con il dettare sentenza, con il giudicare. C’è una definizione di questo verbo che gradisco molto. Convincerà, convincere, significa:

- ammonire.
- Riprendere.
- Illuminare.
- Rivelare.
- Convincere di un errore tramite la prova o la dimostrazione.
- Coprire la vergogna.

Convincerà denota, definisce, presenta le prove in modo che la persona accusata non possa dire niente, non possa rivendicare nulla perché è completamente convinta. Lo Spirito Santo convincerà, giudicherà e valuterà ma lo farà attraverso la famiglia tua e mia. Così come lo Spirito Santo ha conteso con gli antediluviani, attraverso la fedeltà di Noè e la sua famiglia, nello stesso modo oggi, lo Spirito Santo convincerà le persone: presenterà davanti a loro la testimonianza della tua vita, della tua esperienza con Dio, della tua santità e della tua consacrazione, in modo che le persone saranno convinte davanti al tribunale celeste. Io dico: lodato sia il nome di Dio!

Lo Spirito Santo desidera realizzare un’opera molto speciale nella tua vita, nella vita del tuo coniuge e dei tuoi figli e desidera presentare la tua famiglia a dimostrazione che lo Spirito Santo:

- è reale.
- E’ effettivo ed efficace.

- E' una persona.
- Sta compiendo il Suo dovere.

Così come Noè e la sua famiglia condannarono gli antidiluviani, lo Spirito convincerà, avrà convinto, giudicherà il mondo di oggi, attraverso la tua esperienza di pentimento e conversione per la gloria di Dio. Ti piacerebbe essere il modello di riferimento dello Spirito Santo? Ti piacerebbe davvero che lo Spirito Santo cominciasse a lavorare nella tua vita, ti cambiasse e ti trasformasse in modo tale che le persone che ti conoscono, che condividono e parlano con te, possano vedere, toccare con mano che la tua vita è reale, che il Dio che adori è reale, che fa meraviglie nella tua vita affinché ispiri gli altri ad avere la stessa esperienza? Ti piacerebbe questo? Sinceramente? Se così fosse, alzati in piedi e preghiamo in questo momento. In questo mondo tutto quello che comincia, termina: questa è la verità.

Caro Dio, veniamo davanti a Te in questo momento, senza avere niente da presentare. Veniamo davanti a te e ci dichiariamo falliti. Riconosciamo che siamo peccatori, Signore. Veniamo davanti a Te riparandoci nella Tua grazia e nella Tua misericordia, collocando Gesù come nostro intercessore, nostro avvocato, come la ragione della nostra vita. Veniamo davanti a Te, riconoscendo, Padre amato, che senza Gesù non possiamo fare niente. Ed è per questo, Padre, che in questo momento ti chiediamo che lo Spirito Santo si posi sopra ciascuno di noi, sopra coloro che si trovano in qualsiasi parte del mondo. Dio, in questo momento, rendi possibile che lo Spirito ci parli e ci porti parole di vita, parole di potere che illuminino la nostra mente, che cambino il profondo del nostro essere e ci trasformino in persone nuove che lodino e glorifichino il Tuo nome. Te lo chiediamo, Signore, nel nome di Gesù. Amen.

Perché è trascendente quello che dobbiamo studiare? Perché è così importante questo tema? Alcuni autori, parlando del verbo **convincere** - ELEGCHO - scrissero che:

- questo verbo segnala la presentazione di prove così definitive che l'accusato, pieno di vergogna, non può negare né tergiversare.
- Questa serie di prove è generalmente riservata per il giorno della decisione del giudice.
- La maniera in cui lo Spirito Santo convince il mondo è tramite i Suoi discepoli: tramite la loro esistenza, il loro modo di vivere, la loro inalterabile convinzione e la loro permanente testimonianza.

Quando mi battezzarono nella Chiesa Avventista, avevo diciannove anni. Era il 30 giugno 1979, un sabato pomeriggio alle 17.30, nella chiesa di Gascue e mi battezzò il pastore Abraham Hidalgo. Fu un giorno meraviglioso per me tuttavia, ho dovuto battezzarmi di nascosto perché mia mamma non voleva che lo facessi. A partire da quella data, ho iniziato a pregare insistentemente per lei. Donna Fefa, mia mamma, era una signora molto dura ma una lavoratrice instancabile. Non conosco nessuno che abbia un senso di responsabilità così alto come questa donna, non conosco nessuno che faccia fronte agli impegni economici come Donna Fefa. Eravamo poveri ma mia mamma ha sempre sostenuto gli impegni economici e quando dava la sua parola, tu potevi stare certo che la manteneva. Nel momento in cui conobbi la verità del Vangelo, io avrei desiderato che si salvassero anche mia mamma e la mia famiglia ma la donna era dura e diceva sempre di no, passarono così molti anni, esattamente diciassette anni e sei mesi. Un giorno, per la grazia di Dio, durante un dialogo che ebbi col mio Signore mi fu chiaro come stavano le cose. Mia mamma si ammalò e do gloria a Dio perché in quei giorni, quando le chiesi: “vuoi accettare Gesù come tuo Personale Salvatore?”, mi rispose di sì. Io mi misi a piangere. E tenuto conto che sono domenicano, di sangue caldo, chiesi a mia mamma se avesse compreso la mia domanda.

- Sì, certamente.

- Mamma, tu desideri accettare Cristo come tuo Salvatore Personale?

- *Si, ti ho già risposto di sì.*
- *Tu mi hai sempre detto di no, perché adesso mi dici di sì? Proviamo a vedere se hai compreso la mia domanda: accetti il diavolo come tuo salvatore?*
- *No, lui no. Lui no.*
- *Pensai: è cosciente. E ripresi a piangere.*
- *Mamma, perché ora mi rispondi di sì mentre in passato mi hai sempre detto di no?*
- *Ella sorrise e disse:*
- *Figlio mio, lascia che io ti dica una cosa. Tu sei il minore dei miei figli, il più piccolo, ed io ho trascorso tanti anni guardandoti e cercando ragioni per non dirti mai di sì. Mi sono detta - Andrés è il più piccolo e ha preso questa cosa così seriamente, ha investito tutto in questa questione, vedo che trascorre la settimana affannato ed è focalizzato solamente su questa cosa. Ho cercato in mille modi di tirarlo fuori da questa situazione ma nessuno lo tirerà fuori da lì, questa è la verità. Perché Andrés è un ragazzo e come è un ragazzo... I ragazzi pensano alle cose dei ragazzi... Ho trascorso quindi diversi anni ad osservarti e te li ho resi difficili per vedere se mollavi il tuo impegno ma, più difficoltà ti ponevo davanti, più ti fortificavi. Alla fine, ho pensato che tutto questo doveva essere vero e per questo, accetto Gesù Cristo come mio Personale Salvatore.*
- *Era il 17 marzo 1997: organizzai il funerale di mia mamma e predicai al suo funerale.*

Adesso, lascia che io ti faccia una domanda: “Come credi che mi sentissi quel giorno, quando predicavo alle persone - i morti non sanno niente - sicuro, convinto e gioioso nonostante mia madre stesse dormendo il sonno della morte, sigillata per l’eterna salvezza? Credi che mi sentissi male? Io ero dispiaciuto per la sua morte, ma provavo la gioia e la pace di sapere che era morta nelle mani di Cristo Gesù”. Per questo motivo, con queste parole: “...non più pianto, non più lacrime, non più morte”, ho detto a Dio: “Signore, questo è ciò che mi motiva a predicare e vorrei che il mondo intero potesse salvarsi”.

Quando compii quarant'anni ero in ginocchio e il Signore mi domandò:

- Andrés, cosa desideri per i tuoi quarant'anni?

Dal mio cuore uscì un grido più che una richiesta.

- Signore, io voglio molte anime da convertire è l'unica cosa che mi importa in questo mondo, che molte persone si consegnino a Te.

- Ricordo l'ultimo dialogo con mia mamma, un giovedì sera della settimana precedente al suo funerale; ella era molto speciale, molto speciale. Durante il dialogo mi chiese:

- Tu hai già disposto tutto, Andrés?

Sapevamo già che di lì a poco sarebbe morta.

- Sì.

- Sei andato all'agenzia di pompe funebri?

- Sì.

- Hai scelto la bara?

- Sì.

- Di che colore è?

- E' grigia.

- Ma è una bara...che rappresenta la famiglia?

- Sì, mamma.

- Hai commissionato gli ornamenti floreali?

- Sì, mamma.

- E dimmi una cosa, sei andato al cimitero?

- Sì.

- A me non piace...non voglio che mi seppelliscano a terra.

- No.

- Mi seppelliranno in un loculo?

- Sì.

- Ma a me non piacciono quei loculi vecchi dove ci sono già stati altri morti e magari sono puzzolenti e sporchi...no, no, no.

- E' nuovo.

Di cosa sta parlando Donna Fefa? Della sua morte.

Io vi domando: "Era accaduto qualcosa nella mente di questa donna, al punto da riuscire a parlare così della sua morte?"

A quel punto mi fece una domanda meravigliosa.

- Figlio mio, ci sono molte persone che vengono dalle campagne e non hanno i mezzi per arrivare al cimitero.

- Mamma, ho noleggiato un autobus per settanta persone.

Ella vide che tutto era molto ben organizzato e che le mie risposte erano fin troppo precise. Mi guardò e mi disse.

- Andrés, sii serio.

*Fin da quando eravamo bambini, mia mamma ci diceva sempre: *siate seri*.*

Pensai - ebbene, sembra che "la signora" non mi stia credendo.

- Bene, dunque è tutto pronto.

- Sì.

- Ho già l'abito con il quale voglio essere sepolta. Ora dimmi una cosa, se sei stato all'agenzia funebre, hai fatto tutti i passaggi dovuti e hai pagato dei soldi.

- Certo che sì.

- Ti hanno consegnato una ricevuta.

- Certo che sì.

- Dov'è la ricevuta?

Tolsi dal portafoglio la ricevuta e gliela mostrai. Gli occhi le si riempirono di lacrime e mi chiese di abbassarmi verso di lei. Mia mamma stava molto male, aveva la cirrosi epatica - una medicina le aveva rovinato il fegato. Lei sorrise, mi ringraziò e mi diede un bacio. Quando sollevai la bara di mia madre, la inserii nel loculo, vidi apporre la lapide e chiudere il tutto, ebbi il cuore a pezzi dal dolore perché era mia madre quella che stavano seppellendo. Ma, curiosamente, avevo anche il cuore pieno di gioia sapendo che mia mamma non è morta per sempre. Ricordo che ella mi diceva: figlio mio, se si muore in Cristo, chi rimane piange ma affronta il dolore in modo diverso perché, come tu dici e come dice la Bibbia, quando una persona muore, è come un sonno e non sa più niente di quello che accade. Pertanto, quando poi ci si risveglia da questo sonno, si incontrano Gesù Cristo e gli angeli. Quando io mi risveglierò, sarò completamente sana e vivrò nel cielo per sempre.

- *Si, mamma.*

Quando lo Spirito di Dio e la spada dello Spirito trafiggono la mente, tutto l'essere umano cambia e trasforma la sua vita. La sua visione del mondo è diversa perché l'uomo si attacca alle cose materiali ma quando la persona nasce nello Spirito, la sua vita trascende da ciò che è materiale. La morte non è più un problema, è un riposo, la persona sa che la sua vita si proietta verso l'eternità perché i morti in Cristo risusciteranno per primi.

Quando il messaggio della Bibbia giunge ad una persona, quando la Parola di Dio tocca un cuore, trasforma la vita. **Ciò che convincerà il mondo è la testimonianza di coloro che si chiamano cristiani.** E' importante rilevare che ciò che condannò il mondo antidiluviano fu la fede di Noè e la sua esperienza. Leggiamo un interessante passaggio, prima di andare al fulcro di questo tema, e vediamo quel che accadde a Noè e ciò che dovrà accadere a noi. *Genesi 6:3,5,8,9* dice: **“(3) E l'Eterno disse - lo Spirito mio non contenderà per sempre con l'uomo, perché nel suo traviamiento egli non è che carne; i suoi giorni saranno quindi centovent'anni”. (5) Ora l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo. - alla base, qui ci sono: la mente, gli impulsi, i disegni e le intenzioni che volgevano continuamente, verso il male - (8) Ma Noè trovò grazia agli occhi dell'Eterno”. (9) Questa è la discendenza di Noè. Noè fu uomo giusto e irreprensibile tra i suoi contemporanei. Noè camminò con Dio”.**

Nonostante:

- la malvagità degli antidiluviani.
- La loro vita strana.
- Il fallimento sociale.
- La promiscuità.
- L'abbandono di Dio da parte loro.
- Il paganesimo.
- Il fallimento morale.
- La sconfitta totale della società.
- La distruzione delle famiglie.

Noè camminò con Dio.

La Bibbia dice in *Genesi 6:13,14,17,18*: “(13) Dio disse a Noè - *ho deciso di por fine ad ogni carne, perché la terra a motivo degli uomini è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme alla terra. (14) Fatti un'arca di legno di gofer; fa' l'arca a stanze, e spalma di bitume di dentro e di fuori. (17) Ed ecco, io stesso sto per far venire il diluvio delle acque sulla terra, per distruggere sotto i cieli ogni carne in cui è alito di vita; tutto quello che è sulla terra morirà. - dice Dio - (18) Ma io stabilirò il mio patto con te e tu entrerai nell'arca: tu, i tuoi figli, la tua moglie e le mogli dei tuoi figli con te*”. Domando: Dio conosceva Noè? Conosceva sua moglie, i suoi figli e le mogli dei suoi figli? L'Eterno sapeva che Noè e la sua famiglia camminavano conformi alla Sua verità e alla Sua Parola. Dio sapeva ciò che c'era nella mente di Noè, di sua moglie, dei suoi figli e delle mogli dei suoi figli. Noè aveva le prove per spiegare un diluvio? No! E per spiegare la pioggia? No! Ma Noè aveva le prove che era un messaggio di Dio, Colui con il quale lui aveva parlato e si relazionava.

Nonostante la malvagità che c'è fuori, nonostante il fallimento sociale, i mali del mondo, hai anche tu la stessa convinzione di Noè? Hai parlato con l'Eterno? La tua vita è ripiena della Parola di Dio? Il tuo coniuge ha la mente nell'Eterno? I tuoi figli cosa guardano? Oggi, lo Spirito ci sta aspettando per convincere il mondo. Non è più una questione di teologia, non sono più soltanto prediche, né parole, non sono più soltanto informazioni, dati, né libri, il Signore ha bisogno di famiglie che testimoniano, che mostrano al mondo le prove che Dio è reale; famiglie che insegnano al mondo che Dio è vivo e gode di buona salute; famiglie che riempiono le loro menti e le loro case con la Parola di Dio. E' impossibile essere ripieno della Parola di Dio e vivere come ci pare, **è impossibile essere ripieno della Parola di Dio e vivere una vita comune e corrente o essere una persona mediocre**. Impossibile! Dio non mente e le promesse di Dio sono fedeli e veraci.

Di esclusivo possesso di Dio

In Deuteronomio, al capitolo 26 troviamo tre versetti che mi piace leggere e rileggere. A volte dico all'Eterno:

- Signore, questo è ciò che diceva il testo originale?
- Sì, figlio mio, è esattamente ciò che dice.

Mi piacerebbe, benedetto sia Dio, caro amico, che tu potessi prendere questi versetti per te. Cari, per favore, per un momento pensate: vi state relazionando con il Creatore dell'Universo, Colui che sostiene l'universo infinito, la Ragione della sapienza, l'Onnipotente. Com'è possibile questo? Vi relazionate con un Essere così grande e la vostra vita continua ad essere così mediocre? Come si spiega questo? **Deuteronomio 26:17-18** “**(17) Tu oggi hai dichiarato che l'Eterno è il tuo Dio, che camminerai nelle sue vie - che dice? - e osserverai i suoi statuti, i suoi comandamenti e i suoi decreti, e che ubbidirai alla sua voce. (18) Oggi l'Eterno ha pure dichiarato che tu sei il suo popolo, - che dice ora? - un tesoro particolare, come ti ha detto, perché tu osservi tutti i suoi comandamenti**”. Queste parole per me sono come un articolo di legge. Non ti pare che questi versetti abbiano una connotazione legale?

A casa mia, mia moglie e io scherziamo sempre con la frase del versetto 18 che dice: “tu sei il suo popolo (di suo esclusivo possesso)”. E' vero che la moglie è di esclusivo possesso del marito? Mia moglie è di mio esclusivo possesso. Oppure tu condividi tua moglie? Stai attento! Mi piace quando parlo con mia moglie ed ella dice: “Di tuo esclusivo possesso”.

Perché Dio dice che il popolo è Suo? **Deuteronomio 26:19** dice: - ed è quello che mi piace di più **“E perché ti possa - che cosa? - innalzare al di sopra di tutte le nazioni che ha fatto - per cosa? - per lode, - che altro? - fama - e che altro? - e gloria e perché tu possa essere un popolo consacrato all'Eterno, il tuo Dio, come egli ha detto**”. Se l'Eterno ha detto che sarà così, perché non sta succedendo nella tua vita? Se l'Eterno dice che ci saranno lode, fama e gloria, perché noi strisciamo così tanto? Perché tanti brutti voti? Perché tanti studenti mediocri? Cosa sta succedendo?

Sta succedendo che non si sta:

- riempiendo la mente della Parola di Dio.
- Realizzando l'anno biblico.
- Facendo il culto familiare.
- Pregando, né digiunando.

Questo è il tempo in cui deve iniziare in chiesa una rinascita della pietà primitiva, che lo Spirito si versi sopra i tuoi figli. Stiamo preparando le condizioni per questo versamento dello Spirito di Dio? E ora andiamo alla parte "calda".

Noè:

1. compì centoventi anni di predicazione.
2. Preparò l'arca.
3. La sua famiglia testimoniò che lui era un uomo di Dio.

Ti piacerebbe essere un uomo o una donna di Dio? Nel libro di Efesini, al capitolo 6 troviamo una frase che mi incanta. Qui arriva la parte più bella. Lo Spirito Santo desidera fare meraviglie nella nostra vita. **Efesini 6:17** ***"Prendete anche l'elmo della salvezza - cosa dice ancora? - e la spada dello Spirito, che è - cosa? - la parola di Dio"***. Quando prendi la Parola di Dio, quando la tieni presente, la interiorizzi, quando la Parola di Dio entra in te, si impadronisce del tuo uomo interiore e penetra nella tua vita, cosa fa? Compie la medesima cosa che ha compiuto con Noè, nonostante la malvagità degli antediluviani. **Ebrei 4:12** dice: ***"La parola di Dio infatti - è che cosa? - è vivente - e cos'altro? - ed efficace..."***.

- L'efficacia e l'efficienza determinano l'eccellenza.
- La Parola di Dio è viva, non è morta.
- La Parola di Dio è efficace perché ci insegna cosa dobbiamo fare. L'efficacia definisce quindi, quello che dobbiamo fare;
- L'efficienza definisce come dobbiamo fare correttamente, quello che dobbiamo fare.
- Se sei efficace ed efficiente, sei eccellente e se sei pieno dello Spirito di Dio, allora sarai una nuova persona per la gloria di Dio. Abbiamo la necessità di vivere questa esperienza!

"...La parola di Dio infatti è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a due tagli e penetra fino alla divisione dell'anima - sentimenti ed emozioni - e dello spirito - i pensieri - ,

delle giunture e delle midolla, ed è in grado di giudicare - che cosa? - i pensieri e le intenzioni del cuore - della mente -“.

Quando la Parola di Dio penetra nella tua vita produce un cambiamento da dentro che si vede fuori, crea una tale trasformazione che le persone che ti vedono e che ti conoscono dicono: “Non può essere!”. Quando ti riempi, veramente, della Parola di Dio, lo Spirito Santo ti cambia e ti trasforma in modo che la tua vita diventa un’ispirazione per coloro che dicono di conoscere Dio e per coloro che non conoscono Dio. La tua vita diventa un faro di luce in mezzo alle tenebre e anche coloro che si chiamano cristiani riconoscono che non sono stati niente. Allora sono ispirati dalla Parola di Dio e lo Spirito li prende, li cambia e li trasforma. Questo accadde con l’apostolo Paolo e questo accadrà oggi con la vita tua.

Una domanda ti farò e ti chiedo di togliere la maschera per un momento: è vero o non è vero che abbiamo la necessità di fare questa esperienza? Passano gli anni e siamo sempre gli stessi. Cosa succede? Se l’esperienza, la vita spirituale che stai vivendo e stai condividendo quotidianamente, non è stata in grado di cambiare la vita di altri, né ha fatto in modo che altre persone si consegnino al Signore, cosa garantisce che l’esperienza che vivi ti stia salvando?. Com’è possibile che facciamo del cristianesimo e del Vangelo una cultura? “Sono in questo, perché sono in questo”. Smettila di dirlo, rispettati! Se è vero che conosci il Dio Onnipotente, se è vero che ti relazioni con il Dio Onnipotente, se è vero che lo Spirito Santo sta forgiando il tuo essere con la Sua Parola, la tua vita deve essere diversa. E’ così o non è così? Cambia i tuoi pensieri, i tuoi padroni e i tuoi schemi mentali, cambia il tuo modo di pensare, la tua ragione di essere, allora e solo allora la tua vita proietterà e rifletterà la bellezza e la santità di Cristo Gesù. E’ questo quello che convincerà il mondo!

Ti voglio chiedere, caro e cara, c’è un mondo che si perde perché non ha visto in noi Cristo Gesù. Basta più parole ma, solamente, una testimonianza viva di persone che sono ripiene della Parola di Dio. Se a te piacerebbe essere strumento del cielo, modello di Dio, dovunque ti trovi, alzati in piedi assieme a me e preghiamo Dio in questo momento. Se sei con la tua famiglia, coniuge e figli e desideri consacrare la tua famiglia a Dio, rompi la tua agenda e

segui l'agenda dell'Eterno. Permetti allo Spirito Santo che rompa il tuo cuore e la tua mente e li trasformi. Di: "Sì, Signore, io oggi metto tutta la mia vita e la mia famiglia nelle mani di Cristo Gesù". Lodato sia Dio! Benedetto sia il Signore! Oggi è un giorno di vittoria per la gloria di Dio.

Ci sono due pensieri che riempiono di gioia la mia vita, mi piacciono perché sono pensieri di Dio, sono così teneri. Dice Dio nel libro di *Isaia 66:2*: ***"Tutte queste cose le ha fatte la mia mano e tutte quante sono venute all'esistenza, dice l'Eterno. Su chi dunque volgerò lo sguardo? Su chi è umile, ha lo spirito contrito e trema alla mia parola"***. Mi piace la tenerezza con cui Dio pronuncia queste parole. L'altro bellissimo pensiero si trova in *Deuteronomio 5:29* ***"Oh, avessero sempre un tal cuore, da temermi e da osservare tutti i miei comandamenti, per avere sempre prosperità, loro e i loro figli!"***. Che non mi si dica che questo non è un bellissimo pensiero da parte di un padre amorevole - Figli miei, se osservate i Miei comandamenti, temete Me, fate come dico Io e starete bene per sempre - . Ti piacerebbe che andasse bene per sempre? C'è un altro pensiero nella Parola di Dio che mi piace tanto e si trova in *Giosuè 1:8* ***"Questo libro della legge non si diparta mai dalla tua bocca, ma meditalo giorno e notte, cercando di agire secondo tutto ciò che vi è scritto, perché allora riuscirai nelle tue imprese, allora prospererai"***. Sia lodato il nome di Dio! Vuoi spingerti a fare questo patto con Dio, in questo momento? Caro amico, ovunque tu sia, fai un patto con Dio, decidi di vivere della Parola dell'Eterno e vedrai le Sue meraviglie.

Caro Padre Celeste grazie, tantissime grazie perché le Tue promesse sono fedeli e veraci, grazie per il ministero degli angeli, grazie per l'opera di Gesù in nostro favore. Ma, Padre amato, moltissime grazie per il Tuo Santo Spirito che ci convince di peccato, di giustizia e di giudizio. Oggi veniamo davanti al trono della Tua grazia, veniamo davanti al Tuo altare, per consacrare le nostre vite e le nostre famiglie a Te. Ungi col Tuo Santo Spirito ciascuna persona, dovunque si trovi, che ha preso la decisione, Signore da ora e per sempre. Lo chiediamo nel nome di Gesù, amen Signore, amen Gesù, amen.

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 13

1. Qual è il significato della parola e del verbo “convincere”?

2. Ciò che convincerà il mondo è la testimonianza di coloro che si chiamano _____.

3. E' impossibile essere ripieno dello _____ e vivere come capita; è impossibile essere ripieno di _____ e vivere una vita comune e corrente o essere una persona mediocre. E' impossibile!

4. Quali sono le quattro ragioni principali per le quali non si riflette in un cristiano che nel seguire i comandamenti avrà lode, fama e gloria? (Deuteronomio 26:17-19). Perché non è:
 - a. _____
 - b. _____
 - c. _____
 - d. _____

5. Qual è la “spada dello Spirito” secondo il libro degli Efesini?

6. Cosa fanno la Parola di Dio e lo Spirito Santo nella vita delle persone?

7. Quello che convincerà il mondo è la nostra
 T_S___M___A_N_A viva.

8. Fai un patto con Dio, decidi di vivere la _____ , e vedrai le Sue meraviglie.

CAPITOLO 14

ALLA VISTA DI DIO

C'è un testo nel libro di *Ezechiele 14:13-14* che dice: “*(13) Figlio d'uomo, se un paese pecca contro di me essendo ripetutamente infedele, io stenderò la mia mano contro di lui, gli spezzerò il sostegno del pane, gli manderò contro la fame e ne sterminerò uomini e bestie. (14) Anche se nel suo mezzo ci fossero questi tre uomini, Noè, Daniele e Giobbe per la loro giustizia salverebbero unicamente se stessi, - dice il Signore, l'Eterno*”.

Caro Padre Celeste, molte grazie per questo giorno. Signore, grazie per la compagnia degli angeli e la guida dello Spirito Santo. Grazie Dio perché ci concedi, nuovamente, l'opportunità di studiare la Tua Parola. Grazie, perché tramite la Tua Scrittura, Tu e il Tuo Spirito Santo ci avete dato parole di vita per la vita eterna. Perciò ora, Padre amato, ti chiediamo che il Tuo Santo Spirito venga di nuovo e ci porti quelle parole di potere, di vita, di speranza che annunciano la sicurezza, che confermano la garanzia della salvezza in Cristo Gesù. Abilitaci Signore e preparaci a ricevere la Tua Parola. E che il Santo Spirito ci porti non parole di uomo ma le parole dell'Eterno riportate nel Tuo Santo Libro. Guidaci Signore, dirigici, riempiaci con la Tua presenza. Te lo chiediamo nel nome di Gesù, amen, Signore, amen.

“**Alla vista di Dio**” è il titolo dell'ultimo tema. Nel libro di Ezechiele si trova la manifestazione e la presentazione dello Spirito di Dio in una forma molto interessante. Alcuni teologi sostengono che il libro di Ezechiele è uno studio della persona e dell'opera dello Spirito Santo e questo lo si riscontra dal primo all'ultimo capitolo. Se ti soffermi sul capitolo 1, negli ultimi

versetti, trovi la descrizione che Ezechiele fa del trono e della persona dello Spirito Santo. Se leggi il capitolo 8, nei primi versetti, scopri che Ezechiele vede qualcuno che sta seduto su un trono e dice che dalla vita in giù era fatto di fuoco e dalla vita in su era di bronzo rifulgente. E' interessante leggere Isaia al capitolo 6 in cui il profeta dice che vide Dio seduto sul Suo trono e vide dei serafini, Ezechiele invece vide dei cherubini. Anche Giovanni, nel libro dell'Apocalisse ai capitoli 4 e 5 vide Dio seduto sul Suo trono e vide dei serafini.

Gli idoli della mente

Adesso lavoriamo con il capitolo 14 di Ezechiele dove troviamo una situazione molto interessante: gli anziani di Israele contro Noè, Daniele e Giobbe. E' interessante il fatto che l'Eterno si esprime con delle dichiarazioni molto dirette; descrive la situazione degli anziani di Israele, presenta le caratteristiche o profili di questi tre uomini - Noè, Daniele, Giobbe - e il Suo concetto su di loro. Analizziamo la questione: *Ezechiele 14:1-7* “(1) *Poi vennero da me* - scrive il profeta - *alcuni anziani d'Israele e sedettero davanti a me.* (2) *Allora la parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo* (3) *Figlio d'uomo, questi uomini hanno eretto i loro idoli nel loro cuore e hanno posto davanti a sé l'intoppo che li fa cadere nell'iniquità. Mi lascerò dunque consultare da costoro?* (4) *Perciò parla e di' loro - così dice il Signore, l'Eterno - chiunque della casa d'Israele erige i suoi idoli nel suo cuore e pone davanti a sé l'intoppo che lo fa cadere nell'iniquità e poi viene dal profeta, gli risponderò io, l'Eterno, a proposito di questo, secondo la moltitudine dei suoi idoli,* (5) *per far presa sui cuori di quelli della casa d'Israele che si sono allontanati da me a motivo di tutti i loro idoli.* (6) *Perciò di' alla casa d'Israele - così dice il Signore, l'Eterno - convertitevi, allontanatevi dai vostri idoli e distogliete la faccia da tutte le vostre abominazioni.* (7) *Poiché, se un individuo qualsiasi della casa d'Israele o degli stranieri che risiedono in Israele si separa da me, erige i suoi idoli nel suo cuore e pone davanti a sé l'intoppo che lo fa cadere nell'iniquità e poi viene*

dal profeta per consultarmi per suo mezzo, gli risponderò io, l'Eterno da me stesso”.

Domando:

1. è vero che la parola più utilizzata oggi è idolo?
2. Che cosa è un idolo?

Un idolo è tutto ciò che occupa il posto di Dio nella nostra vita.

Questi uomini avevano collocato nella loro mente, nel loro essere qualcosa che non era Dio. E' interessante come Dio stabilisca un contrasto. Dio presenta Noè, Daniele e Giobbe come personaggi che rappresentano l'opposto della situazione che si proponeva e, di questi tre uomini, ci interessa molto il primo. Vediamo rapidamente come gli uomini, all'epoca di Noè, avevano idoli nella loro mente e si erano allontanati dall'Eterno, mentre Noè aveva la mente colma dello Spirito di Dio. Ricordiamo che Gesù dice che la Sua venuta sarà come ai tempi di Noè. Se all'epoca di Noè c'erano persone con idoli nella mente, nel tempo finale ci saranno persone con idoli nella mente. Possiamo stabilire una premessa ben chiara: quali erano gli idoli nella mente della gente all'epoca di Noè:

- Dio dice in ***Genesi 6:3***: “***...Il mio spirito non contenderà con l'uomo per sempre...***”. L'esperienza e la vita di Noè, differente e opposta a quella degli antediluviani, stabiliva chiaramente che la sua vita, la vita di sua moglie e la vita dei suoi figli era guidata dallo Spirito Santo.
- Tenuto conto che Noè si salvò con la sua famiglia, si vede chiaramente che la vita degli altri non era guidata dallo Spirito Santo.
- Quando un idolo si impadronisce della mente umana, i principi stabiliti dall'Eterno passano in secondo piano; allora l'individuo stabilisce la sua agenda, non segue quella dell'Eterno ma quella che lui ha creato, non segue i principi dell'Eterno ma quelli che lui ha inventato, non fa le cose come Dio stabilisce ma come lui pensa e crede.

Gli antediluviani credettero di più in ciò che dicevano gli scienziati, nelle credenze, in ciò che si conosceva, in ciò che era stabilito, più che nella Parola di Colui che aveva creato tutto. L'Eterno disse: “Ci sarà un diluvio”. La scienza diceva che ciò era

impossibile ma l'Eterno disse che ci sarebbe stato un diluvio. Dio è Sovrano? L'espressione: "l'Eterno degli Eserciti" significa che Lui è il Padrone e il Creatore di tutto ciò che esiste e che Lui può disporre di tutto ciò che ha creato, come vuole. Si è mai fermato il sole? E' una pazzia. Ricordate Giosuè in Gabaon? Chi serviva Giosuè? L'Eterno. Giosuè stava lottando nel nome dell'Eterno? Stava combattendo la Sua battaglia? Stava giungendo la sera. Che cosa ordinò al sole? Leggiamo in **Giosuè 10:13** ***“Sole, fermati a Gabaon; e tu, luna, nella valle di Ajalon”***. Cosa accadde al sole? In realtà fu la terra che fermò il suo moto di rotazione finché Giosuè finì. Cosa aveva Giosuè nella sua mente? Lo Spirito di Dio. C'erano idoli nella mente di Giosuè? No. C'era una missione da compiere per conto dell'Eterno. Noè decise di credere all'Eterno, di camminare come l'Eterno diceva, di vivere come Dio aveva stabilito. La cosa interessante delle persone che non hanno idoli nella mente, la cosa importante delle persone che hanno lo Spirito Santo nella mente è che la loro vita riflette quello che hanno nella loro mente: "Sopra ogni cosa custodita, custodisci la tua mente perché da essa viene emanata la vita".

L'Eterno stesso, come un avvocato, stabilisce il seguente punto:

Anziani di Israele, ho qui questi tre personaggi che non hanno avuto idoli nella mente. Ad esempio, ricordate Daniele quando arrivò alla corte di Babilonia? Era un giovanotto. Cosa ha deciso Daniele? "Non mi contaminerò con il cibo del re". Era appena un ragazzo. Che cosa non aveva Daniele nella sua mente? Idoli! L'Eterno era il primo, l'unico, ciò che di più importante c'era nella sua vita. Ricordate quei tre giovani? Dove buttarono quei ragazzi a motivo della loro fedeltà? Nella fornace di fuoco. Perché li buttarono lì dentro? Perché bruciassero. Bruciarono? No. Perché no? Perché non avevano idoli nella loro mente. Hanno preferito affrontare la morte anziché offendere l'Eterno e andare contro ciò che Lui aveva stabilito.

Ci sono idoli nella tua mente?

- Quando una persona ha idoli nella mente deve sistemare continuamente le cose per riuscire ad averla vinta.
- I principi di Dio non occupano il primo posto nella sua vita ma lo occupano le circostanze e le convenienze.

- Una vita di convenienza è basata sugli idoli della mente. “Facciamo ciò che ci conviene e non ciò che Dio stabilisce”. E’ così o no? Viviamo in un mondo di convenienze.

Cosa le succede pastore? Perché non vende niente? Io ho uno stipendio: ogni mese mi pagano. Perché mai dovrei vendere qualcosa?

Noè, Daniele e Giobbe: vite di adorazione all’Eterno

In *Ezechiele 14:14, 16, 18, 20* è scritto: “(14) Anche se nel suo mezzo ci fossero questi tre uomini, Noè, Daniele e Giobbe per la loro giustizia salverebbero unicamente se stessi, dice il Signore, l’Eterno. (16) Anche se nel suo mezzo ci fossero quei tre uomini, com’è vero che io vivo, dice il Signore, l’Eterno, essi non salverebbero né figli né figlie; salverebbero unicamente se stessi, ma il paese sarebbe una desolazione. (18) Anche se nel suo mezzo ci fossero quei tre uomini, com’è vero che io vivo, dice il Signore, l’Eterno, essi non salverebbero né figli né figlie, ma salverebbero unicamente se stessi. (20) Anche se nel suo mezzo ci fossero Noè, Daniele e Giobbe, com’è vero che io vivo, dice il Signore, l’Eterno, essi non salverebbero né figli né figlie; per la loro giustizia salverebbero unicamente se stessi”. Quando l’Eterno trova un uomo o una donna che decide di non avere idoli nella mente ma di essere ripieno dello Spirito di Dio e vivere per la gloria di Dio, l’Eterno è felice e lo protegge.

- Pastore, che cos’è questa storia dell’idolo della mente? **Un idolo nella tua mente è tutto ciò che occupa il luogo che dovrebbe occupare Dio nella tua vita.**
- Qualcuno diceva: “Prenditi cura del tuo tempo perché la tua vita dipende dal tuo tempo. La vita si misura con il tempo”.
- Se non ci sono idoli nella tua mente, chi dovrebbe impegnare abbastanza tempo nella tua vita ogni giorno? L’Eterno.
- Ciò che **adoriamo** è ciò che ci consuma più tempo.
- **L’adorazione è uno stile di vita** e non è un atto che si compie in un luogo determinato.
- L’adorazione è come viviamo, come mangiamo, come siamo, la nostra vita tutta dice chi stiamo adorando. Sì o no?

- Adorare non è andare ad un culto in una chiesa, no questo fa parte dell'adorazione. Addirittura, quando andiamo in chiesa dovremmo andarci con tutta la gioia e tutta l'allegria di aver trascorso la settimana completa con il nostro Dio e, arrivare pieni di giubilo, molto contenti per raccontare alle persone le meraviglie che Dio ha fatto nella nostra vita, con i nostri figli, con il nostro coniuge.
- L'adorazione è uno stile di vita. Non è un atto ma una vita che si mostra in ogni momento, in ogni istante della nostra esistenza.

Si capisce, caro, ciò che Dio sta dicendo?

Guarda la vita di Noè, di Daniele. Quante volte Daniele fu imbrogliato? Ricordi che cosa dissero?

- Bisogna cercare di sistemare questo ragazzo. I pettegoli iniziarono a tentare di uccidere Daniele.
- Non c'è modo di prenderlo.
- E' un uomo serio, onesto e responsabile.

L'incarico di statista che ricopriva Daniele nella corte non era di poco conto!

Possiamo solamente attaccarlo sull'adorazione al suo Dio perché non transigerà. Daniele adora il suo Dio al di sopra di ogni cosa!

Riuscirono a prendere Daniele o no? Certo che lo presero. Come lo presero? Mentre pregava. Magari prendessero anche te in questo modo!

- Dove gettarono Daniele? Nella fossa di cosa? Mi piace l'esperienza di Daniele nella fossa dei leoni...
- Chi c'era nella fossa dei leoni quando lo buttarono dentro? Il giorno dopo lo cercarono ma il Signore aveva inviato il Suo angelo. Daniele trascorse la notte intera giocando con i leoni e parlando con gli angeli. Questi ultimi raccontarono a Daniele che nel cielo gli animali non si maltrattano, che lassù non c'è una fossa dei leoni, che gli animali non mangiano le persone e che là è tutto diverso. Una notte intera sveglio, in conversazione con un angelo sceso dal cielo. Benedetto sia Dio! Perché Daniele non aveva idoli nella mente ma aveva lo Spirito di Dio. Quando leggi il libro di Daniele cerca la frase:

“Io spirito degli dei santi”. Daniele era colmo dello Spirito degli Dei Santi, era ripieno dello Spirito Santo. E’ bello o non è bello?

Cosa accade agli esseri umani che purtroppo hanno la mente piena di idoli? *Isaia 53:6 dice: “Noi tutti come pecore eravamo erranti, ognuno di noi seguiva la propria via, e l'Eterno ha fatto ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti”*. Dato che corriamo il pericolo di avere idoli nella mente, che medicina propone l’Eterno per questo problema? Affronteremo uno studio breve ma serio su come Dio risolve questo problema.

Durezza del cuore

Prestate attenzione ai versetti di **Deuteronomio 29:16-19** “**(16) Poiché voi sapete che abbiamo dimorato nel paese d'Egitto e che siamo passati in mezzo alle nazioni, che avete attraversato;** - e continua Mosè - **(17) e avete visto le loro abominazioni** - che dice ora? - **e gli idoli di legno, di pietra, d'argento e d'oro, che sono in mezzo a loro**). **(18) Non vi sia tra voi uomo o donna o famiglia o tribù** - che dice ora? - **il cui cuore si allontani dall'Eterno il nostro Dio, per andare a servire gli dèi di quelle nazioni; non vi sia tra di voi radice alcuna che produca veleno e assenzio;** **(19) e non avvenga che alcuno, ascoltando le parole di questo giuramento, in cuor suo faccia propria una benedizione, dicendo - avrò pace, anche se camminerò secondo la caparbietà del mio cuore, come se l'ebbro potesse essere incluso al sobrio”**. La frase chiave è: “caparbietà del mio cuore”.

Che significa l’espressione caparbietà/durezza del cuore e della mente? Come si indurisce la mente? In che modo si indurisce il cuore? Come si allontana il cuore dall’Eterno? Cosa accade in una mente o in un cuore che si allontanano dall’Eterno? Isaia dice che ciascuno si allontanò per la propria strada e prese il proprio cammino. Quando ci si apparta dal sentiero dell’Eterno e si permette di far entrare gli idoli nella mente, cuore e mente si induriscono. Cosa accade a una persona che decide di:

- Camminare per la propria strada.
- Allontanarsi dal cammino dell’Eterno.
- Mettere idoli nella sua mente che la induriscono.

- Ritirarsi dai principi dell'Eterno.

Come si conclude la vita di questa persona? *Isaia 50:10-11* “(10) **Chi tra voi teme l'Eterno e ascolta la voce del suo servo? Chi cammina nelle tenebre senza alcuna luce, confidi nel nome dell'Eterno e si appoggi sul suo Dio! (11) Ecco, voi tutti che accendete un fuoco, che vi cingete di tizzoni, andate nelle fiamme del vostro fuoco e fra i tizzoni che avete acceso! Dalla mia mano avrete questo: voi giacerete nel dolore”.**

- O cammini conformemente ai Miei precetti o cammini conformemente agli idoli che collochi nella tua mente.
- La fine della tua vita dirà se hai camminato con la Mia luce o con quella che tu stesso ti sei acceso.
- Non importa dove ti trovi, né le circostanze che tu devi affrontare; se decidi in questo momento di vivere solo della Parola che arriva dall'Eterno, Lui sarà responsabile della tua vita, perché l'Eterno mantiene le Sue promesse.

- *Mi prometti che nessuno lo verrà a sapere?*

- *Non ti prometto questo. Se tu mi confiderai qualcosa di delicato e pericoloso, io ti prometto che procederò perché questa cosa si risolva. Non mi importa cosa sia, è meglio che non me la dici perché se lo farai, io procederò.*

- *No perché io non voglio avere problemi!*

- *Se i problemi verranno, che vengano.*

A quel punto, la mia interlocutrice decise di correre il rischio di parlare ed io chiesi colloquio con il pastore della sua chiesa e le cose si chiarirono. Dissi al pastore: “dobbiamo mandare questa ragazza a studiare in università. Non credo che il denaro sia un problema perché Dio è padrone dell'oro e dell'argento”. Chiamarono l'università, iniziarono le procedure e, una settimana dopo, la ragazza andò all'università a studiare psicologia. Trascorsero due anni e mezzo e la ragazza cambiò tanto, si trovava in un posto diverso, il cibo era sicuro, c'era un ambiente tranquillo e cristiano, lavorava e studiava.

(Dovete sapere che le donne cambiano come le rose - ve ne siete accorti? Per questo dovete assicurarvi che le mogli,

queste delicate rose, abbiano sempre sufficiente acqua per diventare belle).

Mi trovavo nella chiesa di Convent durante una campagna evangelistica e vidi una ragazza così alta ed elegante che arrivava velocemente. Pensai: cosa sta facendo questa ragazza? Mi misi da parte ma la ragazza venne verso di me, mi abbracciò e si mise a piangere. Mi abbracciò talmente forte che io provai disagio e pensai: cosa diranno le persone, visto che questa ragazza così elegante mi abbraccia così?

- *Lei si ricorda di me? La ragazza parlava e piangeva.*

- *Cara, perdonami ma non ricordo.*

- *Com'è possibile che non si ricordi di me?*

E riprese ad abbracciarmi forte. Un ragazzo che sembrava stesse con lei, con la faccia rotonda, si fermò a guardarci, io lo guardai e gli chiesi: “e tu?”. Ed egli rispose: “sono venuto a conoscerla anch'io, pastore”.

La storia che vi racconto è triste ma con un bel finale. Qualche anno prima mi trovavo a New York e conobbi la giovane: aveva diciannove anni. La prima sera proposi il tema dello Spirito e questo tema toccò il cuore di questa ragazza. Mentre stavamo trascorrendo tutti assieme una serata ricreativa, notai che la ragazza mi guardava, notai che desiderava avvicinarsi ma aveva paura.

Chiesi al Signore cosa stesse accadendo a questa ragazza e come mai provava paura ad avvicinarsi a me. Le persone che erano sedute accanto a me sul divano si alzarono ed io dissi: “Signore, se posso aiutare questa ragazza, permetti che superi la paura e mi dica cosa sta accadendo”.

A quel punto, la ragazza si avvicinò, mi guardò e cominciò a piangere.

- *Figlia mia, preghiamo. E pregai con la ragazza.*

- *Io desidero parlare con lei pastore, ma ho paura.*

- *Non devi avere paura.*

- *Possiamo parlare in un altro posto?*

- *Certo, ci sono tante persone ma andiamo in un'altra sala.*

Ci siamo spostati in un'altra stanza della casa, c'erano altre persone ma la ragazza si era tranquillizzata un po' e così cominciò a parlare.

- Da tre anni ho una relazione con un uomo sposato e nessuno lo sa.

Sorrisi.

- Nessuno lo sa? Tu lo stai dicendo a me e tu lo sai.

Riprese a piangere.

Aveva un idolo nella sua mente. Cominciò a raccontarmi la sua esperienza. Suo papà si ubriacava e sua mamma si drogava: la sua casa era un vero inferno. Fu accolta da una famiglia per ricevere appoggio e aiuto - si suppone che fosse una coppia e una famiglia di cristiani. All'inizio andò bene ma più avanti, purtroppo, la ragazza ed il marito, il padrone di casa, divennero amanti. La moglie non sapeva e non si accorse di nulla e trascorsero tre anni durante i quali questa ragazza manteneva l'idolo nella sua mente. Questo peccato la stava consumando.

- Pastore, mi promette che non dirà niente a nessuno?

E poi, si svolse tutto così come vi ho già raccontato.

Quella sera quindi, la ragazza che mi abbracciava e piangeva era la protagonista di quella storia.

Chiesi al ragazzo che era con lei in che rapporti fosse con la ragazza. Mi rispose la ragazza e mi disse che il giovane desiderava essere il suo fidanzato ma lei non voleva perché era impegnata a completare gli studi all'università e non voleva nessun legame.

- Da quando sono all'università e cioè due anni e mezzo, questo ragazzo mi fa la corte ma io continuo a dire che no, non ho tempo per gli uomini, io desidero solo studiare, progettare il mio futuro e sistemare la mia vita come lei mi ha consigliato quando ci siamo conosciuti. Fino a quando non mi laureo, non avrò un lavoro e non sistemerò la mia vita come Dio comanda, io non vorrò saperne di innamoramento. Addirittura, questo ragazzo è arrivato a dirmi che era disposto a parlare col pastore, per far decidere a lui se possiamo fidanzarci o no. E questo lo pensa tuttora.

Questa cosa mi riempì di tanta gioia e mi misi a piangere.

- *Com'è la tua vita adesso, figlia mia?*

- *Pastore, lei non lo sa ma io non ho avuto nessun fidanzato in questi due anni e mezzo, non sto lottando per nessuna persona, sto studiando, mi sto consacrando al mio Dio, ho avuto esperienze meravigliose, la mia mente è una benedizione del cielo, sto glorificando il Nome di Dio. Questo ragazzo ha una faccia buona, le persone dicono che è buono ma io non mi decido. Cosa pensa, pastore, di questo ragazzo?*

- *Questo ragazzo è un pochino tordo ma vediamo cosa succede.*

Mi riempì di gioia sapere che questi idoli che ella aveva, di peccato e di dolore, il Signore li aveva sostituiti per mezzo dello Spirito Santo.

Io non so qual è il tuo problema o la tua situazione, però qualcosa so: non importa quanti idoli hai nella mente, lo Spirito di Dio è Onnipotente, può toglierli dalla tua mente e può collocarvi la Sua grazia e la Sua potenza, per la gloria di Dio. Idoli della mente. L'espressione "durezza del cuore" significa:

- durezza, ostinazione, persistenza.

Una persona dura di cuore è quindi dura, ostinata, persistente. Non è quello che Dio desidera ma, quello che la persona pensa. Sai cosa significa "questionare" con Dio? Questa espressione, dicono i teologi, dà l'idea di durezza o fermezza. Nei suoi dieci usi nell'Antico Testamento è sempre usata con la parola "cuore" e "mente", per descrivere il disobbediente Israele. E' più funzionale tradurla come:

- ostinazione, persistenza. Dio sta dicendo: hai una mente dura, ostinata e persistente, una mente che non desidera camminare nei miei sentieri.

In Geremia 16:12 si descrivono quelli che si sono comportati male. **Geremia 16:12** *"E voi avete fatto peggio dei vostri padri, perché ecco, ciascuno cammina seguendo la caparbia del suo cuore malvagio e rifiuta di ascoltarmi"*.

- Quando c'è durezza di cuore, le persone fanno quello che desiderano.

Geremia 18:12.

- Chi ha camminato inseguendo i propri piani.

Geremia 13:10.

- Chi ha rifiutato di ascoltare la Parola di Dio.

Geremia 7:24.

- Chi non ha obbedito ai consigli di Dio.

Geremia 23:17.

- Chi fu ingannato, nonostante si trovasse in pace.

Salmo 81:12.

Dio lasciò che il popolo seguisse gli idoli della mente.

- Non desideri seguire Me?
- No.
- Allora, segui il tuo sentiero, il tuo cammino, segui quello che tu desideri.

Cosa fa Dio per sradicare gli idoli della mente? In Efesini 3:16-19 troviamo la chiave e la maniera in cui Dio lavora nella mente per togliere gli idoli e cambiare e trasformare la nostra vita. I versetti citati parlano di come Dio, attraverso il Suo Spirito, fortifica la mente con potere, fortifica l'uomo interiore, l'essere interiore. Come fa lo Spirito perché Cristo viva, dimori in noi, portandoci una nuova conoscenza della verità? Come rende la nostra mente capace di comprendere e intendere la volontà divina? Come rende possibile che la nostra mente conosca e comprenda la verità di Dio? Come fa lo Spirito a sviluppare nel nostro essere una maturità che glorifichi Dio? Permetta il cielo che questa sia la nostra esperienza da ora e per sempre. Tutti coloro che desiderano vedere distrutti tutti gli idoli della propria mente, abbiano il coraggio di dire: "Signore, rompi i miei idoli, distruggi nella mia mente tutto quello che occupa il Tuo posto, fai della mia mente un altare, un santuario per la dimora unica dello Spirito Santo". Se questo accade, allora la nostra vita rifletterà il carattere di Dio.

Quando una persona vive la meravigliosa esperienza di essere unto dallo Spirito Santo, quando la sua mente è piena dello Spirito di Dio, allora vive un'esperienza gloriosa. *Isaia 26:3* dice: ***"Alla mente che riposa in te tu conservi una pace perfetta, perché confida in te"***. L'idea di questo testo, che proviene da un pensiero ebraico, è: un bambino che corre fino a dove si trova suo padre, che corre fino al trono di Dio, sale fino alla tonaca di Dio, corre

giù per le Sue gambe, sale fino al Suo petto, si spinge fino al Suo collo, abbraccia Dio e mette la sua piccola faccia nella faccia di Dio, lì si fa abbracciare e dorme. Lodato sia il nome di Dio! Quando non ci sono idoli nella nostra mente, abbiamo pienamente e completamente fiducia in Dio. Facciamo della Sua Parola la guida, il nord della nostra vita, decidiamo di vivere per la gloria di Dio. Quando attraversiamo i sentieri di questo mondo protetti dalla Parola dell'Eterno, **allora viviamo in completa pace**. Questo non significa che non ci saranno problemi, guerre o lotte ma significa **essere sostenuto dall'Eterno**, significa avere la mente di Cristo, essere cittadini del cielo e che da adesso viviamo per la gloria di Dio.

Desidero terminare con una preghiera, specialmente per coloro che sono genitori. Chiedo ai padri e alle madri che desiderano consegnare, oggi, la loro mente nelle mani di Dio, che alzino la mano destra. Chiedo a tutti coloro che, oggi, desiderano consacrare la loro mente, la loro vita a Dio, dedicarsi completamente al Signore e ospitare lo Spirito Santo nella propria vita e nella propria mente, che alzino la mano e preghiamo il nostro Padre Celeste:

Caro Padre Celeste, con la nostra mano alzata, ti ringraziamo per Cristo Gesù. Grazie per la Tua Parola, grazie per la Tua morte sulla croce, grazie Signore, per il Tuo Santo Spirito. Oggi, ti diamo il diritto legale di dimorare nella nostra mente. Oggi, consegniamo la nostra mente e la nostra volontà a Te Signore, affinché lo Spirito Santo la diriga. Oggi, consacriamo le nostre famiglie a Te e lo facciamo, Signore, nel nome di Gesù, amen Signore, amen.

GUIDA ALLO STUDIO

Capitolo 14

1. Cos'è un idolo?

2. Cosa significa “adorazione”? E' solamente un rito?

3. L' A__R_Z__N_ è uno stile di vita!

4. Cos'è la “durezza del cuore”?

5. Come arrivano a indurirsi il cuore e la mente di una persona?
A partire da?

6. _____e permettere di far stabilire gli
_____nella nostra mente.

7. Come si conclude la vita di una persona che rende dura la sua mente, secondo Isaia 50:10-11?

8. Come vive la persona il cui pensiero persevera in Dio e nella Sua Santa Parola?



Ministero La Voz del Consolador

www.lavozdelconsolador.org

VIETATA LA VENDITA

Biografia dell'autore

Andrés Portes Rodriguez.

E' nato a Santo Domingo, Repubblica Dominicana.

Figlio di Epifanio Portes e Josefa Rodriguez.

Nell'agosto del 1988 ha contratto matrimonio con la signorina Estela Francisco ed hanno avuto tre figli, Andrés, Esther e Paola. Risiedono tutti nella città di Houston, Texas.

Ha studiato presso l'Università Avventista Dominicana ed ha acquisito la sua esperienza presso l'Università di Montemorelos, Messico. E' stato ordinato al ministero nel 1995, nella città di Santiago, Repubblica Dominicana. Ha lavorato in diverse associazioni della Chiesa Avventista del Settimo Giorno, tanto nella repubblica Dominicana, quanto negli Stati Uniti.

Attualmente, è evangelista del ministero "La Voz del Consolador", Inc. Il suo versetto biblico preferito si trova in Giosuè 1:8.